



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Croazia KN 6).
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovaglette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00



ANNO 129 - NUMERO 16
MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR 15
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

COMMEMORAZIONE AL SENATO. STRASBURGO RESPINGE IL RICORSO DI PREVITI SU IMI-SIR

«Craxi vittima sacrificale di Tangentopoli»

Schifani: «Pagò per tutti». Di Pietro: «Osannato un delinquente». Berlusconi tace

LE COLPE DELL'EX LEADER

GRANDEZZA SENZA MORALE

di FERDINANDO CAMON

Se fra vent'anni un governo o un capo di Stato ricorderà con ammirazione Giulio Andreotti, nessuno potrà obiettare niente: s'è parlato di lui come di Belzebù, lo si è accusato di mafia, perfino di omicidio: ma la Giustizia ha fatto il suo corso, i processi sono stati lunghi e pubblici, alla fine non c'è uno straccio di condanna. Amen. Ma per Craxi non è così. Per Craxi la Giustizia s'era avviata verso conclusioni altamente disonorevoli, per evitarle lui è scappato ed è morto all'estero: non è un esule, non è un perseguitato, non è un liberale vittima di un regime illiberale, è un latitante che con la latitanza s'è sottratto alla giustizia. I reati di cui veniva accusato li ha ammessi. Di più: li ha rivendicati. Di più ancora: noi tutti ne siamo testimoni. Noi cittadini, imprenditori, lavoratori, elettori.

Se in qualche comune o qualche provincia si bandiva un'asta per un ospedale o una scuola, sull'affare (nel senso borghese del termine: il divario tra spese e ricavi) dell'impresa s'incistava la superfetazione dell'affare in senso politico, il guadagno che il partito al potere ne ricava. La tangente. Nel maremagno dei panegirici in onore di Craxi c'è stato qualche giornale, come questo, che lo ha ricordato. Questo sistema rendeva corrotta la nostra vita economica e sociale. Ma rendeva corrotta anzitutto la nostra vita politica, perfino le nostre elezioni. Si potrebbe sostenere (io l'ho sostenuto, su *Le Monde*, perché nessun giornale italiano mi pubblicava l'articolo, e l'ho ripreso nel libro *Tenebre su tenebre*) che il nostro Parlamento, eletto con questo sistema perverso, era illegittimo. Di questo sistema Craxi non era l'inventore né l'unico che lo praticava. Ma lo ha teorizzato e giustificato nel Parlamento stesso, prima di scappare. E il "suo" sistema: l'alterazione dei risultati elettorali attraverso il finanziamento illecito dei partiti. Un partito che rastrellava enormi somme illecite, attraverso le tangenti, poteva condurre campagne elettorali più forti dei partiti che avevano a disposizione le piccole somme lecite. Più alto era il finanziamento illecito di un partito, più falso era il risultato elettorale che poteva raggiungere. La politica non era al servizio della società, ma la società era al servizio della politica. Questo sistema differenziava partito da partito, corrente da corrente, candidato da candidato. C'erano candidati che ottenevano centomila preferenze e altri cinque-mila, e questo non perché i primi avessero elettori tanto più numerosi, ma perché avevano la possibilità di gestire campagne più potenti.

● Segue a pagina 2

L'ITALIA INVIA BERTOLASO A PORT AU PRINCE



Port au Prince: i marines distribuiscono viveri ai terremotati affamati

Ad Haiti soccorsi in ritardo gli aiuti paracadutati dal cielo

ROMA Ad Haiti gli aiuti arrivano dal cielo. A una settimana dal terremoto le forze militari Usa si sono decise a paracadutare i primi aiuti ai terremotati. Ma l'isola, mentre l'Onu ha disposto l'immediato invio di 3.500 caschi blu di rinforzo, resta un inferno con bande di saccheggiatori in azione, ospedali senza farmaci, sfollati ovunque e una

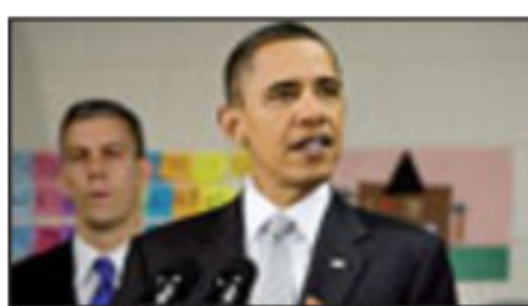
situazione sanitaria esplosiva. Dall'Italia arrivano le critiche di Berlusconi: «Manca coordinamento». E il sottosegretario Guido Bertolaso viene inviato a Port au Prince. Sul fronte della raccolta fondi, la presentatrice Milly Carlucci è sicura: «Il mondo dello spettacolo farà la sua parte».

● Andreani a pagina 5

ROMA «Gli anni trascorsi ci consentono un giudizio storico più sereno e obiettivo. A Craxi non furono fatti sconti, ha pagato più di ogni altro. Fu una vittima sacrificale»: lo ha detto il presidente del Senato Renato Schifani alla commemorazione del leader socialista. Berlusconi, presente, ha rinunciato al suo intervento. Furibondo Antonio Di Pietro: «Incensano un delinquente». Intanto la Corte di Strasburgo ha respinto il ricorso di Cesare Previti sul processo Imi-Sir.

● Corda e Zanardi
alle pagine 2 e 3

IL BILANCIO



Obama un anno dopo
Il consenso precipita
Troppe promesse
che sono andate deluse

A PAGINA 5

FOGGIA

Sequestra ragazzina
e si barrica in un bar
Intervengono i Nocs e
arrestano lo squilibrato

A PAGINA 4

ECONOMIA

Tremonti ottimista
«Nel 2010 Pil a +1%»
Per il ministro crescita
superiore alle previsioni

A PAGINA 7

LE INTERVISTE

Donadi: «Napolitano
sbaglia». Macaluso:
«Serve distacco»

TRIESTE Craxi? Il giudizio è pessimo per Massimo Donadi (Idv), che con i dovuti riguardi critica anche Giorgio Napolitano: «Stavolta ha sbagliato». Emanuele Mancuso, grande vecchio della sinistra: «La sua figura va riletta con grande distacco».

● Giani e Milia a pagina 3

MAGGIORANZA IN PRESSING: IL PIANO REGIONALE DELLA SANITÀ VERRÀ RIVISTO

Punti nascita, dietrofront della giunta

Stop alla fusione, salvi pure i piccoli ospedali. Tondo: non si chiude nulla

MA DALL'OLANDA ARRIVA UNA NUOVA LINEA

Wärtsilä taglia, a Trieste -175 posti esterni

TRIESTE La crisi della cantieristica si ripercuote su Wärtsilä, che annuncia l'imminente riduzione della capacità produttiva e lo spostamento di alcune produzioni (eliche e motori ausiliari) in Cina. Nei piani ci sono la chiusura di due stabilimenti in Olanda (una linea arriverà a Trieste) e della produzione di gruppi elettro-

geni a Vaasa (Finlandia). Tutto ciò porterà a tagli nel personale del gruppo per 1.400 unità. Nello stabilimento di Bagnoli non ci sarà riduzione dei dipendenti, ma si proseguirà col minore ricorso alle ditte esterne: nel 2010 è prevista un taglio di circa 175 lavoratori esterni.

● Palladini a pagina 9

«TAGLIATO IL 73% DEI FONDI»

Boniciolli all'attacco sul Porto dimenticato: «La Regione ci strozza»

Il presidente dell'Authority: «Rischia di chiudere Alpe Adria, sarebbe la fine del Molo Settimo»

TRIESTE «La Regione ha dimenticato il porto di Trieste». Un duro attacco è stato portato ieri in Comitato portuale dal presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, all'amministrazione regionale rea a suo dire di aver in sede di finanziaria ridotto a un milione e 900 mila euro i contributi per il 2010 che dovevano invece sostanzarsi in 7 mi-

lioni e 300 mila euro, operando quindi un taglio pari al 73 per cento. Il contributo ordinario scende da 2 milioni 100 mila euro a un milione e 974 mila di cui però 774 mila euro già finalizzati alla cantieristica per cui alla capacità deliberativa dell'Authority ne rimangono solo un milione e 200 mila.

● Maranzana a pagina 14

PRENDE CORPO LA "VARIANTE ALTA"

Trieste-Divaccia, caos sulla Tav che non c'è

TRIESTE Le indiscrezioni della stampa slovena che hanno parlato di un cambiamento del tracciato del Corridoio 5 tra Trieste e Divaccia, ma soprattutto hanno accennato a una possibile uscita di Roma dall'accordo trilaterale Italia-Slovenia-Ue sul tracciato del medesimo cor-

ridoio intermodale ha scatenato le ire del vicesegretario ai Trasporti e, il leghista Roberto Castelli. Ma al di là delle ire ministeriali qualche cosa di nuovo bolle in pentola. L'Italia ha presentato una proposta di variante al tracciato.

● Manzin a pagina 11

Ricchi, poveri e "fantasmi": i redditi a Palazzo

Al primo posto la conferma di Ravidà. Dipiazza, Rovis e Bandelli non pervenuti

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia • professionalità • acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
ci occupiamo di disimpegno polizze
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60
Orario continuato dalle 9.00 alle 18.00
COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE Resta al primo posto. Ma la forbice rispetto al secondo "classificato", nel caso il collega di giunta Giorgio Rossi, si è assottigliata. Il reddito complessivo più alto dichiarato nel 2009 in riferimento nel 2008, fra i titolari di cariche pubbliche in Comune a Trieste, è stato ancora quello dell'assessore Giovanni Battista Ravidà. Giorgio Rossi ha più che raddoppiato il reddito accumulato nel 2007. Ma non tutti i componenti della giunta (così come alcuni consiglieri comunali) hanno depositato all'albo pretorio la loro dichiarazione dei redditi. Così è stato, per il secondo anno consecutivo, per il sindaco Dipiazza; per l'assessore Paolo Rovis e tra gli assessori in carica nel 2008, per Franco Bandelli.



Giovanni Battista Ravidà

● Unterweger a pagina 13

V.I.R.I. SRL
servizio assistenza 24h autorizzato
Thermo King gruppi frigoriferi
per veicoli industriali e bus
anteo
sponde idrauliche
● Concessionario sponde idrauliche montacarichi Anteo
● Officina Diesel autocarri
● Compra vendita autocarri nuovi e usati
● Collaudi e revisioni mctc oltre 35 q.li in sede
● Rinnovi atp in FRC -20 °C
● Noleggio veicoli isotermici per fiere/manifestazioni
● Carrozzeria veicoli industriali con verniciatura a forno
● Riparazione furgonature isotermiche
● Coibentazioni
VIGONZA - PADOVA Tel. 049.8931555
IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Lo scandalo Imo-Ima

Denaro pubblico "volatilizzato" Marin deve risarcire 760mila euro

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Dopo la condanna a sei anni di reclusione per Piero Marin, ex direttore del Consorzio Imo-Ima, arriva ora la prima richiesta di risarcimento della Procura della Corte dei conti: si tratta di oltre 760 mila euro relativi all'attività didattica. Questa somma era stata pagata dalla Regione e dalla Commissione Europea per le lezioni agli allievi Consorzio Imo-Ima, International Maritime Academy, tra il 1998 e il 2002. Ma neppure un euro è stato utilizzato per gli allievi. Quei soldi si sono praticamente volatilizzati. Da qui la citazione della Procura contabile nei confronti di Marin.



La sede di Imo-Ima

● A pagina 16

STRASBURGO
LA DECISIONE

No dal Tribunale dei diritti dell'uomo all'ex senatore di Forza Italia
Aveva messo in dubbio l'equità del giudizio al quale era stato sottoposto

Imi-Sir, l'Europa respinge il ricorso di Previti

«Niente prova l'esistenza di un preconcetto nei suoi confronti». I legali: ulteriori iniziative

STRASBURGO La Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha respinto, dichiarandolo «non ricevibile», il ricorso presentato nel 2006 da Cesare Previti che, per la vicenda Imi-Sir, riteneva di non aver avuto un equo processo. «Niente prova l'esistenza di un preconcetto nei confronti del ricorrente» da parte dei magistrati, anche se sarebbe stato meglio che questi ultimi avessero usato «più discrezione nei loro commenti pubblici», sottolinea la Corte nelle sue motivazioni sull'inammissibilità del ricorso.

La decisione, resa nota ieri a Strasburgo, è stata presa a maggioranza, come si legge all'inizio del testo di 85 pagine, al termine della riunione di una camera di sette giudici, presieduta dalla belga Françoise Tulkens. Nel lungo dossier, la Corte europea, prima di arrivare alle motivazioni della sua decisione, ripercorre tutta la complessa storia giudiziaria che vedeva opposti il gruppo chimico Sir della famiglia Rovelli e l'Istituto Mobiliare Italiano e come, in quella vicenda, i magistrati arrivarono ad accusare l'ex senatore di Forza Italia. Previti nel 1995 fu incolpato di aver «aggiustato» i procedimenti giudiziari a suon di bustarelle e, in particolare, di aver corrotto un giudice della Corte d'appello di Roma. Nel 2002 fu quindi condannato dal tribunale di Milano a 11 anni di carcere, pena confermata in appello sebbene ridotta a sette anni ed infine, nel maggio 2006, limata a sei anni per decisione della Corte di Cassazione.

Nel suo ricorso, sei mesi dopo il pronunciamento della Cassazione, Previti aveva puntato il dito, in particolare, contro la



manca di imparzialità del Tribunale di Milano. Inoltre, i giudici coinvolti sia nelle indagini che nel processo, a suo avviso, erano politicamente contro di lui (militanti di sini-

stra) ed avevano apertamente e pubblicamente criticato un disegno di legge che avrebbe avuto un effetto positivo sulla sua posizione nel caso Imi-Sir. Ma la Corte europea

L'ex senatore di Forza Italia Cesare Previti in una foto d'archivio

La vicenda

IL FATTO
Dopo il crollo della Sir, nel 1982 il petroliere Nino Rovelli fa causa all'Imi, Istituto Mobiliare Italiano, ritenendolo responsabile di non aver salvato la Sir. L'Imi è condannata definitivamente nel 1992 a un risarcimento di quasi 1.000 miliardi di lire alla famiglia Rovelli

L'ACCUSA
La sentenza sarebbe stata comprata. Sui conti svizzeri dei tre avvocati romani Acampora, Pacifico e Previti si scoprono versamenti per 67 miliardi eseguiti dal Rovelli

LE CONDANNE A CESARE PREVITI
Primo grado - 29 aprile 2003
11 ANNI
Appello - 23 maggio 2005
7 ANNI
Cassazione - 4 maggio 2006
6 ANNI

LA CORTE DI STRASBURGO
Nel 2006 Cesare Previti presenta ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, in cui sostiene che è stato violato il suo diritto a un equo processo e a non essere punito in assenza di legge. Ieri la Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso

dei diritti dell'uomo su queste tesi è arrivata a considerazioni opposte a quelle dell'ex ministro della Difesa. Le critiche avanzate sul disegno di legge da alcuni magistrati, rilevano i giudici di Strasburgo, «non è di per sé un fatto capace di influire negativamente sull'equità di un processo in cui, quanto previsto da quel disegno di legge, potrebbe applicarsi».

Non ha convinto i giudici europei neppure il fatto che la condanna di Previti sia avvenuta in base ad una legge sulla corruzione dei giudici entrata in vigore nel 1992, e quindi secondo l'ex parlamentare dopo i fatti a lui ascritti. «I pagamenti al magistrato corrotto - sottolinea la Corte di Strasburgo - sono proseguiti fino al dicembre 1993» e dunque l'interpretazione dell'applicazione della normativa «non è da ritenere né arbitraria né irragionevole».

Per la Corte di Strasburgo, infine, Previti non ha subito una violazione del diritto alla privacy per l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche durante il processo. La violazione non sussiste in quanto, si puntualizza, l'interferenza è stata giustificata dal fatto che «le intercettazioni hanno fornito la prova dell'esistenza e della frequenza dei contatti tra alcuni degli accusati. La loro acquisizione ha quindi permesso di stabilire fatti connessi al caso».

Delusi i difensori di Previti: per Nicolò Zanon e Andrea Saccucci, la decisione della Corte finisce per «indebolire» la tutela offerta dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo in circostanze del genere. I legali annunciano infine che il caso Previti sarà ancora trattato a Strasburgo «per ulteriori e diversi profili».

STASERA LA DECISIONE DEL PDL

Venezia, Brunetta pronto per il ruolo di sindaco-ministro

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA E adesso arriva il bello. Se questa sera - alla fine dell'ufficio di presidenza del Pdl convocato a Palazzo Grazioli da Silvio Berlusconi - l'investitura di Renato Brunetta a candidato sindaco di Venezia per il centrodestra avverrà come previsto, il ministro dovrà scaldare i motori davvero. Non solo per organizzare la campagna elettorale contro il candidato di centrosinistra che verrà eletto questa domenica alle primarie, ma anche per dare l'impressione di non venire meno al suo ruolo di ministro. E, in caso di vittoria, essere un sindaco presente e attivo. Come ormai si sa, infatti, il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta non ha alcuna intenzione di rinunciare alla poltrona romana in caso diventasse primo cittadino. Ma come farà a gestire entrambi i ruoli? E, si badi, senza essere tacciato di assenteismo da Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia? Sarebbe bizzarro che proprio lui, che ha fatto della lotta ai fannulloni la sua bandiera, si rivelasse tale nei confronti della sua amata città natale.

Ma la soluzione pare esserci già: nel caso in cui il "dopo Cacciari" diventasse di Brunetta, già sfidante di Paolo Costa alle amministrative del 2000, un nuovo sottosegretario lo potrebbe affiancare durante le sue assenze dal ministero. Tra le due cariche, infatti, non ci sarebbero incompatibilità formali (Antonio Bassolino fu contemporaneamente sindaco di Napoli e ministro del Lavoro), però Berlusconi deve assicurare al ministro piena copertura politica. Per quanto riguarda un ipotetico sottosegretario, il nome che circola nell'aria è quello di Maurizio Castro, trevigiano di Vittorio Veneto, ex manager Zanaussi e presidente Inail. Senatore, veneto, esperto di questioni del lavoro e relatore della «legge Brunetta» che ha dato il giro di vite al pubblico impiego. Ma non finisce qui: il ministro ha parlato anche della possibilità di avere due vicesindaci, uno per il centro storico ed uno per la terraferma, per le giornate in cui non potrà sottrarsi da Roma. Insomma: il sindaco di Venezia sarebbe uno ma a lavorare sarebbero in quattro. Se queste sue richieste verranno soddisfatte, uno dei punti di forza del suo avversario potrebbe essere il più scontato: essere un candidato senza importanti incarichi politici. A chi, del centrosinistra veneziano, spetterà contrastare l'avanzata di Brunetta sarà mistero fino a domenica, giorno di primarie. I candidati sono Gianfranco Bettin, sociologo, scrittore e attuale consigliere regionale dei Verdi; Laura Fincato, assessore comunale ai Lavori pubblici; e Giorgio Orsoni, avvocato e docente universitario. Secondo il sondaggio Swg, l'avversario più temibile per Renato Brunetta è Giorgio Orsoni. Gianfranco Bettin e Laura Fincato uscirebbero sconfitti, seppur di poco, dalla competizione elettorale con il ministro. Dal sondaggio, commissionato dal comitato Orsonisindaco sulle elezioni amministrative del 28 e 29 marzo, emerge infatti che nel caso di scontro diretto tra Giorgio Orsoni e Renato Brunetta si arriverebbe a un sostanziale pareggio: 47 per cento dei voti a testa, con un 6% di incerti che può ancora fare la differenza.

Nel caso il centrosinistra scegliesse Gianfranco Bettin, sarebbe Brunetta a prevalere anche se di poco: 48 a 45. In questo caso aumenta però la quantità di incerti o che non hanno risposto, pari al 7 per cento. Lo stesso vale per un eventuale scontro Fincato-Brunetta. Tra i due, entrambi ex socialisti all'epoca del Psi di De Michelis, sarebbe sempre Brunetta a prevalere.



Renato Brunetta

DEMOCRATICI

Candidatura dall'iter sofferto



Massimo D'Alema

ROMA Massimo D'Alema potrebbe essere eletto entro le prossime 48 ore presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. La carica, infatti, spetta per prassi all'opposizione ed è divenuta vacante dopo la decisione di Francesco Rutelli di rimettere il mandato a causa della sua uscita dal Pd. Il capogruppo del Pd alla Camera, Dario Franceschini, ha inviato ieri una lettera al presidente Gianfranco Fini, indicando nell'ex ministro degli Esteri il deputato che sostituirà nel Copasir Emanuele Fiano che la scorsa settimana ha dato il suo addio al Comitato. La decisione è stata ratificata

LA CARICA ERA VACANTE DOPO L'ADDIO DI RUTELLI

Copasir, D'Alema verso la presidenza

Entra nell'organismo grazie alle dimissioni di Fiano del Pd

NOMINE

Il Comitato parlamentare per la sicurezza dovrebbe riunirsi già domani

opposizione l'accordo sul nome dell'ex ministro degli Esteri, sin dall'annuncio delle dimissioni di Rutelli dalla presidenza dell'organismo bicamerale si è molto speculato sulla candidatura D'Alema, giocando su presunte divisioni tra le varie aree del Pd e mettendo l'ex ministro degli Esteri in contrapposizione ad altri nomi come quelli di Walter Veltroni e Arturo Parisi. C'era poi il problema del posto occupato in commissione da Fiano che solo la scorsa settimana, dopo una lunga resistenza, si è dimesso spianando la strada (resa quasi in discesa dal passo indietro di Arturo Parisi) al presidente della Fondazione Italianeuropei. Attorno al nome di

D'Alema, man mano che prendeva corpo la sua nomina, si sono susseguiti molteplici attestati pubblici di stima, sia dal suo partito, che da tanti esponenti della maggioranza certi della capacità dell'ex ministro degli Esteri di ricoprire il delicato compito di guidare il Copasir. Dando ormai per scontata la sua nomina, dal momento del suo insediamento, D'Alema dovrà far fronte ad un'agenda fittissima di impegni.

Entro la fine della settimana, una volta eletto il successore di Rutelli, il Consiglio dei ministri dovrebbe nominare il nuovo direttore dell'Agenzia informazione e sicurezza esterna che andrà a sostituire l'ammiraglio Bruno Branciforte che il 24 feb-

braio prossimo assumerà il comando dello stato maggiore della Marina. E, al candidato favorito nelle prime ore, il generale Adriano Santini, se ne sarebbe affiancato un altro, il generale Cosimo D'Arrigo, attuale comandante della Gdf. Mercoledì scorso il Consiglio dei ministri ha avviato un giro di poltrone in alcuni posti chiave delle Forze armate, insediando Branciforte alla Marina, il generale Giuseppe Bernardini all'Aeronautica, il generale Biagio Abrate al Segretariato generale della Difesa/Direzione nazionale degli armamenti e prorogando il generale Vincenzo Camporini nell'incarico di capo di Stato maggiore della Difesa fino al 3 agosto 2010.

DALLA PRIMA Grandezza senza morale

I candidati che promettevano favori illeciti e ottenevano voti, vendevano illegalità per comprare illegalità. Più illegalità vendevano, più potevano restituirne: perché se ottenevano molti voti, diventavano ministri, col potere di concedere favori nell'area di competenza del ministero. Quando un ministro troppo palesemente compromesso cadeva, veniva sostituito da un eletto dello stesso partito e anzi della stessa corrente: bisognava che il partito o la corrente non vedesse calare il numero dei suoi ministri. Pareva demo-

crasia. Era corruzione. Perché se l'esponente di una corrente veniva scoperto corrotto, non era democratico che venisse sostituito dal suo vice, democratico era che tutta la corrente venisse messa in discussione.

Erano gli anni profetati da Pasolini, col suo sogno di un "processo al Palazzo", e da Sciascia, col suo terrore di una mafia all'assalto dello Stato. Di fatto, è quel che è accaduto. Craxi ne è stato un esponente volontoso e mai pentito. Celebriamolo, se vogliamo. Ma celebriamolo lasciandolo in questa luce, perché è la luce che da lui emanava. Se in questa luce c'è grandezza, è la grandezza fosca del grande politico separato dalla morale.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)

ALLA CAMERA

Rosato ricorda in aula l'onorevole Coloni Fini fa osservare un minuto di silenzio

ROMA La Camera ha ricordato ieri l'onorevole Sergio Coloni con un minuto di silenzio. Il presidente Gianfranco Fini si è associato al ricordo pronunciando dall'onorevole Ettore Rosato prima di interrompere i lavori. Rosato ha illustrato ai colleghi deputati il percorso di Coloni, scomparso domenica mattina a 77 anni. «È stato in quest'aula per più legislature - ha detto Rosato -, dopo aver cominciato il suo percorso come consigliere comunale, consigliere regionale e vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia». «In seguito - ha ag-

giunto - è stato sottosegretario nel Governo Ciampi». «Credo sia importante ricordare anche in quest'aula la figura di un uomo molto semplice, impegnato, dedicato veramente al servizio del suo Paese, della sua città e della sua comunità, un uomo con una forte ispirazione cattolica, proveniva dall'Azione cattolica, ma con un'attenzione forte e spiccata ad una società laica in evoluzione e in crescita continua» ha osservato Rosato. «Ricordo una persona che ha dato molto anche a me personalmente, una persona che ha saputo inse-

gnare alle nuove generazioni a far politica con il suo esempio e il suo spirito di servizio. Vorrei ricordare inoltre il suo amore per la montagna - ha detto Rosato - e l'impegno per la sua città e la sua regione. La comunità gli deve molto per le opere compiute in quanto ha contribuito in maniera rilevantissima alla nascita dell'Area di ricerca, alla legge sulle aree di confine ma anche alla gestione del dramma del terremoto in Friuli, dove è stato uno dei politici che più si è impegnato per una difficile ricostruzione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcega, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola: croce € 27,00), (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici delle rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 gennaio 2010 è stata di 40.800 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

LO SCONTRO
LA CERIMONIA

Il presidente di Palazzo Madama commemora il leader socialista a dieci anni dalla morte. Ressa di politici. Fuori sit-in di protesta

Schifani ricorda Craxi: «Vittima sacrificale»

Di Pietro attacca: «Osannato un delinquente». Berlusconi presente, ma non interviene



A sinistra, il premier Silvio Berlusconi mentre abbraccia Stefania Craxi durante la commemorazione di ieri al Senato. A destra, la Craxi ricevuta dal Presidente Giorgio Napolitano al Quirinale



di NICOLA CORDA

ROMA «Vittima sacrificale» secondo Schifani. La politica dopo dieci anni commemora Bettino Craxi: resta una figura controversa ma trova riconoscimenti a destra e sinistra. Unica voce fuori dal coro quella di Antonio Di Pietro, per il quale viene «osannato un delinquente». «Pagò per tutti» ha spiegato il presidente del Senato Renato Schifani, in una sala affollata di nuovi e vecchi politici. Dopo il pellegrinaggio a Hammamet, per il decennale più dibattuto è arrivata la commemorazione ufficiale che Stefania Craxi ha voluto nella sala della biblioteca del Senato. Fuori un sit-in di protesta.

Schifani chiude il suo intervento parlando di un prezzo alto, senza sconti, che il leader socialista «ha pagato più di ogni altro per colpe che erano di un intero sistema politico». E questo uno dei pochi accenni alla vicenda giudiziaria di Craxi. «Meno coraggioso di Napolitano

che almeno ha detto che contro di lui c'è stata una durezza senza eguali» sono i commenti anonimi in sala.

Oltre a mezzo governo, ci sono la capogruppo del Pd in Senato, Anna Finocchiaro, e il capo della segreteria politica di Bersani, Filippo Penati. Per gli ex Pci è sufficiente il messaggio del Presidente della Repubblica alla famiglia e l'incontro in serata al Quirinale con la Fondazione Craxi. Per prendersela con i giudici potrebbe approfittarne il premier Berlusconi che però evita di commentare. Sa molto bene, sondaggi alla mano, che per gli italiani Craxi non è stato uno statista.

Ci prova la figlia Stefania che introduce il convegno e, con la foga che la contraddistingue, disegna un profilo senza ombre. Riesce a dire pure che papà Bettino ha «risanato economicamente il Paese e dato la possibilità agli stilisti milanesi di soppiantare la moda parigina». E lui il politico coraggioso che sfida il Pentagono nel-

l'ormai famoso braccio di ferro di Sigonella, nell'85, in cui consentì un lasciapassare agli attentatori dell'Achille Lauro. Craxi paladino dell'autonomia italiana, rispettato all'estero «non come qualcuno che viene considerato un giullare», sono i commenti più taglienti che offre la sala.

Franco Frattini ricorda Craxi che in politica estera «ha aperto grandi scenari a cominciare dal Mediterraneo come regione di pace, col suo impegno per il Medio Oriente».

La figura dell'innovatore sui temi sociali e del lavoro la tracciano i ministri Brunetta e Sacconi. «Da giovane economista partecipai in quei giorni dell'84 alla stesura del famoso decreto di San Valentino, che tagliò la scala mobile» dice orgoglioso il ministro della Funzione pubblica. «Contro il parere di tutti, fermammo la spirale prezzistica e salvammo l'Italia». La successiva battaglia referendaria la racconta il leader della Uil Angeletti: «Al-

la fine i lavoratori giudicarono inaccettabile quel veto del Pci e della maggioranza della Cgil».

Con gli ex comunisti il più polemico è Sacconi che s'incarica dell'improbabile compito di smentire chi considera Craxi come il principale responsabile del debito pubblico che ancora stritola i conti italiani. «Inizio molto prima - dice il ministro del welfare - negli anni '60».

Anche lui ricorda i passati da giovane deputato craxiano, per due volte relatore della Finanziaria: «Quella bolla era una pesante eredità che ci trovammo ad affrontarla da un'epoca addietro agli anni '80». Insomma se i conti pubblici sono in dissesto, dipende sempre dagli errori di quelli che hanno governato prima. Si dice anche oggi. Ma Sacconi nella sua carica antimunitista è quasi indulgente. «Prima o poi - è la sua conclusione del convegno della Fondazione Craxi - riconoscono i loro errori ma il problema sta nel fatto di quanti muoiono nel frattempo».

L'INTERVISTA/1

Donadi: Napolitano ha commesso un errore «La sua lettera dà fiato alla campagna unilaterale delle armate del premier»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Mi sono sentito mancare il terreno morale sotto i piedi». L'ha sempre difeso, fuori e dentro il suo partito, ma stavolta no: Giorgio Napolitano, con la lettera alla vedova di Bettino Craxi, non l'ha convinto. Nemmeno un po'. E allora, con una «controlettera», il presidente dei deputati dell'Italia dei valori Massimo Donadi ha espresso il suo dissenso «rispettoso ma totale». Per i contenuti: «Non condivido che Craxi, sul piano penale, pagò il prezzo più alto». Per le dimenticanze: «Non si può tacere il sacco della ricchezza pubblica con il debito aumentato dal 60 al 120%». Ancor più, per l'effetto finale: «Si rifornisce la faretta già carica delle armate berlusconiane impegnate a riscrivere strumentalmente il passato».



Massimo Donadi

Perché ha scritto a Napolitano?

Nell'ultimo anno e mezzo ho sempre difeso la linea del presidente: ineccepibile. Ma, quando ho letto integralmente la lettera alla vedova Craxi, non mi sono ritrovato. E, con me, molti italiani.

Qual è la nota più stonata?

La lettera non serve a una più serena e condivisa considerazione della figura di Craxi e della Prima Repubblica. Non aiuta la riedificazione morale del Paese. Ma, all'opposto, rafforza le mille voci interessate a una riscrittura unilaterale della storia spendibile nell'agone attuale.

C'è una regia dietro quelle voci?

Con l'occasione del decennale, o forse con il pretesto, si è messa in moto una campagna mediatica di tale potenza e capillarità francamente inimmaginabile senza l'«invincibile armata» dei media berlusconiani.

Berlusconi tace.

Che parli o taccia, conta poco. Il premier è molto attivo nelle retrovie a organizzare le sue truppe... Ricordo un solo fatto provato: i 21 milioni di dollari di fondi occulti Mediaset transitati sul conto riservato svizzero di Craxi subito dopo l'approvazione della legge Mammì.

E Napolitano fa il gioco del premier?

Non scherziamo. Il presidente, in assoluta buona fede, ha ritenuto di poter fornire una visione oggettiva e distaccata di anni vissuti in prima persona. Impresa, a mio avviso, impossibile.

Perché?

La vera pacificazione, la sola che rimarrà nei libri, non può essere affidata ai protagonisti di quella stagione politica.

Le commemorazioni, intanto, continuano. E Renato Schifani definisce Craxi una «vittima sacrificale».

Le parole di Napolitano hanno bruciato sulla mia pelle, le ho vissute come l'errore di un uomo che stimo, quelle di Schifani mi sono scivolate via.

Come valuta il comportamento del Pd?

Ambiguo e deludente. Con la stessa attenzione che vale per Napolitano: il Pd si porta dietro l'eredità del Pci. Un partito che partecipava a quel sistema.

Italia dei valori in piazza con il «popolo viola». Condividi il lancio delle monetine?

Ognuno esprime con le sue corde i sentimenti che prova. Io li ho espressi con una lettera.

L'INTERVISTA/2

Macaluso: una figura da rileggere con distacco «Sembrava che Tangentopoli seppellisse un periodo oscuro invece oggi è peggio»

di MARTINA MILIA

TRIESTE «Sembrava che con Tangentopoli si seppellisse un periodo oscuro dell'Italia e invece oggi è peggio». Craxi? «Non è stato un bandito, ma il presidente del Consiglio, una figura da rileggere con distacco critico, tra luci e ombre». Per Emanuele Macaluso, già parlamentare del Pci nella stessa corrente di Giorgio Napolitano, già direttore dell'Unità e oggi direttore della rivista «Le nuove ragioni del socialismo», «i tempi sono maturi. Non per una pacificazione ma per una discussione critica e serena, come indicato da Napolitano».

Lei è tra quanti giudicano la lettera di Napolitano coraggiosa?

Sì perché invita ad analizzare in modo sereno la figura di Craxi, anche a dissentirne, ma a parlare di politica.

Ma i tempi sono maturi?

Direi di sì proprio perché non si tratta di una pacificazione ma della ricerca di un approccio critico, che si avvicini alla verità. Si può essere contrari all'azione politica di Craxi ma non si può dire che sia stato un bandito. Com'è possibile che un bandito sia diventato presidente del Consiglio? Bisogna guardare a quegli anni con un'altra ottica, vedere le luci e le ombre come indicate dal presidente della Repubblica. Anche allora la battaglia fu aspra ma non si cadde mai negli insulti.

Oggi invece?

La situazione è disastrosa. Non ci sono più i grandi partiti e non c'è democrazia senza i partiti. Sembrava che Tangentopoli dovesse seppellire un periodo oscuro della nostra storia e invece oggi è peggio: le tangenti non sono sparite, ci sono le lobby, i partiti sono spariti, la mafia è ancora una piaga di questo Paese.

In definitiva cos'è la seconda Repubblica?

Oggi c'è solo spazio per le vicende giudiziarie e non per la politica.

Berlusconi come Craxi?

Non direi. Craxi era un uomo politico che veniva dalla sinistra, questo è un imprenditore liberal liberista, che fa una politica incentrata su se stesso. I partiti di oggi sono personali o addirittura padronali come nel caso di Berlusconi. Quello che manca è il dibattito delle idee.

E negli anni di Craxi c'era? Rimpiange quei tempi?

Allora c'era una battaglia di idee. Oggi manca completamente. Pensiamo solamente alle riviste politiche che sono completamente sparite. I giornali, anche quelli di partito, allora erano grandi giornali.

Come si può colmare questo vuoto?

Mi addolora che non ci siano reazioni della grande energia intellettuale che questo Paese continua ad avere. Letterati, uomini di scienza e di cultura di cui sono piene le nostre università dovrebbero contribuire a questo dibattito. Capisco che siano scoraggiati, ma serve la loro partecipazione per uscire da questa miseria.



Emanuele Macaluso

PRESENTI DUE SENATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Saro: «Aperto un periodo di riappacificazione»
Camber: «Messa in luce la sua intelligenza»

ROMA «Finalmente si è aperto un periodo di riappacificazione», è questo il commento del senatore Ferruccio Saro che ha partecipato ieri alla commemorazione nella Biblioteca del Senato per il decennale della morte di Bettino Craxi. «Ho condiviso gli interventi, da quello di Schifani che ha parlato di Craxi come di una vittima sacrificale al contenuto della lettera inviata dal presidente Napolitano alla moglie del leader socialista», ha dichiarato.

«Credo che non ci siano più dubbi sul fatto che contro Craxi si era scagliata una ingiustificata azione delegittimante, frutto di un clima di odio e di estremismo, anche giudiziario, che ha portato



Ferruccio Saro

al declino il Paese. Chi nega questo nega la storia. Con occhi nuovi e soprattutto con la mente libera da condizionamenti giustizialisti e da schemi di vendette si deve apprezzare ora alla nuova analisi degli anni Novanta» ha detto ancora Saro.

«Non si tratta di certo di



Giulio Camber

fare revisionismo bensì di contestualizzare quegli episodi, comprenderli all'interno di un contesto, senza creare a monte colpevoli per principio. Una memoria condivisa deve passare attraverso una corretta interpretazione» ha osservato. Per Saro «le parole pronunciate negli

interventi ufficiali confermano l'inizio di una nuova era».

Per il Friuli Venezia Giulia, oltre al senatore Saro c'era anche il senatore Giulio Camber che ha apprezzato la sinteticità e al tempo stesso l'efficacia degli interventi e ha dato merito soprattutto a De Mita di essere riuscito a focalizzare una qualità di Craxi di cui poco si è discusso fino ad oggi, e cioè l'intelligenza. «Credo sia stato uno degli interventi più riusciti - ha aggiunto Camber - anche perché più nuovo: si è sempre discusso di Craxi come statista, come uomo politico, come stratega, ma non si è mai messo effettivamente in luce la caratteristica principale che ricomprende queste qualità: l'intelligenza».



PROMOZIONE SPECIALE SU N° 10 GOLF

ESEMPIO: **GOLF 1.6 TRENDLINE**

Prezzo di listino € 17.720,31

OFFERTA EUROCAR € 14.900,00*

con finanziamento € 247,78 al mese

* Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/01/2010. Prezzo chiavi in mano solo con Finanziamento Conto Vivo Volkswagen Bank con Alter Ego in 84 rate, TAN 7,95%, spese istruttoria incluse (€ 250,00 + € 14,62 bollo). Salvo approvazione Volkswagen Bank. Esclusa messa su strada esente IVA € 313,81.

EUROCAR
ITALIA S.R.L.TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900
GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



MANIFESTAZIONI DI PROTESTA E BARRICATE NELLA ZONA DEI CANTIERI

Arriva la trivella e i "No Tav" tornano in azione

Trecento poliziotti e 200 contestatori per i primi passi dell'alta velocità in Val di Susa

di MILENA VERCELLINO

TORINO Gli "indiani della Valsusa" tornano sul sentiero di guerra per protestare contro le trivelle della Tav. Il tam tam è partito quando in questa valle che da Torino si allunga verso la Francia era ancora buio, e alle prime luci dell'alba si era già formato un presidio radunato con un passa parola di sms e messaggi su internet.

Poche ore prima, nel cuore della notte, era arrivata a Susa, scortata da 300 agenti delle forze dell'ordine, la trivella per il sondaggio geognostico per la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione.

«Attenzione, trivella al centro servizi dell'autoporto», «Accorrete tutti al presidio, grande mobilitazione»: poche righe che hanno richiamato sul posto diverse decine

di manifestanti No Tav, intenzionati a replicare il blitz di una settimana fa, quando a Susa circa 300 contestatori avevano impedito ai tecnici e alla polizia di accedere ad uno dei 91 siti prescelti per i sondaggi.

Ieri mattina, quando, protetta da poliziotti, carabinieri e finanzieri, la trivella è entrata in funzione a poche decine di metri dall'autostrada, i manifestanti No Tav, circa duecento, hanno bloc-

cato tra stiscioni e cori l'autostrada A32, creando subito lunghe code. Dopo una trattativa con le forze dell'ordine, il corteo si è snodato davanti allo schieramento di polizia, per poi disperdersi alla fine della mattinata.

«Sono soltanto sondaggi mediatici, se per portare in valle una trivella devono militarizzare un'intera città hanno già perso», ha commentato Alberto Perino, storico



Il blocco dell'autostrada a Bardonecchia

leader del movimento No Tav.

Dall'altra parte della barricata la Presidente della Regione Mercedes Bresso ha sottolineato che «per la prima volta non si sono visti petti coperti con fasce tricolore opporsi alle trivelle. I sindacati hanno dimostrato equilibrio».

Nel tardo pomeriggio, dopo un'assemblea, le iniziative di lotta degli "indiani della Valsusa" sono riprese, e i manifestanti sono tornati a bloccare la A32. E giovedì prossimo Beppe Grillo si unirà il presidio permanente No Tav di Susa, mentre sabato si terrà nella cittadina una nuova manifestazione di protesta.

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Napolitano: «È la 'ndrangheta l'organizzazione più pericolosa»

E Maroni annuncia: «Il 28 gennaio Cdm a Reggio Calabria»



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

immagini dei bambini che indossano magliette con impresso su ciascuna il nome di una di quelle vittime.

Prosegue, intanto, l'azione di contrasto da parte del Governo contro le mafie e il Ministro dell'

Interno, Roberto Maroni, ha ieri reso nota la data, il 28 gennaio, in cui si terrà a Reggio Calabria la riunione del Consiglio dei Ministri nel corso della quale sarà approvato il Piano straordinario contro tutte le mafie. Il piano sa-

rà proposto dallo stesso Maroni e dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano. «Uno dei punti fondamentali del Piano - ha detto ieri Maroni a Reggio - sarà l'istituzione dell'Agenzia per la gestione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, che avrà sede a Reggio Calabria». Secondo Maroni, «si tratta di un segnale forte che sarà dato a tutto il Paese nella lotta al crimine organizzato e che consentirà, tra l'altro, tempi più rapidi tra i sequestri dei beni e la loro assegnazione per scopi di utilità sociale».

E proprio in materia di sequestro di beni Maroni stamattina a Reggio Calabria, prima di intervenire al convegno organizzato dalla Cisl e dal Siulp sui fatti di Rosarno, ha inaugurato una scuola elementare realizzata in un bene confiscato alla cosca Libri della 'ndrangheta. Il ministro dell'Interno, accolto dal sindaco di Reggio, Giuseppe Scopelliti, ha detto che

«l'iniziativa di stamattina concretizza un binomio fondamentale nella lotta contro la criminalità organizzata: l'aggressione ai patrimoni mafiosi e il loro utilizzo per scopi sociali a vantaggio soprattutto dei giovani. E fondamentale colpire i criminali nel portafoglio e utilizzare poi i beni confiscati per scopi di legalità. La criminalità è una cappa che il Governo vuole sconfiggere definitivamente contando anche sulla convinzione e la collaborazione della gente comune. Noi, per parte nostra, continueremo lungo questa strada senza alcun tentennamento».

Il ministro dell'Interno, nel suo intervento al convegno, ha rilevato che nel 2009 c'è stata una forte diminuzione di reati rispetto al 2008. «Si tratta - ha aggiunto Maroni - di dati ancora parziali che spiegherò nel dettaglio prossimamente. Ciò che emerge già adesso, comunque, è che i reati si sono ridotti fortemente. Un risultato soddisfacente e importante anche perché dimostra il forte impegno delle forze dell'ordine malgrado la diminuzione di risorse. Appare chiaro che l'azione di contrasto alla criminalità comune e organizzata è aumentata e migliorata». Maroni ha anche ricordato che da quando è in carica il Governo Berlusconi sono stati sequestrati complessivamente 12 mila beni immobili per un valore complessivo di sette miliardi di euro. Nell'aggressione ai patrimoni mafiosi l'Italia, secondo Maroni, ha svolto un ruolo che non ha uguali nel resto d'Europa.

Ragazza sequestrata, intervengono i Nocs

Arrestato il responsabile

Chiedeva di incontrare l'onorevole Mussolini

FOGGIA Tre anni fa aveva chiesto di parlare con Carlo Azeglio Ciampi, Piero Fassino e Alessandra Mussolini per liberare la donna incinta di tre mesi che teneva in ostaggio. Ieri ha invocato la presenza solo della parlamentare per liberare la ragazzina di 14 anni che aveva sequestrato in un altro negozio di Lucera, avendo come arma sempre un coltello. Il 6 maggio 2007 era stato neutralizzato da un poliziotto e un carabiniere; aveva poi scontato in carcere uno dei tre anni che gli erano stati inflitti e da due mesi era in libertà. Ieri sera sono stati i reparti speciali della polizia, i Nocs, ad approfittare di un momento di stanchezza e a porre fine al sequestro-bis conclusosi senza spargimento di sangue.

Ancora alla ribalta della cronaca, con le stesse modalità di tre anni fa, Massimiliano C., di 35 anni, uno psicotabile con «intelligenza» come ha sottolineato il questore di Foggia, Bruno D'Agostino. La vittima della sua follia è stata oggi, per circa sette ore, una studentessa del primo anno di un istituto tecnico commerciale, Rosi. Approfittando di un'assemblea di istituto, insieme con due compagne è andata in giro a curiosare per i negozi del centro. Davanti a una boutique di regali, dall'insegna «Curiosando», si è imbattuta nell'uomo che, coltello alla gola, l'ha obbligata a entrare all'interno.

Massimiliano ha cacciato il titolare e la commessa e alle forze dell'ordine sopraggiunte ha ripetuto la richiesta del maggio '07: voglio parlare con Alessandra Mussolini, poi mi arrendo. L'esponente politica, che già tre anni fa era stata contattata per convincere Massimiliano a interrompere il sequestro, oggi si è detta disponibile anche a comparire via web per una soluzione positiva della vicenda.

LA NOTIZIA SU INTERNET

Banfi dato per morto: «Me lo gioco al lotto»

ROMA «Ero morto e sono resuscitato» scherza Lino Banfi, 73 anni, smentendo lui medesimo la notizia, che da ieri notte circola su internet, di una sua morte improvvisa. «Sono vivo e vegeto e mentre rispondo ai giornalisti francamente faccio gesti scaramantici e quasi quasi mi gioco i numeri al lotto. Se è vero che queste bufale allungano la vita allora c'è speranza: mi ero prefisso di vivere fino a 84, 85 anni, ora ne ho un po' di più davanti».

In tanti, aggiunge Banfi, «mi hanno chiamato. La cosa stupenda è stata mio fratello dalla Puglia che l'ha presa alla lontana: "sai Lino ho fatto un sogno... tutta Canosa piangeva per te"».

A EMPOLI

Negoziato vietato ai cinesi che non parlano italiano

FIRENZE A Empoli un commerciante espone un cartello, "Vietato ai cinesi se non parlano italiano". Il negoziante di Empoli ieri ha esposto il cartello sulla vetrina d'ingresso del suo negozio di abbigliamento nel centro storico. «È una provocazione - ha spiegato ai giornalisti -. E un atto di ribellione, non come razzista ma dovuto a una serie di comportamenti di alcuni cinesi». A suo dire i cinesi entrerebbero nel negozio non per comprare merce ma per osservarla e conoscere i metodi di cucitura. «In pratica vengono qui per copiare la mia merce e rifarla uguale - ha detto - Ecco perché fanno finta di non parlare la nostra lingua. Non comprano niente e sono anche scortesi».

LA FAMIGLIA BLOCCATA SULL'AUTOSTRADA TRA FANO E MAROTTO

Liberata la giovane pakistana

Arrestati i genitori che l'avevano sequestrata per farla sposare con un connazionale

ROMA Lei sta bene anche se provata, i suoi genitori sono stati arrestati e la magistratura sta ancora valutando la posizione del fratello. Dopo una notte di ansia, è finito ieri mattina alle 8 il sequestro di Almas, la diciassettenne pakistana rapita lunedì dalla famiglia. Per quasi 24 ore i carabinieri li hanno cercati in tutta l'Italia centrale e alla fine hanno bloccato la famiglia Mahmood (padre, madre e i tre figli) sull'autostrada tra Fano e Marotto. Le indagini si erano immediatamente indirizzate a Roma, dove i genitori di Almas hanno abitato e dove vive una numerosa comunità pakistana. Una squadra di carabinieri è così partita alla volta della capitale, dove ha saputo che i

fuggitivi potevano essere diretti a Bologna.

Altre pattuglie sono quindi partite alla volta del capoluogo emiliano, dove hanno intercettato la Daewoo dei Mahmood e si sono accertati che all'interno ci fossero tutti e cinque i componenti della famiglia. Li hanno quindi seguiti in attesa del momento propizio per intervenire: da Bologna, hanno imboccato l'A14 dove sono stati fermati. Almas stava bene «ed è stata molto felice di vederli», ha detto uno degli investigatori. «La ragazza è provata - ha raccontato ieri il tutore, l'avvocato Monica Clementi - Ha detto che non volevano farle del male. È onesta mentalmente: lei non accetta i sistemi educativi del padre ma

non si è ribellata in modo provocatorio. E lacerata», tra il suo desiderio di una vita «normale» e l'affetto per i suoi. I suoi due fratelli, un maschio di 16 anni e una femmina di 14, saranno affidati ai servizi sociali, anche se la posizione del maschio è al vaglio della magistratura, che dovrà stabilire se ha avuto una partecipazione diretta nel rapimento della sorella. Il padre Akatar Mahmood, 40 anni, e la madre Aslam, di 37, sono, invece, finiti in manette ed entrambi accusati di sequestro di persona.

I motivi del rapimento sono ancora da chiarire. Una delle ipotesi è che il padre volesse che la figlia smettesse i costumi occidentali e sposasse un connazionale pachistano. Dopo uno schiaffo-

ne del genitore, perché «colpevole» di voler fare la vita delle amiche italiane, che le aveva procurato una ferita alla testa, Almas, con provvedimento dell'agosto scorso della sezione minori della corte di appello di Ancona, era stata affidata ai servizi sociali del comune di Senigallia e quindi alla casa di accoglienza "Cante di Montevicchio" di Fano, dove ieri è tornata. Il tribunale, nell'allontanarla dall'ambito familiare, aveva tenuto conto delle intemperanze comportamentali del padre, dell'atteggiamento remissivo della madre, che non osava contrastare il marito e forse anche delle parole della ragazza: «Non voglio più vivere con loro». Inaccettabile per Akatar, abituato a decidere lui per i suoi fa-

INTERROGATI I DUE ARRESTATI

Nuove Br, Morlacchi e Virgilio respingono tutte le accuse

MILANO Accuse respinte. Affermano di non aver mai fatto parte di alcuna organizzazione terroristica, Manolo Morlacchi e Costantino Virgilio, arrestati lunedì dalla Digos a Milano nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Procura di Roma con al centro "Per il comunismo Brigate Rosse", un gruppo che si proponeva di rilanciare la lotta armata e già decapitato con cinque arresti lo scorso giugno. Lo ha spiegato il loro difensore, l'avvocato Giuseppe Pelazza, che ha già annunciato il ricorso al Tribunale del Riesame per la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere dei suoi assistiti. Il legale, però, non è l'unico a impugnare il provvedimento del giudice romano Maurizio Caivano: sebbene in senso opposto, anche la Procura capitolina ricorrerà contro il rigetto della richiesta di arresto di altri due presunti terroristi, Francesco

Paladino e Maurizio Calia, quest'ultimo ora in carcere in Sardegna per reati comuni. Proprio ieri il gip milanese Enrico Manzi ha fissato giovedì pomeriggio l'interrogatorio di garanzia, che avverrà per rogatoria, di Morlacchi, figlio di uno dei fondatori delle Brigate Rosse, e Virgilio: i due da lunedì a San Vittore, sono rinchiusi in una cella in sostanziale isolamento in quanto la casa circondariale milanese è sprovvista di un reparto 'alta sicurezza'. «Siamo ai paradossi - ha affermato l'avvocato Pelazza - essendo stati perquisiti a giugno e poi oggetto di osservazione e controllo, ritengo che le esigenze cautelari nei confronti dei miei assistiti non possano sussistere nel momento in cui, da allora, non c'è stata alcuna condotta di carattere criminoso. Inoltre non hanno benché minimamente pensato di darsi alla fuga né di inquinare le prove».

Puglia, la procura "spiega" l'avviso a Vendola

«Nessuna iscrizione comunicabile». E il governatore assicura su YouTube: «Non sparirò»



Nichi Vendola nella videolettera su YouTube

BARI Il sospetto del procuratore di Bari, Antonio Laudati, è pesante. Prende atto che sulla fuga di notizie relative alle indagini in corso, che coinvolgerebbero anche il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, vi siano «possibili strumentalizzazioni per finalità diverse da quelle processuali» e afferma che «allo stato non può ancora escludersi che esse siano riferibili a componenti del gruppo investigativo». Quello del capo della procura sembra essere un richiamo ad investigatori e pubblici ministeri che curano le inchieste. E assicura che «sarà compiuto ogni sforzo» per «identificare eventuali responsabili in relazione alle conseguen-

ti ipotesi di illecito configurabili».

Sull'ipotesica iscrizione nel registro degli indagati, Laudati si pronuncia in modo non del tutto chiaro perché si limita

iscrizioni suscettibili di comunicazione». In termini concreti ciò potrebbe significare due cose: una è che il leader di Sinistra, ecologia e libertà, non è indagato; l'altra è

che il suo nome è iscritto nel registro degli indagati (pare per concussione) ma che l'iscrizione è stata secretata con provvedimento motivato.

Ad ogni modo, finora a Vendola non è stato comunicato nulla né con un avviso di garanzia (che solitamente si notifica quando si procede ad interrogatorio di indagato o a perquisizione) né con un avviso di proroga o di chiusura delle indagini preliminari.

La notizia era trapela-

ta lunedì sera, sei giorni prima delle primarie convocate dal centrosinistra domenica prossima per decidere chi, tra Vendola e Francesco Boccia (Pd), guiderà la Regione Puglia. La vicenda riguarderebbe uno dei cervelli italiani migrati in Usa, Giancarlo Logroscino, docente di neurologia ad Harvard, che aveva accettato nel 2006 di tornare in Italia, ed è ora docente associato a Bari. Sul rientro di Logroscino, voluto da Vendola, verteva

una conversazione telefonica che il presidente della Regione ebbe con l'allora assessore alla sanità regionale, Alberto Tedesco, intercettata perché l'assessore era indagato. Su questa conversazione telefonica, Vendola, secondo indiscrezioni, fu tra l'altro sentito dal pm Desirè Digeronimo il 6 luglio 2009.

Vendola respinge le accuse, anzi ritiene di meritare una «medaglia» per aver fatto rientrare in Italia lo scienziato barese.

E alla dichiarazione di Laudati risponde affermando che il procuratore ha «pronunciato parole davvero importanti su cui ciascuno è chiamato a riflettere». «Le sue parole - spiega - sono la conferma di uno stile di lavoro che conferma in me la piena fiducia nell'operato della magistratura».

Vendola non rinuncia ad entrare nel merito della vicenda Logroscino. Su Youtube ieri ha pubblicato una videolettera ai pugliesi. L'iscrizione

nel registro degli indagati «non mi scalfisce qualora si dimostrasse un suo fondamento», spiega. «Capisco - continua - che questa è la settimana delle primarie, capisco che la lotta politica si possa svolgere su tanti piani, a volte su piani inclinati, che rischiano di portarci in un dirupo. Io ho una grande serenità nella mia coscienza, ho la consapevolezza di non aver mai offeso le regole, il Codice penale e la legge interiore che ogni uomo porta dentro di sé». «Sono tanti mesi, quasi un anno intero, in cui abbiamo visto andare in scena - conclude - tentativi di colpirmi. Devo essere proprio un'anomalia, devo essere una cosa strana da far sparire. Mi spiace per tutti i miei nemici, ma non intendo sparire».

UNA SETTIMANA DALL'APOCALISSE NEI CARAIBI

Haiti, viveri dal cielo e 3.500 soldati Onu in più

Paracadutare gli aiuti sugli sfollati è per ora l'unica soluzione. Ancora sacchegg



L'imbarco di aiuti sulla "Cavour"

ALPINI FRIULANI A BORDO

Salpa la "Cavour"

Missione di 2 mesi

Berlusconi critica lo scarso coordinamento e manda Bertolaso

ROMA È salpata ieri alle 20 dal porto di La Spezia con destinazione Haiti la portaerei "Cavour" carica di strumenti di soccorso e attrezzature sanitarie. La nave italiana sarà seguita in aereo, nei prossimi giorni, da un contingente di 185 carabinieri che saranno impegnati in attività di ordine pubblico. Berlusconi promette aiuti e critica la mancanza di un'autorità di coordinamento nell'isola caraibica. Il governo perciò ha deciso d'inviare sul posto il sottosegretario Guido Bertolaso, esperto in disastri ed emergenze, «per verificare con le autorità locali, le organizzazioni internazionali e gli altri Paesi coinvolti nell'organizzazione dei soccorsi tutte le iniziative che il governo italiano potrebbe adottare». Dalla Farnesina giungono anche notizie poco rassicuranti sugli italiani che ancora mancano all'appello: si teme che due di loro non siano sopravvissuti al sisma.

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa, dall'hangar della "Cavour" dove ha salutato i militari in partenza, tra i quali alpini della Brigata Julia, spiega che il 90% della missione «sarà finanziata da aziende come Finmeccanica, Fincantieri ed Eni, e altre che collaborano con la Marina militare». La missione non avrà durata predeterminata ma di sicuro non sarà inferiore ai due mesi. Il costo della nave operativa «è tra i 100 e i 200mila euro al giorno, a seconda se è ferma o in movimento a pieno regime». Mercoledì il Consiglio dei ministri darà il via libera alla partenza, non prima di una decina di giorni, del contingente di 185 carabinieri.

L'Italia conferma anche la disponibilità ad aiutare i bambini orfani di Haiti in accordo con il governo locale se questo lo chiederà. E la condizione posta dalla Commissione per le adozioni internazionali. Le adozioni saranno consentite a due condizioni: se il governo di Haiti dichiara lo stato di reale abbandono del bambino e se le coppie italiane sono in possesso dell'idoneità all'adozione. Le 6-7mila famiglie italiane in attesa potranno «optare» su Haiti. (v.l.)

di NATALIA ANDREANI

ROMA A una settimana dal terremoto, le forze militari Usa si sono decise a paracadutare i primi aiuti ai disperati di Haiti. Ma l'isola, mentre l'Onu ha disposto l'immediato invio di 3.500 caschi blu di rinforzo, resta un inferno con bande di saccheggiatori in azione, ospedali a corto di farmaci, sfollati ovunque e una situazione igienica e sanitaria esplosiva.

Per superare le gravissime difficoltà nella distribuzione degli aiuti che da giorni sono ammassati all'aeroporto e che continuano ad affluire complicando la logistica, da ieri mattina l'esercito statunitense è dunque ricorso al cielo.

In poche ore su alcune zone della capitale messa temporaneamente in sicurezza sono state paracadutate 14mila "razioni K", quelle d'emergenza militari, e 13mila litri di acqua, arrivati direttamente da una base del North Carolina. Ma le dimensioni della catastrofe, mentre 42 squadre di soccorso continuano a scavare tra le macerie in cerca degli ultimi sopravvissuti, sembrano farsi



Un'anziana tra le macerie di Cité Soleil, una delle bidonville più povere e pericolose di Haiti

ogni giorno più vaste. Port au Prince è un'immensa tendopoli improvvisata dove manca ogni servizio, dove non si può cucinare, dove non ci sono bagni, dove le strade sono ancora disseminate di cadaveri abbandonati e i marciapiedi si sono trasformati in latrine. Soltanto lungo gli Champs de Mars, il viale principale della capitale, si sono accampati mezzo milione di senzatetto, riferi-

scono le organizzazioni umanitarie impegnate sul posto. E anche distribuire pochi aiuti può essere rischiosissimo. Lo sa bene la Croce Rossa Internazionale che ieri ha dovuto sospendere le operazioni nella capitale a causa della tensione che andava crescendo tra la popolazione. Altre decine di migliaia di sfollati sono invece accampati, assieme ai militari Usa, su ciò che resta delle colline di Petionville,

il prestigioso rione con campo golf di Haiti. La situazione resta gravissima anche negli ospedali rimasti attivi. L'ospedale da campo allestito nella sede della missione Onu è zeppo di bambini soli. «Si sentono grida di dolore e mugolii. Sono i bimbi rimasti soli, molti in culla. Nessuno si occupa di loro, nessuno può pulirli. Medici e pazienti hanno acqua e cibo razionati e nelle sale operatorie si continua ad ampu-

tare arti» è la drammatica testimonianza arrivata ieri da Tamar Hahn, portavoce dell'Unicef per i Caraibi.

Non diverso l'appello di Medici senza frontiere. «Siamo lontani dal potere fornire assistenza a tutti i feriti che aspettano. Le scorte mediche stanno finendo ed è difficilissimo rimpiazzarle perché gli aiuti dirottati a Santo Domingo devono arrivare via terra e le strade sono congestionate, quando non interrotte», riferisce Marie Christine Ferir, uno dei responsabili dell'emergenza per Msf, aggiungendo che in tutte le città raggiunte gli operatori di Msf hanno trovato solo morte e distruzione.

Una delle città più colpite sarebbe Leogane, la più vicina all'epicentro del sisma. Qui è crollato il 90 per cento degli edifici e si teme che sotto una scuola siano morti fra i 100 e addirittura 500 bambini, che nessuno ha ancora cercato. «La gente non ha nulla, da sette giorni la città è isolata, tagliata fuori dai soccorsi e in balia degli atti di violenza» ha detto ieri l'organizzazione Intersos segnalando l'assoluta urgenza di aiuti per la popolazione dell'area.

L'INTERVISTA

La Carlucci: il mondo dello show fa la sua parte

La presentatrice dal '96 è ambasciatrice dell'Unicef: «Pronti per attivare la solidarietà»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «È un orrore senza fine, uno sterminio da Antico Testamento, bisogna cercare di fare qualcosa». Deve provare la prossima puntata di "Ballando con le stelle" ma la testa è anche da un'altra parte: alla tragedia di Haiti, soprattutto ai bambini, «l'anello più debole della catena». Milly Carlucci è dal 1996 ambasciatrice di buona volontà dell'Unicef Italia con l'obiettivo di «sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica sui problemi dell'infanzia». Da allora la presentatrice di Sulmona ha tra l'altro sostenuto l'iniziativa "Yes for children", aderito alla campagna per il Corno d'Africa colpito da una gravissima siccità, prestato la voce a un personaggio del cartone animato "L'isola degli smemorati" che ha raccolto fondi per le popolazioni

colpite dallo tsunami. Durante il passaggio dalla lira all'euro la Carlucci ha pure fatto da testimonial della campagna "Salvamondo", in collaborazione anche con Amnesty International e Wwf, per i bambini che vivono nelle zone di guerra.

C'è da aiutare Haiti e i sopravvissuti. Che cosa può fare l'Unicef?

Il Fondo Onu per l'infanzia è organizzato capillarmente in tutto il mondo. Di fronte alla mobilitazione internazionale di questi giorni è però importante un'azione di coordinamento che eviti la dispersione di energie e risorse. A volte il volontariato non coordinato rischia di essere più un caos che un fattore positivo ed è quello che si deve cercare di prevenire in queste ore di primo intervento. Sono naturalmente pronta a fare la mia parte per attivare forme di solidarietà che possano produrre effetti concreti.



Milly Carlucci, ambasciatrice di buona volontà dell'Unicef

Si è mosso sufficientemente il mondo dello spettacolo italiano?

Lo ha fatto con grande partecipazione. Tutte le trasmissioni televisive hanno messo la loro voce. In occasione di "Ballando con le stelle" è partita l'iniziativa del sms

solidale. Il messaggio che deve passare è quello che, per quanto ogni disastro naturale ti colpisca in maniera particolare, siamo di fronte stavolta a una tragedia immensa, uno sterminio, una catastrofe inimmaginabile. Continuo a vedere

con orrore le immagini televisive.

Ha ricordi del terremoto del 1976 in Friuli? Molto nitidi, anche per vicende familiari. Mio padre era un ufficiale dell'Esercito e si è mosso per portare i soccorsi prima per il Vajont, poi per il sisma friulano. Tragedie che entravano in casa.

Un pensiero particolare per i bambini?

Un pensiero grandissimo. Non stiamo parlando di un Paese del mondo sviluppato ma di un territorio con enormi problemi d'origine. Da qui vedevamo Haiti come terra meravigliosa, ne apprezzavamo l'aspetto estetico, esotico e folcloristico, una meravigliosa meta delle vacanze.

E adesso? E adesso ci rendiamo conto della sua fragilità. Con i bambini, inevitabilmente, esposti più di tutti alla tragedia.

I DOSSIER

Dialogo con l'Islam
ma Guantanamo resta

WASHINGTON C'era un nuovo clima di speranza in America quando il 20 gennaio 2009 Barack Obama divenne ufficialmente il primo inquilino afro-americano della Casa Bianca dopo una trionfale campagna elettorale basata sulla promessa di cambiare tutto: le regole di Washington, l'immagine della nazione, i rapporti con il resto del mondo.

A un anno di distanza, l'atmosfera di ottimismo è ormai svanita, sostituita dalla delusione per le tante promesse non mantenute e dall'angoscia per il futuro: l'incubo della crisi economica e della disoccupazione ha offuscato l'immagine di



Barack Obama e la moglie Michelle

Obama e fatto precipitare le sue popolarità. La promessa di creare un nuovo clima bipartisan a Washington è fallita. I repubblicani hanno bocciato la prima importante

iniziativa di Obama da presidente - il pacchetto di stimolo economico da 787 miliardi di dollari - e hanno fatto ricorso ad ogni possibile arma ostruzionistica per impe-

Obama, un anno dopo cresce la delusione

Tante promesse ma senza risultati concreti. La crisi ne ha offuscato l'immagine

dire il passaggio della riforma sanitaria. La decisione di Obama di giocare tutto il capitale politico conquistato con il trionfo elettorale in una sola complicata mano di poker congressuale - l'approvazione della storica legislazione sanitaria - ha messo in crisi i democratici (divisi su molte misure del complesso pacchetto) e restituito vigore agli scoraggiati repubblicani che considerano l'impopolarità della riforma la loro carta vincente nelle elezioni di midterm, di mezzoterminio del novembre prossimo.

La dura lotta per la riforma sanitaria ha monopolizzato l'attività del Congresso mettendo in pausa il resto della agenda elettorale di Obama:

dal mutamento del clima, alla riforma delle norme bancarie, dalla chiusura del carcere a Guantanamo, alla riforma del sistema di immigrazione.

Sul piano internazionale il tentativo di avviare un dialogo con i Paesi ignorati dal suo predecessore (dall'Iran alla Siria, dal Sudan alla Birmania) e il "reset" nei rapporti con la Russia, la Cina, il mondo islamico hanno prodotto finora pochi risultati concreti. Il tentativo di dialogo con l'Iran è fallito, i gesti di buona volontà verso la Cina hanno fatto gridare al tradimento gli attivisti per i diritti umani, la rinuncia allo Scudo missilistico ha soddisfatto la Russia, ma senza evidenti contropartite.

Anche l'impegno profuso nei colloqui per il Medio Oriente non ha prodotto risultati.

Sul fronte delle guerre, mentre quella in Iraq prevede una strategia di uscita ben definita, il conflitto in Afghanistan rischia sempre più di diventare "il Vietnam di Obama", con la decisione d'inviare nel conflitto altri 30mila soldati statunitensi. E così Obama, che ha ricevuto a sorpresa il Premio Nobel per la pace, ha dovuto giustificare a Oslo la giustezza della guerra.

Anche la "mano tesa" al mondo islamico non ha dato finora risultati concreti. Anzi, Obama è stato costretto a rispedire la "guerra al terrorismo" bushiana dopo la fallita strage di Al Qaeda a Natale su un aereo

Usa diretto a Detroit. Una delle promesse più importanti, la chiusura del carcere di Guantanamo "entro un anno", non è stata mantenuta a causa dei mille problemi legali e politici relativi ai processi e alla detenzione dei sospetti terroristi. «Vi sono momenti in cui sento che tutti i miei sforzi sono vani e i mutamenti sono così dolorosamente lenti da sollevare dubbi anche in me - ha detto Obama domenica -. Ma dopo il duro inverno arriva sempre la primavera». Non vi sono dubbi che Obama, durante il suo primo anno alla Casa Bianca, abbia seminato molto. Ma adesso, in questo difficile 2010, è giunto per lui il momento di raccogliere. I bei discorsi non basteranno più.

Gli Usa aprono due aeroporti

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri che entro 48 ore saranno operativi a cura delle forze armate Usa altri due aeroporti ad Haiti per non intasare ulteriormente l'aeroporto internazionale di Port au Prince. Il primo sarà aperto a Jacmel, dove atterreranno gli aerei cargo "Hercules" per favorire gli aiuti umanitari provenienti dal Canada e diretti verso la parte meridionale del Paese caraibico. L'altra pista di atterraggio sta nascendo nella città dominicana di San Isidro.

» IN BREVE

TAVOLO DI COORDINAMENTO

La Regione Fvg pronta con uomini e denaro

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia è pronta a fornire il proprio aiuto ad Haiti, nel quadro di un'azione congiunta con il Ministero degli esteri, la Protezione civile nazionale e le altre Regioni.

L'ha assicurato il presidente Renzo Tondo aderendo, d'intesa con gli assessori alla Protezione civile Riccardo Riccardi e alla Salute Vladimir Kotic, all'invito della Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero.

In considerazione della situazione ad Haiti - ha evidenziato la Farnesina - è difficilmente attuabile e probabilmente inopportuno un intervento autonomo di soccorso delle Regioni. Il Friuli Venezia Giulia si è detto disponibile a fornire proprio personale, soprattutto sanitario, nonché beni e fondi alle organizzazioni che già operano ad Haiti. I dettagli del possibile intervento delle Regioni saranno discussi in un incontro tecnico-operativo in programma oggi a Roma, al quale parteciperà il direttore della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Berlasso.

ALTRI SALVATI DAI CIVILI

Novanta estratti vivi da squadre internazionali

NEW YORK Una donna è stata estratta ancora in vita dalla Cattedrale nazionale di Haiti a una settimana dal terremoto del 12 gennaio. L'ha detto la tv Usa Cnn. Per l'invio della Cnn Anderson Cooper potrebbero esserci altre due persone ancora vive tra le macerie della cattedrale. «C'è ancora speranza, le ricerche continuano» ha dichiarato l'Onu. Sotto i palazzi in frantumi e le tonnellate di detriti potrebbero ancora trovarsi dei superstiti. Il Pentagono ha invece fatto sapere, dal canto suo, che la fase di ricerca «ben presto sarà conclusa». «Paseremo a quella di recupero dei morti» ha affermato il generale Daniel Allyn, uno dei responsabili.

Sono almeno 90 le persone estratte vive finora dalle macerie, secondo l'ultimo rapporto delle Nazioni Unite. Un bilancio «ufficiale» delle squadre di soccorso internazionali - spiega la portavoce Elysabeth Byers - ma che non può tenere conto delle tante vite salvate dalla popolazione locale, da chi ha scavato a mani nude o mezzi di fortuna per strappare alla morte un familiare, un amico, un vicino. Certo, le probabilità di trovare superstiti si affievoliscono ogni ora che passa ma ancora ieri un uomo è stato tirato fuori vivo dal Caribbean Market, il più grande supermercato di Port au Prince di cui era direttore Antonio Sperduto, uno dei due italiani dispersi per i quali si nutrono i maggiori timori. L'altra è Cecilia Corneo, funzionaria Onu forse rimasta sotto le macerie dell'Hotel Christopher. L'altra notte una squadra peruviana ha salvato la studentessa Maxine Fallon di 23 anni, all'ateneo. Poco prima una bimba di sei era stata estratta viva dai residenti della zona.

LA DROGA AL CENTRO DELLE INDAGINI

L'omicidio di Pola probabilmente nato da lotte tra gang

POLA Si sta facendo luce sull'omicidio di domenica sera vicino al poligono di tiro di Valdebocco, ai lati della strada che porta a Promontore. La novità più importante è che ora si conosce l'identità della vittima: è il 40enne Mladen Popovic, di Sestve presso Zagabria, finora incensurato. Popovic è stato ucciso dal 38enne Dino Marinkovic di Fasana che in Questura ha confessato esponendo la sua versione di quanto avvenuto. «Domenica sera - ha raccontato - mentre stavo passeggiando vicino al distributore di Veruda a Pola, sono stato avvicinato da due uomini presentatisi come poliziotti».

Dipendenti della "Delamaris" al lavoro a Isola d'Istria

ne di 10mila abitanti
fatiscenti alloggi abusivi di rom

«Abbiamo presentati rom il piano quartiere - ha rilevato - avendo loro che non possibile chiudere un sulla baraccopoli il- no reagito in modo accettando il riutiliz- chiedendo di resta- re, grazie alla legaliz- costruzioni. I rom i diritti e doveri de- dini croati e pertan- immobili abusivi do- re rasi al suolo. La ancora varato il mo- do da applicare nei

FIUMICELLO nel verde. Casa padronale indipendente con oltre 13.000 mq di terreno, stalle, fienili, ecc. Ristrutturata quasi completamente. Cod. 32/P. Gallery www.galleryimmobiliare.it 043135986.

FIUMICELLO rustico. Bella casa tricamere 2 livelli completamente da ristrutturare, ampliabile, lotto 1550 mq, grandi vani accessori. 150.000 euro tratt. Cod. 57/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO semicentro casa indipendente ampia, possibile fare 2 abitazioni distinte, da rimodernare, ampio giardino con accessori. 145.000 euro. Cod. 48/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

GABETTI Campi Elisi, piano alto, tutto mare, ascensore 130 mq buone condizioni, 131.000 euro 185.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriesteangiusto.it

GABETTI Muggia palazzina recente, 60 mq, terrazzo vivibile, ottimo stato, termoaufonoma, postauto. Euro 119.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriesteangiusto.it

GABETTI Rozzoli vista mare, perfetto ultimo piano, 80 mq, bibalconi, cantina, postauto coperto. Euro 179.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriesteangiusto.it

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio internet, ampie vetrine e comodo accesso. Possibilità di vendita da euro 98.000 o affitto a partire da euro 650 mensili www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY Campo San Giacomo adiacenze, zona di passaggio, vendita mura e licenze di tabacchi, edicola, cartoleria. Possibilità anche di affitto dei locali. Ulteriori informazioni in ufficio www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY Muggia Villaggio del Pescatore casetta accostata su due livelli, giardino, terrazza, bicamere. Vista golfo. Euro 150.000. Cod. 26/P/0407271147.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Giusto appartamento arredato in ottimo stabile con ascensore composto da soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Euro 150/mese + spese. Cod. 157/P.
www.galleryimmobiliare.it
040774177.

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare, salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. 905/P/0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina. Posto auto condominiale. Cod. 913/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singolare, bagni, due ripostigli. Euro 195.000. Cod. 822/P/0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via della Guardia box auto di comode dimensioni. Stabile nuovo, secondo piano interrato. Euro 42.000. Cod. 128/P/040774177.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P/0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Soncini in bifamiliare, appartamento piano terra da ristrutturare composto da cucina, due stanze, due ripostigli, bagno, cortile di proprietà e cantina. Euro 90.000. Cod. 86/P/040774177.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 12.a pagina

Poliziotti croati

con un proiettile nel braccio. Marinkovic con le vistose ferite riportate nella colluttazione e ancora ammanettato, si è recato in Questura trasportato da un passante casuale. Il giorno dopo Mario Gilg è stato arrestato all'ospedale dove si era recato per farsi medicare. La versione della vicenda così come raccontata da Marinkovic è stata esposta ieri ai giornalisti dalla portavoce della Questura istriana Natasa Rogic, dicendo che le indagini in pratica la confermano. Ha reso noto che sono stati ritrovati sia l'arma del delitto che i due distintivi di agenti della Bosnia-Erzegovina usati dai rapitori. Ha quindi smentito le voci secondo cui Mladen Popovic fosse stato un poliziotto croato. Di Gilg ha dichiarato che ha precedenti penali per reati di natura patrimoniale: il giudice istruttore ne ha disposto il fermo cautelare di 48 ore. Il reato contestato è rapimento. Dino Marinkovic, con precedenti per pesca di frodo, è stato invece rilasciato dopo la deposizione. Risponderà di omicidio e tentato omicidio.

Nella vicenda il grande interrogativo è il perché del tentato rapimento. Secondo la stampa l'episodio rientrerebbe nel regolamento di conti nel narcotraffico. Marinkovic è stato testimone dell'omicidio del 6 dicembre scorso a Sissano: il 36enne Massimo Moratto di Valbandon aveva ucciso il 39enne Aleksandar Ausilio di Fiume e ferito un suo amico che, a quanto si dice, volevano prendergli con la forza circa 100mila euro destinati al pagamento di una partita di cocaina intercettata dalla polizia.

(p.r.)

Continua in 12.a pagina

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA ALL'ECOFIN

Tremonti: nel 2010 il Pil crescerà dell'1%

Aggiornate le stime. Fumata nera sulla proposta del ministro svedese di tassare le banche

Ocse: più trasparenza sui paradisi fiscali

L'istituto di Parigi chiede il rispetto degli accordi internazionali

PARIGI Siglare gli accordi di adesione agli standard di trasparenza fiscale non basta: occorre verificare che siano implementati in modo «coerente, corretto ed efficace». Questo il messaggio lanciato dal direttore del Centro sulle politiche fiscali dell'Ocse Jeffrey Owens, chiamato a fare il punto sull'attività di lotta ai paradisi fiscali. «Negli ultimi 12 mesi sono stati firmati un enorme numero di accordi, circa 300», ha spiegato, sottolineando che «si tratta di un grosso passo avanti». Tutti i 100 Paesi presi in esame dal Forum globale Ocse, infatti, hanno ormai siglato impegni per l'adesione allo Standard fiscale internazionale sviluppato dall'Organizzazione, sottoscritto dal G20 in occasione del meeting di Berlino del 2004 e dal Comitato di esperti sulla cooperazione fiscale internazionale dell'Onu nel 2008. In numerosi casi, però, soprattutto tra gli Stati insulari dei Caraibi e del Pacifico, la teoria non si è ancora tradotta in pratica, e l'irrigidimento della sorveglianza sulle transazioni finanziarie è rimasta sulla carta. Per questo, dichiara ancora Jeffrey Owens, la prossima fase della battaglia contro i paradisi fiscali si focalizzerà sull'implementazione «efficace e globale» degli accordi.

BRUXELLES La previsione della crescita del Pil nel 2010 sarà presumibilmente del +1%: lo ha detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, al termine della riunione dell'Ecofin a Bruxelles.

«Metteremo un 1 nelle previsioni di crescita del piano di stabilità», ha detto, aggiungendo che «non sono un fanatico dei decimali, potremmo mettere un altro numero: siamo costretti a fare previsioni». I 27 non hanno affrontato il tema della riduzione delle tasse.

Il tema della strategia di uscita dalla crisi, con il «cauto e graduale» ritorno delle misure di stimolo all'economia non lascia spazio, nei tavoli istituzionali, alla discussione su cambiamenti della politica fiscale nei vari paesi membri, soprattutto in un contesto che il commissario uscente all'Economia Joaquín Almunia ha definito di «ripresa fragile».

Quanto alla posizione del presidente di Bce Jean Claude Trichet che ha considerato ipotizzabile una politica di tagli «soltanto a medio termine», Tremonti si è limitato a commentare «dixit».

Nessun commento anche sulla proposta del ministro svedese Anders Borg, di riflettere su una tassazione dei bilanci



Tremonti al vertice dei ministri finanziari a Bruxelles

delle banche: «L'Ecofin ne ha preso atto, ma non ne abbiamo discusso», ha detto Tremonti. Un

«piccolo passo avanti», invece, è stato fatto dai 27 con l'accordo per il rafforzamento dell'assi-

LA PAROLA IN CHIARO

La funzione dell'Ecofin

Con il termine Ecofin o Consiglio Ecofin si indica il Consiglio Economia e Finanza che è l'insieme dei Ministri dell'Economia e delle Finanze dei 27 stati membri della Unione europea riuniti in seno al Consiglio dell'Unione europea. L'Ecofin si riunisce una volta al mese a Bruxelles o a Lussemburgo. L'Ecofin ha il compito di coordinare le politiche economiche, sorvegliare la situazione economica, monitorare le politiche di bilancio

rettiva sarà approvata in un successivo Ecofin, dopo l'approvazione del Parlamento europeo.

Per Tremonti, infine, all'Europa serve un nuovo motore per lo sviluppo economico: quello che nei decenni della seconda metà del secolo scorso è stato rappresentato dall'industria dell'auto e che ora potrebbe venire dai settori dell'energia e dell'ambiente, da sostenere anche con interventi misti pubblici/privati.

«Abbiamo bisogno di un nuovo driver per lo sviluppo - ha detto - come l'energia, l'ambiente, da finanziare con strumenti nuovi, anzi vecchissimi», ha aggiunto citando fra l'altro anche gli eurobond. Gli obiettivi fissati dall'agenda di Lisbona per il 2020, ha osservato Tremonti, non tengono conto dei nuovi attori asiatici: «era stata redatta in una logica transatlantica. Ora la crisi ci dà l'opportunità di una riflessione e di un confronto fra due modelli di sviluppo, il primo export oriented mentre il secondo conta anche sulla domanda interna. Gli obiettivi di Lisbona non hanno causato la crisi ma non l'hanno neanche evitata: si è dimostrato che l'Europa non è la somma algebrica delle economie nazionali».

I PETROLIERI VOGLIONO 6MILA PUNTI VENDITA IN MENO

Il governo punta a riformare la rete dei carburanti

ROMA Si muove qualcosa sul fronte del caro-benzina. E il pressing delle associazioni dei consumatori sembra sortire i primi effetti. Lo ha garantito il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, al termine di un tavolo di confronto con i consumatori

stessi e con i petrolieri: entro marzo il Governo varerà una riforma del sistema della rete dei carburanti per ridurre il prezzo di benzina e gasolio. Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petroliera ha proposto di tagliare 6mila punti vendita.

IL RAPPORTO FINDOMESTIC 2009 PRESENTATO A PADOVA

Le famiglie stringono la cinghia, in Fvg consumi -7%

Si spende meno in mobili (-7,1%) e in elettrodomestici (-5,3%) e si rinuncia alle vacanze

PADOVA Le famiglie sono sempre più piccole: calano le risorse disponibili e si tagliano drasticamente i consumi, rinviando gli acquisti non indispensabili a tempi migliori e riducendo le spese per le vacanze, per il tempo libero, per le colf. Anche se il lavoro c'è ancora, restano le preoccupazioni per il domani. La classifica dei sacrifici in tempo di crisi è chiara: mobili e vestiti nuovi possono attendere mentre restano invariate le spese per l'istruzione dei figli, per mangiare e per le medicine. Tra le preoccupazioni maggiori sveltano la criminalità e la paura di perdere il posto di lavoro, soprattutto nelle categorie più fragili, ossia donne e nuclei a basso reddito.

Il timore del caro prezzi è sempre in agguato, ma si affaccia una preoccupazione del tutto nuova tra il campione nordestino intervistato dall'Osservatorio di Findomestic banca, controlla

ora da BNP Paribas e uno dei maggiori operatori nazionali del credito a consumo per le famiglie (detiene il 7% del mercato), i cui risultati sono stati illustrati ieri a Padova. Per la prima volta emerge, infatti, la paura dell'individualismo sfrenato, la paura di venire sopraffatti da chi sgomitte senza remore pur di affermarsi, anche perché non si sa più su chi poter contare nei momenti difficili, se non in se stessi o nella famiglia.

La crisi ha velocemente cambiato le prospettive nelle famiglie, che temono di perdere il precedente tenore di vita perché anche se i prezzi non aumentano si riducono le entrate: cassa integrazione, separazioni, sono situazioni nuove che finiscono con l'incidere molto sui bilanci di casa. Ma con la recessione cambiano pure i valori e crescono quelli legati alla sfera individuale e familiare. Per uscire dalla crisi, infatti, si fa affidamento innanzitutto sulle

proprie capacità e in seconda battuta sulla famiglia. Si tira il freno, dunque, chi può ricorrere all'indebitamento, ma con maggiore attenzione rispetto al passato, perché i debiti bisogna pagarli, i tassi praticati sono alti tanto che i "default" domestici sono cresciuti moltissimo nel 2009 rispetto al 2008 anche a Nordest. Le sofferenze dovrebbero avvicinarsi al 5%, anche se ufficialmente non vengono fornite ancora cifre precise.

I consumi in Fvg. Secondo il rapporto Findomestic nel 2009, la spesa per l'acquisto di beni durevoli in Friuli Venezia Giulia si è attestata a 1.444 milioni di euro, con una riduzione del 7,3% rispetto ai 1.557 milioni del 2008, in linea con la contrazione percentuale media (-7,5%) registrata a livello nazionale. Il comparto auto e moto rappresenta la principale voce di spesa per le famiglie della Regione con 899 euro spesi per le autovetture nuove, 542 per



Findomestic: la crisi dei consumi non è finita

quelle usate e 87 per i motocicli. Nel 2009 sono stati spesi 503 milioni di euro per l'acquisto di auto nuove (-4,7%) e 304 milioni per l'acquisto di auto usate (-13,4%). L'acquisto di motocicli ha registrato un vo-

lume di spesa pari a 49 milioni di euro (-0,4%).

Il comparto mobili per la casa chiude l'anno con un risultato inferiore a quello del 2008 (-7,1%) e in linea con la contrazione media registrata a livello naziona-

le (-7,3%). Complessivamente, in Fvg si sono spesi 373 milioni di euro per l'acquisto di mobili, con una spesa per famiglia pari a 666 euro contro i 727 euro del 2008.

Per l'acquisto di elettrodomestici, i dati evidenziano una contrazione del comparto: gli elettrodomestici bianchi e piccoli hanno registrato una riduzione del 5,3%, in linea con l'andamento medio nazionale (-5%), con una spesa complessiva di 99 milioni di euro e investimenti per famiglia pari a 177 euro. La contrazione percentuale nell'acquisto di elettrodomestici bruni è stata pari al 7% (media nazionale -3,9%). Il settore dei prodotti informatici segna una flessione del 3,1%, superiore alla contrazione media nazionale (-1,6%). I consumi complessivi si sono attestati intorno ai 33 milioni di euro (34 milioni nel 2008), con una spesa per famiglia pari a 59 euro contro i 62 dello scorso anno. (m.p.)

IL NUMERO UNO DEGLI INDUSTRIALI INCONTRA LE IMPRESE INTERESSATE (UNDICI DAL FVG)

Marcegaglia: il ritorno al nucleare vale 30 miliardi

Il presidente dell'Enel Conti: «Le aziende italiane devono costituire un fronte unico»

ROMA Il ritorno dell'Italia al nucleare vale almeno 30 miliardi di euro. E una grossa fetta è destinata all'indotto, nel caso in cui riesca a fare fronte comune e spiccare un salto qualitativo e tecnologico. Sono questi i messaggi principali che arrivano dal presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, e dall'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, alle oltre 600 aziende (undici provenienti dal Friuli Venezia Giulia, fra le quali Man-

giarotti) arrivate all'auditorium di Viale dell'Astronomia per provare a capire lo spazio di manovra per le imprese dell'indotto nel rilancio dell'atomo in Italia. «L'idea alla base del nucleare è arrivare al 25% del totale del fabbisogno energetico nazionale.

Stiamo ragionando per investimenti per oltre 30 miliardi e, se riusciamo a fare sistema, stimiamo che circa il 70% di questi potrebbe riguardare l'indotto italiano», ha spiegato Marcegaglia, sottolineando

che, proprio per questo motivo, il nucleare rappresenta «una grande opportunità, non solo di lavoro e crescita, ma anche di qualificazione tecnologica».

Un'opportunità rappresentata non solo da Enel, ma anche da eventuali nuovi produttori che vorranno affacciarsi sul mercato nazionale. Quello che al momento è necessario, ha proseguito Marcegaglia, «è una politica energetica a medio termine seria, che comprenda

anche le rinnovabili e l'efficienza energetica».

In questa categoria, il numero uno di Enel potrebbe inserire anche il dibattito sui siti destinati a ospitare le centrali: «Stiamo parlando, in assenza di legislazione, di illazioni e io non parlo di illazioni». La stessa Enel deve infatti attendere la formazione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare, che detaglierà poi i requisiti per i siti, prima di indicare con precisione quali saranno le locali-

tà che potranno ospitare le centrali. Anche Conti, però, ha mandato un messaggio chiaro alle piccole aziende italiane che potrebbero entrare nel ciclo produttivo: le quattro unità che costruirà con Edf comportano investimenti per 16-18 miliardi e solo il 30% di tale cifra è già «opzionato» da Areva, che costruirà l'isola nucleare (la parte di centrale che comprende anche il reattore vero e proprio). Le proteste, comunque, non si fermano e ieri attivisti di Greenpeace sono saliti sul Colosseo Quadrato di Roma, a due passi dal convegno, per esporre un maxi-striscione di 300 metri quadrati su cui campeggiava la scritta «Stop alla follia nucleare».



Marcegaglia con il presidente dell'Enel, Conti

Gli analisti su Fiat: rosso di 470 milioni
Ritorno all'utile quest'anno
Continuano le proteste degli operai a Termini

TORINO Il gruppo Fiat chiuderà il 2009 in rosso per 470 milioni di euro, ma nel 2010 tornerà all'utile, mentre il risultato della gestione ordinaria dell'anno scorso si attesterà a 1,03 miliardi, rispettando così il target indicato dall'a.d. Sergio Marchionne. Sono le stime degli analisti finanziari, in attesa del consiglio di amministrazione che lunedì prossimo esaminerà, a Torino, il preconsuntivo dell'esercizio appena concluso.

Sempre la prossima settimana, il

29 gennaio, nell'incontro convocato dal ministro Claudio Scajola, si discuterà il futuro di Termini Imereze, ma nella cittadina siciliana resta alta la tensione. Diciotto lavoratori della Deliverly Email, ditte di pulizia dei cassonetti, a cui il Lingotto non ha rinnovato l'appalto, salgono sul tetto del capannone per protestare contro i loro licenziamenti e gli operai della fabbrica Fiat si fermano in segno di solidarietà. Proteste spontanee che, secondo l'Ugl, dovrebbero portare «a un ripensamento del gruppo sul piano industriale», mentre Simone Cimino, presidente del fondo Cape Natix e promotore di una cordata italiana, ribadisce l'intenzione di andare avanti in tutti i casi con il suo progetto per produrre l'auto elettrica nella fabbrica siciliana.

I conti della società torinese, secondo gli analisti, presentano un miglioramento nel quarto trimestre, che dovrebbe chiudere con un utile netto di 65 milioni di euro e un risultato della gestione ordinaria di 460 milioni. Insufficiente per cambiare le sorti di un anno difficile, ma un primo segnale di inversione di rotta che dovrebbe portare a chiudere il 2010 con un utile netto di 535 milioni, cifra che dovrebbe quasi raddoppiare nel 2011 (1,06 miliardi).

L'indebitamento netto industriale è stimato negativo per circa 5 miliardi di euro nel 2009, sugli stessi livelli del 2008, con un miglioramento negli anni successivi fino a 4,1 miliardi nel 2011.

Gli analisti prevedono per Fiat Group Automobiles un risultato della gestione ordinaria di 200 milioni nel quarto trimestre 2009 e di 480 milioni nell'intero esercizio, per Cnh rispettivamente di 110 e 350 milioni, per Iveco di 35 e 60 milioni. Per l'Auto è previsto un calo a 400 milioni nel 2010 ma una crescita a 630 milioni l'anno prossimo, mentre le altre due società core business del gruppo miglioreranno il risultato della gestione ordinaria - secondo gli analisti - sia nel 2010 sia nel 2011.

Un'altra fabbrica Fiat del Sud, quella di Pomigliano, riapre i cancelli per riprendere soltanto tre giorni la produzione interrotta dal 16 novembre, quando per i 5.000 dipendenti è scattata la cassa integrazione straordinaria. I 38 lavoratori, il cui contratto a termine è scaduto il 31 dicembre, continuano, intanto, ad occupare l'aula consiliare del comune di Pomigliano.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 01.00
MARJA	da Venezia a molo VII	ore 06.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 07.00
SEA GIANT	da Caorle a Cava Sistianna	ore 07.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
GRANDE SENEGAL	da Istanbul a orm. 31	ore 08.30
RIK	da Pola a rada	ore 12.00
	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 14.00

IN PARTENZA

MICHIGNA TRADER	da molo VII per Capodistria	ore 03.00
FOX	da Ars. S. Marco per Montalcone	ore 03.00
HEYDAR ALIYEV	da Cava Sistianna per Ceyhan	ore 11.00
SEA GEANT	da Slot 4 per Caorle	ore 14.00
CARMEL	da Slot 3 per ordini	ore 16.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
NSM AMBRA	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
UN KARADENZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30
TOLEDO	da orm. 12 per Istanbul	ore 20.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 20.00
GRANDE SENEGAL	da rada per Amburgo	ore 20.00

MOVIMENTI

MINERVA NIKE	da Slot 4	ore 08.30
--------------	-----------	-----------

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



FTSE ITALIA

0,778%
24139,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23.650	25.390	Marango Francose	126.530	146.160
Argento (per Kg.)	361.520	423.490	Marango Belgia	126.530	146.160
Sterlina (v.C.)	170.430	188.510	Marango Austriaco	126.530	146.160
Sterlina (post.7)	170.430	188.510	20 Marchi	154.940	196.250
Marango Italiano	129.110	152.350	20 Dollari St.Gaude	810.840	903.800
Marango Svizzero	126.530	146.160	Krugemard	681.720	800.510

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2101,54 0,538	Londra	5513,14 0,341	Stoccolma	309,75 0,340
Bruxelles-bel 20	2547,36 -0,210	Madrid bex 35	12022,6 1,280	Tokio Nikkei	10764,9 0,831
Dj Euro Stoxx	278,81 0,730	Nasdaq Comp (prov.)	2315,71 1,212	Veneto (prov.)	11754,5 0,034
Dj Euro Stoxx 50	2964,82 0,911	New York (prov.)	10712,0 0,954	Vienna Atx	2699,11 -0,174
Francoforte	5974,68 0,979	Oslotopex	344,67 -0,376	Zurigo Smi	6633,86 0,455
Helsinki	6675,32 0,254	Sep Kospi 200	224,13 -0,111		
Johannesburg	24984,8 -0,311	Singapore Straits T	2912,92 0,031		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4279	Dollaro Canadese	1,4723	Rand Sudafricano	10,8210
Yen Giapponese	129,790	Dollaro Australiano	1,5541	Ring Bulgaro	1,9558
Sterlina Inglese	0,8743	Florino Ungherese	267,940	Dollaro Hong Kong	11,0846
Corona Svizzera	1,7260	Corona Ceca	25,9050	Corona Islandese	2,5405
Corona Svedese	10,1518	Zloty Polacco	4,0303	Lira Libano	3,4528
Corona Norvegese	8,1485	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7085
Corona Danese	7,4421	Dollaro Neozeland	1,9440	Rub Rumeno	4,1205

DOLLARO KUNA

-0,626%
1,4279

0,43
7,43

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€uro	Perc.	Var.	Titolo	€uro	Perc.	Var.
A2a	1.451	1,428	1,61	B.P. Enuria E.L.	4.157	4,162	-0,12
Aceg	7.390	7,270	1,65	B.P. Milano	5.420	5,455	-0,64
Acegas-aps	4.105	4,140	-0,85	B.P. Sondrio	7.450	7,445	0,07
Acotel	67,12	67,23	-0,16	B.P. Spoleto	4.718	4,718	0,00
Aqz_Potab	1.771	1,750	-0,12	Basinect	1.966	1,952	0,72
Ascm-agam	1.036	1,052	-1,52	Bastogi	2.185	2,155	1,39
Adelios	3.785	3,788	-0,07	Bib Biotech	50,39	50,55	-0,32
Aedes	0.2062	0,2080	-0,87	Bco Santander	11.750	11,420	2,89
Aedes 14 W	0.0618	0,0621	-0,48	Bee Team	0.4880	0,4920	-0,81
Aelle	0.5110	0,5105	0,10	Beghelli	0.7345	0,7345	0,00
Aerop. Firenze	14.550	14,550	0,00	Benetton	6.565	6,415	2,34
Aicon	0.3190	0,3160	-0,79	Bent Stabili	0.6145	0,6100	0,74
Aleion	0.9850	0,9900	-0,17	Best Union Co.	1.495	1,430	4,55
Amprion	3.096	3,123	-0,88	Bialetti	0.6305	0,6400	-0,18
Ansido Sts	13.680	13,650	-0,22	Biancamano	1.520	1,532	-0,78
Antichi Pellettieri	0.6780	0,7100	-4,33	Biesse	5.820	5,755	0,95
Apulia Protrorg	0.4490	0,4500	-0,22	Biora	1.700	1,680	1,19
Arca	0.0337	0,0338	-0,30	Bioro	20.500	19,800	3,54
Arkmedica	0.7100	0,7190	-1,25	Boloni	1.470	1,470	0,00
Asciopave	1.517	1,506	0,73	Bon. Ferraresi	34,74	34,30	1,28
Astaldi	5.990	5,960	0,50	Borghesio	1.359	1,348	0,81
Atlantia	19.000	18,810	1,01	Borghesio Rnc	1.372	1,396	-1,72
Auto To-mi	10.510	10,500	0,10	Bouty Health	1.198	1,198	0,00
Autogrill	9.355	9,100	2,80	Brembo	5.220	5,210	-1,69
Autostade M.	16.940	16,840	0,59	Broschi	0.2060	0,2082	-1,06
Azimut H.	9.495	9,590	-0,99	Bulgari	6.470	6,400	1,09
B&C Speakers	2.590	2,620	-1,15	Buonigiorno Spa	1.137	1,139	-0,19
B. Charge	1.873	1,881	-0,43	Buzzi Unicem	12.120	11,800	2,18
B. Charge Risp	2.933	2,920	0,43	Buzzi Unicem R Nc	7.515	7,430	1,14
B. Desio	4.305	4,295	0,23	C. Arignano	1.888	1,885	0,16
B. Desio R Nc	4.088	4,088	0,00	C. Bergam.	24,39	24,50	-0,45
B. Finest	0.6140	0,6150	-0,16	C. Valtellinese	5.510	5,470	0,73
B. Generali	8.465	8,475	-0,12	Cad It	5.740	5,750	-0,17
B. Ifis	7.500	7,495	0,07	Cairo Comm.	2.982	2,982	0,00
B. Intermobiliare	3.777	3,290	2,66	Caleffi	1.040	1,034	0,58
B. Italease	0.7630	0,7635	-0,07	Callagione	2.408	2,385	0,94
B. Pop. Mil 13 W	4.970	5,000	-0,60	Callagione Ed.	1.864	1,822	2,31
B. Popolare	5.535	5,480	1,00	Cam-fin	0.2965	0,2950	0,51
B. Popolare 10 W	0.0779	0,0740	5,27	Camfin R Nc	0.0509	0,0498	2,21
B. Profilo	0.6370	0,6485	-1,77	Campari	3.780	3,745	0,48
B. Sard. R Nc	10.800	10,580	3,78	Cape Live	0.3690	0,3430	7,58
B.P. E. Romagna	11.370	11,320	0,44	Cararo	2.650	2,643	0,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%
AZ. ITALIANI			Allianz Az.Amer. L	12.527	-0,08	Bim Az.Glob.	3.886	0,05	Managersco. Comp.50	4.901	0,14
Abnoro Re	6.232	0,14	Allianz Az.Amer. T	12.433	-0,08	Bim Az.Int.	3.342	0,18	Mc G.Fid.Bi L	6.082	-0,02
Allianz Az.Lt. L	21.332	0,27	Allianz Multimar.	4.800	-0,5	Caam Global Equity	4.036	-0,47	Mc G.Fid.Bi B	4.505	-0,02
Allianz Az.Lt. T	20.995	0,28	Allianz Az.Lt. L	4.142	-0,12	Capital Int.	69.800	0,1	Med. Elite 80 L	4.999	-0,28
Allianz Az.Lt. All Star	4.236	0,31	Amecia	8.026	-0,11	Capitale Priv. Com. Az.	4.553	0,13	Med. Elite 80 S	9.569	-0,27
Arca Az.Lt.	20.360	0,23	Anima Amer.	3.955	-0,05	Cargaz Az.Int. A	5.654	0,09	Nestam Part. Bil.	6.014	0,35
Bim Az.Lt.	7.268	0,23	Arca Az.Amer.	14.986	-0,07	Civ. Forum Intl. Az.Ci.A	4.633	0,04	Primatraz A 4	4.180	-0,17
Bim Az.Smal. Cap. It.	7.175	0,31	Arca Az.Lt.	5.599	-0,14	Civ. Forum Intl. Az.Ci.B	4.656	0,06	Primatraz B 4	4.180	-0,17
Bil Az.Lt. Pmi	5.412	0,5	Bil Az.Lt.	13.626	-0,11	Consulinvest Global	3.975	-0,42	Primatraz 4 Y	4.244	-0,16
Bil Az.Lt. T	18.143	0,27	Caam Usa Equity	4.309	-0,42	Euronaz Az.Mondomult	3.152	-0,28	Sai Bil.	3.484	0,17
Bipi Az.Lt.	4.930	0,26	Cargaz Az.Amer. A	2.306	-	Euronaz F.Az.Int. Intl.	7.043	-0,01	Sai Linea Dinamica	4.324	-0,21
Cargaz Az.Lt. A	5.504	0,24	Euronaz Az.Pmi Amer.	17.937	-0,1	Eurobuz. Az.Int.	11.204	-0,39	Symphonia Ms Largo	5.494	-0,15
Euronaz Az.Lt. 130/30	17.489	0,27	Euronaz F.Az.Amer.	8.042	-0,02	Fideuram Az.	12.209	0,07	Symphonia S.Patr. Glob.	5.128	0,08
Euronaz Az.Pmi It.	4.749	0,3	Fms-equity Usa	7.445	-0,47	Fidit. Global R	106.775	0,05	Synergia Bil.50	5.655	0,35
Euronaz F.Az.Lt.	12.445	0,27	Fondel. Amer.	9.943	-0,42	Fidit. Global T	107.321	0,08	Ubi Pra. Priv. Dinamico	5.339	0,07
Eurobuz. Az.Lt.	20.524	0,25	Fondit. E. Usa Blue Ch	8.127	-0,11	Fidit. Intl. C.B.	16.309	0,17	Ubi Pra. Privilege 3	5.325	-0,24
Fondel. It.	19.771	0,46	Fondit. E. Usa Blue Ch	8.185	-0,11	Fidit. Intl. C.B.	16.309	0,17	Valori Resp. Bil.	6.564	0,54
Fondel. P.M.I.	15.543	0,71	Gestelle Amer. CIA	7.145	-0,08	Gestelle Az.Trend Set	2.490	0,18	Vegapest Sintetico	5.595	-0,09
Fondit. E. It. R	11.544	0,29	Gestelle Amer. C.B.	7.300	-0,07	Grupomax 1 Eiq.Sai.Funds	5.888	-0,36			
Fondit. E. It. T	11.629	0,29	Gestond Az.Amer.	10.244	-0,11	Intel. Global	54.950	0,05			
Gestelle It. C.B.	13.478	0,22	Imi West	16.146	-0,05	Inteq Az. Usa H	5.097	0,02			
Gestelle It. C.B.	13.771	0,23	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Gestond Az.Lt.	10.746	0,28	Investor. Intl.	3.335	-0,09	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Imi It.	22.867	0,29	Mc G.Fid. Amer. A	5.348	-0,54	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Inteq Equity It.	8.993	0,27	Mc G.Fid. Amer. B	4.211	-0,57	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Inteq Equity It.	16.103	0,27	Mediaman Az.Lt.	8.633	-0,14	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Leonardo Ita Opportunity	9.123	0,29	Mediaman Az.Lt. 2000	8.633	-0,14	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Mediaman R. I. Cre.	17.147	0,16	Mediaman Cristoforo C.	11.540	-0,09	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Nextam Part. Az.Lt.	4.743	0,47	Optima Az.Amer.	10.244	-0,11	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Optima Az.Lt.	5.753	0,23	Pioneer Az.Amer.	6.418	-0,03	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Optima Small Caps It.	5.673	0,35	Prima Geo Amer. A	3.981	-0,1	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Pioneer Az.Crescita	13.804	0,23	Prima Geo Amer. Y	4.085	-0,07	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Prima Geo It. A	14.088	0,27	Sai Amer.	10.730	0,02	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Prima Geo It. Y	14.417	0,27	Sopramo Az.Su 500	3.932	-	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Sai It.	18.192	0,21	Symphonia Ms Amer.	3.661	-0,3	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Symphonia S. Az.Lt.	11.467	0,28	Synergia Az.Usa	6.022	-0,1	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Symphonia Sc. Az. E. Nm	3.739	0,32	Talento Comm.Amer.	79.802	-0,73	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Synergia Az.Lt.	6.253	0,21	Ubi Pra. Az.Usa	3.751	-0,11	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Synergia Az.Sm. Cap. It.	5.845	0,29	Vegapest Az.Amer. CIA	3.558	-0,17	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			
Ubi Pra. Az.Lt.	5.126	0,43	Vegapest Az.Amer. Cl.B	3.602	-0,17	Inteq E. Usa H	4.859	-0,08			

AZ. AREA EURO

B&R Eiger	4.585	0,35
Agora Equity	4.130	-0,15
Alto Az.	14.754	0,48
Banco Postia Az.Euro	4.422	0,36
Caam Az.Oceano	12.640	0,36
Epsilon Equity	4.525	0,35
Euronaz Az. Alt. Div. Euro	26.765	0,43
Euronaz Az. Euro	13.846	0,41
Euriland	4.477	0,36
Intaz Az. Area Euro	5.734	0,39
Leonardo Euro	5.451	0,29
Prima Geo Euro A	6.316	0,4
Prima Geo Euro Y	4.483	0,4
Synergia S. Az. Euro	5.746	0,23
Ubi Pra. Az. Euro	5.054	0,36
Ubi Pra. Az. Euro	5.598	0,34

AZ. EUROPA

Allianz Az.Europa L	15.748	0,6
Allianz Az.Europa T	15.549	0,61
Allianz Multieuropa	7.893	0,41
Anima Europa	3.035	-0,41
Arca Az.Europa	9.320	0,64
Bim Az.Europa	9.810	-0,01
Bil Az.Euro Crescita	11.315	0,5
Bil Az.Euro Div.	2.953	0,48
Bipi Euro	3.828	0,53
Caam Europe Equity	4.114	-0,56
Cargaz Az.Europa A	5.464	0,46
Consulinvest Az.	8.538	0,23
Epsilon Global	5.171	0,62
Euronaz Az.Europamult	5.507	-0,25
Euronaz Az.Pmi Europa	7.730	0,38
Euronaz F.Az.Europa	8.161	0,58
Eurobuz. Europe E. F.	13.787	0,58
Eurobuz. Europe F.	12.736	0,48
Fms-equity Europe	8.772	-0,32
Fondaco Euro Sineq.Beta	8.772	-0,32
Fondel. Europe	12.922	0,57
Fondit. Euro. Europe R	9.025	0,

LA CRISI
GRANDI MOTORIIl gruppo riduce i suoi impianti
di produzione in Olanda e FinlandiaL'ad Johansson: «Così ci adattiamo
ai mutamenti del mercato»

Wärtsilä taglia 1400 posti e delocalizza in Cina

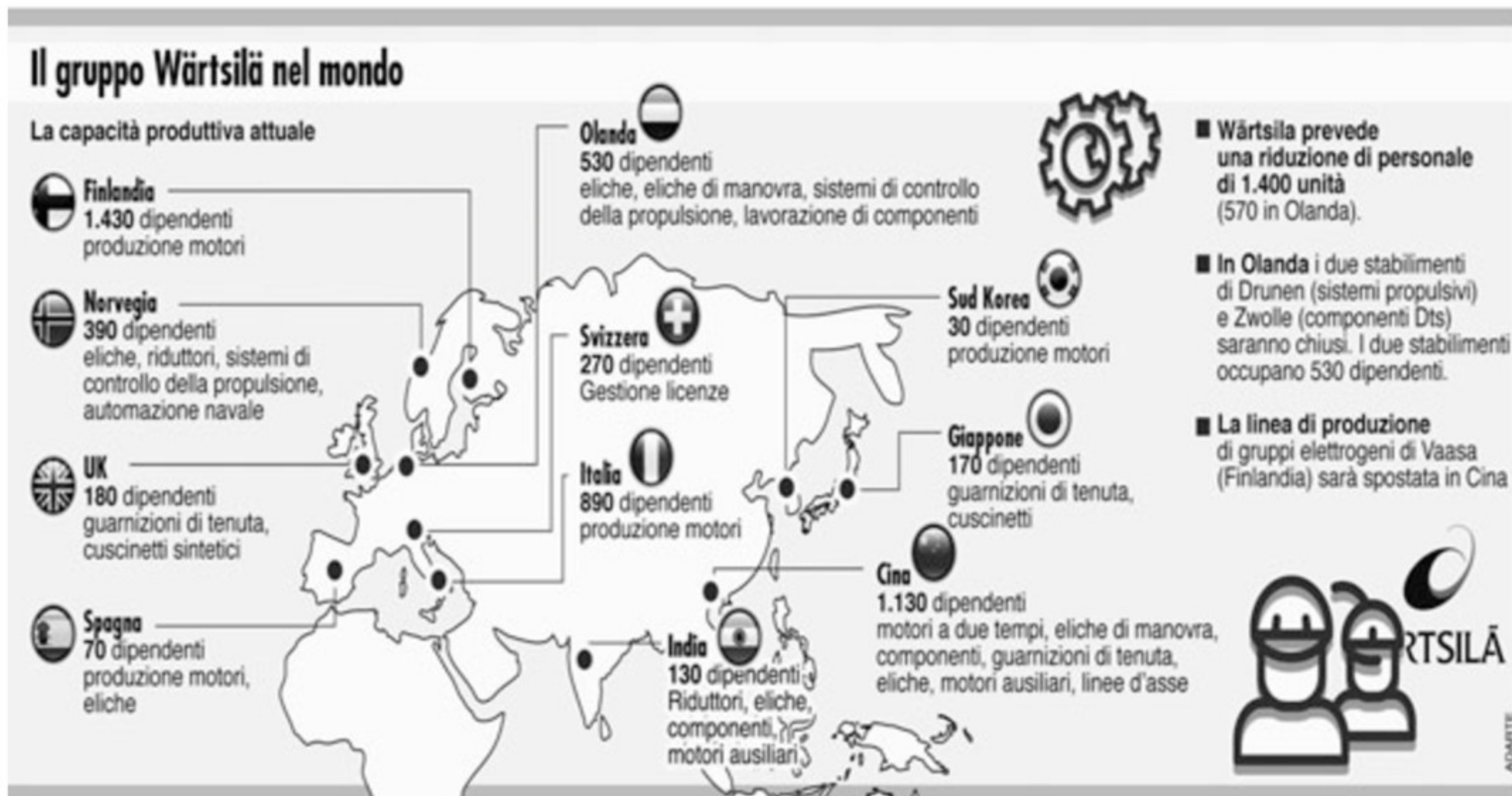
Trieste risparmiata dal megapiano di ristrutturazione ma ci sarà una riduzione di 175 lavoratori nell'indotto

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE La crisi della cantieristica europea si ripercuote pesantemente sulla Wärtsilä, corporazione finlandese presente a livello mondiale con sistemi motoristici chiavi in mano, che annuncia per i prossimi mesi una riduzione della capacità produttiva e lo spostamento di alcune produzioni (eliche e motori ausiliari) in Cina, «per essere vicina ai principali mercati navali». Nei piani, la chiusura di due stabilimenti in Olanda e della produzione di gruppi elettrogeni a Vaasa (Finlandia). Tutto ciò porterà entro l'anno a tagli nel personale del gruppo per 1.400 unità, di cui 570 solo in Olanda.

I grandi motori a quattro tempi continueranno a essere prodotti in Europa, a Vaasa e a Trieste. Nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra non sono previste riduzioni del numero dei dipendenti, ma si proseguirà con il minore ricorso alle ditte esterne già avviato nel 2009, quando il calo dei lavoratori in subappalto è stato di circa 120 unità (rispetto ai circa 400 utilizzati in precedenza). Quest'anno è prevista così un'ulteriore riduzione di circa 175 lavoratori esterni.

«Guardiamo con preoccupazione a questa riduzione - ha dichiarato il segretario provinciale della Cgil Adriano Sincovich - 175 addetti in meno ci sembrano un numero rilevante rispetto ai servizi appaltati. Chiederemo al-



l'azienda di aprire una discussione. E' un segnale preoccupante - ha aggiunto - Non sappiamo se questi lavoratori saranno riassorbiti dalle imprese interessate al sistema degli appalti».

A compensare il forzato calo della produzione, nello stabilimento triestino arriverà dall'Olanda (Drunen) una nuova linea produttiva: si tratta degli "Lmt", sistemi timone-elica per vari tipi di natan-

te. «Alla fine del 2009 il 90% degli ordini complessivi di navi - rileva Wärtsilä in una nota - è stato assegnato a cantieri asiatici. Una volta che inizierà il recupero, l'Asia emergerà come un mercato delle costruzioni navali molto forte, con la Cina quale attore principale».

Da questi dati di fatto, la decisione del gruppo finlandese di riorganizzare la produzione nei diversi Paesi, trasferendo in Oriente parte delle produzioni. «La Cina sta

diventando un potente centro marittimo - ha dichiarato il presidente e ad del gruppo, Ole Johansson - Nel 2009 il portafoglio ordini della divisione Ship Power è stato sensibilmente più basso dell'anno precedente. La competizione si intensificherà».

I costi della riorganizzazione sono stimati in 140 milioni di euro. Alla fine della complessa operazione, nella prima metà del 2011, Wärtsilä si aspetta una riduzione dei costi

pari a 80-90 milioni di euro.

Guardando nel dettaglio a quanto avverrà nei singoli Paesi, in Olanda le produzioni dello stabilimento di Drunen saranno completamente trasferite, con la chiusura della fabbrica, parte in Cina (eliche) e parte in Spagna (fonderie), mentre le applicazioni speciali e militari verranno spostate in Norvegia, e la produzione dei già citati "Lmt" sarà trasferita a Trieste. Nella fabbrica di Zwolle

verrà poi dismessa la produzione di componenti.

Quanto alla Finlandia, la produzione di gruppi elettrogeni attuata a Vaasa (dove è stata ridotta la forza lavoro esterna) verrà spostata negli impianti esistenti in Cina. In Norvegia, dove sono state attuate sospensioni temporanee della produzione nei settori dell'automazione e della propulsione, saranno trasferiti, come detto, i prodotti per applicazioni speciali e per le marine militari.

NUMERO UNO DEL GRUPPO IN ITALIA

Razeto: scelta inevitabile, il mercato delle navi è in Asia

«Entro l'anno la produzione dei sistemi elica-timone sarà spostata da Drunen a Trieste»

TRIESTE «La decisione del gruppo prevede una riorganizzazione molto robusta, ma le condizioni del mercato e del presunto dopomercato sono tali da richiedere consistenti risparmi. Il mercato navale del resto si è praticamente fermato, e solo di recente ci sono segnali di una ripresa lentissima. Lo stesso mercato si è poi spostato in Asia, da cui la necessaria chiusura di alcune unità produttive in Europa e il trasferimento di certe produzioni in Cina».

Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia, oltre che uno dei vicepresidenti di Wärtsilä Corporation, commenta così, non senza preoccupazione, le difficoltà che il gruppo finlandese incontra a seguito della crisi mondiale della navalmeccanica.

In questa complessa riorganizzazione, lo stabilimento di Trieste, «completamente integrato nel gruppo», anche se vede ridurre il ricorso alle ditte esterne, acquisirà una nuova linea produttiva. Dallo stabilimento olandese di Drunen entro l'anno sarà spostata qui la realizzazione degli Lmt (Lips module thruster, sistemi elica-timone per la propulsione di qualsiasi tipo di unità). «È un segnale di fiducia del gruppo - commenta Razeto - legato alla dimensione, alla centralità di questa fabbrica in Europa, e alla sua acquisita

esperienza e flessibilità».

Quanto alla riduzione del ricorso alle ditte esterne, il presidente di Wärtsilä Italia avverte che «non sono cifre definitive. La riduzione avverrà in autunno



Sergio Razeto

■ IL GRUPPO WARTSILA

PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2009	
Fatturato:	3741 milioni (+21%)
Risultato operativo netto:	419 milioni (+11,2%)
Nuovi ordini:	725 milioni (-4%)
Ordini totali:	5351 milioni (-31%)
Dipendenti:	19 mila in 70 Paesi

- precisa - e l'entità dipenderà dall'evoluzione del mercato. Monitoreremo l'andamento assieme ai sindacati, prendendo i provvedimenti necessari. Nell'ambito del gruppo - conclude - anche l'Italia subisce il mercato, ma le attività nel nostro Paese non sono oggetto di tagli preoccupanti». (gi. pa.)

VIA LIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE DI UDINE

La friulana Amga in corsa per Iris Energia

Il presidente dell'azienda isontina Querin: «Puntiamo a incassare almeno 90 milioni»

UDINE La Giunta comunale di Udine ha autorizzato Amga, partecipata per il 61,32% dal Comune, a concorrere al bando per la vendita di Iris (Isontina Reti Integrate Servizi), che ha recentemente deliberato la cessione del proprio ramo energia.

La partecipata udinese - precisa una nota - intende presentare un'offerta per acquisire il settore energia della partecipata goriziana, comprendente le tre divisioni distribuzione gas, distribuzione energia elettrica

nella città di Gorizia e vendita gas. Ora la parola passerà al Consiglio comunale, che dovrà esprimersi il 25 gennaio.

«Il nostro obiettivo è sempre stato duplice - ha sottolineato il sindaco, Furio Honsell - ovvero quello di irrobustire da una parte il sistema territoriale friulano e dall'altra il ruolo pubblico nel settore della distribuzio-

ne e della vendita del gas».

L'occasione della vendita di Iris ha fornito all'amministrazione anche l'opportunità di ridefinire nel loro complesso le linee di indirizzo per lo sviluppo di Amga nel settore dell'energia.

Iris Isontina punta ad incassare «sicuramente sopra i 90 milioni di euro» per la cessione dei

settori energia, nella gara che vede coinvolte nove aziende italiane, e se le offerte fossero inferiori a tale somma «ci penseremmo con attenzione»: ha detto ieri il presidente della società, Armando Querin.

In questi giorni è in corso il periodo di 'data room', in cui le nove aziende che a ottobre hanno manifestato l'inten-

tesse ad acquisire i rami energia della società di Gorizia, possono acquisire documenti e informazioni sull'azienda. Dal 15 dicembre, data in cui si è aperta la 'data room', che si chiuderà il 2 febbraio, sono arrivati a Iris oltre 700 quesiti.

Poi, si procederà ad individuare il termine per la presentazione delle offerte, che sarà - ha detto Querin - tra il 10 e il 15

febbraio. Le aziende che a ottobre hanno presentato la manifestazione di interesse sono Enia, Amga Udine, Edison, Erogasmet di Brescia, Ascopiave, AcegasAps in associazione temporanea d'impresa con Eni, Hera in associazione temporanea d'impresa con Bluenergy, Consiag di Prato e Dolomiti energia di Trento. Querin ha stimato in tre-quattro settimane il tempo necessario per arrivare all'individuazione dell'acquirente, «sempre che il risultato sia soddisfacente - ha precisato - e non si decida un rilancio».

†

È mancata prematuramente

Miriam Belleli

Lo annunciano la mamma SILVANA, il fratello BRUNO con GRAZIELLA ed ALESSANDRA e parenti tutti.

I funerali saguiranno venerdì 22 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2010

Partecipa al lutto famiglia FELICIAN.

Trieste, 20 gennaio 2010

Miriam

ti abbracciamo forte: TIZIANA e FULVIO.

Trieste, 20 gennaio 2010

Miriam

ti ricorderemo con affetto. Avv. SILVA NELLI BARBAGALLO con ORIO e ILARIA.

Trieste, 20 gennaio 2010

†

Lo Studio Legale MOZE partecipa commosso alla prematura scomparsa di

Miriam

per 35 anni insostituibile e indimenticabile segretaria.

Trieste, 20 gennaio 2010

Sempre con noi DANY e GIULY.

Trieste, 20 gennaio 2010

Partecipa al dolore: - FABIO GERBINI

Trieste, 20 gennaio 2010

Ricordiamo

Miriam

con affetto. LORENZO PISTACCHIO, GABRIELLA BERTI, ALESSIA e LENA.

Trieste, 20 gennaio 2010

Ciao

Miriam

grazie per la tua amicizia: - VICHI FRANCO

Trieste, 20 gennaio 2010

IX ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Moglie, figli.

Trieste, 20 gennaio 2010

†

Ha smesso di battere il cuore generoso di

Stelio Vilcek

ex rastrellatore capo

Addolorati lo annunciano la figlia LAURA con GIANNI, la nipote BARBARA con MICHELE, il nipote CLAUDIO con CINZIA e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 22 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2010

Vicini a LAURA, BARBARA e GIANNI con tutto il nostro affetto. Famiglia GRIO.

Trieste, 20 gennaio 2010

Vicina a LAURA, con affetto: - FRANCA e famiglia

Trieste, 20 gennaio 2010

Grazie, per sempre un dolce ricordo - BRUNO

Trieste, 20 gennaio 2010

†

Caro

zio Stelio

sarai sempre nei nostri cuori. BIANCA, DESIRÉE, BETTINA.

Trieste, 20 gennaio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giannoni Marassi

Ne danno il triste annuncio i cugini MARASSI, VIDULLI, CREVATIN ed i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2010

Affettuosamente vicini a ADRIANA e FRANCO, ricordiamo con profondo dolore

Annamaria Gustincich in Firmiani

FLAVIO, CHANTAL, GRAZIA, PAOLO.

Muggia, 20 gennaio 2010

Ricordando con tanto affetto

Annamaria

sono vicina a FRANCO e ADRIANA CATERINA ORIANI.

Trieste, 20 gennaio 2010

†

È mancata il

DOTT. ING.

Livio Oppieri

di anni 80

Ne danno il triste annuncio il fratello RENATO, la cognata GABRIELLA, la compagna ELIA ed i nipoti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 21 gennaio alle ore 12.20 nel Cimitero Ebraico di Gradi-sca d'Isonzo, muovendo alle ore 12.00 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 20 gennaio 2010

XI ANNIVERSARIO

Giovanni Genzo

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 20 gennaio 2010

†

L'anima di

Bianca Rismondo in Bonu

è ritornata libera. Ne danno l'annuncio il marito GUIDO, il figlio FRANCO con PETER e SILVIA, il genero GIORGIO, il nipote RICCARDO con LAURA, LORENZO e GABRIELE. I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 gennaio 2010

I° ANNIVERSARIO

20/01/2009 20/01/2010

Fedora Simonit

La ricordano ESTER, GASTONE, FRANCESCO, RENATO.

Cormons, 20 gennaio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Edi Prelli

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio PAOLO e la sorella ELENA.

Trieste, 20 gennaio 2010

ANNIVERSARIO

20/01/2008 20/01/2010

Livio Celant

Il tuo ricordo è indelebile nel nostro cuore con infinito rimpianto. Tua VERA e LUCIO.

Trieste, 20 gennaio 2010

†

La nostra cara mamma ci ha lasciato dopo tante sofferenze

Antonietta Astarita De Gioia

MARIA CONCETTA, EMANUELA e tutta la sua famiglia la saluteranno giovedì 21 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2010

X ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

La ricordano con immutato affetto

Figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 20 gennaio 2010

Numero verde 800.700.800

ANCORA SPA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

SANITÀ
IL VERTICE

Il piano triennale verrà rivisto. Tondo: non si chiude nulla
Protesta dei sindacati: no a tagli e blocco delle assunzioni

Altolà alla "fusione" dei punti nascita

La maggioranza incalza la giunta: Gorizia e Monfalcone restino aperti

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il piano socio-sanitario si cambia. Meglio, si integra. A partire dalle rassicurazioni, stavolta scritte, per i piccoli presidi di Cividale, Gemona, Sacile e Maniago. Non si chiude nulla, ribattono Renzo Tondo, nel vertice di maggioranza. Non si ridimensiona, anzi si potenzia. E c'è anche un possibile dietrofront su punti nascita e pediatria: Monfalcone e Gorizia, Palmanova e Latisana, chiede la maggioranza, non vanno accorpati.

LE RICHIESTE Vladimir Koscic prende atto anche di altre richieste dei capigruppo, frena il percorso, parla di «approfondimenti in corso». L'assessore, assieme al direttore centrale Paolo Basaglia, lavorerà per mettere nero su bianco le simulazioni sui bisogni dei cittadini con l'obiettivo finale «di superare le criticità della programmazione precedente». Le richieste dei partiti? «Legittime», dice Koscic, lasciando però intendere che l'attuale versione del piano «già chiarisce che cosa si vuole fare delle risorse». Pdl, Lega e Udc non hanno letto bene? «Non mi permetto di dirlo, ma è possibile che ci sia stata qualche incomprensione».

PUNTI NASCITA Alla fine della prossima settimana, anticipa il capogruppo del Pdl Daniele Galasso, i partiti si vedranno consegnare le simulazioni: «Verranno evidenziate le funzioni che continueranno a erogare le strutture più piccole e le previste razionalizzazioni nei grandi ospedali». Ma, ecco la novità, «abbiamo proposto di sostituire l'accorpamento di ostetricia e pediatria tra Monfalcone e Gorizia

e tra Latisana e Palmanova con una riorganizzazione più "morbida", che preveda nel triennio di sperimentazione l'erogazione del servizio in entrambe le sedi territoriali ma con un unico primario».

AREA VASTA Sempre a livello di proposta, le funzioni coordinate di area vasta come per esempio otorinolaringoiatria e oculistica manterranno le sedi di ricovero, ma avranno un unico centro di riferimento. Il Pdl chiede inoltre che si introduca un correttivo sul sistema di finanziamento «per premiare le aziende più virtuose». Dal Carroccio, nessuna sorpresa, l'ennesima richiesta di chiudere gli ambulatori per clandestini. Danilo Narduzzi, il capogruppo, insiste inoltre sulla «chiarezza sui risparmi per poter poi dirottare risorse dove servono davvero, a partire dall'abbattimento delle liste d'attesa». Le simulazioni, rilevano leghisti e centristi, «saranno elemento chiave per capire dove si possono ridurre gli sprechi senza abbassare il livello del servizio». «Serve un'analisi finanziaria a integrare un piano lacunoso soprattutto sul tema dell'area vasta e su che cosa si vuole fare degli ospedali grandi e piccoli», sottolinea il capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco.

LA PROTESTA Sul tema caldo della sanità, intanto, monta la protesta di Cgil, Cisl, Uil e Fials della provincia di Trieste, ieri pomeriggio in una cinquantina sotto il palazzo della giunta per contestare il blocco delle assunzioni e tagli indifferenziati. «Nessuno ci ha voluto ascoltare, è incredibile», denunciano Luca Tracanello (Uil) e Rossana Giacaz (Cgil), che annunciano lo stato di agitazione.



Il presidio dei sindacati sotto il palazzo della giunta di piazza Unità

L'ANNUNCIO DELLA SEGANTI

Trasferimenti più veloci a Comuni e Province



Federica Seganti

TRIESTE Meno risorse, ma subito. La Regione sopprimerà ai minori trasferimenti agli enti locali con un'erogazione più pronta dei fondi. Lo ha annunciato ieri l'assessore Federica Seganti nel corso di una conferenza stampa in cui ha riassunto i contenuti della manovra finanziaria sugli enti locali. «Negli anni passati trasferivamo i fon-

di in più tranches a seconda della dimensione dei Comuni - ha spiegato l'assessore - e già nel 2009 ne abbiamo ridotto il numero per i Comuni più piccoli. Ora però puntiamo ad immettere liquidità nel sistema in modo da consentire alle Autonomie locali di fare i pagamenti e gli investimenti necessari il più rapidamente possibile». Le risorse complessive a favore di Comuni e Province per il 2010 ammontano a 450,6 milioni di euro (quasi 37 milioni in meno rispetto al 2009) ma i trasferi-

menti ordinari (pari a 385,7 milioni) sono rimasti inalterati. All'interno della quota a favore delle autonomie locali rientrano gli oneri per il comparto unico (36 milioni), i fondi per le gestioni associate (12,5 milioni) e il fondo straordinario per le situazioni urgenti (1 milione). E stato inoltre "congelato" il conguaglio negativo che inevitabilmente si verificherà in sede di assestamento: si stimano circa 45 milioni che gli enti locali non dovranno restituire alla Regione. (r.u.)

FEDERFARMA-REGIONE

Distribuzione dei farmaci, dialogo al via

TRIESTE «La Regione vuole riportare tutti i farmaci in distribuzione nelle farmacie». Lo afferma Alessandro Fumaneri, presidente di Federfarma Friuli Venezia Giulia, a margine di un incontro che si è svolto a Trieste. «L'assessore alla Sanità Vladimir Koscic - spiega Fumaneri - ha dimostrato grande sensibilità sul tema della distribuzione dei farmaci ai cittadini e sui servizi erogati dalle nostre farmacie. L'apertura al dialogo segna un punto a favore dei cittadini che possono sperare di poter ricevere il farmaco sotto casa».

AUDIZIONI IN COMITATO PARITETICO

Treni e bus "bilingui"

La minoranza slovena incassa i primi sì

TRIESTE Prenotare su internet il biglietto del treno per Opicina anziché per Opicina, prendere il bus per Borst anziché per Sant'Antonio in Bosco, indirizzare una lettera a Zgonik e non a Sgonico? Sarà possibile, almeno dovrebbe esserlo, e in tempi non troppo lunghi. Il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena "sonda" i rappresentanti di Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Saf Udine, Aeroporto di Ronchi, Fvg Strade, Autostrade per l'Italia, Trenitalia, Rfi e Poste Italiane per l'applicazione dell'articolo 10 della legge 38/2001 che regola l'utilizzo di cartelli e insegne bilingui nelle aree in cui è presente la minoranza slovena. E registra una grande apertura.

L'obiettivo, spiega il presidente Bojan Brezigar, è «dare dignità alla denominazione bilingue delle località e dare l'immagine concreta della presenza di una minoranza». Insomma, priorità all'indicazione del nome della località piuttosto che alla traduzione in sloveno della scritta «non parlare al conducente».

Il Comitato, che si riunirà di nuovo tra un mese, intende indicare al presidente della Regione (cui spetta il compito di emanare i decreti attuativi) proprio le priorità. E, tra queste, spicca la denominazione bilingue dei Comuni e delle frazioni della minoranza nei cartelli stradali, sugli autobus e sui treni nelle fermate o nelle stazioni, ma anche nei supporti informatici. «Riteniamo un servizio essenziale per i cittadini quello di poter prenotare da qualsiasi parte del mondo un biglietto del treno sul sito di Trenitalia potendo digitare il nome Opicina e non solo quello italiano di Opicina».

Discorso analogo per le lettere. Il Comitato chiede a Poste Italiane di prevedere la possibilità di inviare pacchi e lettere nelle località della minoranza scrivendo sulla busta il nome sloveno. «Abbiamo riscontrato grande disponibilità da parte delle società che abbiamo ascoltato pur nella difficoltà burocratica e tecnica che un cambiamento di questo genere comporta» spiega Brezigar. Il processo, comunque, sarà graduale: «Ad esempio il parco vetture delle aziende di trasporto locale viene rinnovato nel giro di 7-8 anni. Magari chiederemo che i primi bus a essere sostituiti possano servire le località in cui è presente la minoranza già con le diciture in sloveno».

Roberto Urizio

IL DDL SARÀ NOTIFICATO ALLA UE

Nuovi sconti benzina all'esame di Bruxelles

TRIESTE Giusto aggiornare il provvedimento sugli sconti carburanti ma prima si passi il vaglio dell'Ue. Pdl e Pd si trovano d'accordo nella valutazione sulla proposta di legge illustrata ieri in commissione dal consigliere Roberto Asquini e oggetto di audizioni il prossimo 21 gennaio. «Siamo favorevoli ad aggiornare il provvedimento - afferma il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso - ma uno sconto sul prezzo del costo industriale, come ci ha segnalato l'Avvocatura della Regione, potrebbe configurare un aiuto di Stato».

Quindi, aggiunge Galasso, «una volta approvato in Commissione, la proposta di legge che andrebbe ritoccata dovrà essere notificata all'Ue per evitare procedimenti di infrazione». Dello stesso avviso Franco Brussa (Pd) secondo cui la proposta Asquini «è un testo su cui si può avviare un utile ragionamento» ma «è necessario che una volta licenziato il testo in sede di Commissione, venga notificato alla Ue, come previsto dai regolamenti consiliari, in modo da riceverne la via libera definitiva». (r.u.)

La Uil: la Convenzione italo-slovena dimentica i lavoratori frontalieri

TRIESTE Entra in vigore la Convenzione Italia-Slovenia. Ma non c'è nessuna norma ad hoc per i redditi dei lavoratori frontalieri. E la Uil non nasconde il suo rammarico: «E' un'occasione persa per contrastare il lavoro nero». La Uil, denunciando una mancanza che non ha corrispondenza nelle omologhe Convenzioni che l'Italia ha sottoscrit-

to con Svizzera, Austria e Francia, auspica che - anche grazie all'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia e degli enti locali - le diplomazie di Italia e Slovenia attivino quanto prima l'iter per giungere alla stipula di un protocollo aggiuntivo «che finalmente disciplini compiutamente l'imposizione del reddito dei lavoratori frontalieri».

A MONFALCONE IL DIBATTITO SULLA NAVALMECCANICA

Fincantieri, il futuro è nelle navi d'alta qualità

Oltre 20mila ore di formazione per i dipendenti. Corsi anche per gli "esterni"

di FABIO MALACREA

MONFALCONE Fincantieri fuga ogni dubbio circa la qualità delle sue navi. Nella consapevolezza che, per restare su un mercato sempre più concorrenziale alla luce della contrazione delle commesse, deve giocare la carta della qualità e del rispetto dei tempi di consegna. Lo sa bene l'ad Giuseppe Bono che, ai primi di dicembre, in un "conclave" con fornitori e indotto, ha sintetizzato in qualità del prodotto, rispetto dei tempi e prezzi contenuti le tre regole per battere la concorrenza mondiale. Lo ha confermato il direttore dello stabilimento di Monfalcone.



L'elegante sagoma della Carnival Dream (Foto Altran)

ne, Paolo Capobianco, al recente varo di "Queen Elizabeth", quando ha rivelato come «l'obiettivo immediato dev'essere il recupero di efficienza nell'allestimento di navi di alta qualità». Fincan-

tieri vuole evitare che passi la sensazione di uno scadimento del prodotto, anche alla luce delle dichiarazioni polemiche sulla scarsa qualità delle ultime passeggeri uscite dallo stabilimento

di Panzano da parte del consigliere regionale del Pd Giorgio Brandolin alla Conferenza economica. E lo fa scioccando dei numeri. Lo scorso anno - riferisce l'azienda - solo nello stabilimento di Panzano sono state effettuate 18.500 ore di formazione per circa 700 tra capi e operai, parte dedicate alla sicurezza, parte ad attività legate al processo-nave, parte all'addestramento di saldatori e carpentieri. Nel 2010 le ore di formazione diventeranno 25mila. Ma il piano-qualità riguarda anche le ditte, con un iter di qualifica per prodotti e fornitori. Proprio i lavoratori delle ditte hanno rappresentato finora l'anello debole sul piano

della professionalità. Nel 2009 circa 2000 operai "esterni" sono stati interessati a un progetto-sicurezza. Quest'anno anche per loro ci saranno corsi di addestramento finalizzati a garantire la qualità del prodotto.

Sulla bontà delle navi passeggeri, Fincantieri respinge quindi qualsiasi illazione. Tanto più che il cantiere di Panzano è l'unico del gruppo in cui opera un Centro polifunzionale per la formazione dei dipendenti.

La scommessa-qualità si gioca anche sul piano dell'innovazione. E questa la ragione per cui proprio Fincantieri ha deciso di promuovere il Distretto tecnologico navale, in collaborazione con

Regione, Area di ricerca, enti locali e imprese. Monfalcone, insomma, non punta solo a restare competitiva sul mercato con il suo prodotto di punta, le passeggeri, ma anche di qualificare una forza-lavoro ancora troppo legata a vecchi schemi. «E' fondamentale - rileva il presidente della Provincia Enrico Gherghetta - che i nostri giovani, con titoli di studio superiori e finora senza sbocchi lavorativi in loco, trovino nella loro città occasioni di impiego qualificato. Il Distretto, finalizzato a favorire una sinergia tra aziende e istituti di ricerca, con la mediazione della Regione, può creare grandi opportunità».

ultime penalizzate del 22-23%, in linea con il dato nazionale. Spicca inoltre il maggiore ricorso a contratti part time per le donne: sui 6.745 contratti di questo tipo rilevati nel monitoraggio, 5.987 riguardano le donne; in pratica una donna su cinque ha contratti part time mentre solo l'1,7% degli uomini lavora a tempo parziale. Commercio, ristorazione, banche e assicurazioni, logistica sono i settori dove c'è il maggiore utilizzo del part time con indicatori così elevati che starebbero a indicare un utilizzo non "family friendly", ovvero non una scelta della donna per conciliare lavoro e famiglia ma un'imposizione. (r.u.)

INDAGINE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Le donne al vertice sono tre su mille. E sottopagate

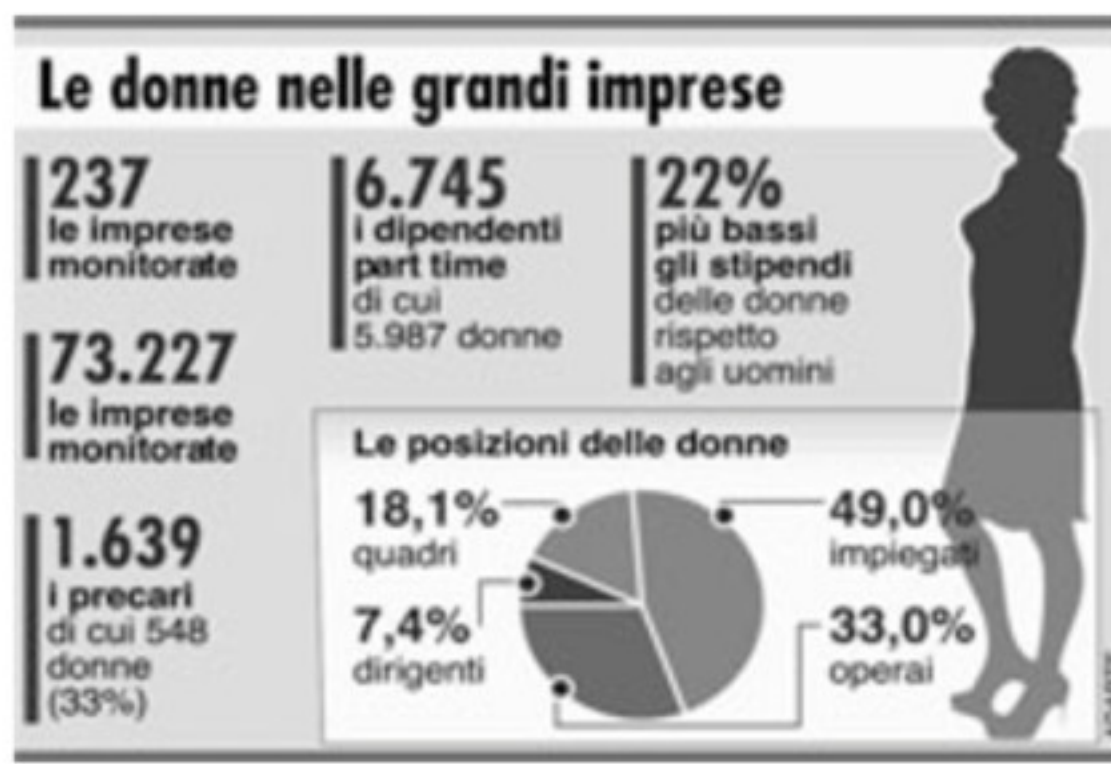
Sotto esame 237 grandi imprese del Friuli Venezia Giulia. I due terzi dei precari assunti sono uomini

TRIESTE Donne poco presenti nelle posizioni di vertice delle aziende, anche se investono di più nella propria formazione, e sottopagate rispetto agli uomini. E quanto emerge da un'indagine svolta dall'Agenzia regionale del Lavoro, relativa al biennio 2006-2007 e presentata ieri dall'assessore regionale Alessia Rosolen e dalla Consigliera di parità Maria Grazia Vendrame. Il monitoraggio, svolto su 237 aziende con oltre 100 dipendenti per un totale

di 73.227 addetti (pari al 14% dell'intera forza lavoro della regione), rileva innanzitutto un'incidenza femminile del 38,3% rispetto al totale dei dipendenti, con 28.011 addette rispetto ai 45.216 uomini. Se la componente maschile è a tempo indeterminato nel 92,8% dei casi, quella femminile presenta una percentuale che si ferma all'89,9%. E le stabilizzazioni (1.639 in totale) riguardano gli uomini per il 66,6% dei casi e le donne solo per il 33,4% dei casi.

La presenza femminile risulta particolarmente forte in settori quali la sanità e i servizi sociali, il commercio, le banche e le assicurazioni.

Le donne rappresentano il 49% degli impiegati ma soltanto il 7,4% dei dirigenti: solo 3 donne su mille occupano posizioni apicali nelle aziende contro i 25 uomini su mille. La Vendrame ha inoltre sottolineato come permanga un forte differenziale tra il salario medio di uomini e donne, con queste



Acegas-Aps S.p.A.

L'Acegas-Aps S.p.A. - via del Teatro n. 5 - 34121 TRIESTE - tel. 040-7793111 - fax 040-7793427 bandisce ai sensi del D.lvo. 163/2006 e s.m.i.:

- una gara a procedura negoziata plurima per l'esecuzione di interventi di posa di nuovi allacciamenti, eventuali estensioni delle condotte, limitate sostituzioni e potenziamenti delle reti gas-acqua ubicate nella provincia di Trieste e gestite da ACEGASAPS per un importo complessivo di € 4.280.000,00 (esclusa iva);

Le domande di partecipazione/qualificazione per le succitate gare dovranno pervenire all' **Acegas-Aps SpA - via del Teatro, 5 - 34121 Trieste entro il termine indicato nel bando**. Il testo integrale del suddetto bando è stato pubblicato sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it.

L'Amministratore Delegato Cesare Pillon

CORRIDOIO 5
LE INDISCREZIONISi moltiplicano gli incontri tecnici bilaterali in vista della riunione del 29 gennaio
Resta il nodo del collegamento del porto giuliano con la rete ferroviaria europea

Trieste-Divaccia, prende corpo la variante "alta"

La nuova ipotesi di tracciato passerebbe per Opicina saltando la Val Rosandra

di MAURO MANZIN

TRIESTE Le indiscrezioni della stampa slovena che hanno parlato di un cambiamento del tracciato del Corridoio 5 tra Trieste e Divaccia ma, soprattutto, hanno addirittura accennato a una possibile uscita di Roma dall'accordo trilaterale Italia-Slovenia-Ue sul tracciato del medesimo corridoio intermodale, ha scatenato le ire del viceministro ai Trasporti e alle infrastrutture, il leghista Roberto Castelli. Il tratto Trieste-Divaccia «è assolutamente una priorità del governo», ha affermato il viceministro. «La verità - aggiunge Castelli - è che, mentre il nostro governo vuole fortemente quest'opera, che deve essere vista anche in un'ottica di forte rilancio del porto di Trieste, alcune forze - locali e non - fanno finta di sostenerla, ma in realtà vi si oppongono, temendo un eccessivo rafforzamento del porto stesso, adducendo come scusa le solite tematiche ambientaliste».

Castelli ha anche replicato al consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Stefano Alunni Barbarossa (Cittadini) il quale in una nota, citando come fonte il giornale «Dnevnik» di Lubiana, ha riferito che «il governo italiano sarebbe pronto a lasciar decadere l'accordo di cofinanziamento della Trieste-Divaccia anche su pressione della Regione Friuli Venezia Giulia». Secondo Alunni Barbarossa, «la notizia fa riferimento alle dichiarazioni, che considero molto gravi, che il viceministro alle Infrastrutture Castelli avrebbe fatto in occasione del vertice italo-sloveno di Brdo pri



Kranju» e secondo le quali «la Trieste-Divaccia non è una priorità».

«Ricordo - ha altresì affermato un arrabbiatissimo Castelli - che nel nostro Codice penale esiste ancora il reato di propalazione di notizie false e tendenziose. Se anche dopo le mie reiterate e pubbliche affermazioni, secondo cui la Trieste-Divaccia è assolutamente una priorità del governo, si continua in questa opera di disinformazione, chiederò al ministero dei Trasporti e delle infrastrutture di agire in sede legale contro coloro che ad arte propalano false notizie. Questa campagna di disinformazione - conclude Castelli - deve cessare».

Ma, aldilà delle ire ministeriali, qualche cosa di nuovo bolle in pentola. La conferma giunge dal-

la Farnesina. Fonti diplomatiche, infatti, sostengono che «a seguito dell'incontro informale proprio tra il viceministro Castelli e il sottosegretario sloveno Iacomin tenutosi il 22 dicembre scorso a Roma sono stati avviati contatti fra tecnici delle due parti per esaminare in dettaglio le caratteristiche del tracciato sul tappeto relativamente al tratto di Corridoio 5 Trieste-Divaccia. Tali contatti hanno avuto luogo il 7 e il 14 gennaio a Trieste e continueranno in vista della riunione della Comitato intergovernativo italo-sloveno programmato per il 29 di questo mese».

In questa prospettiva l'Italia ha in effetti presentato una proposta di variante al tracciato (quello che sfiorava la Val Rosandra per congiungersi alla Capodistria-

Divaccia all'altezza di Crni Kal ndr.) che dovrebbe passare a Nord della città, ossia da Monfalcone via Opicina per poi raggiungere Divaccia. Ed è proprio su questa variante che stanno discutendo i tecnici italo-sloveni. Variante che sarà discussa il prossimo 29 gennaio a Lubiana o a Pirano nel corso del Comitato intergovernativo italo-sloveno e «auspicabilmente», come sostiene la Farnesina, approvata.

La conferma della variante giunge anche dall'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi. «La Tav tra Trieste e Divaccia - sostiene l'assessore - è una priorità per il governo e per la Regione; siamo al lavoro per evitare i rischi di un'altra Val di Susa». Replicando anche lui come Castelli al consigliere regionale dei Cittadini Stefa-



Il treno ad alta velocità Frecciarossa

no Alunni Barbarossa, Riccardi ha spiegato che «il viceministro Roberto Castelli, ascoltando le istanze della Regione, è impegnato nella delicata opera di mediazione tra l'Italia e la Slovenia per la realizzazione della Tav». «Tutto il progetto, invece - ha aggiunto Riccardi -, non sarebbe garantito se non si intervenisse sull'attuale tracciato. La Regione e il governo sono al lavoro per creare le condizioni per realizzare la Tav e collegarla con il sistema portuale, allargando il consenso ed evitare che venga bucata tutta la città di Trieste».

Sull'ipotesi del tracciato "alto" tra Trieste e Divaccia, «è già avvenuto il primo incontro tecnico e altri sono programmati prima della riunione della Commissione intergovernativa (Cig) Italia-Slo-

venia» che si terrà - come detto - il prossimo 29 gennaio».

Una sostanziale conferma dello stato dell'arte giunge anche dalla portavoce del ministro dei Trasporti sloveno Patrick Vlacic. La portavoce conferma di fatto quanto espresso dalle autorità italiane ma parla addirittura di un possibile tracciato a Sud di quello che lambirebbe la Val Rosandra. In questo caso verrebbe rispolverato il vecchio progetto dell'allora governatore del Friuli Venezia Giulia che era fortemente propenso a collegare direttamente Trieste a Capodistria utilizzando il tracciato della vecchia ferrovia. Ma, stando soprattutto alle dichiarazioni italiane, questa ipotesi sembra godere di minori quotazioni. Il 29 gennaio l'ardua sentenza.

Lubiana: nessun ripensamento per la linea con Capodistria

Il ministro Vlacic assicura: i primi treni sulla nuova ferrovia potrebbero viaggiare già nel 2016

CAPODISTRIA «Non ci sono né problemi né ripensamenti da parte nostra. Il denaro c'è e i preparativi per la costruzione del nuovo binario sulla tratta Capodistria-Divaccia procedono secondo i piani». Il ministro dei Trasporti sloveno Patrick Vlacic, in una dichiarazione pubblicata dal principale quotidiano nazionale, il «Delo», ha ribadito che Lubiana è intenzionata a portare avanti il progetto del nuovo tratto ferroviario nei tempi prestabiliti, indipendentemente dagli eventuali cambiamenti del progetto per la Trieste-Divaccia da parte italiana.

L'accordo tra Roma e Lubiana per la realizzazione della tratta italo-slovena del Corridoio 5 è sempre valido, ha ribadito Vlacic. E possibile che da parte italiana ci siano nuove proposte sulla tratta tra Trieste e Divaccia, ma per ora resta in vigore l'accordo già sottoscritto. I lavori di ammodernamento della tratta Capodistria-Divaccia inizieranno già quest'anno, ed entro la fine dell'estate potrebbero essere pronte tutte le licenze edilizie necessarie per i primi interventi sul tratto Capodistria-Crni Kal (San Sergio).

Il ministro, nella sua dichiarazione al «Delo», ha fornito anche alcuni dati sull'aspetto finanziario. I timori di non farcela sono ingiustificati, è convinto Vlacic: Lubiana può contare su 440 milioni di euro dai fondi europei per l'ammodernamento della infrastruttura ferroviaria fino al 2013, di cui 230 sono destinati al nuovo binario tra Capodistria e Divaccia. Per quanto riguarda i fondi nazionali, lo Stato potrebbe, nello stesso periodo, garantire altri 200 milioni.

Vlacic ha di fatto ribadito quanto era stato dichiarato poco più di un mese fa dal sottosegretario ai trasporti sloveno Igor Jakomin, che aveva annunciato l'apertura dei cantieri prima della fine del 2010. I primi treni dovrebbero poter viaggiare sulla nuova ferrovia nel 2017, se non addirittura nel 2016.

La prossima riunione della Commissione intergovernativa Italia-Slovenia per il corridoio 5 (si tratta del Progetto prioritario numero 6 dell'Ue, asse ferroviario Lione-Trieste-Divaccia/Lubiana-Budapest) è prevista per il 29 gennaio.



Vodafone Partita IVA

"Ho scelto di risparmiare su tutto"

Con Parla 9 ho cellulare, ADSL e telefono fisso con una promozione esclusiva

- 9 cent al minuto senza scatto alla risposta dal cellulare verso tutti
- Adsl senza limiti
- e in più
- Telefonate incluse dal fisso per tutto il 2010, anche verso i cellulari

Tutto a
45 euro
al mese
senza più
canone
Telecom

Con un servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Chiama subito l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One

power to you



Vodafone Partita IVA



Claudio,
ristoratore

Cellulare: 9 cent al minuto senza scatto alla risposta dal cellulare verso tutti, tariffazione a scatti anticipati di 30 secondi verso tutti i numeri nazionali. **ADSL e Rete Fissa:** promozione valida per sottoscrizioni con richiesta di portabilità del numero fisso entro il 31/03/2010. Chiamate verso rete fissa e numeri intestati alla tua P. IVA incluse e soggette alle condizioni per l'utilizzo equo del servizio. Tariffe verso numeri di cellulare Vodafone e di altri operatori mobili in promozione fino al 31/12/2010, per un massimo di 2.000 minuti a bimestre verso i cellulari Vodafone (oltre soglia promozionale 10 cent a chiamata) e un massimo di 700 minuti a bimestre verso i cellulari di altri operatori mobili (oltre soglia promozionale 10 cent di scatto + 12 cent al minuto). Per conoscere le velocità di download e upload ADSL, visita il sito www.vodafone.it Durata contrattuale minima di 24 mesi e corrispettivo per il recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi clienti. Prezzi IVA esclusa.

Offerta valida per rottamazione di auto immatricolate entro il 31.12.2004. Presso i Concessionari aderenti all'iniziativa fino al 31.01.2010. L'immagine delle vetture ha valore puramente indicativo. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 5,5 - 8,5. Emissioni CO₂ (g/km): 145 - 202.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Fino a 6.000 euro di ecoincentivi Alfa Romeo



Venite a scoprire anche
le incredibili supervalutazioni del vostro usato

ALFA ROMEO 147 E GT.

La sicurezza di Q2, il sistema con differenziale autobloccante anteriore di tipo meccanico Torsen. Le prestazioni dei motori Alfa Romeo, da 105 a 170 CV.



www.alfaromeo.it



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991911 - Gorizia via III° Armata 131 - Tel. 0481 20988

Continuaz. dalla 6.a pagina

GALLERY vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box. Euro 250.000. Cod. 370/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamenti di ampia metratura liberi o occupati 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 1000/mq. Tel. 0403476466, 3397838352.

www.novaspa.to

RABINO 040368566 Fornace mini appartamento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale veranda servizi separati ripostiglio euro 49.000 rif. 10409. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000, rif. 9709. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vapore pari primo ingresso secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggolo bagno ripostigli completamente ammobiliato euro 169.000, rif. 6609. (A00)

RABINO 040368566 Montepalba ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000, rif. 6209. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo primo piano stabile d'epoca ingresso soggiorno cucina piccola camera singola bagno euro 69.000. Rif. 4609. (A00)

RABINO 040368566 piazza Garibaldi adiacenze quinto piano con ascensore ingresso salone doppio cucina abitabile studio due camere matrimoniali servizi separati poggoli ripostiglio euro 164.000. Rif. 0409. (A00)

RABINO 040368566 Roiano alta vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000. Rif. 8809. (A00)

RABINO 040368566 San Vito terzo piano senza ascensore ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 95.000 rif. 10009. (A00)

RABINO 040368566 Scomparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209. (A00)

RABINO centralissimo ultimo piano con ascensore, cucina, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostigli. Ottime condizioni, pietre a vista. Euro 268.000. Cod. 925/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

RUDE Perteole (Ud). Splendida villa su unico piano, taverna, giardino 1200 mq. Descrizione e foto sul nostro sito. 365.000 euro. Cod. 63/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

SAN Vito vendesi appartamento signorile di 145 mq, ampio salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 30 mq, cantina, posto macchina. Euro 310.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio alloggio recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno 2 terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Ronchetto alloggio all'ultimo piano di cucina con poggolo ampio salone 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 S. Vito recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Svevo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 93.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo. (A00)

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazzo. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta 040767270.

TERZO di Aquileia. Recente giovane bicamera mansardato, come nuovo, termoautonomo, 2 posti auto. Perfetto, 95.000 euro tratt. Cod. 34/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Canova ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Ascensore. Cheni & Tutta 040767270.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ottimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda, cantina, giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazzi. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VILLESSE recente luminoso ottimo bicamera I piano termoautonomo cantina garage. 115.000 euro compresa bellissima cucina completa. Cod. 23/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone. 0403476466 oppure 3397838352.

www.novaspa.to

ZONA Rive Nova SpA vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. Tel. 040+3476466 - 339-7838352

www.novaspa.to

(A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A prezzi di mercato cerchiamo in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960. (A00)

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto casette e villini in zone residenziali a prezzi attuali di mercato (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950. (A00)

RABINO 040368566 per nostro cliente urgentissima ricerca soggiorno angolo cottura due camere poggolo zona servita rapidissima definizione. (A00)

S. GIOVANNI-LONGERA cercasi appartamento media metratura, buone condizioni, piano alto possibilmente con poggolo e ascensore. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna affittasi box auto con luce e acqua euro 170 mensili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 370 mensili. (A00)

GALLERY ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera, cucina e bagno. Euro 350 spese incluse. Cod. 920/PS 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

MAX euro 450 mensili cerchiamo in affitto per nostri clienti alloggi monovani vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

P. da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

P.ZZA Unità vicinanze ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati. Si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili semi-arredato Torbiana alloggio mansardato di cucina soggiorno camera studio bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti alloggio come nuovo di cucinotto soggiorno camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiaumonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato centralissimo alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Puccini recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Puccini recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Sonino alloggio recentissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Greta alloggio di cucina con poggolo soggiorno 2 camere e bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale amboesosi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost 0481484138. (A00)

CONTACT Center seleziona personale per attività di booking e teleselling. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso pc. Per candidatura: 0402425861. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non risponde numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquisti oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

GIUNTA E CONSIGLIERI COMUNALI: I REDDITI DEL 2008

Dipiazza non svela il 730: «Io difendo la mia privacy»

Rossi balza a 296mila euro: «Anno irripetibile per il mio lavoro». In vetta resta Ravidà, Declich in coda

di MATTEO UNTERWEGE

Resta al primo posto. Ma la forbice rispetto al secondo "classificato" nel caso il collega di giunta Giorgio Rossi, si è assottigliata. Il reddito complessivo più alto dichiarato nel 2009 in riferimento al 2008, fra i titolari di cariche pubbliche in Comune, è stato ancora quello dell'assessore alle Risorse economiche e finanziarie, Giovanni Battista Ravida.

LA DIFFERENZA Lo stesso ex direttore centrale del gruppo Unicredit è comunque rimasto, nel 2008 (con 356.907 euro lordi), ben lontano dal milione e 286mila euro targetati 2007. E, in effetti, le cose non sarebbero potute andare diversamente, visto che proprio nel 2007 Ravidà era andato in pensione, ricevendo la corposa liquidazione dopo quarant'anni di servizio.

IN CRESCITA Giorgio Rossi ha più che raddoppiato il reddito accumulato nel 2007: da 131.834 euro è passato infatti a 296.618, dei quali buona parte frutto della sua attività professionale. «Il mio studio di ingegneria (l'Erregi srl, ndr) ha vissuto nel 2008 un anno positivo e irripetibile, in cui abbiamo raccolto i frutti di tanti lavori. Naturalmente spero si possa ripetere, ma certamente non accadrà in questo periodo di forte recessione». Ai primi due posti della classifica virtuale, collegata alla legge 441 del 1982 che impone la «Pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive» pur senza prevedere sanzioni per chi non si adegua, dunque ci sono Ravida e Rossi. Ma va anche detto che non tutti i componenti della giunta (così come alcuni consiglieri comunali) hanno consegnato all'albo pretorio la loro dichiarazione dei redditi.

IL SINDACO Così è stato, per il secondo anno consecutivo, per il sindaco Roberto Dipiazza. «Ho deciso così perché stanco dei titoli e della pubblicità - spiega il primo cittadino -. Devo difendere una mia privacy, io nel mio lavoro non sono un dipendente pubblico, ma un imprenditore che ha evidentemente delle problematiche legate a situazioni diverse. Preferisco

mantenere quindi un po' di anonimato sotto questo punto di vista». Sulla stessa linea, l'assessore con delega a Sviluppo economico e turismo: «Penso che classifiche di questo tipo siano ridicole - afferma Paolo Rovis -. Se uno vuole consultare

la mia dichiarazione dei redditi, può far richiesta. In ambito politico, come tutti i miei colleghi assessori, percepisco 36mila euro lordi all'anno». Tra gli assessori in carica nel 2008, nell'elenco non è disponibile neanche la documentazione relativa a

Franco Bandelli, che dallo scorso settembre non fa però più parte dell'esecutivo comunale. Al suo posto, è stato chiamato (con differenti compiti) il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, rientrato nell'esecutivo del Municipio dopo l'esperienza pre-

cedente nella prima giunta Dipiazza. Proprio Sbriglia, nel 2008, ha presentato un 730 da 74.389 euro, di cui 15.659,34 derivanti dal suo ruolo di componente della Fondazione CRTrieste e 58.165,02 in arrivo dal Ministero della giustizia.

IN CONSIGLIO Si divide fra il suo studio legale e il ruolo di presidente del Consiglio comunale il repubblicano Sergio Pacor, il cui reddito si conferma il più cospicuo fra quelli dei consiglieri, dall'alto dei suoi 174.654 euro. A proposito degli ap-

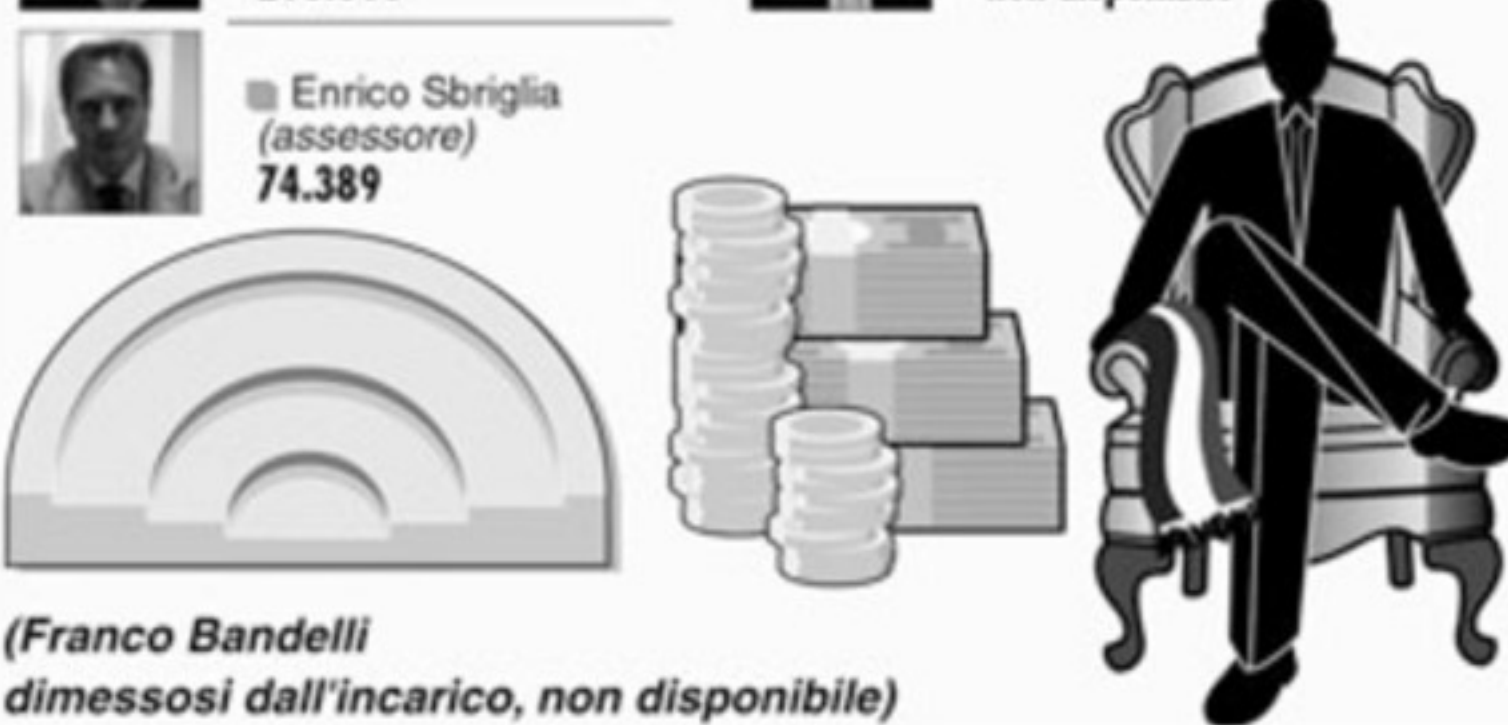
partenenti ai vari gruppi consiliari, non mancano le dichiarazioni che all'abo pretorio, evidentemente, non sono state portate. E così per i forzisti Everest Bertoli e Raffaella Del Punta, la quale ha comunque deciso di consentire la libera consulta-

zione dei moduli della sua situazione patrimoniale, che nel 2008 contemplava un'auto e gli incarichi - all'epoca - di vicepresidente dell'Itis, di cui oggi è presidente, e di rappresentante del Comune nel Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche del dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste. Non disponibili pure i dati di tre su quattro dei portacolori di An in aula: Angela Brandi, Antonio Lippolis e Vincenzo Rescigno. Bruno Rossetti, dipendente della Trieste trasportata dal canto suo un 730 da 34.850 euro. La via della riservatezza combacia anche con i nomi di Angelo Pierini e Gianfranco Trebbi della Lista Dipiazza, come con quelli di due ex forzisti quali Paolo Di Tora, passato al Gruppo misto, e Claudio Frömmel, entrato a far parte del Gruppo Sulli. Tra i banchi dell'opposizione, invece, mancano all'appello il capogruppo di Rifondazione comunista e project manager trapianti e terapia cellulare del Burlo, Marino Andolina, e Marco Toncelli del Partito democratico.

SOPRA I 100MILA Oltre a Pacor, in Consiglio i titolari di redditi da oltre 100mila euro resi pubblici, nel 2008, sono stati altri due: Maria Grazia Cogliati Dezza (112.086 euro) del Pd, direttore del Distretto 2 dell'Azienda sanitaria, e il capogruppo di Fi-Pdl Piero Camber. Quest'ultimo, direttore amministrativo della Soprintendenza in aspettativa, ha toccato quota 151.163 grazie all'indennità assicurata dall'incarico di consigliere regionale. Quella che, invece, Alessandro Carmi (che ha dichiarato 67.230 euro) del Pd ha potuto conteggiare solamente per i primi quattro mesi dell'anno, visto che le elezioni regionali dell'aprile 2008 non gli hanno regalato la conferma tra gli scranni di piazza Oberdan.

IN CODA A chiudere l'elenco del Municipio è il reddito di Manuela Declich, consigliere forzista, con i suoi 15.496 illustrati dal Cud emesso dal Comune di Trieste. Un risultato frutto dei gettoni (da 100 euro l'ordi ciascuno) accumulati per ognuna delle giornate di presenza alle sedute in Consiglio comunale o in commissione.

TUTTE LE CIFRE, NOME PER NOME

I COMPONENTI DEI GRUPPI CONSILIARI		IL SINDACO E GLI ASSESSORI		PARTITO DEMOCRATICO	
FI-PDL 					
Piero Camber	151.163	 Roberto Di Piazza (sindaco) non disponibile	 Paris Lippi (vicesindaco) 41.203	Fabio Omero	44.288
Everest Bertoli	non disponibile	 Claudio Giacomelli (assessore) 61.114	 Massimo Greco (assessore) 36.372	Tarcisio Barbo	34.235
Manuela Declich	15.496	 Carlo Grilli (assessore) 55.644	 Marina Gruden Vlach (assessore) 32.466	Alessandro Carmi	67.230
Raffaella Del Punta	non disponibile	 Michele Lobianco (assessore) 36.467	 Giovanni Battista Ravidà (assessore) 356.907	M. Grazia Cogliati Dezza	112.086
Fabio Dominicini	80.590	 Giorgio Rossi (assessore) 296.618	 Paolo Rovis (assessore) non disponibile	Luciano Kakovic	40.943
Lorenzo Giorgi	24.014	 Enrico Sbriglia (assessore) 74.389		Mario Ravalico	54.679
Giovanni Russo	85.151			Igor Svab	44.636
AN-PDL 		GRUPPO SULLI 		CITTADINI 	
Angela Brandi	non disponibile	LEGATONORD 		RIFONDAZIONE 	
Antonio Lippolis	non disponibile	LISTA DIPIAZZA 		AUTONOMIA E GIUSTIZIA 	
Vincenzo Rescigno	non disponibile	LEGA NORD 		VERDI 	
Bruno Rossetti	34.850	UDC 		GRUPPO MISTO 	
PARTITO REPUBBLICANO 		CASINI 		Reddito complessivo relativo al 2008, cifre lorde espresse in euro	
Sergio Pacor	174.654	Angelo Pierini non disponibile Alfredo Cannataro 55.017 Giuseppe Colotti 50.152 Gianfranco Trebbi non disponibile		Roberto Decarli 58.263	
		Maurizio Ferrara 44.564 Giuseppe Portale 46.200		Marino Andolina non disponibile Iztok Furlanic 29.161	
		Roberto Sasco 80.570		Emiliano Edera 69.792	

I parlamentini rionali a Trieste

7

350.000€
il costo
annuo complessivo

129
i consiglieri
complessivi

52€
lordi, il valore
del gettone di
presenza
(solo per le sedute
del Consiglio,
quelle delle
Commissioni
sono gratuite)

1.600€
lordi, il valore
dell'indennità
del presidente



ADARTE

L'INCONTRO

Riforma regionale, prime contromosse

di PIERO RAUBER

Partecipassero alla gara dei 730 con assessori e consiglieri comunali, a parità di reddito extrapolitico avrebbero perso in partenza. Loro, i 122 consiglieri circoscrizionali, difficilmente portano a casa più di duecento euro al mese per fare le antenne del loro quartiere. Prendono 52 euro lordi per ogni seduta del proprio parlamento cui partecipano - e raramente le convocazioni superano la volta alla settimana - mentre le commissioni tematiche si fanno per la gloria. Solo i sette presidenti, delle altrettante circoscrizioni attive oggi su questo territorio comunale, incassano mensilmente un assegno che sa di paga: da 1.600 euro, e sempre lordi, come in-



dennità di carica. Ma la loro reperibilità, da traduttore simultaneo tra le grane di un piccolo rione e i tempi di reazione del grande Municipio di piazza Unità, è teoricamente infinita.

Chiamatelo quindi volontariato, o forse investi-

La
capogruppo
di An-Pdl
Angela
Brandi parla
con Maurizio
Ferrara, a
sinistra
Giuseppe
Portale

Asse bipartisan per salvare le Circoscrizioni

Da Portale (Lega) l'unico no. Brandi (An): ma anche lui era consigliere regionale...

mento, visto che per molti la circoscrizione è la "palestra", il primo passo verso scarrani ben più visibili e remunerativi. Per di là ci son passati ad esempio il sottosegretario di Stato Roberto Menia, i consiglieri regionali Bruno Marini e Piero Tononi, nonché parecchi degli eletti di questa "legislatura" in Comune. Due nomi su tutti: Lorenzo Giorgi e Bruna Tam.

Resta il fatto che - prima con Prodi e la sua ultima Finanziaria, e ora ancor di più con Berlusconi e il ministro padano della Semplificazione amministrativa, Calderoli - per le circoscrizioni tira vento di *de profundis*. Per Trieste - guardando ai dati definitivi dello scorso anno, rispetto al quale il valore di gettoni e indennità non è aumentato - si trattereb-

be di un risparmio di circa 350mila euro su un costo della politica superiore al milione e mezzo all'anno. L'ultima parola, qui, spetterà comunque alla Regione nel nome della sua autonomia primaria sugli enti locali. Renzo Tondo però, alla riforma di questi enti locali, vuole metterci mano già quest'anno, senza attendere l'anno sabatico annunciato nell'ultima Finanziaria di Tremonti. E l'assessore delegato da Tondo per le Autonomie locali viene sì da Trieste, ma anche dal partito dello stesso Calderoli: Federica Seganti.

Ed è proprio la Lega l'unica forza politica che si è proclamata contraria al salvataggio delle circoscrizioni ieri, in occasione della Prima commissione del Consiglio comunale, competente in materia

di Decentramento, chiamata a discutere su una petizione firmata da 270 cittadini per il «Mantenimento e valorizzazione dei consigli circoscrizionali del Comune di Trieste» nonché sulla mozione dell'Udc Roberto Sasso per la «Contrarietà alla proposta di soppressione dei consigli circoscrizionali». Tutti infatti, Carroccio escluso, si sono detti dell'opinione che le circoscrizioni a Trieste siano «utili» e non debbano essere cancellate, ma semmai ridotte di numero e rivalutate nei compiti, con funzioni non più soltanto consultive.

Alla fine dell'incontro si è deciso di accogliere la proposta di Giorgi per calendarizzare più avanti un altro paio di commissioni in cui mettere nero su bianco delle nuove li-

nee guida atte a far funzionare meglio i parlamentini. In vista del riordino degli enti locali Sasco ha poi caldeggiato che, a queste commissioni, siano presenti anche i dodici consiglieri regionali di Trieste. Clima idilliaco, dunque? Il pepe, in realtà, c'è stato. Ci ha pensato il padano Giuseppe Portale, che ha ricordato come il disegno di legge Calderoli preveda un dimagrimento di 50mila incarichi. Tra cui le «poltrone» circoscrizionali. Un giudizio palesemente negativo il suo - ha fatto presente a bocce ferme da An la presidente della Prima commissione, Angela Brandi - «che non sarebbe dovuto arrivare da chi, su quelle poltrone, mi pare si sia accomodato per dodici anni».

(ha collaborato
Daria Camillucci)

FINANZIARIA, IL PRESIDENTE DELL'AUTORITY ATTACCA

«La Regione strozza il Porto: tagliato il 73% dei fondi»

Boniciolli: Alpe Adria rischia di dover chiudere dando la mazzata finale al Molo Settimo



Riccardi con Boniciolli al Molo VI

LA REPLICA

Riccardi: soldi decurtati a tutti

«Ho idee per recuperare un po' di denaro, ma la spesa dev'essere razionalizzata»

«Sono meravigliato di questo atteggiamento di Boniciolli. Sono questioni che si discutono tra di noi, e lo avevamo già fatto lui, io e il presidente Tondo. Non è con queste uscite che si aiuta lo sviluppo del porto e di Trieste». Altrettanto dura, quanto l'accusa del presidente dell'Authority, anche la replica dell'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi che si è detto dispiaciuto di non aver potuto partecipare al Comitato portuale perché a casa, influenzato.

«Abbiamo tagliato tutti i cosiddetti "limiti d'impegno" perché l'attuale bilancio della Regione, che tutti sanno con quali ristrettezze debba fare i conti, non consente di mantenerli e così abbiamo fatto anche per ciò che conderne il limite d'impegno di 500 mila euro all'anno all'Authority triestina», ha spiegato Riccardi riferendosi agli stanziamenti che poi venivano girati ad Alpe Adria. «Poi proprio volendo - ha aggiunto - ci sarebbe anche da aprire un discorso sull'opportunità che una società che si occupa di trasporti ferroviari debba funzionare con soldi delle amministrazioni pubbliche».

L'assessore ha anche negato che finanziamenti originariamente destinati a Trieste quest'anno saranno parzialmente dirottati al porto di Monfalcone: «Anche per Monfalcone limite d'impegno tagliato e contributo minimo o nullo, non ricordo. Chi vuole insinuare che la Regione tende a favorire Monfalcone a scapito di Trieste è completamente fuori strada», ha affermato.

Riccardi ha anche sottolineato che «la Regione ha comunque stanziato un milione di euro per attività istituzionali dell'Autorità portuale, inclusa la promozione dei traffici di Alpe Adria, e 200 mila euro per la manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale. «In condizioni di tagli consistenti - ha aggiunto - la Regione non fa mancare il sostegno al porto di Trieste, auspicando anche sforzi da parte dello stesso porto per la razionalizzazione della spesa che la finanziaria regionale impone a causa del forte indebitamento. Comunque - ha concluso - ho già qualche idea precisa su dove andare a recuperare nel corso dell'anno un po' di denaro per lo scalo triestino. Le buste paga ne uscirebbero solo lievemente ridotte».

di SILVIO MARANZANA

«La Regione ha dimen-
ticato il porto di Trieste». Un duro attacco è stato portato ieri in Comitato portuale dal presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, all'amministrazione regionale rea a suo dire di avere in sede di finanziaria ridotto a un milione e 900 mila euro i contributi per il 2010 che dovevano invece sostanzarsi in 7 milioni e 300 mila euro, operando un abbattimento complessivo del 73 per cento. Il contributo ordinario scende da 2 milioni 100 mila euro a un milione e 974 mila di cui però 774 mila euro già finalizzati alla cantieristica per cui alla capacità deliberativa dell'Authority ne rimangono solo un milione e 200 mila quindi con l'abbattimento del 43 per cento. Secondo Boniciolli però è ancor più grave il disimpegno totale della giunta Tondo riguardo ad Alpe Adria alla quale farà mancare il contributo integrativo annuale che nel 2009 aveva permesso di acquisire risorse per 5 milioni 200 mila euro, il che rischia di portare tra febbraio e marzo alla chiusura di questa società che cura i collegamenti ferroviari da e per il porto e di conseguenza di dare la mazzata finale al Molo Settimo già alle prese con una grave crisi che sta già provocando, come si legge anche qui sotto, la messa in cassa integrazione dei lavoratori.



Claudio Boniciolli a destra in primo piano (Foto Silvano)

«L'amministrazione regionale - ha accusato ieri Boniciolli - da un lato viene meno alle indicazioni istituzionali provenienti dalle leggi dello Stato e dal proprio statuto (cioè per quanto concerne il ridimensionamento del contributo ordinario), dall'altro disattende una precisa politica d'investimenti per lo sviluppo delle attività portuali e del trasporto sancita anche da proprie leggi regionali (vedi la legge regionale 22/1987 e successive integrazioni)». In ambito Authority si fa anche rilevare come non siano stati proporzionalmente evidenti i tagli operati dalla Regione ai contributi per gli altri porti regionali,

in particolare per quello di Monfalcone.

Di più, Boniciolli addebita al disimpegno della Regione prevedibili e concreti effetti nel tessuto provinciale e regionale sotto gli aspetti economico, sociale e occupazionale. E ha portato alcuni dati concreti: nel 2008 hanno fatto parte del trasporto con treni Alpe Adria 202 mila dei 338 mila teu sbarcati o imbarcati al Molo Settimo e nel 2009 160 mila dei 277 mila teu complessivi. «Una contrazione in linea con quella fatta registrare dai traffici portuali specializzati - ha fatto rilevare Boniciolli - ma con il positivo risultato di poter mantenere in eserci-

NORME

«La giunta Tondo disattende le leggi ma anche una precisa politica di investimenti»

IL SILENZIO

«Abbiamo inviato invano informative al governatore, all'assessore e a tutti i capigruppo»

cardi e a tutti i capigruppo - ha spiegato Boniciolli - l'unica alternativa, se non avverrà un'integrazione di bilancio da parte della Regione, potrebbe essere un nostro intervento diretto con risorse che ci costringerebbe però a dirottare fondi da progettati potenziali investimenti infrastrutturali».

Non è stata la Regione però l'unico bersaglio ieri delle sferzate di Boniciolli. A margine del Comitato portuale il responsabile dell'Authority è tornato a prendersela con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che lo aveva criticato per la sua volontà di collaborazione con Luka Koper che poi lo ripagherebbe ad esempio soffiando a Trieste un maxitrafico di banane. «Spiace che Paoletti non abbia ancora capito - ha replicato Boniciolli - che il porto di Trieste più di altri ha bisogno di nuovi spazi. Per questo abbiamo sbloccato una situazione statica con il nuovo Piano regolatore e contavamo di espanderci anche a Ferneti. Ma il presidente camerale continua a fare come l'ultimo giapponese nella giungla per difendere una realtà che non esiste più e dimentica che quel giapponese la guerra l'ha persa. Quasi tutti gli operatori, anche i suoi iscritti, lavorano anche con il porto di Capodistria e fanno società miste italo-slovene. Qual è la sua morale: non fare con il pubblico ciò che fai con il privato?»

Tmt, cassa dal primo febbraio

L'accordo prevede la rotazione dei 158 dipendenti nelle 13 settimane

Scatterà dal primo febbraio la cassa integrazione ordinaria al Molo Settimo e si protrarrà per almeno 13 settimane (il massimo previsto dai regolamenti è di 52 complessive). Una voce diffusa in mattinata in Authority portuale parlava di 40 dipendenti in "cassa", ma la bozza dell'accordo discussa a lungo ieri pomeriggio tra l'azienda terminalista, la Trieste marine terminal (Tmt) presieduta da Fabrizio Zerbini e di proprietà di Pierluigi Maneschi, e i rappresentanti sindacali prevede una rotazione di tutti e 158 i dipendenti nell'arco delle tredici settimane con la conseguenza che, come ha riferito Angelo D'Adamo di Filt-Cgil, gli amministrativi rimarrebbero a casa per un giorno alla settimana mentre gli operativi si vedrebbero soppressi alcuni turni di lavoro in particolare quelli notturni. Le buste paga ne uscirebbero solo lievemente ridotte.



Operazioni di scarico dei container al Molo VII, in Porto Nuovo scatta la cassa integrazione

L'accordo, che i sindacalisti devono ancora approfondire, sarà portato lunedì all'attenzione dell'assemblea dei lavoratori e se approvato sarà firmato il giorno seguente. I traffici al Terminal container hanno segnato un meno 18 per cento nel 2009 e non vi sono prospettive immediate di ripresa. Intanto come ha

informato il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli in Comitato portuale, sul Molo Settimo sta per aprirsi un cantiere per l'installazione di due gru ferroviarie con un investimento dell'Authority di 4 milioni. A febbraio invece partiranno i lavori di ristrutturazione della palazzina ex Culp dove saranno ri-

cavati spogliatoi, docce e sale riunioni per le cooperative di manodopera (investimento di 4,3 milioni), quelli di messa a norma del Magazzino 72 (2,5 milioni) e finalmente soprattutto quelli di ristrutturazione del Magazzino 42 annesso alla Stazione marittima (valore 8,5 milioni) che alla fine trasformerà l'intero com-

plesso in un Palacrociera. Altri lavori partiranno nei mesi immediatamente successivi.

Frattanto il Comitato portuale si riunirà nuovamente alle 9 di venerdì per votare una delibera che permetterà all'Authority di accendere un mutuo per ulteriori 70 milioni di euro per avviare altre importanti opere. Questi soldi però non potranno sostituire i 56 milioni che mancano per il primo lotto della Piattaforma logistica e che il Cipe potrebbe finalmente stanziare nella seduta programmata per domani.

Boniciolli ha anche riferito che il Piano regolatore del porto verrà esaminato venerdì dal Consiglio superiore dei lavori pubblici che chiederà ulteriori chiarimenti tecnici e grafici. L'assemblea generale del Consiglio superiore dovrebbe poi approvarlo nella seduta del 26 febbraio per inoltrarlo al ministero dell'Ambiente. (s.m.)

«Bloccare il cabotaggio da parte dei Tir dell'Est»

Il sottosegretario Giachino: «Chiederemo la salvaguardia per l'autotrasporto all'Ue»

Il Governo si appresta a chiedere alla Commissione europea la clausola di salvaguardia per l'autotrasporto che se verrà accolta impedirà per un periodo di sei mesi, prorogabile di altri sei, ai vettori stranieri di effettuare operazioni di cabotaggio, cioè di trasporto tra due località italiane. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti Bartolomeo Giachino nel corso di una breve visita a Trieste durante la quale alla presenza del prefetto Alessandro Giachetti ha incontrato i rappresentanti della categoria.

La concorrenza che viene dalle ditte di autotrasporto dei Paesi dell'Est, in particolare da quelle slovene, è spietata perché hanno uscite del 28 per cento inferiori a quelle italiane. Nelle imprese regionali invece incidono in misura rilevante i costi del personale (40 per cento) e del carburante (25 per cento). Ne consegue che in Friuli Venezia Giulia i numeri sono in picchiata con drammatiche conseguenze dal punto di vista occupazionale. Le imprese di autotrasporto triestine che nel 2004 erano 419, nel 2009 si sono ridotte a 303 con un 27,7 per cento in meno in cinque anni, quelle goriziane sono passate da 278 a 205 (-26,3 per cento).

«Il Governo è fortemente impegnato a favore del comparto dei trasporti e della logistica che rappresenta il 14 per cento del Pil in Italia - ha detto Giachino - e quest'anno per il settore dell'autotrasporto ha previsto stanziamenti per 700 milioni di euro». Per creare condizioni di regolare concorrenza saranno rafforzati i controlli dei diversi organi di polizia e di vigilanza al fine di verificare il rispetto dei turni di lavoro degli autisti, le condizioni e lo stato dei mezzi e per accertare che non vi siano situazioni illegali che oltre che incidere sulla sicurezza permettano di abbattere i costi e quindi di falsare la competizione. A questo proposito, come ha confermato lo stesso prefetto Giachetti, si aprirà la prossima settimana presso la Prefettura di Trieste un tavolo tecnico alla presenza anche di funzionari del Ministero dei Trasporti e dell'Agenzia delle dogane.

Già la Confartigianato aveva segnalato alla Prefettura come nel porto di Trieste le ditte straniere non rispettino alcune regole comunitarie per quanto riguarda il cabotaggio. La clausola di salvaguardia è ammessa dal regolamento europeo nel caso di turbative di mercato connesse all'ingresso di vettori stranieri.

«Il porto di Genova è lo scalo verso l'Europa di oggi, Trieste è il porto verso l'Europa di domani - ha detto Giachino - il Governo crede molto in questa prospettiva e intende potenziare il ruolo di Trieste in particolare con la Piattaforma logistica per la quale è probabile, anche se non certo, che i soldi mancanti arrivino dal Cipe di giovedì». (s.m.)



Bartolomeo Giachino

Bucci: porto Dressi e Paoletti a casa di Msc

«Offriremo aerei in cambio di navi, vogliamo promuovere il territorio»

di Commercio, Antonio Paoletti, per pensare a come promuovere assieme il territorio triestino.

E così che irrompe nella partita l'ex assessore alle navi bianche di Dipiazza, Maurizio Bucci, oggi rappresentante del Pdl in Consiglio regionale dove fa il segretario della commissione Trasporti oltre a sedere in quella competente sul Turismo. Lunedì - alla cerimonia andata in scena in Stazione marittima, nella quale sono stati comunicati i dettagli del

protocollo d'intesa tra Msc da una parte e l'Autorità portuale e la controllata Trieste terminal passeggeri dall'altra per un test d'ingresso che fa di Trieste il punto di partenza di due crociere da 11 notti nel Mediterraneo orientale nel prossimo dicembre - Bucci ascoltava tra il pubblico. Ora invece il "nemico" storico di Ttp si dice pronto, sibilino, a lavorare da par suo per perfezionare l'accordo in prospettiva futura. «Msc ha messo un gettone sul ta-

volo verde - sostiene Bucci - ora sta a noi triestini saper trasformare la *fiche* in una scommessa vincente. Con Pellegrino ho ottimi rapporti personali, l'altro giorno alla cerimonia gli ho proposto di andare a trovarlo tra un paio di settimane, per parlare di collegamenti aeroportuali da garantire fra Ronchi ed eventuali aree geografiche dove si riscontrasse particolare interesse a una crociera in partenza da Trieste, nonché di promozione congiunta del ter-

ritorio. Serve un accordo serio. Lui mi aspetta. Mi farà accompagnare da Sergio Dressi, cioè il presidente della Spa dell'aeroporto regionale, e da Paoletti, cioè il massimo rappresentante delle categorie economiche locali». E fin che c'è Dressi - che al telefono dall'estero si dice già pronto a trattare con Msc «ma anche con altre compagnie per aumentare il numero potenziale dei passeggeri di Ttp, nella sua nuova imminente impostazione a capi-

tale privato, e dell'aeroporto» - la missione non rischia di scivolare nella facile malizia. Ma con Paoletti è un'altra musica. D'altronde lui è uno che con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - proprio il regista del protocollo d'intesa battezzato lunedì - non è che vada a braccetto per strada. Domanda: si profila forse un dualismo a suon di polemiche anche per la gestione dei rapporti con Msc? «Macché dualismo - frena Paoletti - se un consigliere regionale mi chiama per dare una mano sono ben felice di darla». E Boniciolli che dice? Niente. Ma fa capire di essersi morso la lingua... (pi.ra.)



Una nave della Msc Crociere alla Marittima (Foto Bruni)

CROCIERE

Dopo il reintegro come home port

Se il direttore generale di Msc Crociere Domenico Pellegrino sale a Trieste per annunciare il reintegro nella lista degli *home port*, merita a stretto giro che gli sia resa la cortesia, scendendo fino a Napoli per fargli visita. Niente smancerie, però. Si parlerà d'affari. Della serie tu dammi una nave, che io ti do un aereo zeppo di gente che su quella stessa nave intende imbarcarsi. E se vuoi, per intanto, ti porto anche il presidente della mia Camera

LO STUDIO DI CONFINDUSTRIA

Bonifiche, Trieste in stallo come tutta l'Italia

Nel Paese 57 siti per 8 miliardi di metri quadri. Svincolato in 10 anni solo il 2% delle aree

di GABRIELLA ZIANI

Mentre a Trieste è in campo un'altra volta il muro contro muro tra enti pubblici e imprenditori privati, a 10 anni dal decreto che ha istituito il Sito inquinato di rilevanza nazionale poi perimetrando una zona immensa dalla Ferriera fino a Muggia che immobilizza un'area 17 milioni di metri quadrati, di cui 5 milioni a terra e 12 milioni a mare incluso il porto, mettendo di fatto in bozolo tutta l'area industriale, che cosa succede nel resto d'Italia? Sono i triestini quelli che si tirano indietro, che non vogliono pagare danni, che non ci tengono a pulire da pesante inquinamento una fetta strategica per lo sviluppo - tuttora frenato - del territorio?

STRETTI. La risposta è no. Se è fuori di dubbio che Trieste ha una scomodissima particolarità, e cioè nessuna area alternativa sul territorio provinciale dove poter spostare aziende, o dare spazio a nuove, «bypassando» la storica e scomoda eredità dei terreni sporchi, oltre che stretti, la questione dilaga per tutto il bel paese, su cui pesano ben 57 Siti inquinati (Sin), per un totale di 8,2 miliardi di metri quadrati di territorio, pari al 3% del totale, cui si aggiungono le aree a mare. Un disastro di sporcizia, ma anche di vincoli, soprattutto per la straziante lunghezza dei processi burocratici. Senza dire che poi ci sono anche i siti inquinati di «rilevanza regionale», altri 151 in tutta Italia.

NULLA. Dopo 10 anni, in questi siti «nazionali» sotto la diretta gestione del ministero dell'Ambiente la caratterizzazione ovvero l'analisi dei terreni risulta avviata solo nel 16% della superficie complessiva; appena il 2% delle aree è stata svincolata o per avvenuta bonifica o per accertata non contaminazione, e restituita ai cosiddetti

«usi legittimi»; i progetti di bonifica proposti ma non attivati sono inferiori allo 0,01%; quelli approvati idem.

DIFETTI. I dati sono pubblicati in uno studio della Commissione sviluppo sostenibile di Confindustria datato luglio 2009: «La gestione delle bonifiche in Italia: analisi, criticità, proposte». Una fonte di parte, si direbbe, visto che sono gli industriali a mettere in campo dappertutto la più ferma resistenza alle procedure e ai costi di bonifica, anche là dove sarebbero ben che tenuti a ripristinare situazioni di sicurezza ambientale violate, ma che tuttavia cita fonti ufficiali del ministero dell'Ambiente e numerose sentenze dei Tar di ogni parte d'Italia. Tutte dubbiose, se non apertamente critiche, nei con-

fronti dello schema di legge che poi si ripercuote sugli accordi di programma tra ministero ed enti locali. Una legge nata nel 1999, modificata (ma pare non abbastanza) nel 2006, data nella quale tra l'altro gli ettari di terreno «nazionalmente inquinati» sono saliti di numero in quantità abbondante.

COSTI. Confindustria individua tra le principali criticità normative il numero di inquinanti considerati e il bassissimo livello di soglia (per le acque, pari a quello della potabile, si dice), severità ben superiore rispetto ai parametri europei; i costi eccessivi; la scarsa chiarezza con cui prende applicazione il concetto che «chi non inquina non paga», ovvero il non esatto limite delle responsabilità dirette; il

fatto che i privati insediati sulle aree dei Sin non siano interlocutori attivi degli enti pubblici; se innocenti, che siano tenuti a risarcire l'ente che ha bonificato per la rivalutazione dei terreni ripuliti, ovvero a risarcire in pieno l'ente che ha agito d'ufficio; che fino alla messa in sicurezza del sito, o almeno alla firma dell'accordo di programma, sui terreni Sin non può muoversi foglia. Infatti il risultato è che nulla si muove, se non le azioni di rigetto di fronte a ingenti somme di «danno ambientale» che tutti, inquinatori e no, dovrebbero pagare, solo per l'indirizzo dell'azienda. In Toscana si grida a milioni di euro di investimenti fermi nella zona di Massa Carrara, e anche lì accordo di programma rifiutato come a Trieste.



Terreni in zona industriale inseriti nel Sito inquinato

E a Palazzo si cerca una via d'uscita

Il segretario della Regione oggi a Roma, fissato incontro Dipiazza-Assindustria

Bonifiche, l'emergenza diventa politica. Ieri lunghe riunioni in Regione, oggi nuovamente. La questione è sul tavolo del presidente Renzo Tondo, in colloquio con l'assessore all'Ambiente, Elio De Anna. Il segretario generale Daniele Bertuzzi sarà oggi a Roma. Il sindaco Dipiazza ha fissato un incontro con presidente e vicepresidente di Assindustria, Sergio Razeto e Vittorio Pedichio. Gli stessi erano stati ricevuti a dicembre da Tondo, che aveva promesso per la metà di questo mese un «tavolo operativo».

«Non possiamo prescindere dalla tutela delle imprese locali - anticipa De Anna -, e non è solo una questione di cifre da pagare, ma di diritti, doveri, responsabilità da chiarire». Mentre gli industriali si sono messi a riscrivere per parte loro una proposta di modifica dell'accordo di programma in predicato di firma a Roma, la politica che essi hanno accusato di aver «sottovalutato e non capito il testo» si rimette al lavoro.

«Affronteremo tutti i temi - dice Dipiazza -, però ricordiamoci che il problema nasce da una legge, la 152, dalla quale non possiamo dire "togliamo questa frase". Più sulle spine è Mauro Azzarita, presidente Ezit: «Gli industriali fanno benissimo a scrivere una controproposta, ma io rappresento un ente pubblico e sono nominato dalla Regione, se la Regione mi dice di firmare lo devo fare, proporrò un consiglio di amministrazione, non so se l'assenso alla firma avrà la maggioranza. In caso contrario, non so che cosa sarà dell'Ezit, e di me stesso. Vedremo se la Regione ha la forza di imporre un accordo. Peggio di tutto: se questo accordo passa, saremo lo stesso alla paralisi, perché verremo subissati da una pioggia di ricorsi».

L'Ezit rappresenta gli industriali insediati nella sua area ma nello stesso tempo è ente di fiducia di ministero e Regione, ha responsabilità di attuare le caratterizzazioni (mancano ancora quasi 2 milioni di metri quadrati da analizzare su 5 totali) e anche



Mauro Azzarita

le bonifiche, è l'ente pubblico che si sostituirà ai privati nell'esecuzione dell'eventuale accordo di programma «perché tutte le aziende di Ezit hanno acquistato i terreni prima che venisse delimitato il sito inquinato». Dunque i privati sono esenti dal pagare i lavori. Ma non dal danno ambientale, quei 320 milioni di euro da spalmare su tutti indistintamente i possessori di aree, che nessuno digerisce. «Quella

cifra - conferma Azzarita - nessuno sa da dove sia spuntata, è vero, semplicemente è stata fatta la somma: quanto costa il tutto? Quanti soldi pubblici ci sono? Il resto è stato addebitato alle aziende».

Intanto ieri mattina sul sito della Pacorini a Zaula sono iniziati i carotaggi da parte del perito Roberto Bevilacqua. Si tratta del primo atto dell'accertamento tecnico preventivo disposto dal presidente del Tribunale Arrigo De Pauli su richiesta dell'avvocato Giovanni Borgna, legale della Pacorini. Avrà 90 giorni di tempo per consegnare la relazione. Al sopralluogo erano presenti i periti della Pacorini e del ministero dell'Ambiente, rispettivamente gli ingegneri Gianluca Gavagnin e Mauro Majone.

Tre le domande alle quali il consulente del Tribunale dovrà rispondere. La prima è se il terreno è inquinato. In questo caso, se l'inquinamento riguarda anche le falde acquifere sottostanti. Infine, se lo stato di inquinamento del terreno sia dipeso dall'attività della Pacorini.



La presidente dell'Ater Perla Lusa

rapporti con soggetti terzi già avviati in precedenza».

Da De Anna, inoltre, sono arrivati segnali di apertura anche in relazione al secondo tema caldo, il taglio al Fondo sociale. «L'auspicio - ha affermato l'assessore regionale - è di poter implementare l'attuale stanziamento di ulteriori due milioni in occasione della prossima variazione di bilancio». «Se e quando questo avverrà - è stata la risposta della presidente Perla Lusa -, l'Ater ritocherà immediatamente i canoni, aumentati di recente a causa della riduzione del Fondo».

Quanto al futuro, De Anna ha espresso la volontà di «procede-

STANZIAMENTI TAGLIATI, L'ASSESSORE AL CDA: ALTRI 2 MILIONI CON LA VARIAZIONE DI BILANCIO

Ater, De Anna a caccia di fondi aggiuntivi

Il taglio al Fondo sociale, sceso da 11 a 6 milioni di euro, e lo slittamento di un anno dei finanziamenti previsti per nuove costruzioni. È ruotato attorno a queste due scelte inserite nel bilancio regionale 2010 l'incontro tra l'assessore Elio De Anna e il cda dell'Ater. Un faccia a faccia avvenuto ieri non negli uffici dell'assessorato ma, per la prima volta, nella sede dell'Agenzia in piazza Foraggi.

«Da parte nostra - ha spiegato la presidente dell'Ater Perla Lusa al termine del confronto - abbiamo illustrato all'assessore le criticità con cui si siamo dovuti confrontare in conseguenza delle decisioni assunte dalla giunta regionale. Decisioni che De Anna ha motivato alla luce delle ristrettezze di bilancio legate all'attuale fase di crisi ma che, indubbiamente, a noi hanno creato una serie di difficoltà». Prima tra tutte, è stato ricordato nel corso del vertice, l'impossibilità di far fronte agli impegni già programmati in vista dell'avvio di tre importanti interventi all'ex Maddalena, in via Zara e all'ex macello a Muggia.

Proprio su questo fronte dall'assessore sono arrivate però precise garanzie. «A breve - ha spiegato Elio De Anna - verranno stipulati su indicazione di un Tavolo tecnico degli specifici accordi di programma con

cui verrà consentito a ciascuna Agenzia di utilizzare nel 2010 le risorse proprie per avviare progettazioni e acquisti. Quanto alle risorse complessive destinate all'edilizia sovvenzionata, ricordo che sono state elevate da 70 a 71 milioni di euro, seppur differite sul biennio 2011-2012 e non più spalmate sul triennio a partire dal 2010».

Un impegno, quello relativo all'accordo di programma, che il cda di Trieste ha accolto con favore. «Confidiamo si possa arrivare alla stipula già a febbraio - continua Lusa -. Avere un atto ufficiale della Regione ci consentirà di partire con la programmazione e portare avanti i

IMMIGRAZIONE E WELFARE, LA CONTROREPLICA DEI SINDACATI

Visentini: «La Lega fa proposte strampalate»

«Illegittima e strampalata». Così il segretario regionale della Uil Luca Visentini giudica la proposta, avanzata dai leghisti Fedriga e Ferrara, di escludere gli immigrati dall'assegnazione di ammortizzatori sociali.

«La Lega Nord non si smentisce mai - afferma Visentini -. Buttarla in rissa e accusare il sindacato di «fazioisità politica» è l'unico modo che Fedriga e Ferrara hanno trovato per rimediare alla figuraccia fatta ipotizzando l'esclusione degli immigrati dagli ammortizzatori sociali. Adesso

hanno fatto marcia indietro, spiegando che si riferivano solo alle borse lavoro comunali, da cui dovrebbero essere tagliate fuori tutte le persone che non vivono a Trieste da almeno 10 anni. Ma così verrebbero comunque esclusi cittadini stranieri, comunitari o italiani, anche se hanno avuto un lavoro regolare e pagato regolarmente le tasse».

Una possibilità, secondo il sindacalista, ingiusta e incomprensibile. «Un conto è lottare contro i clandestini e il lavoro nero - continua Visentini -. Un altro è discrimi-



Luca Visentini

nare chi ha il solo torto di non risiedere qui da oltre 10 anni. La Lega, tra l'altro, dimostra di non conoscere la realtà economica di Trieste dove

interi settori, come l'edilizia e l'assistenza, sono garantiti dal lavoro degli stranieri. Inoltre le statistiche dimostrano che la gran parte degli ammortizzatori vengono utilizzati dagli italiani, non dagli stranieri. E non esistono «liste d'attesa»: tutte le domande sono coperte, quindi di quale «diritto di precedenza» parlano i leghisti? Come sindacato - conclude Visentini - continueremo a tutelare tutti i lavoratori a prescindere dalla residenza, perché la nostra è ancora una Repubblica fondata sul lavoro».

Pacor e Omero: «Il Comune intitoli una via a Brumatti»

Una mozione congiunta per sollecitare l'intitolazione di una via o di una piazza al pittore triestino Gianni Brumatti. L'hanno presentata il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor e il capogruppo del Pd Fabio Omero. Alla base della proposta, l'opportunità di ricordare la ricca e brillante carriera artistica di Brumatti - nato nel 1901 e morto all'età di 90 anni -, noto soprattutto per i suoi paesaggi carsici e marini di impostazione impressionista.

Brumatti si formò negli studi di pittori come Koch, Wostry e Zangrando e, a sua volta, fu un riferimento importante per la formazione artistica di Nathan, Levier, Marchig, Finazzer e Sambo. Collaborò come assistente scenografico con il Verdi, il Politeama Rossetti e con la Fenice di Venezia, e lavorò come illustratore con la società di navigazione Cosulich e con la Fimmare. Numerose anche le sue partecipazioni a mostre nazionali e internazionali a Venezia, Roma, New York e in Brasile. Nel 1988 il Comune di Trieste gli attribuì il sigillo trecentesco.

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

CARROZZERIA ABO CAR
di Franco Abbondanza
Convenzionata rimborso diretto assicurazioni
Tempi brevi di riparazione • Auto di cortesia
Riparazione scheggiature parabrezza
Verniciature speciali scooter e carene moto
VIA F. PARISI, 12 TRIESTE
Tel. 040 280570 Cell. 335 6848035

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP -
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Integratori per sportivi.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30
Sab 08.30/13.00
Cortesie, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coronco)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

RISTORANTE TOKYO
TOKYO KAITEN SUSHI
Da noi troverete l'ambiente tipico del ristorante giapponese, attrezzato con il nastro trasportatore katten, dove il menù offerto ruota davanti al cliente
Aperto tutti i giorni orario 12.30>15.00 - 19.30>23.30
Trieste Via Gatteri, 10 - Tel 040.630814

BINETTI FABIO
Si avvisano i gentili clienti che causa problemi telefonici al nostro numero **040 575976** possiamo ricevere le chiamate solo se effettuate con gestori Telecom, Tim e Wind. Con altri gestori, provvisoriamente si prega di contattarci al numero **320 6131973**.
Via Cologna, 18/b TRIESTE

TRUFFA E APPROPRIAZIONE INDEBITA: L'EX DIRETTORE AMMINISTRATIVO ERA STATO CONDANNATO A SEI ANNI

Imo-Ima, la Corte dei conti chiede i danni

Soldi pubblici volatilizzati, secondo i giudici Piero Marin deve risarcire 760mila euro

di CORRADO BARBACINI

Dopo la condanna a sei anni di reclusione per Piero Marin, ex direttore del Consorzio Imo-Ima, arriva ora la prima richiesta di risarcimento della Procura della Corte dei conti: si tratta di oltre 760 mila euro relativi all'attività didattica.



Piero Marin

Questa somma era stata pagata dalla Regione e dalla Commissione Europea per le lezioni agli allievi del Consorzio Imo-Ima, International Maritime Academy, tra il 1998 e il 2002. Ma neppure un euro è stato utilizzato per gli allievi. Quei soldi si sono praticamente volatilizzati. E per questo motivo la Procura contabile ha depositato l'atto di citazione nei confronti di Marin. Quei soldi insomma dovrà pagarli lui. Ma dal momento che non possiede beni, è probabile che non onori né questo né gli altri debiti causati dalla sua gestione dell'Istituto, in merito alla quale nel procedimento penale in primo grado lo scorso luglio era stato accusato di truffa e appropriazione indebita.

Le indagini contabili - coordinate dal procuratore Maurizio Zappatori e dalla vice Tiziana Spedicato - si sono svolte parallelamente a quelle penali. In pratica i finanziere della Tributaria hanno consentito di «ricostruire l'entità delle prestazioni (ndr, lezioni) effettivamente poste in essere, in misura di gran lunga inferiore a quella complessivamente indicata nelle fatture della Labortek srl, quanto a frequenza di uscite in mare delle imbarcazioni», si legge nell'atto della Procura contabile. C'è da aggiungere che - secondo le indagini penali del pm Raffaele Tito - l'amministratore occulto della Labortek sarebbe stato Piero Marin. In pratica, per la Procura e poi per i giudici penali, l'ex direttore si sarebbe finanziato i corsi, ovviamente inesistenti, da solo, pagando con i soldi pubblici della Regione e della Commissione europea. Un vero gioco di prestigio contabile.

La lista degli ammanchi relativi al-



La palazzina sede dell'Imo-Ima all'interno del Parco di San Giovanni (Foto Lasorte)

l'attività didattica comincia nel 1998 con un buco di 44mila 415 euro, somma erogata dal ministero degli Esteri, dalla Regione e dalla Commissione europea. L'anno dopo risultano spariti 102mila 335euro. Nel 2000 si arriva a 205mila 439 euro. Ancora, nel 2001 figurano volatilizzati 244mila 739 euro. Nel 2002 si scende a 111mila 152 euro. In tutto, appunto, siamo a 764mila 306 euro.

Ma la beffa - come hanno accertato i

finanziere - sta nel fatto che Marin, intrattenendo rapporti diretti e anche personali sia con la Commissione europea che con la struttura di Londra - di cui quella di Trieste era una branca - riusciva a ottenere «più celermente l'approvazione dei progetti e quindi i finanziamenti con l'effetto di essere in grado di sapere in anticipo se i fondi sarebbero stati assegnati o meno». Domandava i soldi che poi, arrivati a Trieste, sparivano. Poco importa, han-

no osservato i magistrati contabili, se non c'erano registri o rapporti relativi all'attività didattica.

Dopo il fallimento l'Imo-Ima è stata cancellata da Trieste e l'accademia, centro di formazione d'eccellenza per il personale marittimo, è stata trasferita due anni fa a Genova. La vecchia struttura locale è stata messa in liquidazione, travolta da un buco di tre milioni di euro, un paio di anni fa. Era un'istituzione forse non molto visibile ai triestini, ma che conferiva un indubbio prestigio internazionale alla città.

Una prima inchiesta penale era stata avviata qualche anno fa da una segnalazione alla Procura della Repubblica presentata dall'allora presidente dell'Ima, il professor Giacomo Boruso. Aveva segnalato l'uso anomalo di carte di credito aziendali per più di centomila euro. Spese che, secondo l'accusa, non avevano nulla a che fare con l'attività istituzionale dell'Imo-Ima. Per esempio erano stati sborsati più di 6 mila euro per tre serate al casinò del Metropol di Portorose; e quasi 6 mila euro per acquistare oggetti preziosi alla gioielleria Marcuzzi. E poi 500 euro figuravano spesi per una serata ufficiale in un locale a Roma che fa riferimento alla società Diva Futura; e altri 4mila per una serata in un night di Bruxelles. Per questa "gestione" Piero Marin era stato condannato a cinque anni e sei mesi di carcere per peculato.

LA EUROCAR LOGISTICS DI MONFALCONE GLI AFFIDÒ LA SOMMA PER L'ACQUISTO DI UN IMMOBILE

Assegno mai giunto a Belgrado: in aula

Sotto accusa Walter Stanissa, della giunta camerale. Il legale: un equivoco

Quei dodicimila euro dovevano servire per pagare le imposte catastali di un immobile acquistato a Belgrado per conto di una ditta di trasporti di Monfalcone. Ma i soldi sono spariti.

Per questo motivo il pm Massimo De Bortoli ha emesso un decreto di citazione diretta a giudizio nei confronti di Walter Stanissa, 42 anni, esponente del mondo agricolo provinciale, consigliere d'amministrazione della Banca di credito cooperativo del Carso -

Zadrugna Kraska Banka, componente della giunta e del consiglio della Camera di commercio. Stanissa (difeso dall'avvocato Alberto Kostoris) comparirà davanti al giudice Paolo Vascotto il prossimo 7 aprile.

La vicenda nasce da una querela presentata da Daniele Cunja, 61 anni, legale rappresentante di Eurocar Logistics di Monfalcone che si è affidato all'avvocato Roberto Corbo. A questa hanno fatto seguito gli accertamenti della Procura.

Oggetto dell'affare, l'acquisto di un immobile a Belgrado per il quale, secondo Cunja, Stanissa si era offerto nel 2006 di provvedere a tutte le incombenze burocratiche. Tant'è che - come recita la denuncia - nel maggio del 2007 la società monfalconese gli aveva consegnato un assegno dell'importo di dodicimila euro destinato al pagamento dell'imposta di acquisto. Ma dopo una verifica effettuata all'ufficio imposte di Belgrado è emerso che quelle tas-

se non erano mai state pagate da chi si era assunto l'onere di farlo. In questo modo il passaggio di proprietà non era mai avvenuto e la società monfalconese non aveva potuto usufruire dell'immobile.

«È solo un equivoco. Quei soldi sono stati usati proprio per il motivo per cui erano stati dati. Il dottor Stanissa attende serenamente il giudizio perché ha la coscienza tranquilla», ha dichiarato l'avvocato Alberto Kostoris. (c.b.)

L'INCIDENTE IN VIA ORSERA

«Non siamo stati imprudenti, abbiamo agito come sempre»

L'operaio dell'Acegas ustionato:

«Non so che cosa sia successo

ma sono vivo, è quasi un miracolo»



Il deposito mezzi dell'Acegas di via Orsera in cui si è verificato il grave infortunio sul lavoro (Foto Lasorte)

«Sono vivo, è quasi un miracolo. Me la ricorderò per tutta la vita quella maledetta fiammata. Se ci penso adesso mi vengono i brividi. Eppure quell'operazione di sostituzione dei pistoni della compattatrice l'avevo fatta tante volte. Non capisco cosa possa essere successo».

Parla con un filo di voce Lorenzo Zuppin, 38 anni, l'operaio dell'Acegas rimasto ferito venerdì mattina in un infortunio sul lavoro nell'officina di via Orsera. È stato dimesso l'altra sera e ieri mattina è stato interrogato dai tecnici del servizio antinfortunistica dell'Asl.

Il pensiero va al suo collega, Alessandro Pontello, ricoverato in Rianimazione a Padova. «Andrò a trovarlo tra qualche giorno. Spero con tutto il cuore che ce la faccia», dice.

Poi ricorda l'attimo dell'incidente in via Orsera. «Il mio collega aveva preso il cannello ed era il più vicino al pistone che dovevamo rimuovere all'interno del compattatore. Non è stato usato il solvente, come si è detto in un primo

momento. Avevamo raffreddato il pistone con lo spray dell'aria compressa. Dopo averlo fatto avevamo anche interrotto il lavoro. Eravamo andati a prendere un caffè e ci siamo assentati per almeno un quarto d'ora. Poi siamo tornati e c'è stato lo scoppio. Io mi sono buttato dal camion. All'improvviso, una fiammata. È durata qualche secondo, ma è sembrato un'eternità. Il fuoco mi è passato sotto il maglione e mi ha ustionato le braccia e anche in faccia».

«Non capisco come possa essere successo», ripete Zuppin: «Non c'è stata imprudenza. Non abbiamo fatto nulla di strano, tutto secondo la routine. Pontello si trovava davanti a me nella "stanza" più piccola. Per questo ha subito le ustioni più importanti». Poi aggiunge: «I miei colleghi mi hanno prestato subito soccorso. Quindi è arrivata l'ambulanza e mi sono ritrovato all'ospedale. I medici mi hanno detto che sono stato fortunato. Il mio pensiero è andato alla mia compagna e a mia mamma...». (c.b.)

Ciclo combinato (l/100 km) max bz 6,1/gpl 8,1. CO₂ (g/km) max bz 145/gpl 131. Esempio di finanziamento: MiTo 1.4 78 CV Progression, prezzo listino € 14.900,00 (IPT esclusa). Anticipo 0; 36 rate da € 445,76 (compresi Prestito Protetto e SavaDna € 833,00; Spese pratica € 300,00 + bolli). TAN 0%, TAEG 2,63%. Salvo approvazione Sava. Fino al 31/01/2010.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

ALFA ROMEO MITO NINE.
BE ITALIAN. DRIVE PASSION.



NUOVA MITO NINE:

- TETTO NERO • SEDILI IN PELLE • CERCHI IN LEGA DA 17"
- CORNICI E CALOTTE SATINATE

SU TUTTA LA GAMMA MITO TASSO 0 E ANTICIPO 0.

SABATO 23 E DOMENICA 24.

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

NUOVA
MITO MY
CON CONTENUTI ESCLUSIVI
NINE

PERSONAGGI LA SCRITTRICE

Platea affollata per la presentazione del nuovo romanzo dell'autrice triestina. «Vorrei tornare dietro la macchina da presa, ma ci vorrebbe un produttore che non guardasse solo al botteghino»

A 21 anni di distanza dalla presentazione a Trieste di "La testa tra le nuvole" è un abete plurisecolare a riportare Susanna Tamaro nella città giuliana per raccontare la genesi di un suo libro. La scrittrice triestina narra infatti la storia di un albero tutto speciale nel suo ultimo romanzo per ragazzi, "Il grande albero", pubblicato da Salani nell'ottobre 2009 e presentato ieri in un'affollatissima libreria Lovat, insieme a un altro famoso scrittore triestino, Pino Roveredo.

I due si conoscono da lungo tempo e condividono, dice la scrittrice, la condizione di "abeti della radura". «Ci sono due tipologie di abeti, accomunati da uno stesso destino - spiega Tamaro -, quelli che nascono e vivono nel fitto bosco, schiacciati tra i propri simili, e quelli che nascono in una radura, solitari per tutta la vita, osservati a distanza dagli altri. Io e Pino apparteniamo a quest'ultima specie, siamo animali simili».

Alla stessa specie appartiene l'abete protagonista della fiaba della Tamaro, un patriarca verde che, «nato nel 1700, ha attraversato la storia - racconta la scrittrice - vivendo la rivoluzione industriale e due guerre mondiali. Nella sua esistenza il grande albero ha conosciuto Francesco Giuseppe e la principessa Sissi, prima di venire sradicato per finire in Piazza San Pietro, addobbato a festa per il Natale». «Per l'abete centenariano - prosegue Roveredo - la piazza più bella del mondo rischia di divenire tomba, ma Crik, lo scoiattolo che abita tra le sue fronde, non si rassegna alla triste sorte che accomuna di anno in anno gli abeti giustiziati, celebrati e offesi per Natale e, insieme al piccione dall'altisonante nome di Numa Pompilio, lotta per salvarlo e riportarlo dallo smog cittadino alla fore-

Susanna e il grande albero: «Io come lui, esseri solitari per tutta la vita»

Roveredo: questo libro per ragazzi della Tamaro è una fiaba stupenda destinata a non invecchiare

sta dove il grande albero è nato». Con un aiuto speciale: quello del Pontefice. «Lo scoiattolo si imbozza tra le sue vesti - racconta lo scrittore triestino - e mette in allarme i tiratori scelti appostati in zona per difendere l'incolumità del Papa. Ma l'albero addobbato a festa, offeso dai gingilli e dalle luci, sarà miracola-

to grazie all'intervento del suo piccolo amico».

«Il grande albero - continua la Tamaro - è uno dei libri a cui tengo di più: ci ho messo dieci anni per farlo emergere dalla nebbia e individuarne i contorni, ma poi l'ho scritto molto velocemente. Per me quello della fiaba è il genere più difficile con cui cimentarsi:

bisogna fondere fantasia e realtà, inconscio e magia, ma tutti gli ingredienti devono essere dosati alla perfezione». Per Roveredo la qualità maggiore del "Grande albero" è senz'altro la semplicità della scrittura, che lo rende «una stupenda fiaba, con il privilegio tipico delle fiabe di non invecchiare». Con Susanna Ta-

maro e Pino Roveredo si è parlato anche di cinema, la prima passione della scrittrice triestina, che si è diplomata in regia al Centro sperimentale di cinematografia.

«Per anni ho girato documentari sugli animali - ha raccontato Tamaro, che si è presentata in libreria con uno dei suoi amati cani, Tea - e nel

Susanna Tamaro con Pino Roveredo. A sinistra il pubblico accolto alla libreria Lovat per incontrare la scrittrice (foto Silvano)

2003 mi sono cimentata personalmente con la regia, con un film girato tra Trieste e la Slovenia dal titolo "Nel mio amore". Ora vorrei ritornare dietro la macchina da presa, ma di questi tempi è molto difficile: ci vorrebbe un produttore coraggioso, che non guardi solo al botteghino».

Giulia Basso



Un primo piano della Tamaro

FA CAPO ALLA LIMMAT STIFTUNG CON SEDE A ZURIGO, UN IMPEGNO NEL SOCIALE CHE DURA DA DIECI ANNI

Dalle vendite i proventi per una fondazione benefica

«Ho cominciato a guadagnare cifre inimmaginabili e mi sono detta: il denaro serve per fare cose»

È una scrittrice impegnata nel sociale, Susanna Tamaro. Quest'anno compie infatti dieci anni la fondazione da lei creata, «un sogno da sempre che è divenuto realtà - racconta la scrittrice triestina - nel momento in cui ho cominciato a guadagnare cifre per me inimmaginabili. Allora mi sono detta: il denaro serve per fare cose, usiamolo per portare avanti piccoli progetti di sostegno e sviluppo per le categorie più deboli, soprattutto donne e bambini e persone in stato di disagio in Italia e nel mondo».

La fondazione da lei creata, che ha sede a Zurigo e fa capo alla Limmat Stiftung, si alimenta esclusivamente con i diritti dei suoi libri e con donazioni di terzi. Tra i progetti portati avanti in questi anni la scrittrice ama ricordare la creazione della Casa Rifugio Sant'Anna a Roma, gestita da don Vittorio Bernardi, che offre a chi ne ha bisogno alloggio e aiuto per ricostruirsi una vita dignitosa. E ancora a Roma "La Casa di Marco", casa famiglia dedicata ai minori figli di rifugiati che chiedono asilo politico. Sempre in Ita-

lia, la fondazione ha istituito alcune borse di studio, destinate alle ragazze straniere che lavorano come colf o badanti e costrette dalle esigenze contingenti ad abbandonare gli studi.

Anche gli anziani sono oggetto delle attenzioni della fondazione, che sostiene a Orvieto un progetto di musicoterapia per la cura dei malati di Alzheimer. All'estero la fondazione ha finora finanziato per il 50% un progetto di formazione professionale riservato alle ragazze degli slums di Mumbai, in India, e ha sostenuto una

parte dei costi di costruzione di una casa d'accoglienza per 80 ragazze e bambine di strada. Altri progetti sono stati realizzati in Colombia e in Congo. «Purtroppo ultimamente i fondi a nostra disposizione sono pochi - prosegue la scrittrice -, perché è da molto tempo che non pubblico un libro che venda tanto. Ma anche se con pochi fondi intendo proseguire su questa strada, perché attraverso la fondazione ho avuto l'occasione di conoscere tante persone diverse, che mi hanno donato energia e serenità». (g. b.)

Sgt, De Anna porta gli assegni per i "talenti"

«Con un piano di rilancio credibile la Regione è pronta a fare la sua parte»

La Sgt non è una società qualunque. E non solo per i suoi 147 anni di storia. Da mamma Regione, visto quel che ha passato nell'ultimo anno, meritava una coccola particolare. Un segno d'attenzione in più. Per il momento simbolico. Domani forse finanziario, si augurano i nuovi vertici del sodalizio guidati da Sergio Trauner. La coccola si è tradotta in una cerimonia posticipata rispetto al consueto appuntamento di fine anno. E pure "dedicata", cioè riservata ai soli atleti della Sgt. È capitato così che ieri pomeriggio l'assessore allo Sport della giunta Tondo Elio De Anna - colui che aveva dato man forte al presidente regionale del Coni Emilio Felluga proprio sul caso Sgt financo nell'ufficio romano di Gianni Petrucci - si sia presentato in via Ginnastica, nella sala Rovis, per portare di persona gli assegni destinati ai "Talent sportivi" 2008 individuati dal Coni dentro la stessa Sgt. Novemila euro in tutto, spettanti per il 40% alla società con il rimanente 60% da suddividere tra i sette atleti giudicati meritevoli del riconoscimento, nel corso del 2009, da un'apposita commissione: Matteo Vescia e



Il presidente Sergio Trauner e il vicesindaco Paris Lippi durante la visita al museo della Ginnastica Triestina (Foto Silvano)

Giacomo Galluzzi per la ginnastica artistica, Anna Bartole, Luca Braulin, Andrea Salico, Elisa Marchiò e Elisa Cuk per la sezione judo. Erano tutti atleti apolidi, di fatto, quando nei mesi scorsi avrebbero dovuto ricevere questo premio. Imperversava la tempesta societaria, aggravata da esodi di massa proprio tra gli agonisti di judo e ginnastica, al punto che il Coni regionale stabilì in via del tutto eccezionale di consegnare per intanto gli assegni ai "Talent sportivi" di tutte le altre società del Friuli Venezia Giulia, aspettando - per portare riconoscimenti e soldi - che tornasse il sereno. «Ho trovato

un ambiente sereno, permeato di gente di buona volontà per la quale sarebbe stato probabilmente più facile stare in disparte piuttosto che impegnarsi in quest'opera di rilancio. Mi hanno impressionato anche i ragazzi, che hanno testimoniato il loro senso di appartenenza alla società, e senza rivendicazioni». Così parlò De Anna ieri sera, uscendo dalla sede della Sgt. La sua presenza - accanto al triestino Piero Camber, presidente della commissione Sport del Consiglio regionale - è da leggere anche come un segnale politico. Alla Ginnastica serve una mano. Una grossa mano. E qui i soldi, quelli veri, li ha solo la

Regione. L'allineamento dei pianeti, in questo caso, male non può fare. Ma sconti d'appartenenza - lascia intendere l'assessore - non ci saranno: «Con il presidente Trauner mi lega un'amicizia datata e non sospetta; la Regione si augura che la Sgt riesca a presentare un piano di risanamento e rilancio credibile». E se così fosse? «La Regione farà la sua parte».

La farà anche il Comune, pur con le debite proporzioni. Non a caso lunedì un sopralluogo in Ginnastica l'ha fatto pure il vicesindaco con delega allo Sport Paris Lippi. Che, per intanto, ha dato due dritte su come pescare eventualmente qualche finanziamento supplementare: «La possibilità di attingere ai fondi per i 150 anni dell'unità nazionale, data anche la forte opera propagandistica fatta dalla Sgt a favore dell'Italia, potrebbe essere un'idea. E poi, per sensibilizzare tutti i triestini, speriamo di poter portare per alcuni mesi il meraviglioso Museo storico della polisportiva, oggi pressoché sconosciuto, in locali del centro città o perlomeno allo stadio Rocco o al PalaTrieste in modo che possa essere visitato da tutti i triestini». (pi.ra. e s.m.)

IMPR EDIL



Residence con vista. 8 Ville indipendenti inserite in quattro eleganti bifamiliari.

Il Residence, immerso nel verde e servito da strada privata, è composto da enti completamente indipendenti con 3 camere da letto, giardino in proprietà esclusiva e 3 o 4 posti auto all'interno di ogni singola proprietà.

a partire da Euro 370.000,00



è una realizzazione IMPREDIL S.r.l. - 0481.090167 - 335.7046780

info@impredilsrl.it - www.impredilsrl.it



Residence al Golfo
8 Ville esclusive

TRIESTE

Via Ukmar - ZONA CAMPANELLE



DOMANI

"Costruttori di pace" Incontro con Bizzotto

Il leader del movimento parlerà della resistenza contro la base Usa di Vicenza

Domani sera alle 20 nella sede del Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci", in via Valdirivo 30, don Albino Bizzotto, presidente di Beati i costruttori di pace, sarà il protagonista di un incontro pubblico durante il quale testimonierà della "Resistenza nonviolenta di Vicenza" nei confronti della quinta base americana in costruzione in città sull'aeroporto civile Dal Molin. Già annunciato a Trieste lo scorso mese ma poi impedito a venire per un lutto di famiglia, Bizzotto parlerà dunque domani della sua esperienza. È stato lo stesso Bizzotto, nel 1985, a fondare il movimento che tuttora presiede e che si prefigge l'obiettivo della pace e del disarmo nel mondo. «Le città di Trieste e di Vicenza - si legge in una nota del Comitato Dolci - sono state accomunate di recente dal passaggio della prima Marcia mondiale della pace e della nonviolenza proveniente dai Balcani, e dalla celebrazione della Giornata mondiale della pace voluta dal Papa il primo gennaio di ogni anno. Beati i costruttori di pace sono impegnati - prosegue la nota - contro le armi di distruzione di massa e sugli interventi civili di pace che stanno portando avanti da tempo nell'ex Jugoslavia ed in Africa».

Minori e disagio esperti a confronto

«Diamogli una chance: insieme per il benessere e la crescita delle nuove generazioni». È il titolo del convegno che si terrà oggi dalle 16 al liceo Dante, in via Giustiniano, 3. L'incontro è stato promosso da Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), Caritas diocesana, Centro di aiuto alla vita, Comunità di San Martino al Campo e Linea Azzurra. Lo scopo è fare il punto su un'attività di riflessione e confronto sul tema del disagio di bambini, ragazzi, adolescenti e delle loro famiglie in corso da circa un anno. Interverrà fra gli altri Miriam Kornfeind, coordinatrice di San Martino al Campo; contributi di Paolo Scusa, presidente del Tribunale per i Minori, Ada Murkovic, dirigente dell'Area promozione e protezione sociale del Comune, Vittoria Sola, referente dell'Azienda Sanitaria per i servizi a bambini e adolescenti. Contributi anche da Pino Roveredo e i ragazzi dell'"Ultimo minuto" de "I soliti cricca" e di "Edu Squad Project".

IL COMPLESSO AFFIDATO DALLA REGIONE PER VENT'ANNI

Castelreggio, il Comune vince sul filo di lana

Le finalità sociali hanno fatto la differenza. Ingresso libero, si pagheranno cabine e sdraio

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Con una vittoria al *fotofinish*, il Comune di Duino Aurisina ha sofferto Castelreggio alla onlus Marea. La commissione nominata dalla Direzione mobilità, energia e infrastrutture della Regione ha assegnato ieri all'ente locale la concessione demaniale marittima, con finalità turistico-ricreativa, del complesso balneare di Sistiana.

Castelreggio diventa dunque un bagno pubblico. L'ingresso sarà libero, mentre si pagheranno l'uso delle cabine, delle sdraio e degli ombrelloni. La concessione è ventennale, fino al 2030, scadenza fissata sulla base dell'offerta presentata alla Regione lo scorso lunedì dall'amministrazione Ret. Il via ufficiale ai lavori di riqualificazione scatterà a febbraio.

Si è trattato di un successo conquistato sul filo di lama: secondo i parametri inseriti nel bando della selezione pubblica, l'associazione Marea - costituita alla fine di dicembre e composta da operatori della provincia interessati a portare avanti progetti di ristorazione e ricreazione - ha totalizzato 95 punti, mentre il Comune di Duino Aurisina 96,20.

«Il punteggio massimo fissato era 100 - ha spiegato la presidente della commissione, Pasquale -. Entrambe le offerte sono apparse molto buone e competitive. A fare la differenza, in questo caso, è stata la finalità sociale: la proposta del Comune di Duino Aurisina di valorizzare le risorse rappresentate dalle società, anche veliche, della baia è piaciuta particolarmente».

Chiaramente entusiasta il sindaco Ret, ieri in visita a Pordenone: «Abbiamo vinto perché abbiamo presentato un piano di grande valore sociale, sia sotto il profilo dell'infanzia che dei disabili, ma anche per il futuro sviluppo dell'attività delle società nautiche e delle colonie comunali. L'intento - ha proseguito - è di allestire



Il sindaco Giorgio Ret

aree specificatamente rivolte alle famiglie con figli piccoli, corredate da spazi gioco, e di lasciare una zona ombreggiata al servizio degli anziani».

Tra le opere da predire, la «rimozione delle cabine più vetuste e la sostituzione con strutture in legno moderne e facilmente rimovibili durante la brutta stagione, alla stessa stregua di quanto avviene negli stabilimenti di Lignano», nonché l'adeguamento delle piscine alle esigenze di persone affette da *handicap* fisici.

IL SINDACO

Ret: Abbiamo pensato all'infanzia, ai disabili, alle società veliche e anche alle colonie

Grosse novità anche per la parte ristorativa. «Puntiamo a tenere aperto l'edificio per tutto l'anno - così il primo cittadino - e di realizzare uno spazio deputato alla convegnistica, con un salone congressi. Infine intendiamo concedere una parte degli spazi alle società nautiche, come dal protocollo recentemente siglato, per lo svolgimento della relativa didattica. Mi preme sottolineare - ha aggiunto - la volontà di nominare una commissione apposita

per la gestione di Castelreggio, avendo come importante punto di partenza l'unanimità di consenso espressa dai consiglieri comunali con l'ultima delibera. L'auspicio è che si possa lavorare tutti assieme per realizzare finalmente un nostro bagno pubblico».

I primi interventi di riqualificazione verranno avviati, come detto, a febbraio e concerneranno l'impiantistica, mentre quest'estate i chioschi rimarranno posizionati nelle aree in precedenza assegnate. Già dal 2011, però, gli scenari sono destinati a cambiare, visto che Ret ha ribadito «l'importanza di creare un contesto elegante per la baia».

La Regione, intanto, emetterà un decreto per l'affidamento provvisorio di Castelreggio al Comune, così da consentire l'avvio dei lavori in attesa della formalizzazione del passaggio di gestione.



La spiaggia di Castelreggio in una foto dell'estate scorsa

Muggia, la pista ciclabile "fermata" da una bomba

Possibile presenza di un ordigno nei pressi di Rabuiese. Si attende l'intervento del Genio



Il punto in cui ci è segnalato un ordigno

MUGGIA La presunta presenza di un ordigno risalente alla Seconda guerra mondiale rallenta i lavori per la costruzione dell'itinerario ciclabile sul tracciato dell'ex Parenzana. La possibile presenza dell'ordigno era stata segnalata anni fa da una lettera anonima, che ne aveva indicata la presenza sotto un ponte dell'ex percorso ferroviario nei pressi di Rabuiese.

L'avvertimento, trasmesso dalle ex guardie confinarie alla questura di Trieste, aveva fatto scattare un'ordinanza nel 2005, e l'allora giunta aveva vietato nell'area lavori di scavo e movimentazione del terreno.

«Non siamo sicuri che la bomba esista, anzi, è molto probabile di no - osserva l'assessore alle politiche giovanili Loredana Rossi - ma è nostro dovere effettuare tutti i controlli possibili prima di proseguire con i lavori. Se ci fosse stato pericolo per i cittadini - conclude - avremmo agito di conseguenza».

Anche l'assessore alle pari opportunità Giorgio Kosic, che da anni segue il problema, smorza i toni: «Può essere un proiettile come una bomba a mano, ma è rimasta sotto 60 anni di detriti scesi dalla collina. Dobbiamo considerare che prima della recente pulizia della zona - aggiunge - l'area era così fittamente ricoperta di vegetazione che si sarebbe potuto passare solo con il machete».

Conclusi i lavori di pulizia dell'area, tramite l'ausilio di uno smatore che ha preceduto il lavoro di una ditta specializzata per questo tipo di interventi, l'amministrazione ha deciso di passare alla bonifica del sito. «Durante il periodo natalizio - commenta Mauro Zupini, dell'ufficio Lavori pubblici - abbiamo contattato il Genio militare di Padova, unico ente cui spettano tali bonifiche, che ci ha invia-

to i moduli per richiedere l'intervento».

Intanto 280mila euro (finanziati per il 75 per cento dalla Regione) per la realizzazione della pista ciclabile sono fermi. Altri 200mila sono stati richiesti alla Regione per realizzare il collegamento tra il circuito e Muggia, precisamente da Caliterna fino alla foce del Rio Ospio. Tramite il progetto europeo da 130mila euro denominato "Kras", il Comune spera poi di realizzare il tratto per unire l'itinerario ciclabile ai laghetti delle Noghere.

«Entro la fine del 2010 realizzeremo il circuito Parenzana-Trieste - assicura l'assessore ai lavori pubblici, Franco Crevatin -. Per quanto riguarda il collegamento con i laghetti, dobbiamo aspettare il responso da Bruxelles, mentre per il tratto Muggia-Rio Ospio è difficile stabilire una data in quanto coinvolge altri problemi legati alla viabilità». (a.d.)

MUGGIA: IL CONSIGLIERE TOMINI REPLICA ALLE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE

«Lavori pubblici per un milione 400mila euro»

MUGGIA Lavori di riqualificazione a borgo San Cristoforo, borgo San Pietro e al giardino del castello di Muggia per un milione e 400mila euro. E ancora interventi ai giardini pubblici, asfaltature delle strade e riparazioni della rete fognaria. E in futuro non mancheranno miglioramenti all'impianto di illuminazione, recentemente iniziati con l'installazione di lampade a Led.

Questi alcuni dei lavori svolti dall'attuale amministrazione dal suo insediamento qualche anno fa, per i quali sono stati spesi finora oltre 4milioni e mezzo di euro.

Il quadro emerge dalla risposta che il consigliere Fulvio Tomini dà alle critiche piovute dall'opposizione con riguardo al presunto immobilismo dell'amministrazione nel portare avanti le opere sul territorio, e alla più generale difficoltà nel reperire i fondi necessari a tali lavori.

Fra gli interventi attuati sul patrimonio comunale si segnalano le manutenzioni alle scuole (alla De Amicis per 280mila euro e alla Nazario Sauro per un milione e 300mila euro), il rifacimento della piazzetta di Chiampore (110mila), l'installazione dei servizi igienici sul lungomare Venezia (90mila) e la ristrutturazione del cimitero di Santa Barbara.

Nel 2011 proseguiranno i lavori di adeguamento degli impianti scolastici, e verrà anche realizzata una sala polifunzionale alla scuola Zamola di Zindis per un costo di 70mila euro.

Altri interventi di manutenzione hanno riguardato il risanamento e la riasfaltatura della strada comunale che porta a Caresana, sul Monte d'oro, per un importo di 30mila euro. «Un'opera che all'inizio del nostro mandato - ricorda Tomini - un consigliere dell'opposizione aveva chiesto e che abbiamo eseguito con uno dei nostri primi interventi».

Diverse anche le strade per le quali è stato rifatto il manto: via Flavia di Stramare (90mila euro), via di Zaulle, via delle Noghere e via Frausin, quest'ultima completamente ripavimentata con anche la realizzazione di un marciapiede fino al cimitero (10mila euro).

«Queste sono solo una parte delle opere realizzate fino ad adesso - commenta Tomini -. Abbiamo in cantiere altre opere che verranno rese note prossimamente». (a.d.)



I recenti lavori nel giardino di via D'Annunzio

SAN DORLIGO: IL CAPOGRUPPO DEL PDL-UDC ATTACCA IL SINDACO

L'opposizione punta a mandare a monte la delibera sui rifiuti



Roberto Drozina

SAN DORLIGO «La delibera di approvazione del regolamento per l'applicazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti, in assenza di un preventivo coinvolgimento del Consiglio comunale, non doveva nemmeno essere proposta nella seduta consiliare». Il capogruppo del Pdl-Udc a San Dorligo della Valle, Roberto Drozina, ritorna sulla deliberazione relativa al regolamento per la raccolta dei rifiuti, fortemente contestato da tutta l'opposizione, minacciando anche un clamoroso sviluppo: «Sia in conferenza di capigruppo sia in sede consiliare abbiamo richiesto lo stralcio dell'or-

dine del giorno di questa delibera, ma il sindaco Premolin non si è nemmeno preoccupato di porre ai voti tale nostra richiesta. Stiamo indagando nelle opportune sedi se un tanto sia sufficiente a invalidare l'intera deliberazione».

Sulla mancata votazione il primo cittadino si è espresso così: «Personalmente non ricordo sia stata formulata questa richiesta, ma comunque se c'è stata una dimenticanza il compito d'intervenire sarebbe spettato al segretario comunale, non certo alla sottoscritta».

In attesa dell'evoluzione della vicenda, Drozina ha analizzato alcune delle risposte fornite

dal sindaco al capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac, che aveva posto alcuni quesiti chiave sul tanto criticato regolamento.

«Il sindaco dice che in merito al costo della raccolta dei rifiuti di tipo riciclabile non vi è alcun addebito al singolo produttore - osserva Drozina - dimenticando però di aggiungere che l'addebito totale esiste ed è comunque "spalmato" sull'intera comunità».

Altro tema fortemente criticato, l'utilizzo del chip: «Il sindaco ha detto che il numero degli svuotamenti dei rifiuti è stato rilevato esclusivamente a fini statistici, per il periodo neces-

sario a certificare la corrispondenza dei dati con i reali apporti individuali: io chiedo dove sono questi certificati di corrispondenza, e, se effettivamente esistono, chiedo che vengano illustrati non solo al Consiglio, ma all'intera cittadinanza».

Infine l'esponente del centro-destra evidenzia la "stranezza" dell'affermazione circa la corrispondenza fra un litro e un chilogrammo fatta dal primo cittadino: «Se la lingua italiana non è un'opinione, devo comprendere che, avendo il bidone verde una capacità di 120 litri, ogni vuotatura corrisponde ad un apporto di 120 chili di rifiuti?». (r.t.)

ALLARME DEL PRESIDENTE MALALAN

Carnevale carsico, Regione e sponsor tagliano i fondi

«La recessione ha colpito anche il Carnevale carsico». L'allarme arriva dal presidente del comitato organizzatore Igor Malalan. «La Regione ha decurtato i contributi di 5 mila euro (rispetto ai 30 mila euro dello scorso anno, ndr), e anche la banca Bcc ha tagliato i fondi. Non resta che confidare nel Comune di Trieste, che l'anno scorso però ci ha supportato soltanto con mille euro».

Anche alla luce delle difficoltà che si sono ripercosse sul Carnevale di Muggia, il presidente del comitato del Carnevale di Trieste, Roberto de Gioia, prova a lanciare un appello: «Credo sia giunta l'ora di trovare un'intesa tra tutti i Carnevali della provincia, per una sinergia che consenta, attraverso la presentazione di un cartellone unico, un risparmio sotto il profilo pubblicitario e che sia nello stesso tempo una proposta di carattere culturale ampia e inedita».

In attesa di verificare le reazioni alla proposta di de Gioia, il Carnevale carsico sta proseguendo alacremente il lavoro di preparazione in vista di quella che di fatto sarà la 43.a edizione. I soggetti iscritti saranno venti: nove i gruppi mascherati e ben undici i carri allegorici. «Avremo una nutrita rappresentanza dalla Slovenia, sempre in crescita da quando sono stati abbattuti i confini», ha spiegato Malalan.

Dal programma che verrà presentato ufficialmente tra qualche giorno sono trapelate alcune indiscrezioni. Confermate la collaborazione con il Karneval di Savogna d'Isonzo e l'arrivo giovedì 11 febbraio del Re e della Regina del Carnevale a bordo del tram di Opicina nella stazione di piazzale Monte Re. La novità sarà una mostra fotografica di Davorin Krizmancic sulla storia del Carnevale carsico, allestita in una delle due carrozze presenti proprio nella stazione del tram.

Per quanto riguarda la logistica della manifestazione, apprensione era stata causata dalla rotatoria provvisoria installata a Opicina lungo il classico percorso della manifestazione: «Già a novembre avevamo posto all'attenzione degli amministratori l'impossibilità per i carri di passare attraverso la rotatoria - ricorda Malalan - ma ora sembra che l'emergenza sia rientrata». Per bypassare l'ostacolo, grazie anche all'intervento del presidente della circoscrizione Altipiano Est Marco Milkovic, la rotatoria verrà parzialmente rimossa, garantendo dunque la transitabilità dei protagonisti del Carnevale carsico.

Riccardo Tosques

Sgonico, il consiglio domani vota il bilancio

SGONICO L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, il rinnovo della convenzione per la gestione dei servizi tecnici e del servizio di trasporto scolastico tra i comuni di Sgonico e Monrupino, la modifica della convenzione quadro tra l'associazione intercomunale tra Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Questi alcuni dei punti all'ordine del giorno, che verranno discussi domani pomeriggio dal consiglio comunale di Sgonico. Tra gli altri punti spiccano la votazione per l'adesione al progetto "Un dono per la vita: sportello comuni donazione organi", il rinnovo degli indirizzi alla giunta comunale per la stipula del protocollo d'intesa con la Provincia di Gorizia per l'organizzazione del festival musicale giovanile "Nei suoni dei luoghi" e infine la mozione per i malati di Sla (Sclerosi laterale amiotrofica) e di altre gravissime malattie invalidanti residenti in Friuli Venezia Giulia. Su quest'ultimo punto il consiglio chiederà alla giunta ed al consiglio regionale di modificare la normativa, per permettere ai malati di Sla e a tutte le persone affette da malattie altrettanto invalidanti di ottenere dalla Regione "un congruo contributo e sostegno dei costi pagati per il personale badante, e di poter disporre gratuitamente nella loro residenza di tutte le apparecchiature mediche necessarie alla sopravvivenza". (r.t.)



Carri mascherati sfilano a Opicina

AGLI ENTI E ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ LEGALE SULLA STAMPA

La FIEG

Con riferimento alle disposizioni succedutesi negli ultimi mesi sulla **pubblicazione di atti delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici** sui giornali quotidiani,

chiarisce

che **continua ad avere efficacia fino al 31 dicembre 2012** l'obbligo di tutte le pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici, centrali e locali, di **pubblicare i loro atti e provvedimenti sui giornali** con le modalità fino ad oggi applicate, in particolare per quanto riguarda le procedure ad evidenza pubblica (es. gare, concorsi pubblici) ed i bilanci (articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69). **Solo la pubblicazione sui giornali ha effetti di pubblicità legale.** Le amministrazioni aggiungono a tale **obbligatoria** pubblicazione, **la sola con effetto legale**, anche la pubblicazione nei siti informatici, al fine di avviare la fase successiva al 31 dicembre 2012.

Infatti, **dal 1° gennaio 2013 cesserà l'effetto legale e obbligatorio** della pubblicazione sui giornali e diventerà necessaria la pubblicazione sui siti. **La pubblicazione sui giornali resterà però**, anche in questa fase, **facoltativa e aggiuntiva**, perché la legge dà la possibilità alle amministrazioni e agli enti pubblici, **in via integrativa**, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione.

La disposizione del recente decreto-legge "mille proroghe" (articolo 2, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194), che ha prorogato dal 1° gennaio 2010 al 1° luglio 2010 la data dalla quale gli "obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici" riguarda **esclusivamente** gli **obblighi di pubblicazione diversi** dall'inserzione sui giornali, quali: la pubblicazione su gazzette ufficiali, bollettini ufficiali, bollettini ministeriali ed altre pubblicazioni a stampa delle stesse amministrazioni (norma "taglia carta" nelle pubbliche amministrazioni).

Il nuovo termine del 1° luglio 2010, quindi, non riguarda la pubblicazione sui giornali di atti e provvedimenti delle amministrazioni ed enti pubblici ed è stato dovuto alla necessità di venire incontro alle amministrazioni, specie locali, non tutte dotate di siti atti ad accogliere la pubblicazione finora effettuata su bollettini, gazzette e stampati delle amministrazioni stesse.



FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

LE PELLICCERIE MEC&GREGORY'S



**COMUNICANO
LA SVENDITA
DI TUTTE
LE COLLEZIONI
DI PELLICCE
PREGIATE
E D'ALTA MODA
PER CESSIONE**

**PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3**

Tel. 040/639092

APERTO ANCHE DOMENICA e LUNEDÌ

Saldi

-30%

-40%

-50%



DENY
underwear & beachwear

Via Genova, 11/D (TS) - Tel. 040.368456
www.deny-intimo.it - info@deny-intimo.it

lo sai che...

Makoto Trieste

**Una delle più famose Scuole
di Arti Marziali d'Europa**

**Makotokai Karate Do
Tai Chi Chuan - Pa Kwa Chang
Qi Gong - Jeet Kune Do
Kali Filippino - Krav Maga
Kendo - Aikido - Judo
Katori Shinto Ryu Iai Jutsu
Difesa personale
K. Work Power Stretching - Yoga**

Androna Campo Marzio 9/a

Tel. 040 322 0897

www.makoto.it - info@makoto.it



**NUOVO NISSAN NV200
TUTTO LO SPAZIO CHE DESIDERI
IN SOLI 4,4 METRI.**

- Volume di carico 4,2 m³
- Lunghezza totale 4,4 m
- Portata utile 751 kg
- Lunghezza vano di carico 2,04 m
- Retrocamera a colori
- Motori 1.5 dCi da 86 CV e 1.6 benzina da 110 CV
- Consumi tra i più bassi della categoria
- 3 anni o 100.000 Km di garanzia



SHIFT the way you move

**FLESSIBILITÀ ED EFFICIENZA
PER IL TUO LAVORO**

• TUO DA €149 AL MESE*

SCOPRI I VANTAGGI DI
NISSAN FINANZIARIA

*Es. di finanziamento: Nissan NV200 Van versione Easy 1.6 benzina a € 9.350 (IVA e IPT escluse). Prezzo complessivo di € 2.500 di incasso alla sottoscrizione in oltre 1000 punti vendita. Importo finanziato € 9.350, anticipo € 0, 84 rate da € 149,28. Tasso fisso TAN 6,79%, TAEG 8,51%. Spese di gestione pratica € 200 + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2009. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Il modello in immagine è inserito a titolo di esempio. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 7,5 L/100KM. EMISSIONI CO2: 177 G/KM.

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 2821128 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2010

MATTINO

● NOTRE DAME DE SION

Oggi, in occasione della festa di Notre Dame de Sion, alle 10, nella chiesa di Sion, via don Minzoni 5, ci sarà una celebrazione eucaristica di ringraziamento alla quale sono invitate in particolare le ex allieve del collegio.

● AMICI DEL CUORE

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dai valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● LEZIONE ENOLOGICA

Oggi, alle 16, all'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, in piazza della Borsa 7, seconda lezione enologica sul tema «Bere... ma bere meglio» dell'enologo Pietro Pittaro. La riunione, a ingresso libero, è aperta agli esercenti e al pubblico, ma i posti sono limitati e pertanto è opportuno prenotare ai numeri 040/638424 o 638658.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.), per il ciclo «Prolusione all'opera» si terrà la prolusione al balletto «Maria Stuarda», relatore Pierpaolo Zurlo.

● IL LIBRO DI FINZI

In occasione della Giornata della memoria, presentazione del volume di Daniele Finzi «La vita quotidiana di un campo di concentramento fascista - Ribelli sloveni nel querceto di Renicci-Anghieri (Arezzo)» (Carocci, Roma 2004) con interventi di Stefano Fattorini, Franco Cecotti e dell'autore. Oggi, alle 17, nella scuola superiore di lingue moderne e interpreti e traduttori in via Fabio Filzi 14.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera, alle 18, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Info: 040/370690, cell. 331/6445079.

● SUL MAL DI SCHIENA

Mal di schiena e collo? Gli esperti rispondono. Conferenza libera alla sala conferenze del centro commerciale Torri d'Europa a partire dalle 18 sulle cause e cure dei problemi alla colonna. Relatori: dott. Zarofini e dott. Segina. Info e prenotazioni 040/3478678, info@crvc.it.

AUGURI



IOLE Sono proprio 90! Un mondo di auguri dalle figlie Luciana ed Elide con Sergio, Fulvio, Christian, Lorenzo, Michela, Ilaria e Simone



MARIA Tanti auguri di buon compleanno alla nostra ottantenne piena di morbin dai figli Roberto e Patrizia con William, Silvia e Luca



FABIO Volevamo ricordarti che sono arrivati i sessant'anni! Tantissimi auguri di buon compleanno dai tuoi familiari

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

DALLA FONDAZIONE ANANIAN

Sussidi per studenti

La Fondazione filantropica Ananian ha previsto di assegnare per l'anno in corso sino a cento sussidi di studio da millecinquecento euro ciascuno a giovani studenti frequentanti nell'anno accademico 2009-2010 corsi di studio all'Università degli studi di Trieste o al conservatorio Giuseppe Tartini.

Gli avvisi, contenenti i requisiti d'ammissibilità e i formulari, sul quale la do-

manda va obbligatoriamente stesa, sono disponibili sul sito internet della www.fondazioneananian.it

Le domande andranno consegnate dal 1à febbraio al 5 marzo 2010, da lunedì a venerdì con orario 9-12.30, a mano nella sede della Fondazione Ananian, al piano terra di via Pascoli 31.

Per informazioni tel. 040-3736284.

PER INSEGNANTI E DIRIGENTI SCOLASTICI

Bandi estivi dell'Enam

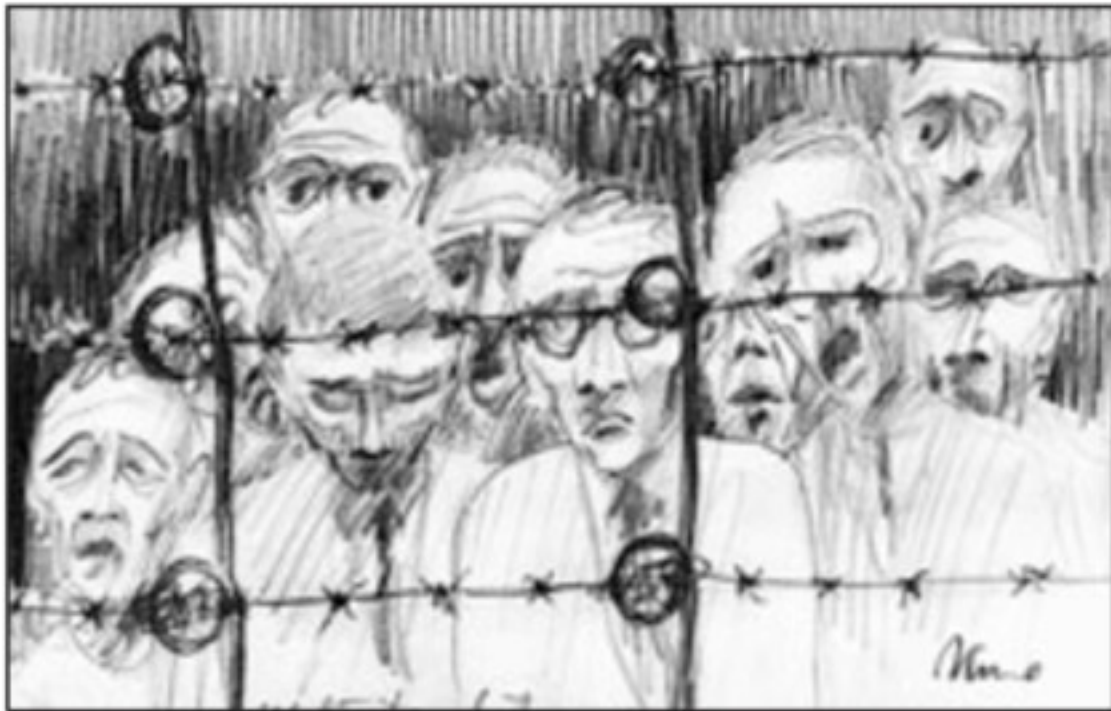
Gli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia in servizio e in quiescenza, i dirigenti scolastici iscritti all'Enam (ente nazionale assistenza magistrale) in servizio o in quiescenza, possono partecipare al bando di concorso per l'attività estiva dell'ente alla casa di soggiorno di Ostia Lido o alle case di soggiorno e strutture convenzionate di Fano, Silvi Marina, Farra di Soligo, San Cristoforo al Lago, Fiumi, Loricca, Chianciano, con scadenza il 12 febbraio.

Le domande possono essere redatte su carta o in via telematica collegandosi al sito enamonline.it

Gli appositi moduli si possono ritirare nella sede provinciale dell'Enam, alla scuola "Elio de Mompurgo", in scala Campi Elisi 4, tel. 040-3220188, con orario mercoledì dalle 15.30 alle 17, venerdì dalle 9.30 alle 10.30. Il sito dell'ente è www.enamonline.it

SE NE PARLA OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Talleri in mostra alla Risiera di San Sabba



Un disegno di Giovanni Talleri realizzato nel '44 a Mühldorf

disegni per settimanali triestini e poi all'arredamento, tornò a dipingere nel 1959 mettendo a punto una tecnica originale che riproduceva in pittura gli effetti dei suoi disegni acquerellati. La continua riflessione sulla tecnica ha portato Talleri ad approntare, negli anni '80, un nuovo modo di dipingere, utilizzando i colori acrilici stesi con la spatola con un effetto di grande impatto emotivo

e drammatico. Notevoli sono anche le prove dell'artista nell'incisione, da molti considerato il suo lato forte.

Xilografia, litografia, calcografia, non c'è tecnica di stampa in cui non si sia misurato. Uomo colto e dal carattere vivace e volitivo, attraverso l'arte e soprattutto, attraverso la sua pittura espressionista dai forti toni emotivi e di contenuto, ha son-

dato molteplici aspetti dell'animo umano e messo in luce problematiche esistenziali e sociali senza tralasciare la natura e, in particolare, gli amati paesaggi carsici e marini. La sua pittura, da sempre, fedelmente figurativa, è tuttavia molto personale e comunica fortemente attraverso l'espressività della tecnica e la forza squillante dei colori.

Tra i numerosi accadimenti che hanno costellato l'esistenza di Talleri vi è quella terribile del lager (tra il 1944 e il 1945) nel campo di concentramento di Mühldorf (sotto-campo di Dachau). Alcuni disegni di questa dolorosa esperienza tracciati al suo ritorno a Trieste (generosamente donati in gran parte alla Risiera), una serie di bellissimi dipinti e altre opere sul tema della libertà e della sua privazione saranno oggetto di una mostra che verrà inaugurata il 27 gennaio alla Risiera di San Sabba.

Fulvia Costantinides

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giorgio Scoria per il compleanno (14/1/1935) dalla moglie Gianna e dai figli Fabrizio e Imera 50 pro Agmen, 25 pro Astad, 25 pro Enpa, 25 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/1) da Claudio, Alga e Jessica 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Lidia Missana ved. Zucchiatti nel VI anniv. (19/1) dalla figlia Daniela 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Angela Cian dalla nuora 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giorgio Colarich nel II anniv. da genitori, fratello e sorella 50 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Livio Gelant nel II anniv. (20/1) da moglie e figlio 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Carla Pampalone nel II anniv. (20/1) dalla sorella Mariagiala e dal nipote Carlo 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudia Prandi d'Ulmhort da mamma e Diana 200 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Natalia Saule Bassa nel XX anniv. dai figli Laura e Alberto 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianni Sbona dalla moglie 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

VARIE

LAME GIAPPONESI

■ L'associazione Suishin-Kan di via Valmaura 57/a organizza il 22-23-24 gennaio uno stage tecnico di karatedo shotokai diretto da Giorgio Vecchiet. Sabato 23, alle 16, il togligi Massimo Rossi di Firenze, esperto poliere di lame antiche giapponesi, presenterà alcune armi antiche giapponesi. Ingresso gratuito. Per informazioni e conferma tel. 040/946565.

ASSAGGIATORI VINO

■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 334/7786980 oppure al 340/6294863.

CORSI DI SERBO

■ Iscrizioni aperte ai corsi di lingua serba alla Comunità serbo-ortodossa, piazza S. Antonio Nuovo. Info: tel. 040/631328 e 340/3466633.

OSTENSIONE DELLA SINDONE

■ Il Gruppo culturale del Crat Autorità portuale di Trieste organizza per i soci e gli aggregati un'uscita a Torino da venerdì 16 a domenica 18 aprile in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. Per informazioni e iscrizioni la segreteria del gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al bar della Stazione Marittima.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito, in data 17 gennaio, telefonino Nokia vecchio modello colore argento. Ricompensa adeguata. Chiamare 040/818060.

■ Smarrita borsetta nera con B galle il 9 gennaio inizio via Battisti panca chiesto autobus. Prego onesto rinvenitore di restituirmi almeno cellulare e chiavi. Generosa ricompensa. Telefonare 339/8316946.

CAI. DOMENICA CON LA TRENTA

Da Sappada a Forni Avoltri alle pendici del monte Tuglia

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione sulla neve, una traversata da Sappada a Forni Avoltri avente come punto centrale la casera Tuglia posta alle pendici dell'omonimo monte che svetta superbo ed isolato come un Cervino in miniatura.

Si partirà dalla stazione della funivia di Cima Sappada seguendo la pista forestale che si immette nel bosco e conduce al Rio Geu. Lo si seguirà fino al bivio per Casera Geu Alta, e dopo averlo attraversato, si salirà attraverso un bellissimo bosco di abeti sotto le pendici del Monte Geu. Raggiunta la forestale che sale dai

di Piani di Luzza, con un ultimo sforzo si supererà ancora un tratto boscoso per arrivare ai prati sommitali della casera Tuglia dove è previsto il pranzo al sacco. La discesa verrà effettuata proseguendo per comoda pista forestale fino al Malpasso per poi scendere nella vallata di Forni Avoltri toccando prima la Casera Mezzodi Alta e poi quella Bassa dove è prevista una breve sosta prima di raggiungere il campo di calcio di Forni Avoltri dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza alle 7. Capogita è Giulio Castagna. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

LE ISCRIZIONI ENTRO IL 25 GENNAIO

"Colore vivo" e "Paesaggi" due mostre con artesette

L'associazione culturale "artesette" organizza una mostra collettiva di pittura, scultura grafica e fotografia, nello spazio espositivo della galleria Seven Art di via Rossetti 7/1 intitolata "Colore vivo" a tema libero e sul carnevale, per opere figurative o astratte. La rassegna inizierà il 5 febbraio con l'inaugurazione alle 18.30 e proseguirà fino al 18 dello stesso mese. Le iscrizioni sono aperte da subito e fino al 25 gennaio, per i soci o eventuali nuovi soci, fino a un massimo di 50 artisti.

"artesette" con la collaborazione dell'Autorità dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari promuove inoltre una collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia, intitolata "Paesaggi del Friuli Venezia Giulia", che si allestirà nelle sale messe a disposizione all'aeroporto dal 12 febbraio fino al 14 marzo. Iscrizioni entro il 25 gennaio.

Chi è interessato a entrambe le iniziative può rivolgersi per informazioni più dettagliate e ritirare il modulo di iscrizione da "artesette" o telefonare al 040 631355 o cell 392 4833129, cell 349 6803724 artesette.2007@libero.it www.wequilibriumarte.org/artesette

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer, 9.30-11.30: Word; aula computer 15.30-17.20: Excel; aula A, 9.15-12.15: Pianoforte: V corso; aula B, 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C, 9.00-11.00: Laboratorio delle creatività - Il livello; aula B, 9.00-11.00: Fai da te; aula professori, 9.00-11.00: Uncinetto; aula D, 9.00-11.00: Disegno a matita - I corso; aula Razzore, 9.00-10.50: Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1; aula A, 15.30-16.20: Le missioni militari all'estero; aula A, 16.30-17.20: Parole europee: origine, diffusione, senso; aula A, 17.30-18.20: Psicanalisi della società contemporanea; aula B, 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; aula B, 17.30-18.20: La II guerra mondiale (2° anno) (sospeso); aula C, 15.30-17.20: Recitazione dialettale; aula Razzore, 16.30-18.20: Storia del Cinema: Paul Newman: La gatta sul tetto che scotta.

SEZIONE DI MUGGIA

Sala Milo, 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1 (sospeso); sala Milo, 10.20-12.00: Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1 (sospeso); Sala UN13, 9.00-12.00: Hardanger - ricamo.

SEZIONE DI DUINO AURISINA

Casa della Pietra, 17.30-19.30: Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1

Ore 15-17: Il Carso triestino e i suoi ambienti; 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese "A"; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: La vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B"; 18-19: Islam.

Istituto Leonardo Da Vinci - Ip Scipione di Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Luciano ERBA); 16-18: Corso di Bridge.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2010

PINACOTECA

Quadri all'Itis

Faccio seguito agli articoli apparsi in questo periodo sulla cacciata dall'Itis di Trieste della Pinacoteca dell'Accademia United Nations of the Arts, Una, di cui Giorgio Ciscò è presidente. Ritengo che sia un'azione inspiegabile e assurda che va messa in discussione per le seguenti ragioni:

La Pinacoteca contiene circa 400 opere di artisti di prestigio, storici e contemporanei, l'unica pinacoteca presente in una Casa di riposo in tutto il territorio italiano e addirittura europeo. Sostituire questa prestigiosa collezione (che comprende quadri, sculture, installazioni) distribuita su tutti i piani dell'Itis è facilmente usufruibile dall'utenza e loro familiari con «altri quadri» non è la stessa cosa! La pinacoteca era anche un punto di riferimento per le scuole e gruppi specifici interessati perché venivano organizzate visite guidate alle scolaresche, quindi, i nostri giovani e giovanissimi avevano l'opportunità di avere un ampio sguardo su ciò che è il mondo dell'arte contemporanea.

L'Una non ha colore politico, la sua principale caratteristica è lo sviluppo della creatività attraverso stages, corsi, mostre e iniziative per i giovani e per gli anziani nonché la ricerca e la conoscenza dell'arte e della cultura.

Coloro che abitano all'Itis e tutti coloro che vi si recavano, parenti, amici, operatori sanitari, trovavano l'ambiente molto più gradevole grazie alla collezione.

La galleria era importante per gli artisti perché rappresentava uno spazio interessante dove esporre le proprie opere visto che non ci sono molti luoghi decenti in città. Nel 2006 l'Accademia Una aveva presentato un progetto al Comune di Trieste per poter usufruire della Villa Stavropulos e poter dedicare ai triestini e agli stranieri che sarebbero venuti, un luogo dove svolgere interessanti programmi d'arte, corsi, simposi, progetti e incontri culturali. L'Una avrebbe coperto, con una sponsorizzazione importante, i costi dei lavori di restauro dell'immobile e del parco, rendendola funzionale e usufruibile dalla cittadinanza. Il progetto corrispondeva in toto alle volontà testamentarie di Socrate Stavropulos, ma è stato rifiutato.

Questa triste decisione da parte del management dell'Itis fa capire che la serietà, creatività e cultura non costituiscono assolutamente una priorità ed è davvero imperdonabile che iniziative della portata dell'Accademia Una vengano annullate da un giorno all'altro.

Dove potremo rivedere questa collezione?

Valerio Zago
e altre firme

ESTENERGY

Rimborso arduo

Desidero esprimere la mia solidarietà al signor Flavio Turco relativamente al mancato rimborso dovuto da parte di Estenergy segnalando un caso molto simile di cui sono vittima e che ancora non è risolto.

Lo scorso agosto mi viene recapitata una bolletta con scadenza 31 agosto 2009 a mio credito. Sulla stessa è riportato che l'importo mi verrà rimborsato tramite assegno. Effettuo allora la prima interminabile telefonata ad Estenergy per richiedere il rimborso a mezzo bonifico bancario anziché attraverso assegno e mi viene riferito che è impossibile. Chiedo allora se almeno si può portare l'importo in detrazione nella bolletta successiva e anche questo pare sia una cosa complicatissima e non fattibile.

Rassegnata, attendo allora il fatidico assegno che però non arriva mai. Verso la fine di settembre - dunque un mese dopo la scadenza della bolletta - effettuo altre due telefonate con i soliti fisiologici tempi biblici di attesa, chiedendo i motivi del ritardo e tornando alla carica sulla forma del rimborso. Questa volta ho più fortuna, incapace in un'operazione più ragionevole, anche a me viene consigliato di rivolgermi all'ufficio reclami via

NECESSARIA UN'INFORMAZIONE IMMEDIATA

«Terremoto, come affrontare il pericolo?»

Il 15 gennaio alle ore 15.29 locali di Trieste, qui in via di Romagna è stato chiarissimo il sentore di una scossa tellurica, che forse e per fortuna non è durata più di 2-3 secondi, e oltretutto non ha fatto né danni né altro. Comunque il pensiero va all'Aquila di poco tempo fa ed ora ad Haiti: e se anche si presuppone sempre che le cose peggiori succedono agli altri e non a noi, domando di conseguenza: 1) esiste un sito di

informazione capillare (leggi internet) che potrebbe dare quasi istantaneamente la situazione di pericolosità di quello che si è appena appurato? (dando immediatamente un codice di colore oppure una gradazione al pericolo appena trascorso, già si inquadra fisicamente la sua pericolosità, per cui uno sa cosa deve attendersi nell'immediato ed agisce di conseguenza); 2) esiste un piano

cittadino di evacuazione predisposto (con relativi centri di raccolta e di primo accoglimento) nel caso che la gravità della situazione lo imponga? (del resto chi ha fatto per mestiere anche il marittimo, sa che la «scoccatura» domenicale dell'esercitazione «uomo a mare», può salvare vite umane.... a volte anche la propria). 3) esistono limitatamente delle gerarchie preposte (in base alle esperienze maturate e doti

organizzative e non al titolo di studio) per l'attuazione della messa in sicurezza della propria casa, della propria famiglia, della vita di chi in quei momenti ti passa accanto e non sa a chi affidarsi? oppure è tutto lasciato momentaneamente al caso, tanto c'è la Protezione civile che interviene... sì, ma dopo! Grazie per l'attenzione: attendo risposte «costruttive»

Tullio Simonetti

23

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



La quinta A del "da Vinci" ancora insieme tra ricordi e allegria

I compagni della quinta A dell'istituto "da Vinci" di... un bel po' di anni fa si sono ritrovati per una serata di ricordi e allegria. Erano presenti alla simpatica rimpatriata, immortalati nella tradizionale foto ricordo, Claudia Altin, Ondina Benvenuti, Fabio Bona, Annamaria Calligaris, Orlando

Campion, Claudia Cardi, Nevio Coslovich, Raffaelo Costa, Mara Narducci, Elio Ravalico, Luciano Rimoli, Eleonora Ruzzier, Tiziana Seriau, Erica Silvestri, Flavia Spagnoli, Elisabetta Tumia. Ospite gradita la cara amica Flavia Altin. Al prossimo incontro!

e-mail, e mi viene riferito che senza alcun problema l'importo mi verrà detratto nella bolletta successiva. Ma nessuna spiegazione mi viene fornita per il ritardo del rimborso...

Passa ancora un mese: ennesima telefonata, ennesima attesa, nessuna risposta se non l'invito di inviare un formale reclamo. Nei primi giorni di dicembre la sorpresa: ricevo una nuova bolletta Estenergy, con importo a mio debito, senza alcuna detrazione dell'importo a me dovuto e con scadenza pagamento 18.12.09. Telefono nuovamente, con i consueti disagi, chiedendo cosa sarebbe successo se a comportarmi così fossi stata io e protestando per l'inaudita arroganza e assenza di un interlocutore che voglia finalmente farsi carico delle proprie responsabilità. In data 11.12 invio anche una e-mail al «prezioso» servizio reclami.

Nessuna risposta, né scritta né verbale. E - ovviamente - nessun rimborso! Credo che noi utenti abbiamo due possibilità a questo punto, o rinunciare all'erogazione di gas metano, ma la vedo difficile, o rivolgerci a un ufficio legale per far valere i nostri diritti, magari avvalendoci della recente «class action» in vigore da pochi giorni an-

che in Italia! E poi parlano di trasparenza e collaborazione!

Cristina Movia

TELECOM

Tecnico efficiente

Martedì 12 gennaio si è presentato al mio domicilio, in anticipo rispetto alla data comunicatami in automatico dal sistema guasti 187, il tecnico Telecom Bottacin che ha lavorato con attenzione, competenza, disponibilità e cortesia per qualche ora sul mio impianto, risolvendo, come possibile, il problema.

Desiderando manifestare alla società la mia soddisfazione per il servizio, ho sprecato diverse ore al telefono nel tentativo, tramite pagine bianche web/cartacee, google e 187, ma non sono riuscito a mettermi in comunicazione con la direzione di filiale Trieste, il cui numero telefonico (0407799111), recuperato da tutte le fonti dianzi citate, risultava, secondo la solita vicina cretina registrata... «inesistente»... e se avessi voluto o dovuto protestare? Potenza del muro di gomma...

Sergio Fontanot

REPLICA

Per Trieste srl

Quanto apparso su «Il Piccolo» di giovedì 24 dicembre a firma Bruno Caviechioli impone alcune precisazioni a difesa della reputazione di chi compone il consiglio di amministrazione ed il collegio dei sindaci della «Per Trieste srl», anche se alquanto anomalo trattare pubblicamente argomenti su fatti interni ad una società.

E falso che il cda sia stato sfiduciato per due volte con la bocciatura del bilancio e quindi non autorizzato a proporre lo scioglimento della società. La prima volta il bilancio fu approvato con i voti necessari ma, solo per la cagnara inscenata dal gruppo di cui Caviechioli si fa portavoce e che fece allontanare i soci presenti, non se ne poté formalizzare l'esito; se così non fosse stato, la strada per lo scioglimento si sarebbe poi potuta avviare, come in effetti si farà adesso, risparmiando i famosi ottomila euro e tutto il tempo sprecato da aprile ad oggi. La seconda volta non ci fu contestazione alcuna alle poste di bilancio ma solo volontà demolitrice culminata con quella richiesta di scioglimento; il cda si

uniformò proponendolo con la terza assemblea, ma la stessa gloriosa dozzina mandò ancora una volta tutto all'aria chiedendone un rinvio di tre mesi per verifiche contabili da affidare ad un loro commercialista e ad un legale, e mettendo in dubbio la gestione della società con insinuazioni di malamministrazione di indubbia gravità («qui sembra che si voglia liquidare tutto per nascondere magagne», parole rese al Piccolo del 19 settembre).

È pretestuoso sostenere ora che il bilancio non fu approvato per apparente perdita di gestione tacendo delle pesanti insinuazioni espresse all'epoca. E scorretto, dopo aver annunciato quella verifica e con quelle insinuazioni, non riconoscere poi che nulla è stato trovato di infamante sulla gestione (se qualcosa fosse emerso l'avrebbero ben denunciato in quella sede ed ai quattro venti) e rifiutarsi di restituire la dovuta onorabilità agli organi amministrativi; altro che documento privato e richiesta bizzarra!

Bruno Baldas
consigliere d'amministrazione
Per Trieste srl

MUGGIA

Raccolta differenziata

L'associazione Impronta assieme ad altri, tra cui la Parrocchia e la Pallacanestro Interclub, si è fatta portatrice nei confronti del Comune di Muggia di una proposta di volontariato di raccolta differenziata porta a porta spinta. Non è questa la sede per entrare nel dettaglio del progetto, anche se è da segnalare il coinvolgimento di qualche centinaio di famiglie. Ci preme qui, riflettendo su come si è evoluta la situazione, fare una considerazione di carattere generale sul rapporto tra cittadini, loro organizzazioni e lo Stato. Noi abbiamo messo in conto, volendoci occupare di raccolta differenziata dei rifiuti, di dover scalare la montagna costituita da amministratori pubblici poco o nulla sensibili al tema, purtroppo non in-

mere, in particolare nelle ore serali, bevande a base di caffeina e simili (caffè, the, coca-cola, cioccolata); evitare di assumere nelle ore serali o, peggio, a scopo ipnoinducente, bevande alcoliche (vino, birra, superalcolici); evitare pasti serali ipercalorici o comunque abbondanti e ad alto contenuto di proteine (carne, pesce); evitare il fumo di tabacco nelle ore serali; evitare sonnellini diurni, eccetto un breve sonnellino post-prandiale, in particolare evitare sonnellini dopo cena, nella fascia oraria prima di coricarsi; evitare, nelle ore prima di coricarsi, l'esercizio fisico di medio-alta intensità (per es. palestra).

L'esercizio fisico è invece auspicabile nel tardo pomeriggio; il bagno caldo serale non dovrebbe essere fatto immediatamente prima di coricarsi ma a distanza di 1-2 ore; evitare, nelle ore prima di coricarsi, di impegnarsi in attività che risultano particolarmente coinvolgenti sul piano mentale e/o emotivo (studio/lavoro al computer, video-giochi, etc...); cercare di coricarsi la sera e alzarsi al mattino in orari regolari e quanto più possibile consoni alla propria tendenza naturale al sonno; non protrarre eccessivamente il tempo trascorso a letto di notte, anticipando l'ora di coricarsi e/o posticipando l'ora di alzarsi al mattino. Il rispetto di queste norme può essere di grande aiuto, anche se spesso coloro che soffrono di disturbi del sonno sono scettici circa la possibilità che i «propri» problemi di sonno possano concretamente ricevere ottimi vantaggi dall'osservazione delle norme indicate: provare per credere!

calzati né dalla stampa né, conseguentemente, dall'opinione pubblica locale. Opinione pubblica forse vittima, è legittimo sospettarlo, di poca informazione. Quello che non avevamo messo in conto è il fatto che, di fronte ad una proposta di impegno sociale coerente allo spirito ed agli obiettivi della legge il Comune semplicemente non avesse nulla di proprio da dire (l'ultimo incontro è del 5 novembre scorso), al di là di generiche formule di apprezzamento. Oltre la mancanza di rispetto nei confronti di tanti cittadini, c'è dell'altro? Riguarda solo noi muggesani e i nostri amministratori o è un problema più generale? Noi pensiamo riguardi tutti, essendo il frutto della degenerazione del rapporto tra i cittadini e lo Stato.

L'inefficienza della burocrazia colpisce i cittadini ma è, al tempo stesso, manna dal cielo per la classe politica. Provate a chieder conto di una promessa elettorale, di un impegno preso, di un disservizio: l'elenco degli impedimenti non dipendenti dalla propria volontà è lì, sempre pronto. E si chiude il cerchio: il cittadino si rassegna, smette di interloquire, e l'apparato pubblico (politici compresi), non connesso alla propria realtà e non controllato, lavora e interloquisce con l'unico interlocutore attivo: se stesso. Uscirne è difficilissimo, ma non possiamo rassegnarci. E noi non ci rassegniamo. Ovviamente, in un simile contesto, ogni cosa, anche la più semplice o ovvia, diventa una gran fatica. Esiste sempre la possibilità di utilizzare i media (giornali, televisioni, internet) per supportare le proprie richieste invase o per avere finalmente riscatto. E spesso questo sistema funziona. Ma chiediamoci: è normale che per veder soddisfatte le proprie esigenze di cittadino dall'interlocutore pubblico, l'unica strada percorribile, se non si è «amici» o «clienti», sia quella di rivolgersi ai media? Noi pensiamo di no, e ancora una volta non ci rassegniamo. Però le cose intanto vanno così.

Jacopo Rothenaisler

UN RACCONTO PER IMMAGINI

Lui non riusciva a scrivere, lei era giovane e bella
la storia finì in "Di là dal fiume e tra gli alberi"



di IVANA GODNIK

CORTINA Ernest Hemingway dietro la piccola portatile tedesca con la quale scrisse alcune delle sue pagine più importanti. Ernest Hemingway con in mano un libro. Ernest Hemingway davanti alla bottiglia del Don Perignon. Ernest Hemingway con le sue donne: la moglie Mary Welsh, l'amica Fernanda Pivano, la giovane baronessa diciannovenne Adriana Ivancich.

Sessantacinque foto in mostra fino a fine mese al Vecchio Municipio di Cortina. Il titolo: "Il Veneto di Hemingway, Cortina d'Ampezzo 1948 - 1950". Un racconto per immagini, una storia sussurrata attraverso 65 scatti che narrano le gite sulle Dolomiti, le battute di caccia, i bicchieri scolati al bar dell'Hotel Posta, il Capodanno passato con la moglie Mary a Villa Aprile, le scampagnate con l'amica Fernanda, le soste alla Genzianella. L'incontro fatale con la giovane nobildonna veneziana, Adriana Ivancich, della quale s'invaghi fino a perderci la testa.

Ernest Hemingway e sullo sfondo il Veneto. Ci sono tutte le sue certezze. La caccia, le battute di pesca, il combattimento. Presente allo stesso modo l'alcol: i Martini bevuti al banco dell'Harry's bar e le bottiglie del Valpolicella sorseggiate nelle stanze dei Gritti a Venezia o durante i lunghi soggiorni al Torcello.

Ci sono tutti i suoi luoghi sacri di Cortina: l'Hotel Concordia, l'Hotel Posta, dove lavorò alla stesura definitiva del romanzo "Di là dal fiume e tra gli alberi". Nella Conca Ampezzana Hemingway incontrò per la prima volta Fernanda Pivano: molte delle fotografie sono state scattate proprio dal marito di lei, Ettore Sottsass.

Una testimonianza del rapporto speciale inteso dal romanziere con la conca Ampezzana che insieme a Venezia e a Cuba rappresenta uno dei luoghi mitici dell'immaginario hemingwayano. Una mostra che racconta un'epoca, attraverso aneddoti, gossip e realtà.

Perché è proprio in quel periodo, tra il 1948 e il '50 che Hemingway incontrò Adriana Ivancich, la ragazza veneziana, di origini dalmate (figlia di Carlo Ivancich, diplomatico, la cui famiglia di amatori all'inizio dell'Ottocento si era trasferita da Lussinpiccolo a Venezia), alla quale si ispirò per il personaggio di Renata in "Di là dal fiume e tra gli alberi". Romanzo uscito negli Stati Uniti in una prima versione a puntate su "Cosmopolitan", per venire pubblicato qualche mese più tardi in forma di romanzo.

Galeotto tra la barones-



Dall'alto: Ernest Hemingway con la moglie Mary Welsh e Adriana Ivancich nel 1950; lo scrittore e futuro Nobel per la letteratura al lavoro; ancora una bella immagine della nobildonna

In mostra a Cortina l'amore da scandalo tra Hemingway e Adriana Ivancich

sina e il romanziere sembra essere stato un piccolo pettine, come raccontava la stessa Fernanda Pivano: «All'inizio del dicembre 1948 Hemingway era andato a caccia di pernichi con il conte Carlo Kechler, fratello del suo grande amico Federico, in una riserva di caccia del barone Nanyuki Franchetti, vicino a Latisana. La sola donna presente era la bellissima baronessa diciannovenne Adriana Ivancich, che aveva aspettato i cacciatori vicino al fuoco della cucina. Forse Adriana stava lì ad aspettare Hemingway per conoscerlo; Hemingway si era innamorato a prima vista e l'aveva sedotta spezzando il suo pettine e dandogliene una metà».

Dopo averla frequentata per diversi mesi, Hemingway la invitò nella sua casa a Cuba, proponendole poi di seguirlo durante un lungo viaggio attraverso le Americhe. Ma l'opposizione della madre della ragazza lo costrinse ad abbandonare l'idea, continuando però a scriverle lettere e a intrattenere con lei una fitta corrispondenza.

Da poco orfana di padre, Adriana Ivancich fu quasi adottata dallo scrittore, che continuava a chiamarla "Daughter", mentre lei lo chiamava "Papa" come scrisse la stessa Ivancich nel suo libro di memorie "La torre bianca", uscito pochi anni prima della sua morte, nel 1980. Fu proprio lei a ispirargli il personaggio di Renata in "Di là dal fiume e tra gli alberi", ma la descrizione del legame della giovane con il colonnello Cantwell, di una prima versione a puntate su "Cosmopolitan", per venire pubblicato qualche mese più tardi in forma di romanzo.

re la traduzione del romanzo in italiano per almeno due anni, tutelando così la Ivancich dal possibile scandalo che avrebbero potuto suscitare i palesi riferimenti presenti nel racconto, l'identificazione del personaggio femminile scatenò le malelingue e i pettegolezzi dei rotocalchi dell'epoca. Il romanzo venne così pubblicato in Italia appena nel 1965.

Una giovane donna, Adriana Ivancich, che proprio per colpa degli insistenti pettegolezzi che circolano su di lei e lo scrittore simbolo del Novecento, si vede costretta a lasciare Cuba, dove si era recata qualche mese prima, assieme alla madre per fare visita all'amico Ernest. «Era una ragazza bellissima», ricorda Arrigo Cipriani. «Nonostante avesse qualche anno più di me, era impossibile non innamorarsene. Era una donna molto particolare, affascinante».



Arrigo Cipriani ha conosciuto bene Ernest Hemingway

«Quando ti ho conosciuto non riuscivo più a scrivere, è grazie a te che ho ricominciato», le confidava Hemingway. E per farlo forse non avrebbe potuto scegliere una cornice migliore della suggestiva isola di Torcello. «Nell'isola, al primo piano della Locanda - racconta ancora Cipriani -, aveva un suo appartamento. Tra il 1949 e il 1950 mio padre decise che per Hemingway avrebbe tenuto aperta la Locanda Cipriani di Torcello anche durante l'inverno. La Locanda divenne la sua casa. Nonostante sembrasse vivere liberamente durante il giorno, era di un'implacabile precisione nel suo lavoro. Alle dieci di sera, salvo rarissime eccezioni, abbassava per così dire la saracinesca e si ritirava nel suo appartamento a scrivere. Voleva in camera sei bottiglie di amaro, un vino veronese. Gli duravano tutta la notte».

te; la mattina le trovavano vuote. All'alba spesso andava a caccia di anatre».

All'Harry's Bar invece aveva un tavolino tutto suo in un angolo. Beveva Martini. «Che però chiamava Montgomery - ricorda Cipriani - perché voleva che fossero rispettate tra il gin e il vermouth le stesse proporzioni che il generale inglese era solito applicare, in battaglia, tra i suoi soldati e quelli nemici: quindici a uno. A quel tempo stava finendo "Di là dal fiume e tra gli alberi". Una mattina, mentre ero in giardino alzai la testa e, appoggiato al davanzale, vidi un cliente con una grande barba grigia. Mi salutò con la mano e io gli risposi con un timido inchino. Era Ernest Hemingway. Io non avevo ancora letto nessuno dei suoi libri, ma la zia Gabriella mi aveva parlato di lui come del più grande scrittore vivente. Fui impressionato più dalla complicità all'legra del suo gesto che dal fatto che lui fosse un'importante personalità».

Ernest Hemingway, che aveva fatto la prima guerra mondiale in Italia, soprattutto nel Veneto, era piombato all'Harry's Bar nell'autunno del 1949. Il Premio Nobel gli sarebbe arrivato quattro anni più tardi, ma della sua leggenda erano già piene le storie letterarie e i giornali.

Si divise tra l'Harry's Bar, il Gritti e la Locanda di Torcello. «Circolava a quei tempi una simpatica foto nella quale lui e mio padre - dice Cipriani - sono ritratti assieme, entrambi con degli enormi sombrero in testa; mio padre sorridente, lui, invece, con la barba grigia, come immerso in un sogno, davanti a un'alluvione di bicchieri vuoti. Quei bicchieri se li

erano vuotati lui e mio padre, che dovette poi rimanere a letto tre giorni per smaltire la sbornia. Era stata l'unica volta in cui aveva ceduto e aveva bevuto con un cliente. Perché mio padre diceva che nella vita noi non possiamo avere amici, solo clienti».

«Hemingway aveva una personalità così forte che non c'era alcuna possibilità di erigere steccati. Con un calcio lui abbattava le barriere che non gli piacevano, capace magari di erigerne altre, se qualcuno non gli andava a genio. Ma era raro. La sua pazienza superava la media. Era di una magnanimità perfino eccessiva: riempiva più pagine dei suoi carnet di disegni che pagine di romanzo, tant'era generoso. Per pagine come queste ogni tanto ci sentiamo dire. Certo che Hemingway ha fatto una bella pubblicità al locale! Se l'interlocutore ha il senso dell'umorismo gli rispondiamo: "Guardi che si sbaglia, siamo stati noi a farne a lui! Non per niente ha vinto il Nobel dopo aver scritto sull'Harry's bar e non prima!"».

«A Venezia Hemingway aveva molti cari amici - conclude Cipriani -. Naturalmente, oltre agli amici, c'era un buon numero di artistucci snob che cercavano un'ombra di gloria riflessa, appena un fotografo inquadrava lo scrittore, correvano a mettersi accanto. Lui lasciava fare purché fossero almeno un po' divertenti. Qualche volta andava a sciare a Cortina, guidando personalmente una monumentale auto scoperta. Gli amici raccontavano che arrivava con la faccia paonazza e la barba completamente ghiacciata».

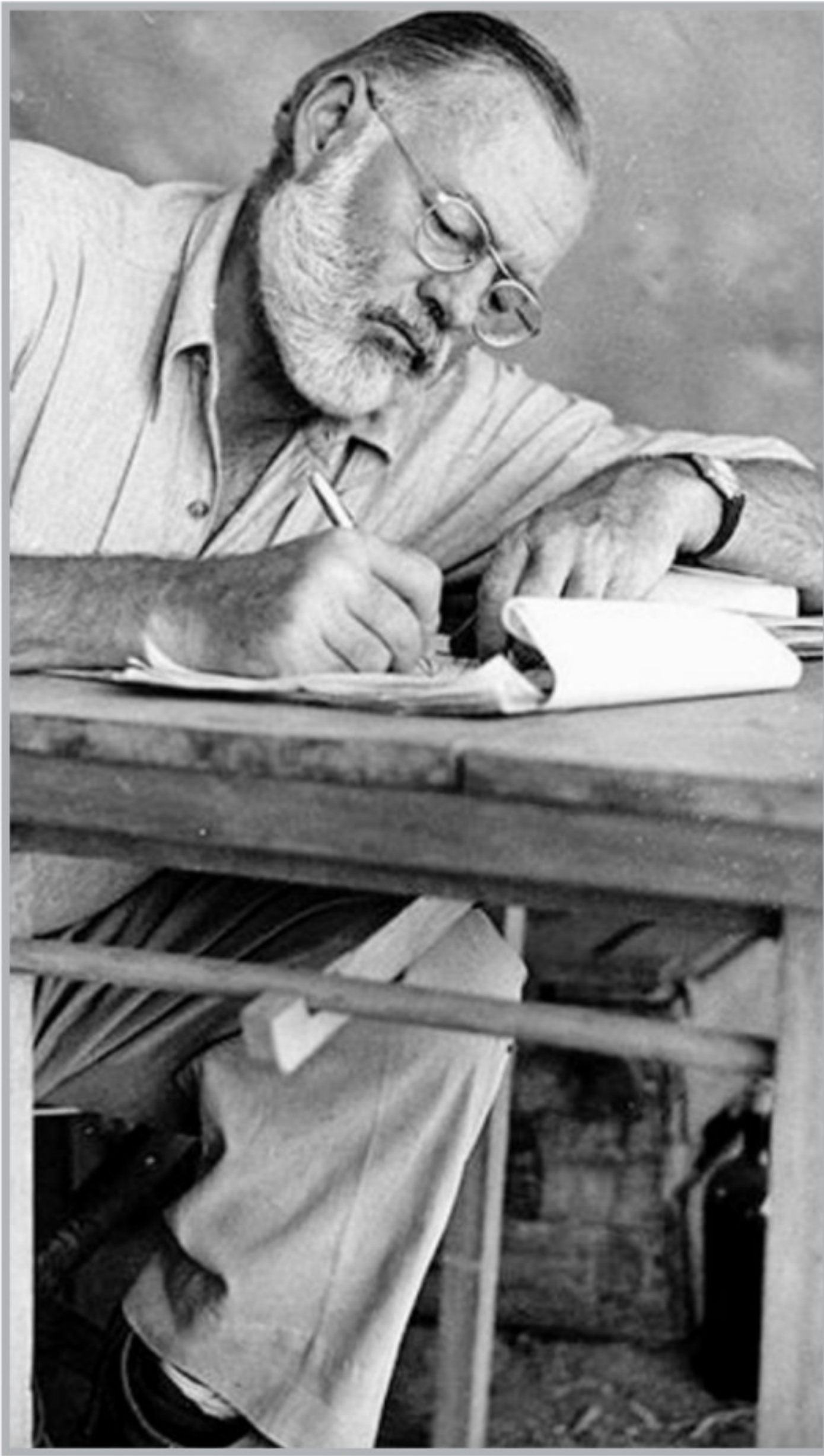
PROMEMORIA

✓ Le lettere di Vincent Van Gogh, moltissime delle quali indirizzate al fratello Theo, sono il cuore della grande mostra "Van Gogh - The artist and his letters" che

apre sabato alla Royal Academy di Londra. Si tratta della prima mostra-evento del 2010 nella capitale britannica.

✓ L'attrice francese Isabelle Adjani farà causa al suo ex fidanzato, il neurochirurgo Stéphane Delajoux, recentemente al centro

di polemiche per l'operazione mal riuscita di ernia del disco al cantante Johnny Hallyday. «Non ho più fiducia in lui».



I coniugi svedesi Alexander Ahndoril e Alexandra Coelho, che firmano i loro romanzi con lo pseudonimo Lars Kepler

L'AUTORE DELL'«IPNOTISTA»

Una coppia di scrittori si nasconde dietro il mistero Lars Kepler

MILANO Il mistero è stato svelato: dietro allo pseudonimo di **Lars Kepler**, il nome che firma il thriller "L'ipnotista" (traduzione di Alessandro Bassini, Longanesi, pagg. 594, euro 18,60), si cela una coppia di coniugi svedesi. I loro nomi, **Alexander Ahndoril** e **Alexandra Coelho**, non diranno molto al pubblico italiano, ma nel loro Paese hanno alle spalle una discreta carriera letteraria: 8 romanzi e una ventina di commedie per il teatro lui, 3 romanzi storici (oltre a un saggio sullo scrittore portoghese Fernando Pessoa) lei. Nulla di paragonabile, però, al successo internazionale annunciato per questo nuovo libro scritto insieme, dopo quello in patria (dove è fissato da mesi in cima alle classifiche). Sono già 30 i Paesi in cui sono stati venduti i diritti di traduzione e presto il romanzo diventerà un film.

I due autori raccontano di essersi messi per caso a scrivere insieme: «Due anni fa avevamo appena consegnato i nostri rispettivi libri agli editori. Una sera ci siamo guardati e abbiamo detto: perché non proviamo a fare qualcosa in due? Insieme avevamo già fatto tre figlie, ma un libro è una cosa diversa. Infatti all'inizio la diversità di stile ha reso un po' difficile il lavoro. Poi però abbiamo trovato la chiave affinché questo tandem potesse funzionare: inventarci la persona fittizia di un autore, Lars Kepler appunto, e scrivere un tipo di romanzo completamente diverso dalle tipologie a cui, singolarmente, eravamo abituati. Ci siamo orientati su un thriller perché sono lettori di libri, e come spettatori di film, entrambi siamo appassionati di questo genere». Difatti "L'ipnotista" è un giallo decisamente avvincente.

Al centro il personaggio di Erik Maria Bark, un celebre ipnotista che però, in seguito a un'esperienza per lui traumatica, ha deciso di non praticare più questa tecnica. A convincerlo a tornare sui suoi passi sarà l'ispettore Joona Linna, che sta seguendo il caso di un adolescente, Josef Ek, il quale si è trovato ad assistere al massacro dei genitori, riuscendo - almeno così sembra - a sfuggirvi per miracolo. Ma c'è anche un altro ragazzo che Erik deve proteggere, suo figlio Benjamin, malato di emofilia, il che rende la

sua vita di adolescente piuttosto complicata. Soprattutto quando rischia di essere rapito da un serial killer. «Prima di scrivere il libro - spiegano gli autori, - ci siamo molto documentati sull'ipnosi». Il fratello di Alexander, peraltro, usa questa tecnica per aiutare la gente a smettere di fumare e fa anche spettacoli pubblici basati sull'ipnosi. «L'ipnosi è una tecnica piuttosto forte. La persona sottoposta ad ipnosi apparentemente dorme, ma il suo cervello è molto vigile. Freud all'inizio della sua carriera l'ha utilizzata, ma poi l'ha abbandonata perché andava troppo a fondo nell'inconscio, in maniera, diciamo, eccessivamente invasiva. Dal punto di vista narrativo, per quanto riguarda il nostro romanzo, ci sembrava che l'ipnosi ci consentisse di connettere in maniera efficace e suggestiva i diversi piani temporali del racconto».

Un thriller, sì, ma con il quale i due coniugi scrittori hanno inteso affrontare alcuni temi precisi: «Certo, i thriller sono soprattutto libri leggeri, che servono a distrarci dalle preoccupazioni quotidiane. Ma abbiamo anche voluto parlare, con questa storia, delle nostre paure di genitori. Soprattutto della paura che un figlio ti venga sottratto o che non si comporti come tu ti aspetti da lui, al punto, magari, di rendersi colpevole di qualcosa di grave. Il tema della famiglia è al centro del romanzo, perché crediamo che la famiglia sia sempre un campo di battaglia, in cui abbondano morti e feriti, il più delle volte per fortuna soltanto in senso metaforico».

Alexander Ahndoril e Alexandra Coelho non si aspettavano certo lo straordinario successo del libro, scritto - ci confessano - quasi per gioco. Tanto che l'editore svedese li ha già messi sotto contratto per altri 7 libri che avranno in comune la figura dell'investigatore, Joona Linna.

Finlandese, vive da anni a Stoccolma, anche se non è del tutto integrato nel Paese dove si trova a lavorare. «È un uomo testardo e ha una caratteristica peculiare: quando è convinto di avere ragione, non guarda in faccia a nessuno, è pronto anche a contraddire i suoi superiori per dimostrarlo». E tutto il mondo è pronto a seguirlo nelle sue nuove avventure.

Roberto Carnero



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

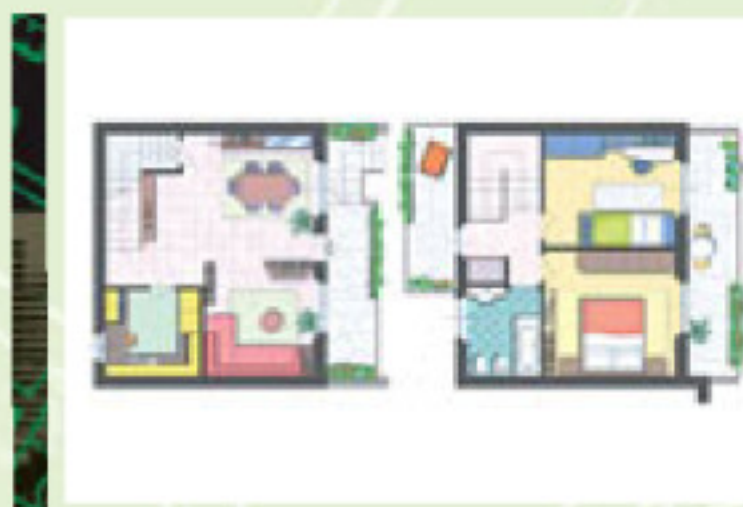
La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



€ 215.000 MUGGIA In condominio di pregio, ascensore, splendido appartamento con ottime rifiniture, cucina abitabile, zona pranzo e salotto, tre stanze, bagno, lavanderia, ripostiglio, poggiosi con vista aperta nel verde e posto auto di proprietà.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 255.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi, ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoa autonomo.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



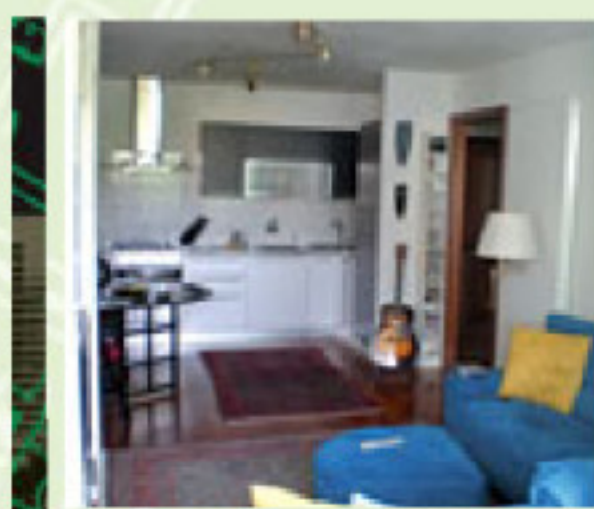
TRIESTE A DUE PASSI DAL CENTRO ATTICO Su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazza di 30 mq, cucina abitabile con poggioso, 3 stanze, tripli servizi termoa autonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDA CASSETTA A S. GIUSEPPE! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, con vero FOCOLARE in soggiorno e COTTO vero a pavimento + cucina (in muratura). 2 camere, bagno e tavernetta. Bellissime travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori genere. Si vendono appartamenti più cari NEANCHE PARAGONABILI!!!
Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DI VITTORIO. Periferia verde e tranquilla. Bellissimo alloggio composto da incantevole zona cottura (vedi foto) con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atri, ripostiglio e bel TERRAZZINO abitabile. Cantina in muratura. Pari a PRIMO INGRESSO perché condominio edificato nel 2007! 128.000 € (ANGOLO COTTURA COMPRESO)!!!
Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASSETTA MOLTO BELLA, PARTICOLARE E DIVERTENTE!! Zona Costalunga alta. Affacciata. Su 2 livelli, 120 mq + 50 mq GIARDINO. Cottura, soggiorno, salotto, 2 camere, 2 bagni, grande disimpegno e ripostigli. TUTTO RIFINITO E ARREDATO IN LEGNO!! Comunque tutto in perfette condizioni dovute ad un restauro totale e intelligente.
Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 79.000 TORRI EUROPA - V. LORENZETTI: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio; rimodernato; termoa. 61 mq; 4° piano - no ascensore.
040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 119.000 XX SETTEMBRE ALTA, recente in ottime condizioni. casa signorile, 2° piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino.
040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



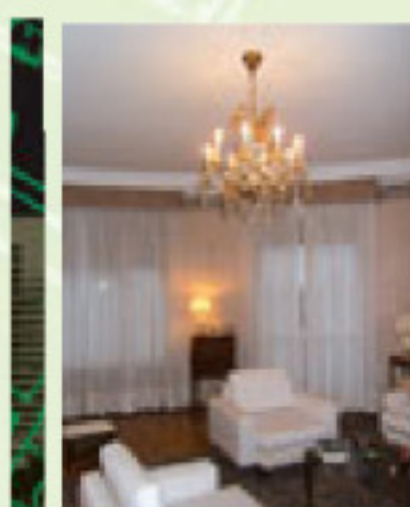
€ 220.000,00 ROIANO VISTA MARE, ultimo piano ascensore, 100 mq; salone (facilmente divisibile in due stanze), stanza cucina, bagno, ripostigli, balcone, cantina; rimodernato recentemente; termoa autonomo; impianti a norma; parcheggio condominiale. 040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 360.000 VILLA V. DE FRANCESCHI PROSSIMITÀ BORGO S. SERGIO: abitazione 156 mq; + altri 156 mq. (h 2,90) al grezzo, al pianoterra, adatti anche a eventuale trasformazione in 2° alloggio, magazzino, laboratorio ecc.; + giardino alberato 600 mq.
040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atri d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DI CALVO, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoa autonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primo ingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SALONCINO CON TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, IN OTTIME CONDIZIONI, ampia soffitta, parcheggio condominiale, stabile recente con ascensore, nel verde con vista mare, vendiamo in zona est € 185.000.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



COME PRIMO INGRESSO appartamento nel verde e molto tranquillo, composto da saloncino con TERRAZZO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, parcheggio condominiale, con BOX auto, vendiamo € 215.000, in zona v. Orsera. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON SPLENDIDO GRANDE TERRAZZO ABITABILE di 66 MQ appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con terrazzo, possibilità di seconda stanza, bagno, grande cucina abitabile con poggioso, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX di proprietà, vendiamo in zona Giardino Pubbico, a € 305.000; possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OPICINA VIA DEI PAPAVERI IN VILLA TRIFAMILIARE (porzione di testa - cielo / terra) composta da ingresso, ampio soggiorno, cucina con terrazzino, due stanze da letto matrimoniali, due stanze da letto singole, tre bagni, cantina, taverna con caminetto, box auto, terrazzo, giardino privato di circa 350 mq con zona barbecue. Buone condizioni, riscaldamento autonomo a metano.
€ 380.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



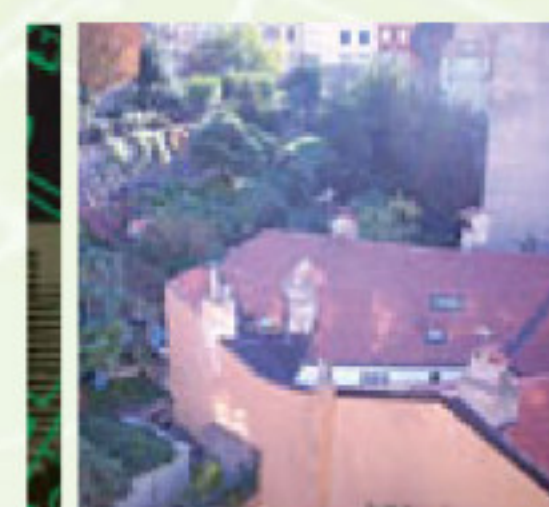
APPARTAMENTO A MUGGIA ALL'ULTIMO PIANO in piccola palazzina d'epoca affacciata sul mare vendiamo appartamento all'ultimo piano con mansarda sopralcattata. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, sala da pranzo, grande matrimoniale con doppio guardaroba, studio, zona fitness, bagno con vasca idromassaggio a due posti. Si tratta di un immobile di oltre 170 mq adatto ad una coppia esigente. Finiture d'epoca molto particolari e ricercate € 240.000 PREZZO RIBASSATO!! Possibilità del posto auto coperto a 200 metri Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MANSARDA PALAZZO SAN GIORGIO (ZONA RIVE) vendiamo bellissima mansarda (un vero bijoux inaffabile solo per intenditori) composta da soggiorno con cucina, stanza da letto, bagno, ripostiglio e TERRAZZINO A VASCA. Riscaldamento autonomo, porta blindata, video citofono, ascensore, antenna satellitare. Completamente amata su misura. Prestigioso palazzo (vedi foto) € 148.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MADONNA DEL MARE adiacenze, disponiamo di due mansarde nuove in pronta consegna composte da ingresso, soggiorno con cucina, due stanze da letto e bagno; le finiture interne sono in grado di soddisfare il cliente più esigente. Palazzo d'epoca vincolato dalla Soprintendenza completamente restaurato (letto ventilato, ascensore, wi-fi, videocitofono). Particolarissimi scorci - sui tetti e sui giardini circostanti (vedi foto) con anche un piccolissimo angolino sul mare - completano l'unicità di questa esclusiva proposta Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MONTE PERALBA ottimo appartamento con vista mare ingresso ripostiglio cucina abitabile ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale
€ 159.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROSSI appartamento in palazzina quadrifamiliare di recente edificazione con rifiniture di ottima qualità ingresso ampia zona giorno con cucina open-space veranda matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto macchina coperto doppio e piccolo giardino di proprietà € 180.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMINGRESSO ATTICO IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni con rifiniture di pregio ampia metratura disposto su due livelli salone cucina quattro stanze tripli servizi due terrazzi abitabili box auto e posto auto
€ 495.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA GALILEI appartamenti di nuova edificazione con rifiniture di pregio diverse metrature e tipologie - cantina e possibilità posto macchina - prezzi a partire da € 148.000. DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

NISSAN CITY CARS

SEMPLICI, ANCHE NEL PREZZO.

FINO A 2.700 EURO* DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA.
PER TUTTI, ANCHE SE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE.



SHIFT the way you move



NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY

*IL VANTAGGIO CLIENTE, CALCOLATO SU NISSAN NOTE, È OTTENUTO GRAZIE ALLA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO (IPT ESCLUSA) DI € 2.700 RICONOSCIUTA DA NISSAN IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI. OFFERTA VALIDA FINO AL 15/02/2010. IL MODELLO IN IMMAGINE È INSERITO A TITOLO DI ESEMPIO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. EMISSIONI CO₂ (G/KM) RIFERITE A MICRA: VERSIONE GPL 126; VERSIONE BENZINA 139. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): VERSIONE GPL 7,8; VERSIONE BENZINA 5,9. EMISSIONI CO₂ (G/KM) RIFERITE A NOTE: VERSIONE GPL 135; VERSIONE BENZINA 139. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): VERSIONE GPL 8,3; VERSIONE BENZINA 5,9. EMISSIONI CO₂ (G/KM) RIFERITE A PIXO: VERSIONE GPL 96; VERSIONE BENZINA 103. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): VERSIONE GPL 5,9; VERSIONE BENZINA 4,4.

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 **TRIESTE** - TEL. 040 2821128 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030

VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 **GORIZIA** - TEL. 0481 522211

LUTTO. L'AMERICANO ERICH SEGAL AVEVA 72 ANNI

È morto l'autore di "Love story"



Segal era nato a Brooklyn il 16 giugno 1937

NEW YORK Erich Segal, il professore di letteratura classica diventato famoso per il bestseller "Love story", è morto di infarto a 72 anni.

Era nato a Brooklyn il 16 giugno 1937. È stato sceneggiatore e scrittore. Figlio di un rabbino, nel '58 si laureò all'Università di Harvard in poesia classica e latino, nel '59 ottenne un master e nel '65 un dottorato in letteratura comparativa. È stato insegnante di letteratura greca e latina alle università di Harvard, Yale e Princeton; ultimamente insegnava al Wolfson College di

Oxford. Nel '67, basandosi sulla storia scritta da Lee Minoff, scrisse lo screenplay per il film del '68 "Yellow Submarine", protagonisti i Beatles. Nel '70 preparò la sceneggiatura per il film "Love story", dalla quale poi trasse anche un romanzo; ne esplose un fenomeno sia letterario che cinematografico. Bestseller in vetta alla classifica stilata dal New York Times, "Love story" divenne il libro di fiction più venduto negli Stati Uniti nel '70 e venne tradotto in 33 lingue in tutto il mondo. Il film fu il numero uno ai box office del '71.

ASTRONOMIA. APPELLO DI MARGHERITA HACK

«Salvate il grande telescopio europeo»



L'astrofisica Margherita Hack (foto Bruni)

CAGLIARI «È veramente vergognoso che dopo avere speso 67 milioni di euro per costruire la grande parabola, parte essenziale della grande rete italiana per la radioastronomia, non ci siano i fondi per farla funzionare». Lo ha dichiarato l'astrofisica Margherita Hack tra i primi ad aderire ad un comitato spontaneo per il salvataggio del più grande telescopio d'Europa, il Sardinia Radio Telescope, nel cagliaritano. La mobilitazione è nata contro il taglio fatto dal governo ai fondi all'Istituto Nazionale di Astrofisica, il quale non

potrà pagare i costi, stimati in 3/4 milioni di euro l'anno, per la gestione dell'impianto.

«Questa è un'altra delle assurdità masochiste del Governo italiano, le cui università spendono per formare ricercatori e poi farne dei precari costretti a espatriare. Questa parabola - spiega Margherita Hack - deve entrare a far parte di una grande rete internazionale che consentirà di studiare galassie lontane 13 miliardi di anni luce e studiare la struttura che aveva l'universo all'origine, 13 miliardi di anni fa».

LIRICA. L'OPERA DI DONIZETTI DEBUTTA VENERDÌ AL TEATRO VERDI

Papian: «Anima armena nella mia Maria Stuarda»

Il soprano, al debutto triestino, si alternerà con Maria Costanza Nocentini

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE «Donizetti è un musicista che mentre compone già pensa al teatro, alla scena», ha affermato Denis Krief raccontando il suo allestimento di "Maria Stuarda". Autore anche delle scene, dei costumi e del disegno luci, il regista immagina l'opera in una struttura astratta a piani mobili, un "il labirinto dei sensi", che muta colore col il mutare delle atmosfere nel contrasto passionale che vede rivali due regine inglesi, Maria Stuarda per l'appunto ed Elisabetta, entrambe innamorate del Conte di Leicester.

"Maria Stuarda" di Gaetano Donizetti, su libretto di Giuseppe Bardari tratto dalla tragedia omonima di Friedrich Schiller, debutterà venerdì, alle ore 20.30, al Teatro Verdi di Trieste. Il nuovo allestimento della Fondazione lirica triestina è una coproduzione con La Fenice di Venezia, il Massimo di Palermo e il San Carlo di Napoli. Aveva già debuttato alla Fenice nell'aprile 2009, ed è ora ripreso a Trieste da Giulio Ciabatti.

A Maria Stuarda darà voce il soprano **Hasnik Papian**, al suo debutto nel ruolo e sul palcoscenico triestino, che si alternerà con Maria Costanza Nocentini. Nel ruolo della regina Elisabetta si avvicenderanno Tiziana Carraro e Elena Belfiore. Il Conte Roberto di Leicester sarà interpretato da Celso Albello e Dario Schmunk; Giorgio Talbot da Carlo Cigni e Gianluca Buratto, Lord Guglielmo Cecil da Gezim Myshketa e Anna Kennedy da Alessandra Palomba.

La direzione e concertazione della compagnia di canto, del Coro preparato dal maestro Alberto Macri e dell'Orchestra



del Verdi è affidata al maestro Fabrizio Maria Carminati. Lo spettacolo si replicherà fino al 30 gennaio. Domani, alle ore 18, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi ci sarà (ad ingresso libero) un concerto scenico "a leggio" intitolato "Madama, non spero altro Regno", per la voce dell'attrice Sara Alzetta. È una pièce teatrale dedicata alla figura leggendaria di Maria Stuarda, che Gianni Gori ha tratto dalla biografia di Maria Stuarda scritta nel 1935 da Stefan Zweig.

«È una partitura lunga, quella di Maria Stuarda», dice il soprano Hasnik

Papian (il cui nome in armeno significa Gelsomino) - e io la canto per la prima volta. Ho iniziato a studiarla lo scorso dicembre, perché ho ricevuto la proposta poco tempo fa. Ed è una bellissima opportunità, essendo un'opera che viene rappresentata raramente. Le difficoltà musicali sono le stesse di ogni opera del belcanto, ma offre un'ampia tavolozza di sfumature interpretative. Nell'opera di Donizetti, Maria Stuarda è un personaggio positivo, che guadagna la simpatia degli spettatori, invece dal punto di vista storico è anche una personalità negativa. La sua storia è



Il maestro Fabrizio Maria Carminati dirigerà l'Orchestra del "Verdi" e, a sinistra, il soprano Hasnik Papian, al suo debutto nel ruolo di Maria Stuarda e sul palcoscenico triestino.

molto complessa e naturalmente bisogna tenerne conto. L'idea del labirinto è interessante, personalmente però mi lascia forse poco spazio per esprimere tutti i miei sentimenti».

Qual è il segreto della sua voce?

«La voce viene da Dio. Cerco di cantare con onestà e con naturalezza, con quello che viene dai miei sentimenti, dalle mie esperienze di vita. Penso sia molto importante essere sinceri sulla scena, perché gli spettatori percepiscono subito se il canto dell'artista è falso o artificiale. Io cerco di rappresentare me stessa sul palcoscenico».

Fra i suoi cd c'è anche "Homage A Komitas". Una dedica alla sua terra?

«Komitas è un classico per noi, ha raccolto la musica popolare armena e l'ha rielaborata. Penso che la sua musica sia anche molto moderna. Io l'ho rappresentata un po'

in forma classica per gli ascoltatori stranieri. Ho inserito anche la sua musica tedesca, eseguita per la prima volta, l'ho trovata negli archivi, sono tentativi che lui faceva quand'era studente a Berlino. Si sentono chiaramente influenze di Schumann, di Brahms».

Cosa meglio esprime l'anima armena?

«La capacità di sopravvivere, di rendere possibile l'impossibile. Gli armeni amano la vita, la famiglia, i bambini. Guardano sempre avanti, nonostante il destino non sia stato molto generoso con loro. Forse non sono religiosi, ma hanno una fede molto forte. Io sono nata a Yerevan, la capitale dell'Armenia, e vivo a Vienna perché mio marito è tedesco. In Armenia ho la mia casa, la mia famiglia, gli amici. Una volta all'anno devo assolutamente ritornare nella mia terra, ne ho proprio bisogno per ricaricarmi di energia».

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **MERCOLEDÌ DEL CONSERVATORIO** Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini penultimo appuntamento dei "Mercoledì del Conservatorio". Serata dedicata al "Fascino romantico del canto" con il mezzosoprano Margarita Swaczewskaja e il bantono Nikolaj Pintar accompagnati al pianoforte da Nicola Colucci in un repertorio di arie di Schubert, Ciaikovski e Brahms.

■ **"ZIO VANJA" AL ROSSETTI**

Fino a domenica al Rossetti si replica "Zio Vanja" di Cechov. Regia di Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino e Michele Di Mauro.

■ **DANCEPROJECT ALLO SLOVENO**

Oggi, alle 21, al Teatro Sloveno di via Petronio 4 terzo appuntamento del Danceproject Festival con "Ex" performance della coreografa e danzatrice Giuliana Urcioli con video installazione di Alessandro Amaducci, e "Indefinito", ultima creazione di Roberto Cocconi e Luca Zampar della compagnia Aerarea con la partecipazione della violoncellista Martina Bertoni.

■ **ORSON WELLES ALLA BARTOLI**

Fino a domenica alla Sala Bartoli del Rossetti si replica "Orson Welles' Roast" con Giuseppe Battiston.

■ **"AH, L'AMORE" DI CECHOV**

Domani, alle 20.30, al Kultur dom di via Petronio "Ah, l'amore", tre atti unici di Cechov per la regia di Paolo Magelli, inaugura la stagione di prosa dello Stabile Sloveno.

■ **"LA MUSINA" IN DIALETTO**

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian per la stagione dell'Armonia il Gruppo Fariteatro presenterà la commedia "La musina" di Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz.

GORIZIA

■ **"RAIN" DEL CIRQUE ÉLOIZE**

Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi in esclusiva regionale va in scena lo spettacolo "Rain" della compagnia circense Cirque Éloize diretta da Daniele Finzi Pasca.

■ **MAFALDA ARNAUTH VOCE DEL FADO**

Domani, alle 20.45, al Comunale di Montfalcone concerto di Mafalda Arnauth, nuova voce del fado e fra le migliori interpreti della musica portoghese.

PORDENONE

■ **DANZA: "AIDE MEMOIRE"**

Martedì 26 gennaio, alle 20.45, in esclusiva regionale al Teatro Verdi in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria andrà in scena "Aide Memoire" di Rami Be'er, direttore artistico della Kibbutz Contemporary Dance Company, protagonista della serata.

■ **NICCOLÒ FABI & GNU QUARTET**

Sabato, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile riprende la rassegna "Il volo del jazz" con un concerto di Niccolò Fabi e l'inedita formazione del Gnu Quartet con quartetto d'archi e batteria. Il cantautore romano incontrerà il pubblico prima del concerto, alle 17.30.

UDINE

■ **"TANTI SALUTI" A PALMANOVA**

Oggi, alle 20.45, al Teatro Modena di Palmanova va in scena "Tanti saluti", il nuovo spettacolo di Giuliana Musso. In scena, diretti da Massimo Somaglino, ci saranno anche Beatrice Schiros e Gianluigi Meggiorini.

■ **DISCO DEI MOCAMBO SWING**

Venerdì, alle 22, al Caffè Caucigh in via Gemona 36 a Udine i Mocambo Swing presentano il loro primo lavoro discografico, intitolato "La Be-la Vie".

CINEMA. KOLOSSAL

In Cina arriva Confucio "Avatar" fatti da parte

Esce il film sul filosofo: bloccata la versione 2D del film di Cameron

PECHINO La Cina ha deciso di bloccare le proiezioni della versione su pellicola normale, in due dimensioni (2D), del film "Avatar", nonostante il grande successo che sta riscuotendo tra il pubblico in tutta la Cina. La versione tridimensionale e quella 3D su schermi Imax, continueranno ad essere proiettate. Secondo il tam-tam su

Internet, la principale piattaforma di espressione dell'opinione pubblica cinese, la decisione è stata presa per ragioni sia commerciali sia politiche. Da un lato, affermano i blogger, "Avatar" è considerato "pericoloso" per il suo contenuto e dall'altro è necessario dare ossigeno all'industria cinematografica cinese e in particolare alla biografia "politicamente corretta" del filosofo Confucio messa in scena dal regista Hu Mei con protagonista l'attore Chow Yun-Fat. Il quotidiano "Apple Daily" di Hong Kong sostiene che la direttiva è venuta direttamente dal Dipartimento Centrale di Propaganda del Partito Comunista Cinese.

"Avatar", il pluripremiato film di James Cameron, racconta la storia della popolazione originaria del pianeta Pandora che si batte contro i colonizzatori terrestri, venuti per impadronirsi con la forza delle sue risorse naturali. Nella vicenda si potrebbe vedere un riferimento alle minoranze etniche della Cina, i tibetani e gli uighuri, o anche alle requisizioni forzate di terre nelle campagne e di vecchie case di abitazione nelle città, che vengono demolite per far posto ai centri commerciali e ai complessi residenziali di lusso, settore trainante del miracolo economico cinese.

Nelle comunicazioni inviate ai proprietari delle sale dalla China Film Group Company, che distribuisce "Avatar" in Cina, si afferma che è necessario "far posto" al film "Confucius", di cui non esiste una versione in 3D e che uscirà il 23 gennaio in oltre 1.600 sale, mentre quelle dotate di 3D e di 3D Imax (circa 700) continueranno a proiettare "Avatar".



Chow Yun-Fat è Confucio

RASSEGNA. DA VENERDÌ AL TEATRO BON DI COLUGNA

Il jazz ricomincia dal Friuli

UDINE Torna dal 22 al 24 gennaio al Teatro Bon di Colugna la rassegna del jazz dopo alcuni anni di pausa, per lanciare i nuovi talenti del Friuli Venezia Giulia, regione particolarmente vocata in campo musicale e da sempre appassionata del genere. La quinta edizione è stata presentata ieri a Udine da Claudio Mansutti direttore artistico della Fondazione Bon, affiancato dall'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro.

«Un evento che riprende dopo alcuni anni di assenza significa c'è grande vitalità culturale nonostante la crisi», ha detto Molinaro congratulandosi con gli organizzatori, che hanno conquistato alla rassegna ideata e diretta dal musicista Nini Del

Zotto anche nuovi sponsor, oltre a quelli tradizionali (Regione, Comune di Tavagnacco, Fondazione Crup). «Pensiamo sia importante dare visibilità ai giovani musicisti e gruppi emergenti nel vivacissimo scenario del jazz locale», ha sottolineato Mansutti, spiegando la filosofia di questa vetrina che vedrà sfilare sul palco musicisti da tutte e quattro le province. Il Teatro Bon, che ha già ospitato molte stelle musicali nella sua storia (da Kenny Wheeler a John Taylor, da Norma Winstone a Uri Cane, da Dave Holland a Gabriele Mirabassi), si offre quest'anno come scrigno per i "gioielli" del jazz locale: Udine Jazz Society, Collective White, Pietro Tonolo Quartet, "ICS" Quartet,



Il jazzista Pietro Tonolo

Blue Note Ensemble, Trio Friends e Gianluca Mosole, Trio Strukelj-Tasca-Feruglio, The Gret's Concert Band, Trio Horizon, Riccardo Chiarion Quartet, Juri Dal Dan Trio e The new up tempo. Dunque a fianco di nomi nostrani di indubbio valo-

re come Renato Strukelj, Luca Colussi, Paolo Viezzi, Maurizio Cepparo, Riccardo Chiarion, Marco Bianchi e Juri Dal Dan, ci saranno importanti nomi da fuori regione, come Gianluca Mosole, Saverio Tasca, Stefano Genni, Pietro Tonolo.

Serate ad alta densità di performance, visto che a esibirsi per ciascuna delle tre date in cartellone saranno ben tre gruppi musicali. «Un'esperienza emozionante per il pubblico - ha commentato Molinaro -, ma anche un'occasione di arricchimento per le nostre promesse del jazz».

Informazioni e prenotazioni alla Fondazione Luigi Bon di Colugna, al sito www.fondazionebon.com e allo 0432/543049.

Alberto Rochira

MUSICA. IN DUO CON IL PIANISTA FRANK BRALEY

Capuçon, gran violoncello al Trieste

TRIESTE Sei anni fa, quando apparve per la prima volta al Rossetti per la Società dei Concerti, **Gautier Capuçon** era un esordiente ventiduenne; la sua prestazione fu notevole ma contenuta, perché in Trio e molti avranno attribuito la sua presenza ai buoni uffici del fratello maggiore, l'affermato violinista Renaud. Due anni dopo, quando tornò, sempre in Trio, con due partner del calibro della Labèque e della Mullova, si capì che aveva bruciato le tappe senza bisogno di spinte. Oggi veleggia nelle sfere alte, è fra i violoncellisti di spicco in grado di tener fede all'eccellenza francese dello strumento.

Senza assomigliare a nessuno, senza ancora predilezioni su un particolare repertorio ma capace di dire la sua anche al cospetto di pagine molto frequentate e senza avvertire il peso dei colossi di ieri. Per uno di quegli incroci non dovuti a congiunzioni astrali, è tornato nello stesso teatro e per lo stesso sodalizio in Duo con **Frank Braley**,



Il Duo Braley-Capuçon (foto Simonetto)

che qui si fece apprezzare con il Capuçon violinista e che in seguito si dimostrò anche solista di vaglia. Nella disciplina d'assieme, Braley rifugge dall'esibizione, tiene conto del risultato complessivo, ma resta estremamente creativo e propositivo: convocarlo al proprio fianco depone a favore del violoncellista.

Il programma presentava il me-

glio di un repertorio non proprio limitato e le qualità di Capuçon si stagliavano fin dal tenebroso monologo iniziale della Sonata in re magg di Prokofiev: suono imponente e vibrante, fraseggio intriso d'emozione e sbalorditiva disinvoltura tecnica. Della Sonata venivano messi in luce l'espansione lirica e il procedere riflessivo anche nell'incisività dinamica dell'Allegro conclusivo. Nel successivo Schubert affiorava una presa di posizione fin troppo accesa per una pagina, la Sonata detta "Arpeggione", che ambisce ad essere solo semplice e gradevole e alla quale troppi chiaroscuri emotivi conferiscono un procedere faticoso. Più confacente la resa nelle Variazioni di Beethoven e nella Sonata op. 58 di Mendelssohn. Non gli era da meno il pianista Braley.

Al fitti, convinti consensi del pubblico dopo ogni esecuzione ed ai prolungati applausi finali il Duo rispondeva con due notissime e struggenti melodie dei francesi Massenet e Fauré.

Claudio Gherbitz

TEATRO. A GRADISCA D'ISONZO E A SAN DANIELE

Ben Hur, storia attuale di razzismo e intolleranza

Nel testo di Clementi l'odissea del bielorusso Milan, emblema di tutti gli immigrati dell'Est

GORIZIA A Gradisca d'Isonzo e a San Daniele lo spettacolo "Ben Hur" porta alla ribalta temi attuali e importanti: razzismo, intolleranza e immigrazione. In modo efficace e crudo da un lato, comico e paradossale dall'altro, il testo di Gianni Clementi coglie nel segno, ottenendo il plauso di un pubblico divertito, coinvolto e complice. Supportati da un copione intelligente, i tre attori in scena - Nicola Pistoia, Paolo Triestino e Elisabetta De Vito - perfetti ognuno nella propria parte, creano una splendida fusione di toni, regalando due ore di ilarità, emozioni e

riflessione. Ben Hur racconta una storia di oggi. Milan, bielorusso, è l'emblema di un qualsiasi immigrato dell'Est, intraprendente e indefesso lavoratore; Sergio è il tipico italiano qualunque, limitato e presuntuoso; sua sorella Maria, dimessa e disillusa, separata dal marito, lavora per una chat erotica. Questi tre personaggi interagiscono per mutua convenienza: Sergio e Maria rimediano alla loro difficile situazione economica sulla pelle del mite Milan, ingegnere in patria e gallina dalle uova d'oro in Italia, che, dovendo racimolare soldi da inviare a

casa, si adegua a ogni offerta di lavoro, compreso posare come centurione davanti al Colosseo. Sfruttamento, ignoranza, pregiudizi: in scena ogni dialogo si nutre di questi ingredienti, con risultati spesso esilaranti. La lingua romana, concreta e irresistibile nell'interpretazione di Nicola Pistoia, si scontra e alla fine contamina il discreto idioma di Milan, che Paolo Triestino avvolge di dolcezza e acume. Il linguaggio segna un confine, riflette un'identità, decreta uno status, ma è anche la prima barriera sociale: ecco allora che l'accettazione dello straniero passa attraverso le note di "Grazie

Roma" di Venditti, che Milan/Triestino suona alla chitarra, con la stessa abilità con cui interpreta una ballata russa. L'abitudine a piegarsi di Milan, la beccata prepotenza di Sergio, la sciatta passività di Maria: tutto potrebbe essere quasi accettabile, tollerabile, "normale" in uno spettacolo che scorre con ritmi incalzanti, intenso e leggero allo stesso tempo. Fino al drammatico epilogo, quando Maria - resa perfettamente perfida da Elisabetta De Vito - determina la svolta nella storia e getta una pesante ombra sulla nostra società e inquieti dubbi sulle nostre certezze.

Giorgia Gelsi



I tre interpreti di "Ben Hur" di Gianni Clementi

MUSICA. SOLO PER UNA SERA AL GIOVANNI DA UDINE

Viaggio tra continenti con la voce di Ute Lemper

Dai cabaret di Berlino a Parigi e Buenos Aires nel concerto-traversata della cantante tedesca

di ROBERTO CANZIANI

UDINE Internazionale davvero, Ute Lemper. Canta in inglese, parla in francese, flirta in tedesco e in spagnolo con la musica. E al pubblico, quello udinese, accolto due sere fa a vederla al Teatro Nuovo, ancora incantato dal concerto dello scorso decennio, regala un amarcord felliniano. Quarantasei anni, sottili, sinuosi, biondi, cresciuti nel clima della nuova Germania, Lemper è esattamente ciò che Dietrich seppe essere in un'altra Germania, apoteosi e tragedia d'Europa. A Marlene infatti non si può non pensare, quando all'inizio dello spettacolo, questa Lemper felpata, diafana, sbucca in scena. L'abito nero si amalgama con lo sfondo, e il gioco discreto delle luci lascia comparire il volto, i fotografatissimi spigoli biondi. Tre musicisti fanno corona a Ute, diva e antidiva da tre let-

tere: Vana Gierig è già seduto al piano, il talentuoso Tito Castro impugna il bandoneon, e in mezzo a loro c'è il contrabbasso, accarezzato da Steve Millhouse. Poche note di introduzione e la platea capisce che sarà un "Ich" alla Marlene, arrochito, caramelloso, caldo, ad introdurci stasera nei mondi della Lemper. "Ich bin von Kopf bis Fuss auf Liebe ange stellt". Sono innamorata dalla testa ai piedi, così come la cantava quell'Angelo Azzurro, rallentando, appassionata. Ma nel giro di una strofa ecco che già si apre, là dentro, un altro continente. Anche Dietrich la eseguiva in inglese, "Falling in love again", Lemper però comincia a darci dentro, ed è un jazz d'oltreoceano, un sicopato forte, uno swing metropoli che trasforma in America quel sentimentale pezzo. «Come volete che parli con voi stasera? Inglese? Francese? Scegliete, non ha importanza. Perché il viaggio che faremo assieme ci porterà lontano.



La cantante tedesca Ute Lemper

Nella Berlino dei cabaret, nelle strade di una struggente Parigi, nelle illusioni disilluse del tango». Le piace conversare. Le piace intrattenere. Le piace viaggiare col carburante potente della voce, e tenerle dentro, lavorarselo, certe canzoni, per dare loro un nuovo splendore, ambiguo, rifratto in tante faccette. Se ha reinventato Marlene (intanto abbiamo sentito "Lili Marleen" e "Fesche Lola") può reinventare anche la Piaf nel travolgente valzer di "L'accordéoniste", o accompagnarci nei "salon" da ballo di Buenos Aires, perché conosce perfettamente i languori e le impennate di Astor Piazzola, come in "Balada para mi muerte". Ma è attrice, oltre che cantante, Ute Lemper. Educata al musical dai più grandi (da "Cats" a "Chicago"), diretta al cinema da mani magiche (di Greenaway come di Altman), sa tenere la scena anche semplicemente, con un boa di struzzo, rosso, e ne segue la storia la-

sciandoci immaginare che dalla Berlino di Brecht, di Kurt Weill, di Lotte Lenya, dalle coltellate mortali di Mackie Messer, quell'oggetto di desiderio sia passato indenne tra le mani dei grandi d'Europa, da Kohl alla Merkel, conquistato da Sarkozy e signora (e ne esce un'affettuosa imitazione di Carla Bruni) per finire in quelle di Berlusconi che - a sentire lei - l'ha fatto a pezzi. Per rivenderlo, lottizzato, come gli appartamenti. C'è grinta, umorismo e carisma. C'è anche un po' di timore, quando prova le note di "Amarcord" di Nino Rota. E ci sono profondità e dramma, quando seduta sullo sgabello ci consegna, asciutta, la più famosa disperazione di Jacques Brel, "Ne me quitte pas". Tanto è chiaro che nessuno, né lei né il pubblico, vuole più andare via, quando l'ora sembrerebbe giunta. Ci congeda con due bis, nel primo dei quali, "Milord", mette il piccolo cuore di una Piaf del terzo millennio.

PER LE "MATTINATE" AL REVOLTELLA

Busoni: un Notturmo e una Strimpellata per ricordare un musicista come Aldo Belli

TRIESTE La ripresa delle Mattinate al Revoltella è stata segnata da un concerto dedicato ad Aldo Belli con l'orchestra Busoni come protagonista. Felice la scelta del programma con in apertura la splendida Suite-Concertino in Fa maggiore op. 16 di Wolf Ferrari, brano che sarà incluso in un cd monografico che l'orchestra ha appena inciso sull'autore veneziano. Un Notturmo delicatissimo di ampio respiro evocativo apre la composizione spalancando un paesaggio di emozioni che la voce scura, profondamente espressiva del fagotto solista (Sergio Lazzeri) sa rendere in modo magistrale. Più leggeri gli altri tempi, una scherzosa Strimpellata, una poetica Canzone, un avvincente Finale: musica di tradizione melodica, certo non innovativa, ma che

vale la pena di rileggere nell'ambito di un autore noto soprattutto per le sue opere di tema goldoniano. Ennesima riprova del dinamismo e della multiforme abilità interpretativa dell'orchestra sempre pronta a spingersi in territori poco esplorati sotto la guida del suo direttore Massimo Belli. Il congedo è in chiave scherzosa con pagine note: un Momento musicale di Schubert e l'impertinente "Ein musikalischer Spass" autentica birbonata musicale del divino Mozart intesa come parodia di tanti musicisti maldestri del suo tempo. C'è un po' di tutto: temi ossessivamente ripetuti, tonalità sovrapposte, effetti strumentali sgraziati, stridenti stonature... e orchestrali che abbandonano il proprio posto snobbando il direttore.

Liliana Bamboschek

DA VENERDÌ CON IL FARITEATRO AL "PELLICO"

Da Pinguento a Trieste, cent'anni fa

TRIESTE A Pinguento, all'inizio del '900, un gruppo di amici, facoltosi e arroganti, non sa cosa fare dei soldi vinti giocando a carte. Così decidono di partire per Trieste al fine di vivere un'esaltante esperienza nella grande città. Li aspetta però una nutrita serie di equivoci e di avventure, anche perché ne combineranno di cotte e di crude. Venerdì alle 20.30, al Teatro Pellico, per la stagione de L'Armonia, il Gruppo "Fariteatro" debutta con il vaudeville "La musina" da Eugene Labiche, nell'adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz diretto da Claudio Sigovich. Oggi, alle 18, regista e interpreti incontreranno il pubblico al "Ristobar 18 Ottanta Bosco" di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro", nuovo appuntamento fisso con L'Armonia per la presentazione, coordinata da Paolo Dalfovo, delle commedie in cartellone. «Lo spettacolo del 1856 - spiega Sigovich - nella nostra versione è ambientato nel 1902. Non si propone di lanciare messaggi particolari: è divertimento per il divertimento, an-

che grazie ai ritmi velocissimi. Le scenografie sono stringate, sia per lasciare i personaggi in evidenza, sia per agevolare i cambi scena in chiaro, poiché ci sono ben 5 ambientazioni diverse. Un aspetto che consideriamo molto interessante è che Edda Vidiz non ha fatto un semplice lavoro di traduzione, bensì un'operazione culturale, perché nella trasposizione, grazie a una ricerca storica accurata, ha tenuto conto delle differenze tra i dialetti parlati dai vari personaggi, istriano, triestino, austro-triestino e triestino popolare». «In scena - continua il regista - si muovono ben 15 personaggi, e alcuni attori sono impegnati in doppi ruoli. Anche per la caratterizzazione, oltre che per il tipo di situazioni, questa briosa commedia strizza l'occhio al teatro dell'assurdo». «La musina» sarà in scena sino al 31 gennaio, il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30. Info sul cartellone sul sito www.teatroarmonia.it.

Annalisa Perini

Quando gli emigranti veneti partivano per la "Merica"

TRIESTE "Merica... Merica... Merica!" è il titolo emblematico di un monologo scritto e diretto da Armando Carrara e allestito al teatro dei Salesiani dalla compagnia La Caneva di Lorenzaga (Motta di Livenza). Il protagonista di questo *one man show* è l'attore Paolo Lazzarotto esperto nel sillabare i vari dialetti della grande famiglia veneta che qui diviene il prototipo del "migrante" rappresentato simbolicamente come un navigatore solitario che percorre gli oceani su una zattera di tronchi dai tempi di Gilgamesh e di Ulisse in poi. Il suo modo di raccontare è semplice e popolare, il suo linguaggio assume spesso il tono di un granelot, è dotato di un carisma alla Marco Paolini; le sue parole affascinano l'uditorio. Narra l'epopea di innumerevoli compatrioti veneti che nella seconda metà dell'800 scapparono dalla fame delle loro terre per cercare lavoro e fortuna nelle Americhe, si imbarcarono su bastimenti affollati, affrontarono le tempeste per approdare in Brasile, in Argentina. Si chiamavano Rosolen, Ballardin, Tomba, venivano da Thiene, da Valdagno, da tanti piccoli paesi. A simbolo della laboriosità e sapienza veneta spicca la figura di Antonio Tomba che ebbe il merito di sviluppare la coltura della vite creando la grande industria del vino in Argentina. Morì nel 1899 durante la traversata di ritorno, a mezza strada fra Argentina e Italia, e fu sepolto in mare. Il grande oceano accolse fra le sue braccia quella piccola bara che galleggiava come una bottiglia di vino ormai vuota. (L.Bam.)



Il Flauto Dolce Ensemble (Romania) che ha chiuso il festival "Baroque"

TRIESTE Chiese gremite di pubblico e grande entusiasmo per i tre concerti di musica barocca profana, che hanno aperto ufficialmente a Trieste "Baroque", progetto innovativo che promuove lo sviluppo interculturale europeo attraverso tale filone, operando tra Italia, Slovenia e Romania. La manifestazione, promossa dall'Associazione triestina Panta rhei, presieduta da Angelo D'Eri, e dall'ideatore e direttore artistico Stefano Casaccia, ha infatti registrato il tutto esaurito nelle tre serate ospitate alla Chiesa Luterana e in quella di S.Silvestro. Nelle tre serate sono stati applauditi il soprano di fama internazionale Angelo ianzotti con l'Ensemble Nova Academia, diretto dal Casaccia, il grande organista sloveno Milko Bizjak, ed infine il rumeno Flauto Dolce Ensemble, originale combinazione dei flauti Maria Szabo e Agnes Toth e del soprano Mihaela Maxim, dirette dal fondatore Zoltan Majó. In marzo il progetto Baroque sarà tappa a Clui, in Romania.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. «MADAMA, NON SPE-RO ALTRO REGNO» con Sara Alzetta. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 21 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.
STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.
■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «ZIO VANJA» di Anton Checov. Regia Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino. Turno E. 2h15'.
SALA BARTOLI. 21.00 «ORSON WELLES' ROAST» di Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston. Regia di Michele De Vita Conti. Con Giuseppe Battiston. 55'.
CAFÉ ROSSETTI. 22.00 «BRAVOMABASTA!!!» di e con Andro Merku. Biglietti: interi 10 €, ridotti 8 €.
■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Ore 20.30 «LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN» di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2h10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**
AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3120 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!
■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.
■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
SOUL KITCHEN 16.30, 18.45, 21.00
di Fatih Akin, dal regista del film «La sposa turca» la nuova commedia di cucina, amore e... Ultimi giorni.
■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
prezzi normali.
IL MONDO DEI REPLICANTI 15.50, 18.00, 20.00, 22.00
con Bruce Willis.
IO, LORO E LARA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.
HACHIKO 15.50, 20.10
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».
SHERLOCK HOLMES 16.00, 17.45, 22.00
con Robert Downey Jr. e Jude Law.
LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00
animazione Disney.
Domani Anteprima Regionale esclusiva: POPIELUSZKO - NON SI PUO' UCCIDERE LA SPERANZA 18.30, 21.45 (al termine della proiezione delle 18.30 seguirà un dibattito).
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).
■ **FELLINI** www.triestecinema.it
A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.
■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.
IL RICCIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dal bestseller di Barbbery Muriel.
HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 16.00, 17.30, 20.30
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».
IL MONDO DEI REPLICANTI 19.00, 22.15
con Bruce Willis. Ultimo giorno.
Da domani 18.15, 22.00: SOUL KITCHEN.
■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
AVATAR 2D 16.40, 19.30, 22.10
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.
AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.
LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzi con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.
SHERLOCK HOLMES 18.20, 20.20, 22.20
Con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.
LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45
il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.
■ **SUPER PER ADULTI**
SCANDALO ALL'UNIVERSITÀ 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
AVATAR 17.40, 20.40
Proiezione in digital 3D - prenota il tuo posto.
AVATAR 18.15, 21.15
Proiezione in 2D
IO, LORO E LARA 17.45, 20.10, 22.10
IL MONDO DEI REPLICANTI 18.00
SOUL KITCHEN 20.00, 22.00
IL RICCIO 17.30, 19.50
Tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio»
SHERLOCK HOLMES 22.00
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-37021
AVATAR 18.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

AVATAR 18.00, 21.00
IO, LORO E LARA 17.40, 20.10, 22.00
IL RICCIO 21.30
HACHIKO 18.00, 19.50
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, info@teaterssg.it www.teaterssg.it
«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cehov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, giovedì 21 gennaio ore 20.30 turno A, sabato 23 gennaio alle 20.30 turno B, mercoledì 27 gennaio alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.
Mercoledì 20 gennaio alle ore 21 terzo appuntamento del Danceproject Festival. Ospiti di questa serata sono: Giuliana Urciuoli, danzatrice e coreografa che presenta «EX»; Roberto Cocconi e Luca Zampar della Compagnia Arearea di Udine, presentano la loro ultima creazione «INDEFINITO».

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/10.
Domani ore 20.45, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.
Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.
Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.
Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenicket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**
20 gennaio ore 20.45: Cirque Eloize: RAIN. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481-383327.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Dalla: non bastano le canzoni a salvare lo show su SkyUno

Il programma televisivo "L'angolo nel cielo", da sabato scorso alle 21.30 su SkyUno, ha pensato bene di autopresentarsi come "il primo esperimento televisivo di tour all'interno della testa di un grande artista". Trenta minuti di televisione che quindi punta in alto (il riferimento al "cielo" non scherza...), a un differente manifestarsi di un grande talento, quello di Lucio Dalla. La proposta è stata tanto allettante quanto deludente il risultato sullo schermo.

Bibi Ballandi è lo scafato produttore alle spalle di questa nuova trovata di Lucio Dalla che, purtroppo, già ci aveva intrattenuto, sempre "grazie" a Ballandi Entertainment, con "La Bella e la Bestia" nel 2003 su RaiUno, condotto insieme a Sabrina Ferilli.

A Ballandi piace creare grandi eventi con le tante star che rappresenta. Suoi sono gli show con Morandi che canta Morandi (l'ultimo è "Grazie a tutti"), e Vincenzo Salemme che fa Salemme ("Da nord a sud e... ho detto tutto"), i vari "Ballando con le stelle", e, buon per noi, gli show di Fiorello (davvero un grande artista televisivo - oltre che radiofonico).

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
AL VIA «IL PIÙ GRANDE»

Prende il via oggi «Il più grande», nuovo programma condotto da Francesco Facchinetti e dall'attrice Martina Stella, che in quattro puntate stabilirà, attraverso una giuria di «esperti» e il televoto del pubblico, chi è il più grande italiano di tutti i tempi in un viaggio nel passato arricchito da momenti di spettacolo e di musica dal vivo.

RAIUONO ORE 20.30
CAMBIA IL «DOTTORE»

Max Novaresi è il nuovo «Dottore» di «Affari tuoi». Autore del programma di Raiuno, è la voce misteriosa che dall'altro capo del telefono propone a Max Giusti le offerte per i concorrenti del gioco. Novaresi prende il posto dello storico Pasquale Romano, impegnato in nuovi progetti lavorativi.

RAIDUE ORE 14.45
IL DRAMMA DELLA BANFI

La scoperta della malattia - un tumore - e la decisione di continuare a lavorare, la voglia di lottare e sconfiggere il male: è il cammino di Rosanna Banfi che si racconta in diretta a «Italia sul Due», il magazine condotto da Lorena Bianchetti e Milo Infante.

RAIUONO ORE 14.10
FESTA CON RICCARDO FOGLI

Edoardo Leo, Vincenzo Bocciarelli, Teodora Stefanova e il co-conduttore de «Le amiche del sabato» Danilo Fumicino saranno alcuni degli ospiti di Caterina Balivo a «Festa Italiana». Il cantante Riccardo Fogli svelerà aneddoti e curiosità sulla sua vita e carriera.

I FILM DI OGGI

88 MINUTI
con Al Pacino

GENERE: THRILLER (Usa '07)
SKY MAX 15.55

Jack Gramm, un professore universitario che lavora segretamente per l'Fbi come psichiatra forense, riceve una minaccia telefonica che lo avverte di avere solo 88 minuti di vita. Il fatto avviene proprio nei giorni in cui sta per essere soppresso un serial killer che lui ha contribuito a far condannare...

I DUE SUPERPIEDI QUASI PIATTI
con Bud Spencer

GENERE: AVVENTURA (Italia '77)
RETE 4 21.10

Rapinatori maledistri e disoccupati, il Furbo e il Grosso diventano per caso abili poliziotti. Vendicheranno...

BAT 21
con Gene Hackman

GENERE: AZIONE (Usa '88)
SKY MAX 22.35

Durante una ricognizione aerea in Vietnam il tenente colonnello Hambleton è costretto a gettarsi col paracadute in territorio nemico. Il capitano Clark, a bordo di un elicottero, cerca di trarlo in salvo. Al film, tratto da un libro di William C. Anderson su una vicenda realmente accaduta, ha collaborato il vero ufficiale protagonista...

MANAGEMENT
con Jennifer Aniston

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 16.00

Sue è una commessa viaggiatrice che vende le sue opere d'arte a basso prezzo ai motel. Durante una delle sue tappe...



THE MILLIONAIRE
di Danny Boyle

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 21.00

Una domanda e venti milioni di rupie separano Jamal Malik da Latika, amore infantile e mai dimenticato. Dopo averla incontrata, persa, ritrovata e perduta di nuovo Jamal, un diciottenne cresciuto negli slum di Mumbai, partecipa all'edizione indiana di «Chi vuol essere milionario»...

THE READER
con Kate Winslet

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)
SKY 1 23.10

Michael negli anni '50 attraverso i primi turbamenti adolescenziali. Un giorno viene soccorso da Hannah...



RAIUONO
06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 - Focus
09.00 Tg 1 / Tg1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri.
12.00 In diretta dal Senato della Repubblica Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari sul disegno di legge relativo alla tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult book
08.30 Crash - Contatto
Impatto convivenza
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Fighi
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3/Tg3 Agitare
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione Tg 3
15.15 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3/Tg Regione
20.00 Blob
20.05 Le storie di Agrodolce
20.25 Un posto al sole.
21.45 Tg 3

RETEQUATTRO
06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

CANALE 5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

ITALIA 1
06.30 Cartoni animati
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti alla casa bianca
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I Jag: Avvocati in divisa.
16.50 Cory
17.25 Ben ten
17.50 Kilari
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.
Conduce Enrico Papi.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa.
14.00 Movie Flash
14.05 Ishtar.
Film (commedia '87).
Di Elaine May.
Con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin.
16.05 Stargate SG - 1
17.05 La 7 Doc - In the wild
18.00 Regina di spade
19.00 The District.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.

SKY 1
08.35 Tropic Thunder - Unisciti a loro.
Film (commedia '08).
Con B. Stiller
10.25 Awake - Anestesia cosciente.
Film (drammatico '07).
Con J. Alba
12.15 Weather Girl - Perturbazioni d'amore.
Film (commedia '09).
Con T. O'Kelley
14.00 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine.
Film (commedia '08).
Con A. Sandler
16.00 Management - Un amore in fuga.
Film (commedia '08).
Con J. Aniston S. Zahn.
17.40 XIII - Il complotto 2a parte.
Con V. Kilmer S. Dorff.
19.15 Nella rete del serial killer.
Film (thriller '08).
Con D. Lane, C. Hanks.

SERIE TV
21.10 > Don Matteo 6
Con Terence Hill. Don Matteo indaga su una maitresse che pare sia il mandante di un omicidio.
23.15 Tg 1
23.20 Porta a porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Rai Educational
02.40 Rainotte
03.00 Wolf Creek.
Film (horror '05).
Di Greg McLean.
Con John Jarratt.

SHOW
21.05 > Il più grande
Conduce Francesco Facchinetti. Al via il nuovo show con al timone il matatore di X-Factor.
23.20 Tg 2
23.45 Chi è Victoria Paige?
Film (thriller '04).
Di Michael Scott.
Con Erika Eleniak, Patricia Kalember, Ken Tremblitt.
01.10 Tg Parlamento
01.20 The Dead Zone
02.05 Almanacco
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema

SPORT
20.55 > Tim Cup
Quarti di finale. Fiorentina - Lazio
La competizione entra ora nel vivo della gara.
23.05 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Tako Pako
20.30 Tg
20.50 Tv transfrontaliera

FILM
21.10 > I due superpiedi quasi piatti
Di E. B. Clucher. Con B. Spencer. Due ladurcicoli diventano sbirri
23.27 I Bellissimi di R4
23.30 Innocenza infranta.
Film (drammatico '97).
Di Pat O'Connor.
Con Liv Tyler, Joaquin Phoenix, Billy Crudup, Jennifer Connelly.
01.35 Tg4 - Rassegna stampa
02.00 Una notte per decidere.
Film (drammatico '99).
Di Philip Haas.
Con Kristin Scott Thomas, Sean Penn.

MINISERIE
21.10 > Caterina e le sue figlie 3
Con Vima Lisi. Ancora un appuntamento con la realtà che aiuta le famiglie braccate dalla memoria.
23.30 I segni del Male.
Film ('06).
Di Stephen Hopkins.
Con Hilary Swank, David Morrissey, AnnaSophia Robb.
01.30 Tg5 notte
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello

SHOW
21.10 > Le iene show
Conduce Ilary Blasi. Servizi e reportage da un'Italia che sembra finta.
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.40 Studio aperto - La giornata
01.45 Media shopping
02.05 24
02.55 Media shopping
03.10 Natura contro.
Film (avventura '88).
Di Antonio Climati.
Con May Deseligny, Marco Merlo.

REAL TV
21.10 > S.O.S. Tata
Ancora un appuntamento con la realtà che aiuta le famiglie braccate dai loro piccoli.
22.05 Adolescenti istruzioni per l'uso
23.05 Adolescenti istruzioni per l'uso
00.05 Città criminali
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.
02.05 FX
04.05 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.10 CNN News

FILM
21.00 > The Millionaire
Di D. Boyle. Con D. Patel. Un ragazzo indiano vince un montepremi milionario.
23.10 The Reader - A voce alta.
Film (drammatico '08).
Con K. Winslet
01.20 XIII - Il complotto 2a parte.
Con V. Kilmer S. Dorff.
02.55 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine.
Film (commedia '08).
Con A. Sandler, J. Turturro.
04.50 Australia - Speciale

SKY 3
13.40 The One and Only.
Film (commedia '02).
Con J. Waddell P. Kenst.
15.15 Step Up 2 - La strada per il successo.
Film (musicale '08).
Con B. Evigan
17.15 Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn.
Film (avventura '95).
Con J.T. Thomas
18.55 Mystery, Alaska.
Film (commedia '99).
Con R. Crowe
21.00 Il mio finto fidanzato.
Film (sentimentale '09).
Con M.J. Hart
22.35 In fuga per tre.
Film (commedia '89).
Con N. Notte M. Short.
00.20 Un amico da salvare.
Film (avventura '04).
Con M. Solhaug

SKY MAX
14.15 Ice Spiders - Terrore sulla neve.
Film (fantascienza '07).
Con P. Muldoon
15.55 88 minuti.
Film (thriller '07).
Con A. Pacino
17.50 Killer Wave - L'onda assassina. Parte 1.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen
19.25 Killer Wave - L'onda assassina. Parte 2.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen
21.00 Che la fine abbia inizio.
Film (thriller '08).
Con B. Snow S. Porter.
22.35 Bat 21.
Film ('88).
Con G. Hackman

SKY SPORT
16.00 Fan Club Fiorentina - Fiorentina - Sampdoria 09/10
16.30 Fan Club Juventus - Atalanta - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan - Lazio - Milan 09/10
17.30 Sky Calcio Preparita (live)
18.00 Genoa - Bari (live): Serie A
20.00 Sky Calcio Postpartita (live)
20.30 Manchester City - Manchester Utd: Carling Cup - Semifinale di Andata
20.45 Euro Calcio
21.00 Liverpool - Tottenham (live): Premier League
23.00 Euro Calcio
23.15 Speciale calciomercato

MTV
06.00 News
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.55 DeeJay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Flash
15.05 Randy Jackson presenta
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 True Life
23.00 Flash

DEEJAY TV
06.00 Coffee & DeeJay
09.30 The Player
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.55 DeeJay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs
17.45 DeeJay Hits
18.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
20.00 DeeJay music club
20.30 DeeJay Today
21.00 Serata Cartoon
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.00 Nientology
00.00 DeeJay Today
00.30 The Flow (only video)
01.30 Rock DeeJay by night
02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telegiornale
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski Magazine
13.10 Ritmo in tour
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossini
20.30 Il notiziario regione
21.00 Bastardo vamos a matar.
Film (western '71).
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.45 La Grande Musica Classica
00.30 La Grande Storia

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Ciak Junior
15.00 Il settimanale
15.30 Music Cocktail
16.00 Biker Explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia magazine
20.00 Incontri in comunità
20.40 Campionati europei: Slovenia - Germania
22.00 Tuttoggi
22.15 Champions League: Ach Bled - Rzeszow
23.45 Rispolverando i paesisti
00.30 Tuttoggi
00.45 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.50 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
20.40 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il Comunicativo; 17.30: GR 1 - Titoli Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Assoluta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.25: Uomini e camioni; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Maffia; 1.15: La notte di Radouano; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Doppio giorno; 5.30

Nelle percezioni sensoriali a essere coinvolto è anche il nucleo delle nostre cellule

Uno studio della Sissa ribalta concettualmente vent'anni di ricerche sulla trasmissione dei segnali

di CRISTINA SERRA

Un uomo vede una bella donna. Un bambino mangia un gelato. Un anziano si spaventa per un rumore improvviso. Sono eventi sensoriali che hanno in comune un processo biologico ben preciso e regolato: la trasduzione dello stimolo, che da sonoro, visivo o gustativo si trasforma in impulso elettrico destinato al cervello. Ogni stimolo che ci colpisce, infatti, funge da innesco per reazioni a catena che terminano con la produzione di una piccola corrente elettrica, la quale arriva in parti specifiche del cervello a segnalare che *qualcosa sta accadendo*. Stimolo, trasduzione del segnale e, poi, risposta adattativa dell'organismo sono rapidissimi, svolgendosi in meno di un secondo, e di solito riguardano – o così almeno si credeva – la membrana della cellula e il suo citoplasma, cioè il “corpo” cellulare che racchiude il nucleo.

Uno studio della Sissa di Trieste (Scuola Internazionale Superiore di

Studi Avanzati) effettuato in collaborazione con l'Università di Pisa e l'Università di Cambridge (UK) ha rovesciato questa credenza condivisa dalla comunità scientifica, ponendo le basi per un cambiamento di paradigma scientifico. Studiando la trasduzione dei segnali luminosi il team guidato da Vincent Torre, neurobiologo della Sissa, ha infatti scoperto che l'intero processo non interessa solo le parti più esterne della cellula fotorecettore ma coinvolge anche il nucleo. «Le cellule fotorecettori, cioè i coni e i bastoncelli, hanno la capacità di rispondere in tempi rapidissimi anche a cambiamenti marcati di intensità luminosa (persino di dieci ordini di grandezza superiori o inferiori) e permettono all'organismo di adattarsi alle mutate condizioni ambientali, per esempio a quelle che si creano quando passiamo da una stanza buia a un corridoio illuminato», racconta Paolo Codega, primo autore della ricerca che dopo aver conseguito il PhD alla Sissa lavora og-

gi come post-doc alla Columbia University di New York. «Tutte le reazioni coinvolte sono già state ben studiate e descritte, ma sempre prendendo in considerazione le componenti esterne della cellula. Noi ci siamo domandati se potevano invece esistere anche forme di coinvolgimento più profonde, riguardanti cioè il nucleo. E abbiamo cercato di trovare la risposta». Lavorando con i bastoncelli, i fotorecettori che rispondono a stimoli luminosi di bassa intensità, gli studiosi hanno sottoposto queste cellule a illuminazione prolungata di una, due e tre ore. E sono andati a vedere che cosa succedeva nel nucleo. «Abbiamo scoperto – prosegue Codega – che nel nucleo si attivavano in modo consistente tre geni coinvolti nel meccanismo della trasduzione: il gene per la proteina arrestina, e due geni chiamati GCAP1 e GCAP2. La concentrazione delle rispettive proteine risultava quasi raddoppiata, segno che le cellule rispondono all'illuminazione permanente con cambia-



Diana Bedolla e Paolo Codega, autori dello studio della Sissa sulle cellule fotorecettori

menti più profondi di quelli di membrana o citopasmatici, cambiamenti nell'attivazione dei geni». L'arrestina, in particolare, aumentando in concentrazione bloccava (come suggerisce il nome) la trasduzione del segnale (dal fotone luminoso - cascata di reazioni biochimiche - segnale luminoso convertito in segnale elettrico) impedendo alle cellule di considerare la luce costante come stimolo istantaneo e di rispondere così in maniera inappropriata a una situazione di stabilità.

«In parole povere, è come se inneschiasse un meccanismo che abbassa la sensibilità dei fotorecettori per impedire che essi lavorino troppo quando non è necessario» conclude Codega. Una scoperta, questa, che ribalta concettualmente vent'anni di ricerche e di pietre miliari nello studio della trasmissione dei segnali. «La grossa novità di questa ricerca durata più di tre anni e mezzo – precisa Torre – è proprio il cambiamento di prospettive che suscita. Le prove che abbiamo rac-

colto nei nostri esperimenti puntano il dito sul coinvolgimento della componente genomica nelle percezioni sensoriali. Prima d'ora non si pensava che il feed-back nucleare potesse agire velocemente. Oggi abbiamo una buona serie di indizi che ci induce ad approfondire questo tema. Noi ci siamo limitati a testare cellule che rispondono alla luce, ma è verosimile che anche le cellule deputate alla percezione del gusto o dell'olfatto possano reagire in maniera similare».

”Trappole di luce” tecnologia innovativa nel settore energia

Se sapientemente indirizzata, anzi, intrappolata, persino la luce può giocare a ping-pong. *Trappole di luce* ad elevata efficienza sono state realizzate presso il Tasc-Cnr di Trieste da un gruppo di ricercatori guidati da Massimo Tormen, Group Leader del laboratorio Lilit che si occupa di tecnologie innovative con promettenti applicazioni nel settore energetico. Convogliando i raggi solari in un dispositivo ottico appositamente costruito, i ricercatori sono riusciti a far rimbalzare avanti e indietro il fascio luminoso diverse volte, facendogli colpire ripetutamente una superficie rivestita da un sottile film polimerico che converte la luce in corrente elettrica. In questo modo, hanno sfruttato *tutta* la luce incanalata nel dispositivo trasformandola in energia utilizzabile dall'uomo, senza dispersione né sprechi. «Il nostro dispositivo di trappole ottiche (o Light-Trapping), è un sistema di micro-concentratori che aumenta l'assorbimento di radiazione luminosa da parte di celle solari» spiega Tormen. Formato da micro-lenti e micro-specchi, il Light-Trapping è figlio di una tecnologia sofisticata, la nanolitografia, che consente di incidere superfici varie con estrema precisione su scala nanometrica (un nanometro equivale a un milionesimo di metro). L'applicazione più ovvia è nel campo dei semiconduttori, alla base di tutti i dispositivi elettronici e microelettronici, quali transistor, diodi e diodi a emissione luminosa (Led). «Per ottenere questo prodotto, che è già stato brevettato, abbiamo lavorato per circa due anni collaborando con l'Università svedese di Linköping» dice Tormen. «Di recente siamo stati contattati da ricercatori dell'Università di Oxford (Uk) che vorrebbero applicare il nostro sistema ad altri dispositivi fotovoltaici».

di NICOLA COMELLI

Tecnicamente va sotto il nome di “accounting intelligence” e si potrebbe tradurre come “intelligenza contabile” o “intelligenza di bilancio”. Ovvero l'attività che permette a un'azienda di scoprire se i propri clienti, i propri fornitori o i propri partner sono realmente solidi e affidabili. Per chi opera su uno scenario locale, basta il passaparola, o qualche telefonata. Se, invece, ci si muove su scala globale e si ha a che fare con centinaia, se non migliaia, di interlocutori allora tutto diventa più complicato. E spesso, a entrare in rapporti con l'azienda sbagliata, si rischia grosso.

Come capire, dunque, con chi si ha realmente a che fare? Nel provare a rispondere a questa domanda Mattia Ciprian e Valentino Pediroda hanno finito per mettere in piedi Modefinance. Era il 2007 e a dare loro una mano ci pensò Innovation factory, l'incubatore d'impresa di Area Science Park. Dal settembre dello scorso anno veleggiavano di soli e il vento inizia a spingere forte sulle loro vele. Ma andiamo con ordine. Ciprian e Pediroda sono due ingegneri. Il primo ha conseguito un dottorato in Finanza aziendale, il secondo in Metodi numerici. La padronanza della matematica ha permesso loro di mettere a punto un peculiare modello di calcolo – denominato More (Multi objective rating evaluation) - che elabora i bilanci e fa emergere punti di forza e di debolezza di un'impresa. Di qualsiasi impresa, per la verità: dalla multinazionale alla piccola srl famigliare. La partner-



Lo staff di Modefinance, l'azienda insediata nell'Area Science Park

BASATO SU UN MODELLO MATEMATICO Modefinance, il team che spia l'affidabilità delle imprese

ship stretta con gli olandesi di Bureau Van Dijk, ancora nel 2008, ha fatto il resto, permettendogli di applicare il loro modello a un database dove sono conservati i bilanci di 55 milioni di società di capitali in 200 paesi del mondo. «Fino all'arrivo di questa crisi – spiegano i due – la valutazione delle imprese, specie di quelle medio-piccole, veniva il più delle volte effettuata solo sulla base della regolarità dei pagamenti. In altre parole, chi pagava con regolarità veniva considerato

affidabile. Ma si tratta di un approccio riduttivo, che spesso non da modo di capire realmente cosa c'era dietro a un'azienda. Noi siamo in grado di esprimere un rating su basi organiche e articolate che sonda per intero il bilancio». La parola *rating* non deve però far correre la mente ai nomi di Moody's, Fitch's o Standard and Poor's, le cui competenze sono più mapie e focalizzate sull'analisi e la valutazione dei titoli e degli strumenti finanziari. Modefinance si occupa di stabilire la solvibilità del-

le imprese e il loro rischio-credito. Tra i primi clienti una grande assicurazione americana quotata a Wall Street (il nome è top secret) che ha siglato un contratto triennale. Sul mercato globale i competitor sono pochi e, come fanno notare i due, «la crisi ha fatto emergere con forza la necessità di un salto di qualità nei servizi di rating di questo tipo». Servizi che, attraverso il modello More, sono «trasparenti e comparabili». Trasparenza e compatibilità che rappresentano un approccio innovativo in un modo dove il ruolo dell'analista ha ancora un peso enorme e che ha già suscitato un certo interesse nella platea di utilizzatori di questi servizi. Non a caso Modefinance ha già preso a ingrandirsi: nel team sono entrate Dinar Pilek, una ragazza turca che ha conseguito un master al Mib-School of management e ora si appresta a terminare il dottorato in Finanza aziendale, e Lucia Parussini, ricercatrice universitaria con dottorato in Ingegneria. Sulle potenzialità di Modefinance Pediroda e Ciprian preferiscono mantenere un basso profilo: «Abbiamo delle proiezioni dalle quali emerge che questo business può decollare e i risultati che abbiamo ottenuto in questi primi mesi di operatività ci hanno sorpreso – rivelano -. Però ci vuole ancora un po' di tempo per capire quale può essere il giro d'affari che riusciremo ad esprimere». Intanto, il Mib ha stretto un accordo con la piccola azienda per portare avanti specifici percorsi di ricerca in ambito finanziario mentre risale ormai a un anno fa la presentazione di More a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa italiana.

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

BIOMEDICINA

Ci sono novità in odontoiatria sulla rigenerazione ossea All'Università di Trieste si sperimenta con successo l'innesto di osso congelato

Non esiste il materiale ideale per la ricostruzione ossea. Esistono materiali più o meno vantaggiosi per il ricevente, più o meno costosi, di facile o difficile reperibilità. Ciò premesso, è ovvio che la ricerca nel settore dei biomateriali in campo medico è in continuo divenire, anche per rispondere a richieste che vengono persino ... dai dentisti. «Uno degli interventi che dobbiamo affrontare con una certa frequenza – spiega Roberto Di Lenarda, Direttore della Clinica Odontoiatrica e Stomatologica dell'Università di Trieste – è il *grande rialzo del seno mascellare*, operazione che si effettua quando un paziente ha perso i denti posteriori dell'arcata superiore e desidera sostituirli con una protesi fissa, ma non possiede osso adeguato». In questi casi si ricorre alla ricostruzione dell'osso che permette di ripristinare la dentatura mancante attraverso l'aumento di superficie della struttura di sostegno (l'osso mascellare), usando materiali di varia natura, spesso di sintesi. In realtà, uno studio recentemente pubblicato sulla rivista *Journal of Periodontology* dal Dipartimento di Biomedicina di Trieste ha stabilito per la prima volta che tra i materiali migliori per questa operazione c'è proprio l'osso umano congelato, proveniente da donatore geneticamente differente. «Il materiale di prima scelta in questi interventi è sempre l'osso del paziente stesso, che viene usato per un innesto autologo (ricevente e donatore sono la stessa persona) dopo il prelievo da una sede diversa da quella orale. Ciò comporta però disagi e rischi: il ricorso all'anestesia generale, tempi di recupero allungati e altro ancora. Tra i biomateriali sperimentali impiegati negli ultimi anni per trovare l'alternativa ideale all'osso autologo – chiarisce Di Lenarda – vi sono molti materiali di sintesi (l'idrossiapatite o solfati e fosfati di calcio) o di origine animale (soprattutto bovina e suina)». Tutti prodotti che si sono dimostrati più o meno efficaci, a fronte di un costo notevole e con problematiche cliniche e di manipolazione del materiale. «Così abbiamo verificato la possibilità di usare come materiale da innesto il tessuto osseo umano congelato, già usato in ortopedia da diversi anni. Abbiamo ottenuto dalla Banca dei Tessuti di Treviso il materiale necessario e, seguendo un protocollo rigorosamente controllato dopo aver acquisito il consenso informato dei pazienti, abbiamo trattato numerose persone». Dieci di queste, a sei mesi dall'intervento, sono state sottoposte a un prelievo osseo in occasione dell'inserimento degli impianti. L'analisi istologica del prelievo ha confermato che l'osso congelato era diventato *osso a tutti gli effetti* anche nel ricevente, integrandosi nei tessuti già presenti e riprendendo a svolgere la funzione che gli è propria. «Non c'è stato rigetto – sottolinea Di Lenarda – e abbiamo confermato che si erano verificati tutti i processi fisiologici attesi: la vascolarizzazione del tessuto nuovo, il riassorbimento dell'innesto e la sua sostituzione con trabecole ossee che sono caratteristiche di una struttura funzionante».



Il professore Roberto Di Lenarda

Cristina Serra

UN PREMIO IN 14 STATI Intelligent Use of Energy per le scuole d'Europa

Di questi tempi in cui il risparmio energetico è tema caldo è giusto sensibilizzare al riguardo la popolazione giovanile, vera erede del problema. Il progetto europeo Intelligent Use of Energy of School coordinato da Area Science Park, ha bandito il premio European Energy Saving Award, che coinvolge 14 stati tra cui l'Italia e che intende premiare gli studenti e insegnanti di scuola superiore più virtuosi. «La prima selezione si svolgerà a livello nazionale – spiega Fabio Tomasi, responsabile europeo del premio – poi i vincitori dei Paesi partecipanti si contenderanno il titolo di Scuola più efficiente d'Europa. La competizione è aperta anche a singoli studenti». IUSES vede la collaborazione del Science Centre Immaginario Scientifico, che ha ideato un kit con cui sperimentare i diversi modi di risparmio energetico e un dvd multimediale. Per partecipare bisogna affrettarsi: il bando scade il 31 gennaio (scaricabile da www.iuses.eu). (*cri. ser.*)

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming. Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi. La ricerca è impegno altruistico e generoso nei

confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile. Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- | | | |
|--------------|---------------------|--------------|
| ▶ Oro | ▶ Platino | ▶ Qualsiasi |
| ▶ Argento | ▶ Palladio | oggetto |
| ▶ Diamanti | ▶ Oro | in oro |
| ▶ Medaglie | dentario | o argento |
| ▶ Monete | ▶ Orologi | anche rotto |
| • STERLINE | • OMEGA • BVLGARI | ▶ Disimpegno |
| • MARENGHI | • ROLEX • CARTIER | polizze |
| • KRUGERRAND | • IWC • TAGHeuer... | |

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

Lo sport in tv			
9.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 3)	18.10 Rai Due
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	19.00 Italia 1
14.15	Eurosport	Biathlon: Coppa del Mondo (Individuale femminile)	21.00 Sky Sport 1
18.00	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa (Fase a gruppi)	1.00 Eurosport
18.00	Sky Sport 1	Calcio: Genoa - Bari (Serie A)	1.30 Sky Sport 2
			3.00 Eurosport
			Rubrica: Tg Sport
			Rubrica: Studio Sport
			Calcio: Liverpool - Tottenham (Premier League)
			Tennis: Australian Open (Giorno 4)
			Basket: Detroit - Boston (NBA)
			Tennis: Australian Open (Giorno 4)

PERCHÉ LA TRIESTINA È SEMPRE DECIMATA?

Infortuni, solo i "vecchi" resistono

Somma: i ritmi sono alti, i più esperti si adattano meglio. Truda: è anche un problema di testa

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La lesione muscolare che costringe Volpe allo stop, è solo l'ennesimo infortunio di una lunga serie che ha purtroppo caratterizzato finora la stagione alabaradata. Da inizio campionato, l'Unione si è ritrovata quasi sempre a fare a meno di molte pedine per problemi fisici. Curiosamente, i più anziani come Godeas, Testini, Cottafava e Gorgone, sono esenti da questo tipo di intoppi, che sembrano invece colpire maggiormente i più giovani. Ma quali sono i motivi? Esistono delle spiegazioni perché per l'infermeria costantemente affollata? Provano a trovarli i tre maggiori responsabili dei muscoli degli alabar-dati, ovvero il tecnico Mario Somma, il preparatore atletico Clemente Truda e il responsabile dello staff sanitario Ebe-rardo Chiella.

SOMMA Il tecnico, pur precisando che i motivi sono molteplici, non esita a prendersi una parte di responsabilità: «Ci tro-viamo di fronte a infortu-ni molto diversi fra loro: se il problema fosse il ca-rico di lavoro sbagliato, avremmo infortuni simi-li, ma non è così. E' evi-dente che sia un accumu-lo di tanti aspetti, ma cre-do che quello percentual-mente più rilevante sia il fatto che io voglio che si vada sempre a mille: in B non ci possono esse-

MERCATO

I bianconeri corrono ai ripari

TORINO Per la Juve è in arrivo un rinforzo a centrocampio di sicuro avvenire. Antonio Candreva, 22 anni, è a un passo dalla Signora. «Confermo la presenza di una trattativa - così Sergio Gasparin, ds dell'Udinese proprietaria del cartellino -, ma assolutamente non c'è ancora nulla di certo». Si spinge un po' più in là il procuratore del giocatore, Federico Pastorello. «L'operazione non è così semplice perché ci sono ben tre società coinvolte: Udinese, Livorno e Juve. L'unica formula possibile è quella del prestito con diritto di riscatto in favore dei



Denis Godeas non ha mai saltato un incontro di campionato. Come lui anche il portiere Agazzi ed Emiliano Testini

re pause, bisogna sempre spingere, e con questa intensità qualche vittima per strada la lasci. Altro discorso invece per traumi e distorsioni, ma anche in questo caso, chi rientra da un infortunio



bianconeri. La valutazione di Candreva si aggira intorno ai 14-15 milioni di euro. Sono abbastanza ottimista, penso che la trattativa andrà in porto nei prossimi giorni". In corso Galileo Ferraris sarebbero disposti anche ad acquistare subito metà del cartellino di Candreva, valutato intorno agli 8,5 milioni di euro. Ma per portare a Torino

e non ha la condizione, è più a rischio considerando i ritmi alti che esigo». Sul fatto dei giovani più gracili rispetto ai senatori, Somma ha un'idea ben chiara: «Chi è avanti con l'età è più abituato a

questi ritmi, conosce l'intensità della categoria, ha un'attitudine diversa perché gioca sempre. I più giovani, ma anche chi gioca con meno continuità, è più esposto a questi rischi. Ma del resto in serie B all'intensità non si può rinunciare».

TRUDA Anche secondo il preparatore atletico degli alabar-dati i carichi di lavoro non c'entra-no: «Difficile trovare i perché di infortuni così diversi: anche per me

Sono a quota 59 le indisponibilità legate agli acciacchi dei giocatori

TRIESTE Strappi, stiramenti, distorsioni, traumi: chi più ne ha, più ne metta. Se consideriamo solamente gli infortuni che hanno causato una precisa indisponibilità fisica per la partita seguente, quello che ha colpito Volpe nel dopopartita col Mantova è il numero 24 della serie. Se contiamo quanto questo abbia poi influito sulla rosa a disposizione dell'allenatore a ogni partita, i numeri sono impressionanti: in totale sono state 59 le indisponibilità, ovvero i giocatori non convocabili per un match. La palma del più sfortunato va sicuramente a Princivalli, che fra l'operazione di quest'estate e poi la doppia lesione al polpaccio non è stato convocabile per ben 11 partite. In questa particolare classifica è seguito da Siligardi, indisponibile finora per 7 volte (e purtroppo il numero crescerà di parecchio) per l'operazione all'alluce. Fra acciacchi iniziali e quelli dell'ultimo periodo, anche Scurto e Nef sono tra i più colpiti, alla pari con Tabbiani. Anche Volpe, già indisponibile 4 volte, è purtroppo destinato ad allungare questa serie negativa. Ecco comunque la classifica delle assenze per problemi fisici (sono escluse ovviamente le squalifiche): Princivalli 11, Siligardi 7, Scurto 6, Nef 5, Tabbiani 5, Volpe 4, Gissi 4, Sedivec 3, Pani 2, Cottafava 2, Sabato 2, Hot-tor 2, Stankovic 2, Dei 2, Della Rocca 1, Cossu 1. Sempre convocabili invece Godeas, Testini e Gorgone. Agazzi, causa la ferita lacerotomica a un piede, ha invece saltato solo la partita di Coppa Italia con il Sassuolo, ma in campionato è stato sempre presente. (a.r.)

non è un problema di carichi, altrimenti tutti avrebbero lo stesso tipo di guaio. Il fatto è che dietro ogni infortunio c'è sempre una componente di mistero e di imprevedibilità, anche se curi tutto a puntino. Va però ricordato che recentemente si è giocato su alcuni campi impossibili, e inoltre il freddo e gli sbalzi di temperatura di questo inverno non hanno certo aiutato i muscoli.

Anche se in realtà i no-

stri infortuni muscolari non sono poi tanti, perché ne abbiamo altri da traumi o da postura. Perché i più anziani ne risentono meno? Perché col tempo si acquisisce una sensibilità interna maggiore del proprio corpo, si conoscono le proprie sensazioni e si sa regolarsi meglio. I giovani invece sono più istintivi sotto questo aspetto».

CHIELLA Il responsabile dello staff sanitario, pur ricordando che le cause sono varie, sottolinea il tema dei vari terreni di allenamento: «Non c'è un motivo specifico, ma una serie di concause. Forse qualcuno non riesce a mantenere un ritmo adeguato alla categoria, di certo non va mai invocata la sfortuna. Ad esempio il fatto di cambiare quasi ogni giorno il terreno di allenamento non è certo l'ideale: passare da Opicina a Visco, dalla palestra al sintetico, non aiuta di certo. Avere un unico campo di allenamento aiuta, ma c'è poco da fare, non ci resta che sperare nel Grezar. Comunque la preparazione non c'entra, anzi qui la si adatta proprio alle caratteristiche fisiche di ciascun ragazzo. Perché i giovani si infortunano di più? Evidentemente sono più delicati, o le masse muscolari si adattano peggio dei più anziani che invece sono più robusti, avevzi allo sforzo e hanno maggiori capacità di sopportazione».

Candрева a un passo dalla Juve

Trattativa serrata con Udinese e Livorno. Giovinco resta

Il centrocampista del Livorno Antonio Candreva

Bologna). Una soluzione che, almeno per quel che riguarda Giovinco, sembra difficile: «Lo scambio tra Candreva e Giovinco ha zero possibilità di andare in porto». Lo ha detto Claudio Pasqualin, agente tra gli altri proprio di Sebastian Giovinco, che ha parlato ai microfoni di Cnr media. «Fortuna che la stessa Juventus non ci pensa minimamente a cedere Sebastian Giovinco, il quale aspetta solo di guarire e di dare il suo contributo alla risalita della squadra - ha detto Pasqualin -. Quindi non c'è nessuna possibilità che Sebastian lasci la Juve in questa

tornata di mercato, con il che si capisce come può andare a finire la trattativa per Candreva».

Arriva anche una buona notizia per la Juventus: dopo l'uscita di scena del suo Mali, giovedì Sissoko rientrerà dalla Coppa d'Africa per tamponare l'emorragia di centrocampisti. Ferrara non potrà contare sui lungodegenti Poulsen, Camaranesi e Giovinco, oltre allo squalificato Felipe Melo. Domani, invece, si rivedranno Grygera e Cannavaro, entrambi reduci da un intervento per la riduzione della frattura al setto nasale. I due difensori erediteran-

no le maschere protettive utilizzate in passato da Chiellini e Caceres e saranno dunque a disposizione per la delicata sfida contro Totti, Toni e soci.

In tema di mercato intanto l'attaccante della Sampdoria Claudio Bellucci è in viaggio verso Livorno dove potrebbe firmare il contratto con la società amaranto. Lo si è appreso a Bogliasco nella sede della Sampdoria, dove il giocatore è passato a salutare i compagni.

Bellucci, che è in scadenza di contratto con la Samp, è da tempo nel mirino della società di Aldo Spinelli.

>>> LA PREPARAZIONE



Il difensore centrale Giuseppe Scurto è guarito dall'infortunio ed è a disposizione di Somma

Oggi pomeriggio in Friuli amichevole contro il Tamai

Ritornano a pieno regime Sedivec e Scurto, Volpe invece ne avrà per almeno un mese

TRIESTE Mentre sul fronte mercato tutto tace e le piste più calde restano quelle di D'Aversa e Malagò (intanto Gatti del Perugia è cercato anche dal Cittadella), la Triestina continua la preparazione in vista della trasferta di sabato a Grosseto (con inizio alle ore 15.30). Ieri la squadra ha svolto una doppia seduta d'allenamento: la mattinata è stata dedicata al lavoro a gruppi nella palestra dello stadio Rocco, nel pomeriggio invece si è lavorato sul campo di Visco.

Le buone notizie riguardano il recupero pressoché totale di Scurto e Sedivec, che ormai lavorano regolarmente con il gruppo. Tabbiani e Nef invece

hanno svolto un programma differenziato in piscina: solo per lo svizzero c'è qualche piccola speranza di recupero per Grosseto.

Chi invece ne avrà per almeno un mese è Volpe. L'entità dell'infortunio si è rivelata più grave del previsto: lo strappo è infatti di un centimetro al retto femorale.

Ieri erano assenti an-

che Brosco, che è impegnato con il raduno della Nazionale Under 19 che oggi giocherà un'amichevole contro la Turchia (l'alabar-dato tornerà a disposizione di Somma già da domani) e Cottafava, colpito da sindrome influenzale.



Francesco Volpe

Sul mercato restano calde le piste Malagò e D'Aversa.

Si allontana Gatti

(Cittadella), De Almeida (Lecce), Italiano (Padova), Lauro (Cesena), Nainggolan (Piacenza), Pepe (Salernitana), Rubin (Torino) e Spinale (Mantova). Ritornando alla trasferta di Grosseto, fino a stasera alle 19 c'è tempo per prenotarsi per la gita organizzata dal Centro di coordinamento. Per informazioni telefonare allo 040382600. (a.r.)

SERIE A. SI GIOCA ANCHE GENOA-BARI

A Bologna un recupero-salvezza

ROMA Oggi (ore 18) la serie A torna in campo con due recuperi (gare sospese per la neve). Il Genoa ospita la matricola terribile Bari mentre il Bologna gioca uno scontro salvezza in casa con l'Atalanta. È emergenza in casa Genoa soprattutto per quanto riguarda il reparto offensivo che oggi potrebbe presentarsi con una sola punta, Suazo. Con Palacio, Palladino e Jankovic fuori per infortunio, l'attenzione è infatti rivolta a Giuseppe Sculli alle prese con i postumi del duro colpo subito alla cresta iliaca domenica contro la Roma.

Il giocatore sta tentando un recupero in extremis ma il tecnico rossoblu non vuole farsi trovare impreparato ed ha già studiato le varie soluzioni. «Se Sculli non dovesse farcela giocheremo ad una punta - ammette Gasperini

nella conferenza della vigilia -. Dainelli invece potrebbe farcela».

Atmosfera più tranquilla invece in casa Bari. Gianpiero Ventura presenta così l'avversario: «La squadra di Gasperini ha perso contro la Roma e sarà arrabbiata ma anche noi abbiamo tanta rabbia. Il Genoa quando gioca in casa è davvero un rullo compressore dovremo stare molto attenti a non concedere nulla. Sulla formazione sono ancora in alto mare».

Per il Bologna, contro l'Atalanta, c'è il pericolo, adesso, è quello di sentirsi appagati dopo la vittoria al Franchi con la Fiorentina. Gli emiliani affrontano un'altra squadra che viaggia sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria di domenica, ma che ha tre punti in meno in classifica. Batterla significherebbe spingere la zona retrocessione a sei punti.



Cesare Prandelli

QUESTA SERA PRIMO QUARTO DI FINALE DI TIM CUP

Fiorentina e Lazio vogliono restare in Coppa

FIRENZE Il primo quarto di Coppa Italia mette oggi (ore 21) di fronte due squadre in crisi. Fiorentina e Lazio infatti sono riduci da un periodo poco propizio. «Domani contro la Lazio conta solo una cosa: passare il turno e approdare in semifinale». Non usa mezzi termini Cesare Prandelli. Una sfida da dentro o fuori che il tecnico viola vuole assolutamente vincere e non soltanto per riscattare la sconfitta interna di domenica scorsa con il Bologna. «Al di là dell'avversario, che ha qualità tecniche e fisiche importanti, dobbiamo scendere in cam-

po convinti di fare una grande partita e conquistare la qualificazione, schiererà la migliore Fiorentina possibile» ribadisce Prandelli. Per la formazione ci sono al momento diversi dubbi legati alle condizioni di alcuni giocatori che saranno scolti durante la rifinitura. Intanto sono certe le assenze di Zanetti, Jovetic e del neo viola Ljajic che non ha ancora ottenuto il transfer. «Contro la Fiorentina mi aspetto una reazione forte dalla mia squadra. A Bergamo abbiamo fatto una brutta partita». Dopo il pesante ko contro l'Atalanta, il tecni-

co della Lazio, Davide Ballardini, si dice convinto della reazione della sua squadra nella partita di Coppa Italia. L'allenatore biancoceleste ammette di voler difendere fino in fondo il trofeo conquistato lo scorso anno, ma sottolinea come il primo pensiero della Lazio sia la salvezza in campionato. A Firenze, la Lazio arriva in piena emergenza infortuni. Alle assenze di Cruz, Foggia, Matuzalem, si sono aggiunte oggi quelle di Floccari (contrattura, una settimana fuori) e Baronio (contusione, rientrerà col Chievo).

Rugby, a gonfie vele gli under di Trieste 2004

TRIESTE Continua la marcia della formazione Under 16 del Rugby Trieste 2004 nel campionato di categoria. La squadra allenata da Giorgio Metz e Tullio Salvador illumina il campo del Villaggio del Pescatore con 11 mete, di cui 6 trasformate, e ha battuto il Feltre per 67-0. Protagonisti della gara i giocatori della tre quarti che hanno fatto la differenza in campo. Tre mete le ha messe a segno l'estremo Zornada mentre una bella prova l'hanno fornita anche Alcido e Gherisini. Il Rugby Trieste 2004 rimane così in testa alla classifica davanti a formazioni di rango e storia come Casale e Benetton Treviso, le rivali per la conquista della vetta.

In attesa invece di iniziare il nuovo torneo sperimentale, la formazione Under 14 dello stesso club giuliano sconfigge per 31-17 i veneti del Tarvisium. In questo caso si mettono in luce i ragazzi di mischia allenati da Luca Lombardo e Giorgio Nicotera, che hanno permesso all'inizio e nella parte finale della partita la realizzazione di 5 mete, di cui 3 le ha messe a segno Acampora. Ottima prova anche per Michele Vangi. (m.la.)

IPPICA. GRANDE VITTORIA NEL CENTRALE DI MONTEBELLO

Rimonta poderosa di Letter From Om

TRIESTE A mani basse. Letter From Om, capace di trattare in 1'17"1 al chilometro sulla lunga, ha vinto così il centrale di ieri a Montebello. Attaccando i primi a un giro dal traguardo, la femmina affidata a Paolo Romanelli, penalizzata di ben 40 metri dal primo nastro, ha puntato decisa sulla battistrada Lilietta Di Re, dopo che nel primo giro aveva comandato Last Super Lux. Nel sottocloro, vittoria come da pronostico del favorito Nuvolari Cub. Ha portato l'attacco decisivo sulla dirittura precedente l'arrivo. Fino a

quell momento a condurre era stato Newmar, che poi ha conservato il secondo posto, resistendo al buon finale di Nuance Effe. Nell'unico corner, Ligabue Dra ha fatto netto percorso di testa. Alle sue spalle ha tentato invano l'aggancio Ilboss, che si è dovuta accontentare della piazza d'onore. Terzo Follett Grif, piuttosto seguito dagli scommettitori. Poker di vittorie in giornata per Romanelli. Risultati. 1.a c. m (1660): 1) Nuvolari Cub (P. Romanelli), 2) Newmar, 3) Nuance Effe. T al km 1.19.2, 6 p. Q: V 1.59, P 1. 36, 1.56, A

3.92, T 10.15. 2.a c. (m 1660 corner gentleman): 1) Ligabue Dra (M. Lasi), 2) Ilboss, 3) Follett Grif. T al km 1.18.1, 10 p. Q: V 2.32, P 1.34, 1.32, 1.52, A 6.53, A pz 2.52, 3.25, 2.79, T 21.89. 3.a c. (m 1660): 1) Naif Dei Veltri (P. Romanelli), 2) Nando Fly Ic, 3) Nota Del Nord. T al km 1.19.8, 7 p. Q: V 1.63, P 1.21, 1.35, 1.38, A 2.57, T 12.05. 4.a c. (m 1660 gentleman): 1) Misterix (D. Edera), 2) Montalbano Como, 3) Miria Del Sile. T al km 1.18.3, 8 p. Q: V 1.68, P 1.23, 1.50, 1.75, A 4.75, T 11.92. 5.a c. (m 1660): 1) Mephisto Sas (P. Romanelli), 2) Merico, 3) Muster. T al km 1.17.8, 8

p. Q: V 2.20, P 1.28, 1.14, 1.25, A 3.27, T 16.70. 6.a c. (m 1660): 1) Galadriel (R. Totaro), 2) Iamer Dechiar, 3) Iside Del Ronco. T al km 1.19.4, 9 p. Q: V 2.10, P 1.23, 1.65, 1.33, A 10.45, A pz 1.88, 2.10, 1.97, T 69.63. 7.a c. (m 2080): 1) Letter From Om (P. Romanelli), 2) Lilietta Di Re, 3) Fluoro Du Kras. T al km 1.17.1, 10 p. Q: 1.42, P 1.18, 1.79, 2.25, A 4.85, A pz 2.54, 11.06, 31.19, T 59.94. 8.a c. (m 2060): 1) Falcone Rob (P. Leoni), 2) Lasting Tr, 3) Luchina Park. T al km 1.19.9 p. Q: V 4.04, P 1.69, 1.47, 1.49, A 6.96, A pz 2.47, 3.70, 2.48, T 63.89.

Ugo Salvini

I BIANCOROSSI AL GUADO

Acegas, in 3 mesi si decide il futuro

Dal tecnico, ai giocatori, alla società: niente è scontato per l'anno prossimo



di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Nonostante la sconfitta contro Fidenza poteva far presagire qualche cambiamento nell'Acegas, ha sollevato un discreto polverone la notizia, comunicata dal consulente operativo Matteo Boniciolli, dell'intenzione di sfoltire la rosa della prima squadra per dare spazio a qualche altro giovane del vivaio.

Uno scalpore determinante non tanto dalla scelta in sé, quanto dai nomi dei giocatori in odore di taglio. Perché l'opinione largamente diffusa nell'ambiente degli appassionati di basket era che, dovendo privarsi di qualcuno, la scelta sarebbe quasi certamente caduta su due fra Marisi, Scarponi e Benfatto, per dare più spazio ai giovani triestini già in rosa. E quindi i nomi di Cigliani e Crotta sono stati due fulmini a ciel sereno. Intanto non è sicuro che il

taglio avvenga realmente: c'è tempo fino al 31 gennaio per le operazioni ed è difficile piazzare chiunque perché chi ancora è in corsa per i propri obiettivi resta com'è e chi, come Trieste, deve ridimensionarli ha fatto la stessa scelta di via Locchi: sta cercando di vendere per alleggerire il budget e non pensa certo a comprare.

Comunque, che vadano via o meno, le scelte della società restano e a questo punto vanno spiegate. Come ha detto Boniciolli, non c'è alcuna intenzione punitiva nei confronti di Crotta e Cigliani. Né vengono accolte loro responsabilità particolari per il cammino fallimentare finora tenuto dalla squadra. Del resto Cigliani è stato fuori a lungo per infortunio ed è rientrato da poco, Crotta gioca poco perché, come ha detto sempre Bernardi, non è ancora maturo per il basket di questo livello. E men che meno è l'aspetto economico all'origine della scelta, perché i loro due non sono certamente i contratti più onerosi del gruppo.

E allora, perché? Per Cigliani la motivazione è esclusivamente tecnica, giacché a livello personale il ragazzo gode della massima considerazione di tutti, in società. Lo staff biancorosso ritiene che questa categoria, e a maggior ragione la Lega Due qualora un giorno ci si arrivasse, siano troppo al di sopra delle possibili-



Spanghero, uno dei pochi punti fermi per il futuro (Foto Bruni)

tà del Ciglio. E non sentendosi con queste premesse di investire a lungo termine su di lui, preferisce dargli il prima possibile l'occasione di crearsi una nuova carriera altrove.

Per quanto riguarda Crotta, invece, il ragionamento è un po' più articolato. Lui è in prestito da Siena che fra tre mesi, a torneo concluso, se lo riprenderà. E visto che difficilmente, a giudizio dei tecnici, a breve scadenza sarà maturo per giocare

da protagonista, non ha senso tenerlo a scaldare la panchina. Come disse la società all'epoca del suo ingaggio, se Crotta fosse cresciuto bene quest'anno e Siena non ne avesse avuto bisogno, si sarebbe cercato di tenerlo qui anche per il futuro. In fondo stiamo parlando di un azzurro delle giovanili, reduce da un campionato europeo di categoria. Ma qui entra in gioco anche il fattore comportamentale: pare che il ragazzo in più di

un caso non sia stato irreprensibile fuori dalla palestra e così ha perso il treno della conferma.

Ma non è con la cessione di questi due atleti che la situazione dell'Acegas magicamente si ricomporrà. Perché il panorama è più complesso e la sconfitta contro Fidenza, avendo sancito il fallimento dell'obiettivo primario (crescita del gruppo su cui fondare, l'anno prossimo, le ambizioni di un campionato da protagonisti) è stata solo il detonatore di una bomba a orologeria che già da qualche tempo si stava caricando. E ha aperto una fase di incertezza totale sul futuro prossimo, cioè il programma della prossima stagione. Davvero i prossimi tre mesi saranno decisivi per la sorte di quasi tutti. In primis del coach Massimo Bernardi. E in scadenza di contratto, da qualche tempo sta bussando alla porta di Boniciolli per trattare il rinnovo e finora non ha avuto nessuna risposta. Siccome è un vecchio navigante, sta fiutando qualcosa nell'aria e ha capito che forse non gli serve più lavorare sulla lunga prospettiva: meglio raccogliere il più possibile subito, per tenersi aperte altre porte per il futuro.

In quanto al parco giocatori i punti fermi del club a tutt'oggi sono i soli Spanghero, Benevelli, Colli. A Lenardon è stato prolungato il contratto fino al 2011, ma il suo rendimento in questa stagio-

ne non è stato finora all'altezza e dunque la sua posizione andrà valutata a fine torneo. Tutti gli altri sono sotto esame, l'eventuale riconferma dovranno sudarsela da oggi fino ad aprile.

La squadra andrà rifatta nell'estate prossima, questo è chiaro. E qui entriamo in un altro argomento: con quali soldi? Acegas Aps vuole ridurre il suo impegno finanziario e sta cercando di favorire un nuovo assetto societario, ma di finanziatori veri all'orizzonte non c'è ancora alcun segnale. Con quali soldi, allora, si potrà inseguire il futuro ambizioso che da due anni si sta progettando? Anche questo contribuisce a rendere delicato lo snodo attuale. E giacché ci siamo, parliamo anche di compagine dirigenziale. Che ha bisogno di essere allargata. Servono almeno una figura di collegamento fra club e tifosi e un'altra che si occupi di attività promozionali, per dare visibilità esterna alla vasta attività del club. La parte tecnica e quella amministrativa vanno bene così, ma non bastano per una società che deve crescere come struttura.

E serve anche un alter ego di Boniciolli, quando lui è lontano per lavoro. Sarà una coincidenza, ma anche quest'anno la situazione è deflagrata quando Matteo è andato ad allenare altrove, togliendo la sua presenza da Trieste. Due indizi non fanno una prova, ma ci vanno vicini.

TENNIS. AUSTRALIAN OPEN

Le azzurre vanno avanti, gli azzurri già tutti fuori

Oggi scende in campo anche la Garbin che trova di fronte la russa Vesnina

ROMA Esordio vincente quanto faticato quello di Roger Federer agli Open d'Australia in corso a Melbourne, prima prova del Grande Slam in una giornata contrassegnata dalla qualificazione di 4 azzurre e dall'eliminazione di 5 azzurri. Gli uomini sono già arrivati al capolinea. Andreas Seppi ha ceduto per 6-3, 6-3, 3-6, 5-7, 6-4 in 3 ore e 17 minuti al gigante statunitense John Isner. Sfortunato anche l'esordio di Paolo Lorenzi che è stato sconfitto per 6-2, 6-4, 6-4 dal cipriota Marcos Baghdatis. Subito fuori anche Fabio Fognini e Simone Bolelli. Il ligure si è arreso per 6-1, 6-3, 6-3 allo statunitense Taylor Dent mentre il bolognese è stato battuto per 7-6(2), 7-6(2),



Andreas Seppi è già fuori

6-3 dal francese Marc Gicquel. Infine Potito Starace, che ha ceduto per 6-3, 7-6(2), 7-6. Ha rischiato di uscire subito il n. 1 Roger Federer contro il russo Igor Andreev: ha perso il primo set ed è stato sul punto di soccombere nel terzo quando Andreev ha avuto tre set point in vantaggio per 6-5. Alla fine lo svizzero è venuto fuori ed ha archiviato la pratica per 4-6 6-4 7-6(2) 6-0. Fatica anche Fernando Verdasco, semifinalista 12 mesi fa: lo spagnolo ha sconfitto per 6-7(4) 7-6(1) 7-5 6-2 l'australiano Carsten Ball.

Poker azzurro nella seconda giornata del torneo femminile. Esordio positivo per Francesca Schiavone, Sara Errani, Roberta Vinci ed Alberta Brianti. La Schiavone ha battuto la francese Alize Cornet in tre set: 0-6, 7-5, 6-0 dopo 2 ore e 2 minuti di gioco. Un match iniziato malissimo per l'azzurra, con la diciannovenne di Nizza capace di infilare 7 giochi consecutivi prima della reazione della Schiavone che, al secondo turno, affronterà la vincente della sfida tra l'australiana Alicia Molik e la francese Julie Coin. La Errani si è imposta per 6-2, 7-6(5) sulla ceca Klara Zakopalova. Prossimo ostacolo per lei la russa Ekaterina Makarova. La Vinci ha invece battuto per 7-5, 6-4, la tedesca Anna Lena Groenefeld e affronterà al prossimo turno la statunitense Vania King. Bene anche la Brianti, che ha eliminato per 6-0, 3-6, 6-1 la statunitense Varvara Lepchenko ed ora sfiderà la tedesca Sabine Lisicki. Dopo le prime due giornate le azzurre in tabellone a Melbourne hanno fatto registrare l'en plein: cinque vittorie su altrettanti incontri. Lunedì, infatti, aveva esordito superato il primo turno anche Flavia Pennetta; dovrà attendere oggi, invece, Tathiana Garbin che affronterà la russa Elena Vesnina.

» IN BREVE

SCI. COPPA DEL MONDO DONNE

Prime prove di libera a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO Sono i numeri a conferire a Cortina il titolo di regina della Coppa del Mondo: 68 gare di Coppa del Mondo di sci femminile disputate sull'Olympia delle Tofane che diventeranno 71 dopo questa diciottesima edizione consecutiva. Nessun'altra località al mondo ha saputo far meglio: tra le «top 20» Cortina detiene la leadership davanti a Val d'Isère (62) e Maribor (58). Nel settore maschile invece il primato di gare organizzate in Coppa del Mondo appartiene a Kitzbuehel (135).

Oggi alle 10 con la partenza della prima concorrente nelle prove cronometrate della discesa prenderà il via il tritico di gare in programma: venerdì il superG, sabato la libera e domenica lo slalom gigante su due manche. Le azzurre della velocità hanno potuto testare la pista la scorsa settimana: chissà se finalmente Nadia Fanchini riuscirà a salire su quel podio che, dopo l'abbandono delle gare di Isolde Kostner, le azzurre non sono state più capaci di conquistare.

F.1. IL CAMPIONE DEL MONDO

Button: «Voglio fare subito il bis»

LONDRA Jenson Button pronto a sfidare le statistiche. «È interessante il fatto che il settanta per cento dei piloti che vincono il Mondiale non riescono a fare il bis l'anno successivo. Io invece cercherò di far parte di quel trenta per cento che riesce a ripetersi, sono fiducioso», dice il neopilota della McLaren nel corso di un evento sponsorizzato dal suo nuovo team. Button è consapevole che la McLaren dovrà concentrare i propri sforzi anche sul compagno di squadra, Lewis Hamilton. «Lewis è un campione del mondo ed è lì da tre anni, tre anni in cui ha fatto benissimo», aggiunge Button, secondo il quale la chiave sarà essere pronti per la prima gara, in programma in Bahrain il 14 marzo prossimo.

BASKET. IL CRACK DI NAPOLI

La Procura federale chiama Papalia

ROMA Il presidente della Nuova Sebastiani Napoli, Gaetano Papalia, è stato convocato dalla Procura federale della federbasket per il 29 gennaio alle 14. Papalia dovrà rispondere del mancato schieramento della migliore formazione della squadra impegnata nel campionato di serie A. Da alcune settimane, infatti, Napoli schiera una formazione composta da Under 19. Papalia era già stato sentito il 14 gennaio scorso dalla Procura federale in merito a presunte dichiarazioni non veritiere su versamenti di contributi Enpals, ritenute Irpef e fondo di fine carriera per i propri giocatori. Sono quindi due i procedimenti aperti nei confronti del massimo dirigente del club partenopeo: Papalia rischia dunque due deferimenti.



TRIESTE Parte stasera (Chiarbola ore 18.30) contro l'Intini Noci il girone di ritorno della Pallamano Trieste. A oltre un mese dall'ultima vittoriosa uscita contro Mezzocorona, la formazione di Marco Bozzola torna in campo nel recupero della prima giornata per andare a caccia di 3 punti fondamentali per la sua classifica. L'obiettivo, dunque, è ricominciare con la stessa feroce determinazione che aveva accompagnato le ultime uscite del 2009.

Battere Noci, sulla carta una delle potenziali rivali nella rincorsa ai play-off, vorrebbe dire riaccuffare il secondo posto in solitario allungando ulteriormente il distacco sui pugliesi e portando a 8 i punti di vantaggio sulla coppia Bressanone-Pressano, attualmente assestata al quinto posto in classifica. Un dettaglio che non è sfuggito a Marco Bozzola

la il quale, non a caso, ha preparato la sfida con grande intensità pur tra tutte le difficoltà che la ripresa della preparazione ha portato con sé.

Bozzola, quale Pallamano Trieste si presenta alla ripresa del campionato?

Una squadra non al massimo della condizione, purtroppo, e questo proprio alla vigilia di una sfida difficile come quella contro il Noci. Un paio di settimane fa, riflettendo sull'opportunità di questa lunga pausa, pensavo che pur interrompendo un periodo positivo poteva risultare utile perché ci permetteva di recuperare preziose energie. Col senno di poi, forse, sarebbe stato meglio giocare questa gara a dicembre.

C'è da attendersi una Pallamano Trieste rimaneggiata?

Saremo al completo, ma certamente non al meglio. Marco Lo Duca



L'influenzato Visintin ci sarà

ha ripreso ad allenarsi ma continua ad avere problemi alla schiena e, di conseguenza, il suo apporto sarà per forza di cose limitato. In più abbiamo Marco Visintin alle prese con un attacco influenzale e Jan Radjokovic che rientra dalla lunga parentesi con la nazionale.

Nonostante i problemi si va in campo per vincere, vero?

La mentalità che cerchiamo di trasmettere ai ragazzi è questa. A maggior ragione considerando il fatto che giochiamo in casa davanti al nostro pubblico. Tra le file del Noci ritroviamo anche una vecchia conoscenza come Piero di Leo.

Sarà lui il pericolo pubblico numero uno?

Lui come simbolo di una squadra rognosa, non facile da affrontare, che verrà a Trieste per cercare di fare risultato pieno.

Tre punti che sarebbero fondamentali per rincorrere l'obiettivo dei play-off.

Una vittoria che ci darebbe una bella spinta in una seconda parte di stagione che, visto il mercato delle nostre avversarie, sarà ancor più difficile del girone d'andata.

Lorenzo Gatto

Hockey in line serie A, l'Edera travolge Ferrara nella ripresa

TRIESTE Prosegue il momento magico dell'Edera, che ha espugnato ieri sera nell'anticipo di serie A la difficile pista del Ferrara. Il risultato finale di 8-3 non deve però far pensare a una passeggiata. Il team rossonerò nel primo tempo conclusosi sul 3-3 (gol di Armani, Adam, Fajdiga, Sotlar, Maestri e Rigoni) ha faticato non poco per placare il dinamismo dell'euforica squadra emiliana. Tutta un'altra musica nella ripresa quando i centri di Armani e Sotlar nei primi minuti hanno virtualmente chiuso la contesa. A referto anche Trinetti, Widmann e Sorrenti. Adesso l'Edera è a +8 rispetto ai Vipers Asiago, che però hanno 2 partite in meno. (r.t.)



Trinetti, in gol a Ferrara

PUGILATO. NUOVE PROSPETTIVE PER IL PESO MASSIMO ISONTINO

Vidoz sfidante per il titolo dell'Unione europea

Entro l'estate possibile anche l'incontro per la corona italiana a Gorizia contro Paolo Ferrara

di STEFANO BIZZI

GORIZIA Paolo Vidoz torna in corsa per un titolo continentale. Potrebbe diventare lo sfidante di Francesco Pianeta, campione dell'Unione europea.

L'imbattuto pugile italo-tedesco avrebbe dovuto difendere la cintura Ue contro il tedesco Timo Hoffmann che però, nei giorni scorsi, ha annunciato il proprio ritiro dall'attività agonistica. Il sito specializzato boxingweb ha già indicato come primo avversario supplente Tomas Adamek. Il 29enne ex medio-massimo ceco è salito di categoria in ottobre dopo il match (perso) contro l'ucraino Vyacheslav Uzelkov, ma al momento non sembra essere disponibile a un match. Scorrendo la classifica del ranking dei massimi il nome seguente è una vecchia conoscenza di Vidoz: è quel Matt Skelton a cui il pugile di Lucinico ha letteralmente regalato la cintura di campione europeo Ebu nel match combattuto a Milano nel dicembre 2008. L'inglese ha però già fissato un altro impegno, il 13 febbraio incontrerà a Londra il connazionale Derek Chisora con in palio c'è il titolo britannico. Se Skelton dovesse perdere o non fosse pronto, ecco allora che si arriva a Vidoz, che salirà invece sul ring a fine mese contro il danese Claus Bertino. I bookmaker danno favorito Paolone che con una vittoria sul nord europeo si rimette-



rebbe in corsa per un incontro importante.

Anche se rispetto al titolo Ebu perso a Londra il mese scorso contro Albert Sosnowsky la cintura di campione dell'Unione europea può apparire come un premio di consolazione o un campionato di serie B, il Titanium man guarda all'ipotesi con interesse. «E pur sempre un titolo che poi dovrà essere difeso - ricorda - Un successo porta quindi un'attività. Pianeta poi è un ottimo pugile ed è imbattuto, quindi spero che questo match si possa fare. Ora però devo pensare a Claus Bertino. Il danese credo sia alla mia portata. Fisicamente mi sento abbastanza bene. In settimana sono stato a Venezia e mi sono allenato sulle 8 riprese. Alla fine ero un po' stanco, ma, lavorando

con costanza, penso che potrò fare bene».

Pianeta è di origini calabresi, ma ha passaporto tedesco. Il match quindi non sarà valido anche per assegnare il titolo italiano attualmente appannaggio del Baia. Vidoz sogna ancora di poterlo difendere a Gorizia. «Non ho mai abbandonato questo desiderio - dice -. L'avversario papabile è Paolo Ferrara che è un gran combattente. Lui non è uno che si tira indietro e io non sono da meno. Ne verrebbe fuori un grande incontro. Magari prima dell'estate. Magari al Palabigot. Sarebbe una delle ultime possibilità che ho perché dopo i 40 anni, per continuare a combattere, dovrei affiliarmi a un'altra federazione come aveva fatto anche Stefano Zoff perché in Italia c'è un limite d'età».



Paolo Vidoz con la cintura di campione europeo Ebu

CALCIO A CINQUE. SERIE C2

Roianese travolta a Flumignano

TRIESTE Il ritorno in "pista" non è stato positivo per la Roianese, sconfitta per 8-2 a Flumignano dalla compagine I Brasiliano in occasione della settima giornata della serie C2 di calcio a cinque.

E sul risultato finale c'è stato anche un piccolo giallo: in un primo momento l'arbitro aveva scritto 7-2 sul referto, ma successivamente ha comunicato alla squadra triestina di essersi sbagliato e che il punteggio esatto era 8-2. Quest'ultimo, insomma, è stato quello archiviato ufficialmente anche se i conteggi del portiere giuliano "dicevano" 7-3. I conti, in ogni caso, erano già chiusi all'intervallo quando i padroni di casa conducevano per 5-0 con tanto di primo gol convalida-

to per quanto ci fosse una carica sull'estremo difensore ospite (le sorti del match non sarebbero comunque cambiate anche se la rete fosse stata annullata). Nella ripresa c'è stato il tentativo di recupero da parte degli ospiti, che però si sono prestati ai contropiedi dei padroni di casa. Gli sconfitti hanno segnato con Ceppa e Colucci e hanno mostrato, in ogni caso, dei miglioramenti sul piano del gioco su un campo dalle dimensioni ridotte, posizionato all'aperto e contro la terza forza del torneo. Una formazione che non ha brillato sotto il profilo della prestazione e che non è ai livelli della capolista Monfalcone, ma che si è mostrata più esperta e più compatta visto che i suoi effettivi giocano insieme da

tempo. È stata più abile nel concretizzare le occasioni e ha fatto leva in particolare su due elementi per spuntare la senza però tenere in mano il pallino. La Roianese aveva già messo in preventivo di poter incappare nella sesta sconfitta in campionato (in occasione della prima giornata aveva osservato un turno di riposo), considerando anche le tre assenze con cui fare i conti, tra le quali quella del pivot Balzano. In compenso c'è stato il rientro del veterano Cristiano Procentese dopo due mesi di infortunio. E ora il team allenato da Lorenzo Lanza punta a vincere la prossima partita, quella con il Friul Team in programma venerdì alle 21.15 al Pala-Chiarbola (un lusso per la categoria). (m.la.)

PALLANUOTO

La squadra di Trieste a punteggio pieno in A2

TRIESTE Per ora è la vera e propria sorpresa del campionato femminile di A2. La Pallanuoto Trieste ha centrato la vittoria nei primi due incontri laureandosi miglior attacco del torneo e portandosi in vetta alla graduatoria. Tra le maggiori artefici di questo miracolo anche la nuova capitana della squadra, la ventiquattrenne triestina Ilaria Colautti.

Qual è il segreto delle nuove orche?

«Il gruppo. Siamo tutte ragazze piene di voglia di fare e di grinta. Quest'anno abbiamo intensificato gli allenamenti aumentando il carico di lavoro e introducendo delle sedute in palestra e poi ci piace quello che facciamo e ci divertiamo: ecco il segreto». **Ci racconti com'è vestire la fascia di capitano dopo l'uscita di scena della campionessa mondiale Gabriella Sciolti.**

«È una responsabilità



e uno stimolo in più. Ovviamente è un onore succedere a una campionessa come Gabri. Da parte mia ringrazio il coach Franco Pino che me l'ha data riconoscendo la mia "anzianità" in squadra ed il mio costante impegno».

Chi l'ha impressionata di più dei nuovi arrivi?

«Ovviamente Julia Pyreseva. È una professionista straordinaria da cui tutte noi dobbiamo apprendere il più possibile e portare a modello. Ma anche la portiera Claudia Bisconti: un acquisto fondamentale che ci trasmette un grande senso di sicurezza in acqua».

Il gruppo come ha preso l'addio di diversi elementi?

Il capitano della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti in azione. La formazione allenata da Franco Pino è al comando della serie A2

Il settebello rosa è una vera sorpresa

Colautti: «Il gruppo ha grinta e determinazione e soprattutto ci divertiamo»

«Ognuno prende le decisioni che ritiene più giuste e quindi non sta a noi commentare o rinvagire il passato. Posso solo dire che pensiamo a noi e a chi siamo adesso, non a chi eravamo. La prossima domenica arriva a Trieste un avversario complessivamente abbordabile come l'Ancona».

Arriverà la terza vittoria consecutiva?

Di sicuro le loro sconfitte nelle prime due giornate possono far pensare a una partita facile però siamo attenti: hanno perso con Tolentino e Genova, ossia le due formazioni che l'anno scorso avevano giocato i play off per salire in serie A1.

Perché vi fate chiamare "orche assassine"?

La denominazione è merito di mio padre (il vicepresidente del sodalizio Roberto Colautti ndr) che durante un discorso ci ha etichettato così».

Riccardo Tosques

I MASCHI A SEGNO DOPO QUATTRO COLPI A VUOTO

Marinelli: «Il primo successo ci deve sbloccare»

TRIESTE Una vittoria fondamentale per tornare a respirare e riprendere un cammino iniziato decisamente male. La squadra maschile della Pallanuoto Trieste, dopo quattro tentativi andati a vuoto, è riuscita sabato scorso a conquistare i primi tre punti della stagione, in un campionato di A2 che si preannuncia sicuramente in salita. La prima vittima della comitiva allenata da Ugo Marinelli è stata il Modena, squadra giovane, inesperta, che solo nella prima frazione di gioco è riuscita a tenere testa ai triestini. «Sapevamo di essere una squadra dal tasso tecnico superiore al Modena, ma giocare con l'obbligo di conquistare il risultato pieno ci ha condizionato non poco nelle prime battute di gara», ha spiegato Marinelli. A complicare le cose ci si sono messi anche i rigori falliti dal triestino Giorgi e dal macedone Krstovic. Per la gioia del presidente Enrico Samer però il capitano Andrea Brazzatti è riuscito a dare una scossa alla squadra che poi con il

secondo periodo ha iniziato a prendere il largo dagli emiliani conducendo il match su un inequivocabile 13 a 4 in proprio favore. Il miglior marcatore dell'incontro è stato Miroslav Krstovic con tre reti all'attivo. L'attaccante di Belgrado, dal lato della sua grande esperienza maturata in campo internazionale, ha dato un contributo essenziale alla prima vittoria stagionale della Pallanuoto Trieste.

Assieme a lui anche il portiere romano Simone Valeri, arrivato in estate alla corte di Samer, è incappato in una vera e propria giornata di grazia nonostante le condizioni fisiche non ottimali causa una fastidiosa forma influenzale. Nonostante l'exploit comunque coach Marinelli vola bassa: «La vittoria non può che renderci felici, ma il cammino in campionato è ancora lungo e poi ora ci attendono due partite casalinghe molto importanti con Chiavari e Bologna». Insomma, il messaggio è chiaro: altri passi falsi alla Bianchi d'ora in poi non saranno ammessi. (r.l.)



Calcio, sabato gran finale della Coppa d'Inverno

TRIESTE La Coppa d'Inverno, torneo per esordienti organizzato dal San Luigi, si sta dividendo tra il girone riservato ai 1997 e quello per i 1998. I 1997 mandano in scena in un colpo solo le eliminatorie del raggruppamento B dopo che la Triestina aveva vinto il concentramento A ed era stata la prima a qualificarsi alla finalissima che si disputerà sabato. L'Unione sfiderà la Virtus Corno. Una "sezione" che ha registrato i seguenti risultati e marcatori: San Luigi-Fincantieri 0-1 (De Gregorio), Itala San Marco-Virtus Corno 0-0, Virtus Corno-San Luigi 2-1 (Fadone, Mauro; Cesini), Itala San Marco-Fincantieri 1-1 (Campo; Prunotto), Virtus Corno-Fincantieri 2-0 (Bolzicco, Dia), Itala San Marco-San Luigi 6-0. (m.la.)

Pulcini, nel "Cattaruzzi" il Centro Sedia va in vetta

TRIESTE Seconda tornata di sfide per il terzo Memorial Tiziano Cattaruzzi riservato ai pulcini. Il Centro Sedia si porta in vetta grazie a un doppio successo. I friulani superano dapprima la Roianese per 9-0, trovando la via del gol con Ellero, Leoni, Kanapari (2), Caruso (3) e Addo (2). Poi regolano il Ponziana per 7-1 in virtù delle stoccate di Guioito, Ellero, Leoni, Beltrame, Caruso e Addo (2). Triestini a referto con Biscardo. Il Muggia è secondo dopo l'1-1 con il San Luigi A. Sanluigini avanti con Danuzzo e riveraschi in rimonta con un rigore di Crevatin. Il San Luigi B, infine, sgambetta la Roianese con il punteggio di 4-1. Le marcatore bianconeri portano la firma di Reggente, Moscati (2) e Cottiga, mentre l'acuto bianconero è di Gubellini. (m.la.)

Terzo Memorial Frontali, la Triestina è al comando

TRIESTE Il terzo Memorial Flavio Frontali, torneo per pulcini a sette messo in cantiere dal Chiarbola sul suo sintetico di via Umago 5, mette a bilancio la seconda giornata in tutti e tre i raggruppamenti.

Girone A: Chiarbola-Ponziana 4-4 (2 Copetti, D'Argenio, Dal Ben; 2 Benici, Iovane, Ponti), San Luigi-Esperia Anthares 13-0 (6 Grego, 2 Pieve, 2 Pecorari, Sedmak, Parenzan, Torrisi). Classifica: Ponziana 4; San Luigi e Torviscosa 3; Chiarbola 1; Esperia Anthares 0. Girone B: Triestina-Sistiana Duino Aurisina 11-1 (2 De Nuzzo, 2 Petagna, 2 Vidonis, 2 Cofone, Pagliaro, Erman, Pizzul; Morgera), Montebello Don Bosco-Trieste Calcio 2-3 (Djuric, Della Festa; 2 Ziliani, Furlan). Classifica: Triestina 6; Trieste Calcio 4; Sistiana Duino Aurisina 1; Montebello Don Bosco e Cgs 0. Girone C: Polisportiva Opicina-Club Altura 4-2 (Malusa, Carlevaris, Giorfè, Bonazza; Lakoseljic, Kolenc), Sant'Andrea San Vito-Monfalcone 9-0 (3 D'Ambrosio, Zucca, Coslovich, Marchetti, Di Stefano, Tito, Modesti). Classifica: Sant'Andrea San Vito e Polisportiva Opicina 6; Club Altura, Domio e Monfalcone 0. Prosegue nella palestra comunale di Via Atleti Azzurri d'Italia a Romans d'Isonzo, intanto, il "Torneo pulcini in palestra", la manifestazione della Pro Romans. 24 le formazioni in lizza, tra cui il San Luigi. Questi i risultati dell'ultimo weekend: Itala San Marco-Centro Sedia 3-2 (2-0 agli shoot out); Audax Sanrocchese-San Canzian 7-1 (1-0); Brda-Fincantieri 3-2; Olè-San Luigi 7-0 (4-3); Cormor-Pro Romans 6-0 (2-1); Aris San Polo-Ronchi 8-4 (2-1); Villesse-Capriva 10-1 (3-1). (m.la.)

**DA MARTEDÌ
26 GENNAIO**

**SOLO
6,90
€ in più**

CON IL PICCOLO

**Oriana Fallaci
vista da vicino
nel lavoro
e nella vita**





NORD: cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare alle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sull'isola con precipitazioni intermittenti, che tenderanno a divenire più dissuete durante le ore serali. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo estese velature in transito sulla Sicilia. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità su tutte le regioni.



NORD: nuvolosità variabile ovunque con addensamenti su Liguria di levante ed Emilia. Nottetempo locali banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni tirreniche associati a piogge sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia, Calabria e Basilicata con fenomeni sparsi, nevosi sulle zone dell'Appennino calabro lucano, variabile sul resto del sud.

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

LEONE
23/7 - 22/8

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto il tutto intensamente.

TORO
21/4 - 20/5

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

VERGINE
23/8 - 22/9

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

PESCI
19/2 - 20/3

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 2,6

max. 6,7

Umidità

84%

Vento (velocità max)

6,7 km/h da N-W

Pressione

in diminuzione 1024,2

MONFALCONE

Temperatura

min. -3,0

max. 3,1

Umidità

85

Vento (velocità max)

2,7 km/h da W

GORIZIA

Temperatura

min. -2,3

max. 10,2

Umidità

62%

Vento (velocità max)

21 km/h da S

GRADO

Temperatura

min. 0,7

max. 4,1

Umidità

87%

Vento (velocità max)

3,9 km/h da S-W

CERVIGNANO

Temperatura

min. -2,4

max. 4,4

Umidità

86%

Vento (velocità max)

3,4 km/h da N-W

UDINE

Temperatura

min. -3,1

max. 7,7

Umidità

62%

Vento (velocità max)

14 km/h da E-N-E

PORDENONE

Temperatura

min. -2,6

max. 7,8

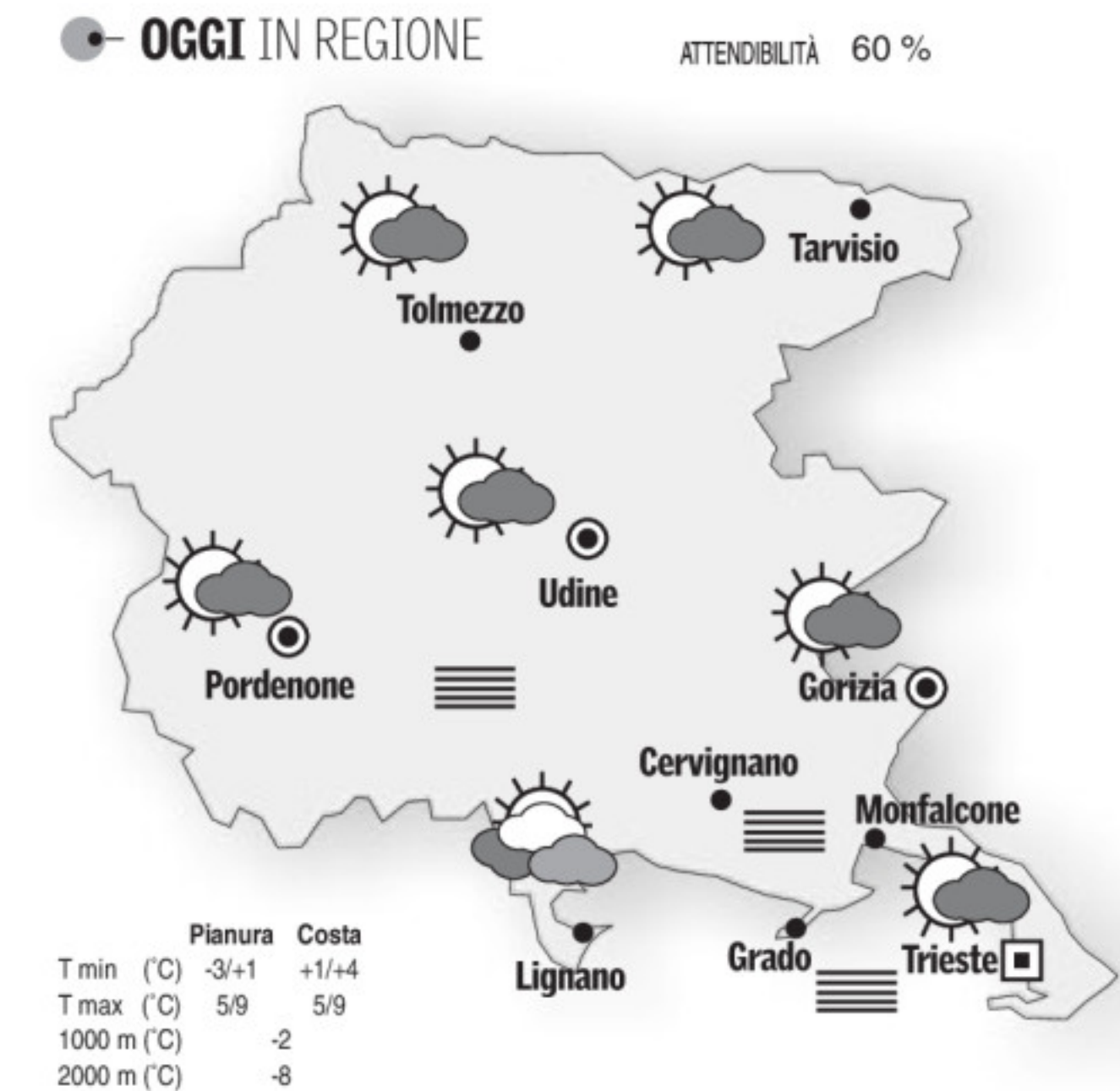
Umidità

54%

Vento (velocità max)

9 km/h da S-E

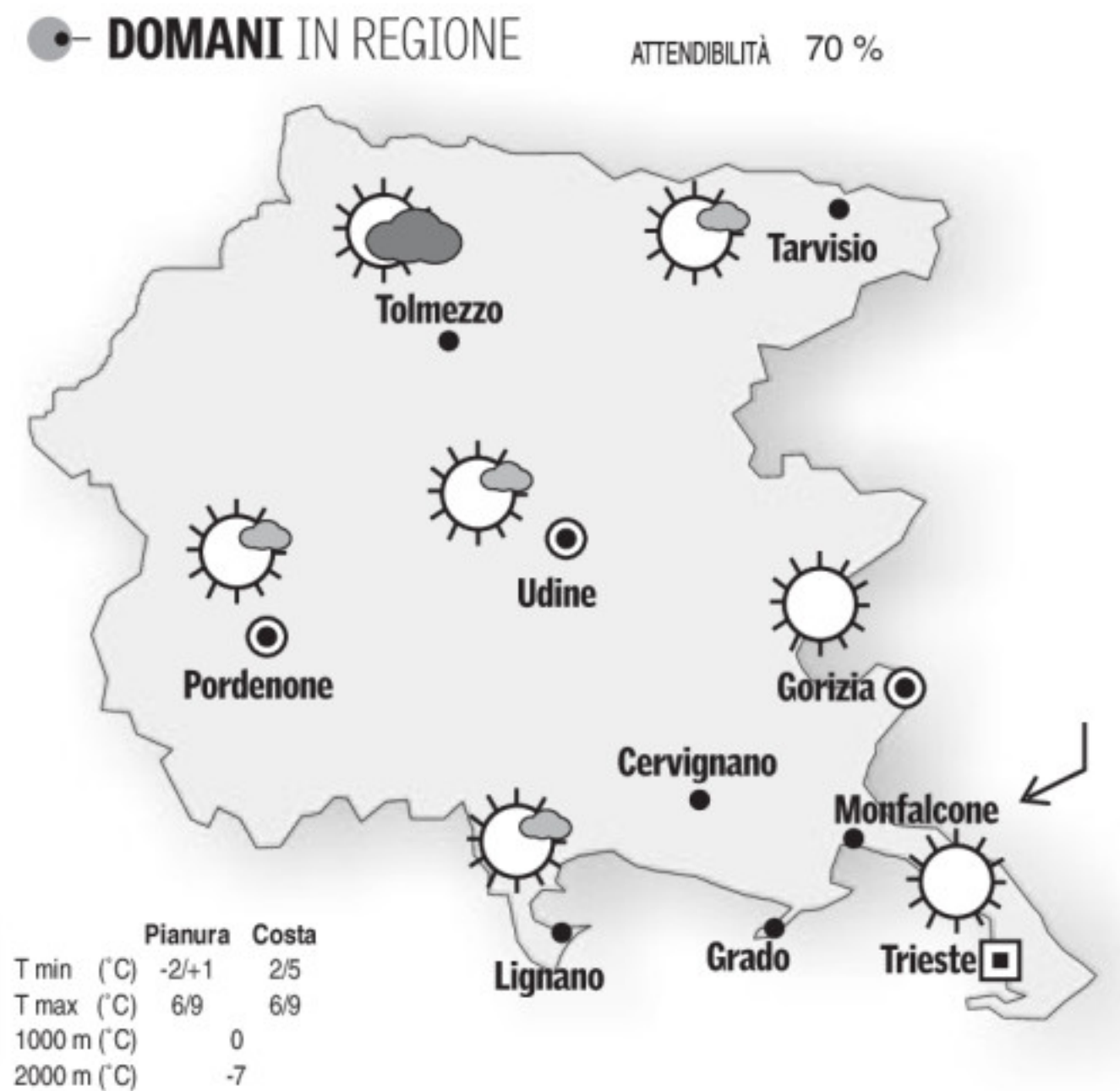
IN ITALIA		
ALGERO	3	13
ANCONA	-2	6
AOSTA	-13	5
BARI	5	9
BOLOGNA	-4	-1
BOLZANO	-5	5
BRESCIA	-2	-1
CAGLIARI	3	14
CAMPOTASSO	0	2
CATANIA	10	15
FIRENZE	-3	8
GENOVA	4	12
IMPERIA	5	12
L'AQUILA	0	6
MESSINA	9	12
MILANO	-1	0
NAPOLI	4	11
PALERMO	10	13
PERUGIA	-1	9
PESCARA	3	8
PISA	-2	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	12
ROMA	3	11
TORINO	-6	5
TREVISO	-3	5
VENEZIA	-3	1
VERONA	-1	-1
VICENZA	np	np



OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in genere variabile e sarà possibile la presenza di foschie o nebbie al mattino specie ad Ovest con possibilità di ghiaccio al suolo. Sulla fascia prealpina cielo variabile o nuvoloso, sulle Alpi tempo migliore. In serata saranno nuovamente probabili foschie o nebbie su pianura e costa.



Una perturbazione atlantica nel corso delle prossime 24 ore raggiungerà la Francia ed il Mediterraneo occidentale determinando gradualmente un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche su alcune regioni italiane. Nella seconda metà della giornata di mercoledì è previsto lo sviluppo di una circolazione ciclonica sul Tirreno, la quale poi, nelle ore successive, dovrebbe spostarsi verso il Sud Italia.



DOMANI. Di primo mattino possibili residue nebbie sulle zone occidentali di pianura e costa. In giornata cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile, specie in Carnia; sulla costa soffierrà Borino. **TENDENZA.** Venerdì avremo cielo in genere variabile con bora moderata sulla costa.

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	9,8	2 nodi E-N-E	0,06 +41	17,41 -40
MONFALCONE	calmo	9,4	2 nodi E-N-E	0,11 +41	17,46 -40
GRADO	quasi calmo	9,5	3 nodi E-N-E	0,31 +37	18,06 -36
PIRANO	calmo	10,0	2 nodi E-N-E	0,01 +41	17,36 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO		
	MIN.	MAX.
ALGERI	5	20
AMSTERDAM	0	7
ATENE	8	12
BARCELONA	10	12
BELGRADO	-1	2
BERLINO	0	0
BONN	2	5
BRUXELLES	3	7
BUCAREST	-3	0
COPENHAGEN	-2	1
FRANCOFORTE	2	5
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-9	-6
IL CAIRO	15	25
ISTANBUL	9	9
KLAGENFURT	-7	-1
LISBONA	12	17
LONDRA	1	9
LUBIANA	-10	-1
MADRID	7	10
MALTA	11	16
MONACO	1	7
MOSCA	-21	-12
NEW YORK	0	7
NIZZA	5	10
OSLO	-5	-3
PARIGI	0	10
PRAGA	-1	0
SALISBURGO	-4	2
SOFIA	-1	0
STOCOLMA	-2	0
TUNISI	12	15
VARSAVIA	-4	4
VIENNA	-2	-1
ZAGABRIA	-1	0
ZURIGO	0	7

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

14

16

19

24

31

35

39

41

7

13

15

17

20

22

23

27

30

32

33

36

37

38

40

42

18

21

25

28

29

34

37

38

42

ORIZZONTALI: 1 Catene montuose della Spagna e dell'America Latina - 7 Gambi di fiori - 11 Un farmaco tranquillante - 12 Rendo no dura la vita - 13 Sono celebri quelli di Casanova - 14 Un ramo del parlamento - 15 Seguono le ottave - 16 Magro e sottile - 17 Nobile inferiore al visconte - 19 La capitale inglese - 21 L'attore Milian - 22 Pieni di fragranza - 24 Grido d'incitamento - 27 Giche-ro - 28 Angolo di quiete - 31 Vive in totale solitudine - 34 Principio di igiene - 35 Fulminea incursione - 36 Dolce con le mele - 39 Ruminante dei cervidi - 40 Incrosta le botti - 41 Lato di edificio - 42 Il mare che bagna Taranto.

VERTICALI: 1 Vino rosso prodotto in Valtellina - 2 Compreso, capito - 3 Il poeta russo che sposò la Duncan - 4 L'eroe di un poema di Torquato Tasso - 5 Porto dell'Olanda - 6 Ha numero atomico 2 - 7 Fatto uscire dal covo - 8 Timido, pavido - 9 Parsimonia - 10 Regione storica francese - 18 Breve esempio - 20 Un tempo del verbo greco - 23 La segue la nave - 25 Franchi, aperti - 26 Pianta che cresce nelle brughiere - 29 Liquidi immunizzanti - 30 Casa di ghiaccio degli eschimesi - 32 Il paradiso terrestre - 33 Incitamento per il somaro - 35 Un noto Vallone dello schermo - 37 Il violinista Ughi - 38 Un rintocco di campana.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LAVATRICE ELETTRICA

Cambio di consonante:
PERONE, PEDONE

GALOPPATAS
ERARIOINTER
NATALSANATI
OLCOLORANTE
ASONORATAT
SALEMIIMAR
CONBANALIT
ANIMATOREOS
SATANAISPRA
STARTACCESI
AACIOCIARIA

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

MANZONI & C.

OFFERTA "FUORI TUTTO" CALDAIE & OFFERTA "PRE-STAGIONALE" CLIMA

CLIMATIZZATORI & CALDAIE

RISPARMI FINO AL

-70%



ZERO ANTICIPO! - PRIMA RATA OTTOBRE 2010!!!















MAXI RISPARMIO con BENEFICIO delle DETRAZIONI FISCALI su TUTTE le MIGLIORI MARCHE!

Installazione compresa · Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Numero Verde

800-124893**CHIAMA SUBITO!**

MORASSUTTI

RIVENDITORE · INSTALLATORE · CENTRO ASSISTENZA